

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 11

18 - 19 MARZO 1963 L. 70



Napoli, nuovo Centro Radio-TV



(Roma's Press Photo)

A Napoli, il 7 marzo, è stato inaugurato il nuovo Centro di Produzione Radio e TV. Il grandioso complesso sorge in via Appio Claudio, nel rione di Fuorigrotta, su una superficie di oltre 18.000 metri quadrati. Comprende, oltre al palazzo degli uffici, un grande teatro-auditorio, capace di mille posti; due studi televisivi ed otto radiofonici; reparti di sviluppo, stampa e montaggio per il materiale cinematografico, sale di sincronizzazione, sale prova, laboratorio di scenografia e tutti i servizi relativi.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 11

DAL 10 AL 16 MARZO

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

Editore:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1,10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuale (52 numeri) L. 3.200
Semestrale (26 numeri) » 1.650
Trimestrale (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 5.400
Semestrale (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13200 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Berfola, 34, Telet. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 64 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

I film di Greta Garbo

« Costretta da una malattia all'immobilità, traggò sollievo alla mia situazione interessandomi alle cose della cultura, e seguendo i principali programmi televisivi. Ultimamente, ero felice di poter assistere ai film di quella grande attrice che è stata Greta Garbo: ma ho letto sul Radiocorriere-TV che ora il programma è stato spostato alla domenica sera, l'unica serata cioè in cui i vicini, presso i quali mi reco non avendo il televisore, non possono ospitarmi. Mi dispiace molto quindi di dover perdere gli ultimi film della serie » (Laura Faggero - Genova).

Il trasferimento alla domenica dei film della Garbo è avvenuto da un lato per necessità inderogabili di inquadramento dei programmi, e dall'altro perché in tale giorno si poteva rendere accessibile ad un maggior numero di spettatori l'arte della grande interprete. Non dubiti però, signora, anche nei giorni feriali troverà modo di vedere opere d'arte di grande valore. Le possiamo anticipare, ad esempio, la prossima trasmissione dell'Eugenia Grandet di Balzac.

Debussy

« Vorrei poter rileggere sul Radiocorriere-TV le osservazioni con cui iniziava il programma Debussy e la sua epoca, trasmesso recentemente. Quelle parole mi sono parse assai precise sia nell'introdurre l'opera del grande musicista, della cui nascita ricorre il centenario, sia nel delineare sinteticamente l'atteggiamento artistico del suo tempo » (C. Marconi - Faenza).

L'arte di Debussy non è soltanto un riflesso di questo o quello aspetto dell'epoca in cui egli visse, ma rappresenta l'epoca stessa. Le Romanze senza

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	26	v	510 - 517 Mc/s
GAMBARIE	24	o	494 - 501 Mc/s
L'AQUILA	32	o	558 - 565 Mc/s
MARTINA FRANCA	29	o	534 - 541 Mc/s
MESSINA	26	o	510 - 517 Mc/s
MILANO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONT ARGENTARIO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT BEIGUA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT CACCIA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT CAMMARATA	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT CONERO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT FAITO	29	o	534 - 541 Mc/s
MONT FAYONE	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT LAURO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT LIMBARA	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT LUGO	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT NERONE	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT PEGLIA	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT PELLEGRINO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONT PENICE	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONT SERRE	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT SERPEDDI	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT SERRA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT SORO	21	o	470 - 477 Mc/s
MONT VENDA	30	v	542 - 549 Mc/s
MONT VERGINE	29	o	534 - 541 Mc/s
PAGANELLA	30	o	542 - 549 Mc/s
PESCARA	27	o	518 - 525 Mc/s
PORTOFINO	28	o	526 - 533 Mc/s
POTENZA	31	o	550 - 557 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	30	v	542 - 549 Mc/s
SASSARI	30	o	542 - 549 Mc/s
TORINO	31	o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	22	o	478 - 485 Mc/s
UDINE			

parole di Verlaine, il poema di Mallarmé, il pomeriggio di un fuorno il dramma di Maeterlinck Pelléas et Mélisande furono pietre miliari nella storia del movimento simbolista. E furono precisamente queste le opere che siamo alla base dell'ispirazione di Debussy. Inoltre, il quel grande movimento letterario che va da Baudelaire a Proust, caratterizzato da una

febbrile risposta al richiamo dei sensi, la musica veniva considerata come la quintessenza dell'arte, e non vi fu alcun altro compositore che comprese così bene gli ideali musicali ai quali aspiravano gli scrittori di quel periodo. Nella pittura, gli elementi principali dell'Impressionismo presero

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

10 - 16 marzo

ARIETE — Mercurio in Pesci opposto a Urano daranno una nota di indecisione e di perplessità alla quale dovete reagire. Scansate gli incontri drammatici o saturi di esagerata impulsività. La moderazione è più che necessaria. Selezionate le amicizie e dite il meno possibile di ciò che pensate. Giorni fasti: 10, 13, 16.

TORO — Sarete stimati e interpellati con schiette intenzioni. Cercate il tipo di sicure capacità organizzative. Le matinee saranno meno feconde di risultati, ma le ore pomeridiane daranno assai di più. Badate di restare immuni dall'insolenza di una donna di grande abilità. Giorni: 11, 14, 16.

GEMELLI — Risolverete presto e bene ogni controversia. Per impedire il passo ai concorrenti e ai bugiardi, occorre una pronta reazione. Continue variazioni di umore e di parere. Uguale più stabilità e coraggio. Ai venzi di giochi rischiosi. Momenti da sfruttare: 12, 14 e 16.

CANCRO — L'andamento generale degli affari e del lavoro vi faranno prendere l'iniziativa di qualcuno: state prudenti nel giudicare. Spontaneamente utili e consigliabili ai venzi di affari. Fasi significative: 10, 16.

LEONE — Provvidenziale intervento di amici cari e dinamici per cavarvi fuori da un fastidio o dal peso di una impetuosa. C'è chi vi vuol bene e ve ne darà le prove. Problemi domestici da risolvere. Siate forti e controllati. Giorni fasti: 10, 11, 15.

VERGINE — Ostacolo da aggirare; una mano amica vi aiuterà. Se avete un dubbio, troverete la soluzione in un'occasione di età diversa. Sarete felici per una dichiarazione o una proposta di ben chiaro intendimento. Evadete per qualche tempo dall'ambiente e svagatevi. Agite il 15 e 16.

BILANCIA — Avrà inizio una partita nuova in cui consisterà di far valere le doti personali. Affari d'oro. Allegria e trionfo su tanti piccoli intoppi. Scoprirete un vero punto di appoggio (trarre conforto e idee nuove). Potete agire con rapidità ed anche spostarvi senza paura. Sfruttate i giorni: 11, 13, 15.

SCORPIONE — Marte sarà stazionario in Leone il 16. State allerta per le interessanti occasioni che vi capiteranno. Avrà inizio una partita nuova. Qualcuno cerca di speculare sul sentimentalismo. La tenacia e la prudenza vi faranno avere la ragione di tutto. Sogni veraci nella mattinata. Operate prima del 16.

SAGITTARIO — E' bene dedicarsi alla meditazione profonda e agli studi che nutrono l'anima. La vita sarà piena di trabocchetti, ma riuscirete a scansarli uno per uno. Rivincita dopo alcune incertezze. Le porte verranno spalancate di colpo ed entreranno. Fate attenzione quando tramonta il sole. Giorni: 11 e 15.

CAPRICORNO — Fate i vostri comodi; nessuno vi dirà nulla. Recupero del vostro perduto. Arrivi inattesi e doni possibili. Invidia felice e piacevole dai quali può scaturire qualche cosa di nuovo e di praticamente utile. Affettività enigmatica. Giorni: 15 e 16.

ACQUARIO — Bisognerà ragionare bene e con astuzia per uscire dal groviglio. Speranze rese concrete da una telefonata. Manovre meglio il vostro timone. Navigazione difficoltosa, ma possibile. Impulsività apportatrice di conseguenze. La calma è la via migliore. Giorni: 14, 15.

PESCI — Sole, Giove e Mercurio nel vostro segno assicurano un premio a breve scadenza. Tutto verrà allieggerito e reso fecondo dalle circostanze. Potete osare senza paura, perché la buona stella vi aiuterà. Non dimenticate però di controllare anche l'oroscopo personale per trarne le conclusioni. Giorni benigni: 10 e 16.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	Periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450		
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300		
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.098		
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880		
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670		
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460		
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250		
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250		
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840		
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630		
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420		
giugno	» 1.025	» 815	» 210		
Periodo	RINNOVI		TV		RADIO
	Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	Periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
Annuale	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

pochissimi giorni di raccolta VDB

ed ecco
il mio regalo!



perché io faccio una sola raccolta,
la raccolta VDB, l'unica che riunisce
tanti prodotti di alta qualità...
tutti necessari per la mia casa:

OMO, GRADINA, MILKANA, ROYCO, LUX, VIM, SIGNAL, Vim Candeggiante, Skip,
Vispo, Rilux, Rilux all'uovo, Paso Doble, Gibbs Bi-Azione, Gibbs Souple, Gibbs Cream,
Crema e Sapone da barba Gibbs al G.11, Calvé, Deb, Milkana Milky, Gordon Tea.



22 prodotti di alta qualità, 200 regali di gran marca!

richiedete il nuovo catalogo a VDB-Milano

VOXSON PRIMATO TECNICO

Voxson presenta il nuovo televisore Polaris T. 318 con 4 novità assolute

si vede e si sente istantaneamente grazie al dispositivo elettronico "quick starter", che elimina la noiosa attesa del riscaldamento delle valvole e ne prolunga la vita
si cambia immediatamente il canale sfiorando con la mano la base del Polaris che dispone di un'unica grande "barra di commutazione", cambio del programma a distanza con la leggera pressione del piede sullo speciale comando, comodamente seduti in poltrona
nitida visione anche in zone con scarso segnale per l'eccezionale amplificazione della nuovissima valvola Nuvistor impiegata in Europa solo dalla Voxson



un momento da ricordare nella serie dei successi del dipartimento progetti Voxson

ci scrivono

(segue da pag. 2)

origine dalle opere dei Prerafaelliti inglesi, dal movimento dell'Art Nouveau, e da Turner. Ed anche in questo caso le composizioni di Debussy, il quale dichiarò di essere attratto dalla pittura quanto lo era dalla musica, hanno strette associazioni visuali. Per queste ragioni non possiamo considerare l'arte di Debussy come un fenomeno puramente musicale.

Gli uccelli migratori

« Sono un giovane, figlio di un cacciatore, e alle prime armi (è il caso di dirlo) io stesso. Le curiosità sono quindi molte, e riguardano la vita e le abitudini degli uccelli, che sono la mia caccia preferita. Una di queste curiosità è come fanno gli uccelli migratori a non sbagliare rotta? Me lo sono chiesto tante volte, ed ora so che la radio ha dato una risposta a questa domanda. Volete ripeterla per me, sul Radiocorriere-TV? » (Fausto Sconocchia - Roma).

Recentemente alcuni scienziati tedeschi, concludendo una serie di esperienze su molti tipi di uccelli migratori che volano anche di notte, hanno affermato che questi uccelli si orientano guardando le stelle, come fanno i marinai. In particolare, è stato studiato il volo delle capinere in un grande planetario che riproduceva la posizione in movimento delle stelle e si è constatato che queste sono determinanti nell'orientamento dei voli notturni degli uccelli che migrano. Gli scienziati hanno pure rilevato, con stazioni radar interessate alla loro ricerca, che durante le loro trasvolate notturne, gli uccelli migratori volano a quote altissime, sopra le nuvole, per rimanere sempre in vista delle stelle.

i. p.

lavoro

Contributi e prosecuzione volontaria - Giuseppe Carcatera, Matera.

L'I.N.P.S. ha diramato interessanti istruzioni per la pratica applicazione di una recente sentenza della Corte Costituzionale con la quale si è sanata una delle situazioni più gravi verificatesi negli ultimi anni nel campo della prosecuzione volontaria dei versamenti per le assicurazioni sociali. Con effetto dal 6 gennaio 1962 i lavoratori, una volta autorizzati dall'Istituto a tale prosecuzione, non saranno più soggetti ad alcun limite nel rinnovo delle tessere assicurative: questo è il risultato principale della vertenza che tanto interesse ha suscitato nel mondo del lavoro. Le autorizzazioni dell'I.N.P.S. che possono riguardare le assicurazioni per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti o anche quella per la tubercolosi, valgono per tutta la vita dell'assicurato. Di conseguenza anche se le marche non saranno versate per un certo numero di anni, i lavoratori non perderanno alcun diritto. Poiché le sentenze della Corte non hanno effetto per il passato, l'I.N.P.S. ha emanato disposizioni sulle questioni riguardanti i lavoratori ai quali fu revocata l'autorizzazione per cause diverse.

Se il provvedimento di revoca non è stato impugnato nei termini prescritti, l'autorizzato, dietro sua richiesta, potrà avere una nuova autorizzazione: la data di decorrenza sarà quella della domanda. Eguale facoltà di presentare nuova domanda è stata concessa a coloro che, pur avendo fatto ricorso al Comitato esecutivo dell'Istituto, hanno poi lasciato trascorrere il termine di cinque anni per impugnare la decisione dinanzi alla autorità giudiziaria. Se invece non siano trascorsi i cinque anni dalla decisione del Comitato esecutivo, l'I.N.P.S. provvederà di ufficio alla rinnovazione dell'autorizzazione e l'assicurato potrà versare anche i contributi arretrati.

Filippo Meroli - Torino.

La prestazione del lavoro straordinario può essere provata in giudizio nello stesso modo e con gli stessi mezzi con cui può essere provato qualsiasi altro fatto giuridico per il quale non sia stabilita dalla legge l'esclusione di taluni mezzi di prova. Ed in particolare essa può essere provata anche mediante presunzioni semplici, e cioè mediante un mezzo di prova che è esplicitamente ammesso dalla legge (art. 2729, 2° comma c.c.) in tutti quei casi in cui la legge non esclude la prova testimoniale.

Così si è espressa la Cassazione.

Edda Pertolini - Voghera.

Nella ipotesi in cui il contratto collettivo disciplina il passaggio dalla qualifica di operaio a quella di impiegato, disponendo che l'operaio deve essere indennizzato come se fosse licenziato e si considera assunto ex novo con la nuova qualifica, deve presumersi che questo passaggio costituisce anche una innovazione del rapporto di lavoro.

Pasquale Priccolo - Napoli.

La Scuola per Giardinaggio istituita dall'I.N.P.S. in località Beldosso (Como), dura 2 anni. Alla fine dei corsi gli allievi che avranno superato gli esami riceveranno un diploma di qualificazione professionale legalmente riconosciuto. Vitto, alloggio, insegnamento e materiale didattico sono gratuiti. I corsi sono però riservati ai soli ex ammalati di i.b.e. stabilizzati e dimessi dalle Case di cura. Sino ad oggi tutti gli allievi diplomati hanno trovato assunzione immediata presso privati o presso Enti.

I nuovi corsi avranno inizio nel mese di maggio. Gli interessati dovranno inoltrare domanda alle sedi provinciali dell'I.N.P.S. od alle direzioni dei Sanatori od, infine, alla Scuola stessa. Titolo preferenziale di ammissione è quello di appartenere a famiglia di agricoltori. L'età utile va dai 18 ai 35 anni.

Maria Beltrani - Asti.

La « mutualità pensioni per le casalinghe » sarà gestita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Avendo lei iniziata una forma di assicurazione facoltativa potrà ora giovare di questa nuova forma. Siamo in attesa di disposizioni più precise per potere informare meglio i nostri lettori. Comunque la legge c'è. E' legge dello Stato ed entrerà praticamente in vigore tra pochi mesi.

g. d. l.

LETTERA APERTA

a chi possiede già una cucina

FLY

le più belle cucine del mondo

A chi possiede già una cucina Fly, a chi ha già dato, cioè, la sua preferenza alla nostra produzione industriale specializzata, moderna e di alto pregio, noi sentiamo il dovere di dare oggi un consiglio: se è nei vostri intendimenti di ampliare l'arredamento della vostra cucina Fly con l'acquisto di nuovi mobili componibili

fatelo subito!

acquistate oggi stesso i mobili Fly che ancora vi necessitano.



fotografia sergio fregoso

Questo noi vi consigliamo, perchè oggi possiamo **ancora garantirvi - immutati - i prezzi di eccezione che voi già conoscete** per averne beneficiato in occasione dei vostri precedenti acquisti. Non possiamo dirvi sino a quando ciò sarà possibile: abbiamo sempre difeso, e non senza sacrificio, i nostri prezzi per mantenerli, sino ad oggi, invariati. Comperare oggi, perciò, vuol dire completare la vostra cucina, farla ampia, perfetta, tutta Fly, ma soprattutto vuol dire trovarsi domani rivalutato e più ricco il vostro acquisto.

FLY ITALIANA S.p.A.

Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni



LENZI PUBBLICITA' A CURA DEL GRUPPO PERMANOVA PERMAFLEX

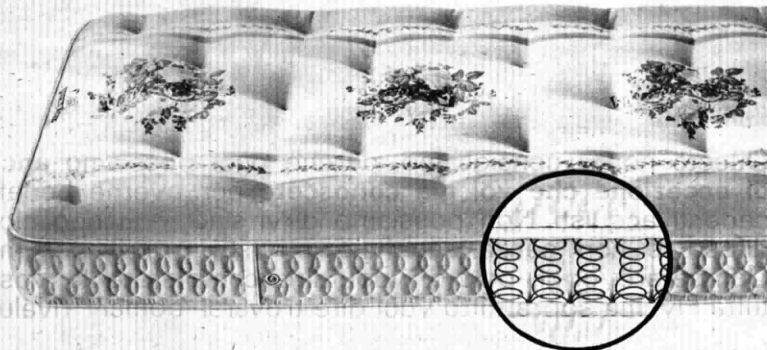
PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **calda lana** per l'inverno e l'altro di **cotton-felt** per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

MARCHIO DI QUALITA'



permafless

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
 tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
 tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800
 Per altre misure e prezzi consultate
 l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



Dentro le mura della più moderna telecittà

Sarà la voce del Sud

Lo studio più grande d'Europa per i futuri romanzi sceneggiati - In un silenzio ovattato, una foresta luccicante di diecimila canne d'organo - Fiamme e tempeste create artificialmente, con speciali effetti la cui formula è "top secret" - I mezzi tecnici a disposizione degli artisti, degli attori e dei giornalisti che il Centro richiamerà a Napoli

Mentre il giornale va in macchina, si inaugura a Napoli, alla presenza delle più alte autorità del Governo, il nuovo Centro di Produzione Radio e TV, che costituisce il più notevole potenziamento degli impianti RAI finora attuato nell'Italia meridionale. Attraverso le nuove attrezzature, il Mezzogiorno si inserirà nel vivo della produzione radiotelevisiva contribuendo attivamente ad arricchire il panorama artistico e culturale del Paese.

Napoli, marzo

Il complesso delle antenne sui centri di produzione RAI è come la bandiera sulla torre più alta di un castello; gli scultori astratti, nella loro fatica spesso vana di acciuffare un significato nella rete di incoerenti pezzi di metallo, non saprebbero mai fare un'opera così perfetta come questo ricamo d'acciaio, questo concerto di motivi che inizia col « largo » sostenuto della base ampia, si afferma con gli splendidi piatti dei paraboloidi, persuasivi e potenti come gli strumenti a percussione, e culmina nello « scherzo vivace » del fastigio, col « pizzicato » degli Yagi arrays a spina di pesce e l'asta svettante in cima come un trillo acutissimo di violino solista.

Pensavo a questo avvicinandomi al complesso di produzione di Napoli, coronato dalla sua bella torre di antenne sullo sfondo di un cielo blu profondo che un vento nordico aveva finalmente spazzato dalle nubi. Questo complesso, che rappresenta il più notevole potenziamento degli impianti RAI finora attuato nel Mezzogiorno, si vale degli ultimi ritrovati della tecnica e sfrutta gli insegnamenti delle più recenti esperienze: esso comprende fra l'altro un auditorio da mille posti, ed uno

studio televisivo di 700 mq. di superficie, il più grande del continente europeo ed uno dei più grandi del mondo. Il progetto è degli architetti Mario de Renzi, Renato de Martino e Raffaele Contigiani, cui le direzioni competenti hanno dato continua assistenza per assicurare la massima funzionalità di tutte le parti.

Il centro di produzione è articolato su cinque corpi di fabbrica: il blocco uffici, il blocco studi di produzione radiofonica, il blocco teatro-auditorio, il blocco studi di produzione TV, e il blocco servizi; sotto il livello stradale si trovano la centrale termofrigorifera di condizionamento, le cabine elettriche e i complessi di alimentazione. Il centro sorge in via Claudio, nel rione di Fuorigrotta, presso la Mostra d'Oltremare; dalla strada si accede direttamente al teatro, agli studi e agli uffici. L'area totale del terreno occupato è di 18.400 metri quadrati, di cui diecimila circa coperti e i rimanenti adibiti a viali, piazzali e giardini.

Il teatro-auditorio

Il primo edificio che s'incontra è il teatro-auditorio; entrando in questo salone da mille posti si ha immediatamente una sensazione gradevole: non solo i rumori esterni sono esclusi, ma i nostri passi non risuonano affatto, le nostre voci sono come ovattate. La musica sola qui regna, viene riverberata dove bisogna, e purissima giunge a tutto l'anfiteatro: la parete dietro l'orchestra è dominata dal grande e bellissimo organo, di oltre diecimila canne e centoquaranta registri; poche volte ho visto la vegetazione metallica delle canne d'organo così completamente eppur sobriamente sfruttata come ornamento funzionale d'una sala da concerto. Al centro della parete che sta dietro l'orchestra uno splendido gruppo di trombe d'ottone scaturisce dalla base delle canne d'organo e aggetta verso la sala, quasi una materializzazione tangibile della musica.

Questo motivo così abilmente

sfruttato nella parete di fondo è ripreso con maestria sottile in due grandi aperture laterali, chiuse da persiane verticali, oltre cui s'intravede una vegetazione di canne minori.

La struttura di questo edificio è costituita da sei travi di cemento armato precompresso, ciascuna della lunghezza di 73 metri circa; a due terzi della loro lunghezza queste travi sono solidali con un grande plinto di fondazione, tramite sei pilastri. Per quarantasette metri le travi formano l'ossatura del soffitto del grande auditorio, per i restanti ventisei metri esse formano l'ossatura

della sala B. Citiamo qualche cifra per dare un'idea dell'ordine di grandezza: i soli ferri d'armatura pesano 2500 tonnellate, di cui 700.000 kg. di barre d'acciaio ad alta aderenza; nelle strutture precomprese sono state impiegate quarantacinque tonnellate di acciaio armonico nelle relative guaine protettive. L'ambiente ha un volume di 13.700 metri cubi; orchestra e coro hanno a disposizione uno spazio che ha 14 metri di profondità e in media 24 metri di fronte; il tempo di riverberazione del suono è di 1,6 secondi.

Il teatro ha una triplice fun-

zione: è una grande sala pubblica per concerti, uno studio radiofonico e uno studio per riprese televisive. In effetti non è un vero studio TV, ma essenzialmente uno studio radiofonico da cui sono anche possibili riprese televisive di concerti e programmi in presenza del pubblico. In questo teatro potranno degnamente svolgersi le esecuzioni dell'orchestra Scarlatti, stabilmente inserita fra i complessi artistici della RAI.

Attraversando un chiaro vestibolo dal grande teatro-auditorio, detto anche « studio A », si passa nello studio B, del vo-



La sede del nuovo Centro Radio e TV di Napoli



Nello Studio televisivo N. 1 si è già al lavoro: qui si sta provando il programma di varietà «Carnet di musica»



Un angolo dello Studio televisivo N. 2, il più grande dell'Europa continentale. La sua superficie di 700 metri quadrati consente l'installazione di ampie scenografie

lume di 2300 metri cubi, che potrà essere destinato a musica classica o leggera con grandi orchestre. Il tempo di riverberazione si aggira intorno a 1,2 secondi. Le regie di entrambi gli auditori sono predisposte anche per riprese stereofoniche.

Lo studio C, che può essere destinato alla musica leggera e alla prosa, è un ambiente di 325 metri cubi, con tempo di riverberazione mezzo secondo, e due pareti mobili. Completano il quadro degli impianti per le produzioni radiofoniche cinque piccoli studi con relative regie, due grandi sale prova e

una sala effetti speciali. In questo ambiente si trova un tratto a ghiaia camminando sul quale si ottiene il rumore di calpestio caratteristico dei viali delle ville ottocentesche, una vasca con due diversi rubinetti per ottenere differenti rumori di scroscio d'acqua, e vi sono altri dispositivi per speciali effetti acustici.

Completano la dotazione i così detti equipaggiamenti comuni, che sono il permutatore ad incroci, la centrale automatica per l'ascolto programmi, gli amplificatori dei circuiti urbani e interurbani, il segnale di intervallo centralizzato, il

metronomo elettronico, gli apparati di filodiffusione, la nastroteca, la discoteca, l'archivio spartiti.

Gli impianti TV

Gli studi televisivi di Napoli sono tre, e di essi il N. 2 è il più grande dell'Europa continentale. La sua superficie, di 700 mq., consente l'installazione di ampie scenografie; la sua altezza di m. 12 permette notevoli spostamenti verticali delle passerelle luci, con possibilità di notevoli e insoliti risultati produttivi. Sul lato opposto a quello dove si apre il cristallo

delle regie c'è un'apertura sul pavimento che consente un maggiore sviluppo verticale delle scene. Il piano dello studio è a livello della strada e pertanto gli accessi permettono la facile introduzione di scenografie già premontate, e quant'altro possa occorrere per l'allestimento della produzione. Le luci, montate su numerosi ponti, per una potenza installata di 200 kilowatt, consistono in 90 rosine, con 45 regolatori che potranno divenire 90 se le esigenze lo richiederanno, e ben 15 predisposizioni.

Questo studio è l'ideale per opere e riprese più complesse, come ad esempio il romanzo

sceneggiato: vi si sta realizzando infatti «Delitto e Castigo», per la regia di Anton Giulio Majano. Le scene montate consistono in numerosi ambienti, alcuni di notevole vastità e richiedenti la partecipazione contemporanea e il movimento di parecchi attori e generici. Gli attori, le comparse, i corpi di ballo, si servono rispettivamente di 35 camerini singoli e doppi e di quattro sale comuni.

Lo studio N. 1 ha le dimensioni di m. 13 x 15, è alto metri 9,70, ed è destinato alle produzioni di opere teatrali ed originali televisivi, programmi musicali e per ragazzi. Dalla sua entrata in funzione, avvenuta il 10 dicembre del '61, vi sono state realizzate 28 commedie, fra cui «La crisi» di Marco Praga, «Il furlantello dell'Ovest» di Synge, «Il cadetto Winslow» di Rattigan, «Markheim» da un racconto di Stevenson e la serie dei cinque «Racconti napoletani» di Marotta-Randone, protagonista Nino Taranto: attualmente è in corso di realizzazione «La moglie di papà».

Il Centro dispone di un terzo piccolo studio, adatto per conversazioni, annunci, interviste e trasmissioni per i Servizi Giornalistici; di sale di registrazione TV, di sale per la messa in onda di film da 16 e 35 mm. e per la sonorizzazione di film già prodotti dai Servizi Cinematografici, nonché di un laboratorio per lo sviluppo e stampa del materiale filmato, e di moviola e passafilm per il montaggio delle pellicole cinematografiche.

Per le prove, che precedono la realizzazione in studio, il Centro di Napoli dispone di cinque sale prova la cui superficie complessiva è pari alla somma delle superfici dei due studi maggiori.

In seno alla scenografia è stato creato a Napoli il primo gruppo «effetti speciali» per la TV; è questo uno dei reparti più suggestivi di tutto il complesso: nebbia, fiamme, vento, tempesta, ghiaccio vengono creati artificialmente con mezzi ingegnosi, spesso molto economici. Ad esempio cera vergine più grassa di bue e trementina servono a creare un lastrone di «ghiaccio» che rompendosi dà delle lame e schegge in tutto simili a quelle del ghiaccio vero; un'anfora tempestata di frantumi di specchio,



Il grande organo di oltre diecimila canne e centoquaranta registri domina la sala dell'Auditorio capace di mille posti

fatta oscillare lentamente, dà sulle pareti, sui soffitti, sui volti il gioco di riflessi caratteristico delle luci sull'acqua; e una ruota da bicicletta con alcuni settori opachi riproduce, a seconda della velocità di rotazione, il mitra di un treno in corsa o lo sfarfallamento caratteristico delle proiezioni cinematografiche all'infanzia del cinema. Ma la

maggior parte degli effetti speciali sono segreti; « alchimia e silenzio » potrebbe essere il motto di questo reperto, dove la fantasia ha più libero gioco che altrove.

Uffici e servizi

Il fabbricato degli uffici è luminoso ed arioso; esso è nato

all'insegna della versatilità. Infatti il blocco è modulato sulla misura di m. 133, e di tanto si possono spostare i divisori mobili che dividono un ufficio dall'altro. Le pareti degli uffici verso il corridoio sono costituite, con lo stesso passo modulare, da armadi o porte intercambiabili, sì che si possono ottenere con spostamenti rapidi ed agevoli le disposizioni

più opportune dei locali. Qualcosa come la casa giapponese applicata in un moderno fabbricato per uffici; come i pavimenti a fiori di loto, i pannelli possono stringersi e dividersi restringendo o ampliando gli ambienti a seconda delle mutevoli necessità.

Fra i servizi notiamo una imponente centrale termofrigorifera, e una centrale elettrica

sistemata in modo che qualunque cosa accada l'erogazione dell'energia è assicurata alla giusta tensione e alla frequenza esatta. Le antenne che sventano sul Centro e i cavi coassiali che si addentrano nella terra non mancheranno nemmeno accidentalmente del loro nutrimento di immagini e di suoni.

Alberto Mondini

S'inaugura a Pisa il tempio dedicato agli aviatori trucidati a Kindu

Martedì 12 marzo sarà solennemente inaugurato a Pisa il Tempio votivo (nella foto) dedicato ai tredici aviatori italiani massacrati selvaggiamente a Kindu il 13 novembre 1961. In quella dolorosa circostanza la RAI promosse una « Catena della fraternità ». In breve tempo furono raccolti 327 milioni e 563 mila lire. La somma fu così suddivisa: 50 milioni a disposizione dell'INA-Casa per la costruzione di un Tempio dedicato alla memoria degli aviatori trucidati, un Tempio che doveva essere costruito proprio nei pressi dell'Aeroporto di Pisa dove aveva la sua base la 46ª Brigata Aerea cui appartenevano i tredici aviatori morti nel Congo; 189 milioni a disposizione delle famiglie dei caduti coniugati; 49 milioni a disposizione dei genitori dei caduti celibi e i rimanenti 39 milioni 563 mila lire destinati all'Opera Nazionale Figli degli Aviatori. Alla inaugurazione del Tempio di Pisa — opera dell'architetto Giovanni Michelucci — il Telegiornale e il Giornale Radio dedicheranno alcuni servizi. Alla cerimonia saranno presenti i familiari dei Caduti, autorità civili e militari.



Sul Secondo Programma TV una serie gialla interpretata da Aroldo Tieri, Franco Volpi,

Con «La sciarpa» tre settim

In tutto sei puntate: andranno in onda il lunedì ed il mercoledì - La regia è di Guglielmo Morandi



Aroldo Tieri, l'ispettore Jett de «La sciarpa». Dopo vent'anni di carriera, per la prima volta interpreta un «giallo»

IN UN CERTO PERIODO dello scorso anno, in molte fabbriche tedesche, accadde un fatto singolare. Tre volte la settimana, poco prima delle 17,30, si verificava un gran numero di temporanee, ingiustificate assenze fra il personale. Impiegati e operai abbandonavano il posto di lavoro, determinando ritardi e inconvenienti nella produzione. I dirigenti si ne accorsero e disposero una breve indagine. Scopirono che, a quell'ora, tutti si accalcavano davanti ai televisori per assistere a una trasmissione. Ogni tentativo di por termine a questa palese trasgressione dei regolamenti si rivelò inefficace. Allora segnarono la cosa all'Associazione degli Industriali. La quale pregò l'organismo televisivo di spostare alla sera l'orario della trasmissione.

Il titolo del programma, che ha così seriamente allarmato molti capitani dell'industria tedesca, è *La sciarpa*, un giallo a puntate che a partire da questa settimana andrà in onda anche da noi, sul Secondo Programma televisivo.

Un anno avanti era stato tra-

smesso in Inghilterra, dalla BBC. Nella patria di Conan Doyle, di Edgar Wallace, di Agatha Christie, giustamente considerata la culla del genere giallo, questo spettacolo televisivo fu accolto con raro entusiasmo e il suo protagonista, l'ispettore di polizia Jett, venne subito battezzato lo Sherlock Holmes della TV. Infine, il critico di un autorevole quotidiano londinese, definì *The scarf* «il primo originale televisivo giallo veramente degno della nostra migliore tradizione».

Un programma, dunque, che ha dei precedenti piuttosto brillanti. Esso, inoltre, per la nostra TV, ha un carattere di novità. Intendiamo, di gialli, in passato, se ne sono trasmessi parecchi e fra questi alcune serie che hanno avuto particolare successo. Ad esempio *Giallo Club* sul Programma Nazionale e *Giallo rosa* sul Secondo. Ma si trattava di serie a episodi: ogni puntata comprendeva, cioè, un vero e proprio racconto sceneggiato, che con il precedente e il successivo non aveva nulla in comune, a parte naturalmente i personaggi fissi, gli eroi della vicenda: il tenente Sheridan e i suoi aiutanti nel primo; Mr. Yellow, moglie, suocero e maggiordomo nel secondo. La

sciarpa invece, l'abbiamo detto, è un giallo a puntate. La vicenda è una sola e si snoda attraverso sei puntate: inizia con un assassinio nelle prime sequenze della prima trasmissione; si conclude con la scoperta del colpevole agli sgoccioli della sesta. A questo punto nasce spontanea una domanda. Com'è possibile mantenere, anzi accrescere la «suspense» come vuole la meccanica del giallo, in uno spazio di tempo così lungo? Diciamo subito che la distanza fra una puntata e la successiva è di pochi giorni soltanto in quanto le trasmissioni hanno cadenza bisettimanale, il lunedì e il mercoledì. Ma egualmente tre settimane per un giallo potrebbero sembrare troppe. Ecco, la caratteristica de *La sciarpa* è proprio questa: ogni puntata ha il pregio di accrescere l'interesse degli spettatori; pur essendo legata alle altre ha un suo intreccio proteiforme, tipico del giallo. Inoltre, lo spettacolo è congegnato con grande abilità: ad ogni fine di capitolo, il pubblico rimarrà col fiato sospeso, morso dalla curiosità di conoscere ciò che avverrà nel prossimo.

Per questa sua abilità qualcuno, in Inghilterra, ha definito l'autore della serie, Francis Durbridge, «un diabolico cervellone». Una cosa comunque è certa: oggi, Durbridge, è il miglior scrittore radiofonico e televisivo di gialli, non soltanto inglese. Della sua vita privata si conosce assai poco. Si sa che è un uomo di mezza età, pieno di riserbo e di gentilezza. Conduce una vita tranquilla, ritirata; trascorre i suoi giorni in una località di cam-

pagna vicino a Londra, dove s'è fatto costruire una lussuosa villa. Non deduce, quindi, da esperienza diretta le trame drammatiche e sorprendenti dei suoi racconti. I quali sono parecchi, alcuni conosciuti anche dal pubblico dei nostri radioascoltatori. Le due lunghe serie di Paul Temple, trasmesse rispettivamente due e tre anni fa dal Secondo Programma, sotto il titolo *Giallo per voi*, recano la sua firma. Egli, come abbiamo accennato, è più giovane che vecchio, ma — dicono gli esperti — può essere considerato un esponente della vecchia guardia del giallo. Quella, per intenderci, che oggi fa capo ad Agatha Christie e che ha resistito vittoriosamente ai prodotti dei tempi nuovi, alle nuove mode e ai nuovi gusti, rivelatisi, alla resa dei conti, fragili, fugaci e passeggeri. Come la Christie, Durbridge, si è mantenuto fedele a un genere dove la riflessione prevale sull'azione: la scoperta dell'assassino, ad esempio, più che della forza dei muscoli e del coraggio, è frutto dell'incessante lavoro dell'intelligenza, dell'intuito, dell'immaginazione. E la «suspense» non è mai un semplice artificio, o per lo meno non si rivela mai tale. Né è creata a detrimento di una certa qualità, che, se non è proprio artistica, all'arte potrebbe essere molto vicina: si trovano spesso felici descrizioni d'ambiente e taglienti, precise definizioni psicologiche di caratteri. Il tutto è dosato, in modo da non rallentare il ritmo implacabile della progressione drammatica.

La realizzazione televisiva di questo spettacolo è stata una

impresa tutt'altro che semplice. Ha richiesto ottanta giorni ininterrotti di lavoro. E, in particolare per il regista, Guglielmo Morandi, s'è trattato di un lavoro meticoloso, impegnativo. «Occorreva badare — dice — ad ogni particolare, anche a quelli di cui in altri spettacoli si tiene poco conto». Perché il pubblico che assiste a un giallo è particolarmente attento; la sua attenzione è focalizzata su tutto. Il pubblico vuol individuare, per conto proprio, prima del tempo, il colpevole. «Noi, invece, — aggiunge il regista — vogliamo impedirgli a tutti i costi di scoprirlo; vogliamo essere noi a indicarglielo al momento giusto». Per Morandi i problemi da risolvere sono stati due soprattutto. Per usare le sue parole, l'uno «formale», l'altro di «contenuto». Il primo ha imposto una continua ricerca di scorci e inquadrature che aiutassero lo spettatore ad entrare subito nell'atmosfera del «racconto»; la cui narrazione, col procedere della vicenda, deve farsi sempre più veloce, rapida, quasi aggressiva. Il regista, ad esempio, ha abolito la «dissolvenza» che si usa in cinema e televisione per passare lentamente da una scena all'altra. Qui si passa da un ambiente all'altro per stacchi netti, immediati. Per quanto riguarda il contenuto, Morandi dice che il giallo, come spettacolo, chiama a concorso tutte le precedenti esperienze professionali di un regista. «La materia è fragile. Occorre crearla intorno a una consistenza drammatica, una continua tensione. E soprattutto si devono definire i personaggi, dar loro



Renata Mauro, che già il pubblico televisivo conosce come «soubrette», interpreterà ne «La sciarpa» la parte di una cantante. Franco Volpi sarà un ricco e raffinato editore

ane di suspense

un carattere, una cortecchia che dalla sceneggiatura si intuisce appena».

Molte scene dell'originale televisivo di Durbridge si svolgono a Little-show, un sobborgo di Londra. Si è, quindi, presentata la necessità di trovare un paesaggio che presentasse le caratteristiche della serena, riposante campagna londinese, in cui girare gli «esterni». Si è scoperto il luogo adatto a una ventina di chilometri da Roma, sulla via Cassia: una stupenda tenuta, in cui anche il gusto edilizio ricorda quello inglese, costruzioni basse in mattoni, lucide, dai tetti spioventi. Qui, alla tenuta della Olgiata, si è trasferita verso la metà di gennaio la troupe de *La sciappa*: il regista Morandi, l'operatore Scarpelli che lo scorso anno vinse il *Nastro d'argento*, gli attori e i tecnici, vi si tratterono dieci giorni. «Girarono» in condizioni non proprio ideali, per via del freddo intenso che ha reso tutto più difficile e faticoso.

Per gli «interni» è stato necessario usare due studi contemporaneamente. Nello studio numero 3, lo scenografo Alberto Passalacqua, ha costruito i vari ambienti in cui si svolge la vicenda; nello studio due, invece — il più grande del Centro TV di via Teulada — gli «esterni» cittadini, angoli, vie, piazze del centro e della periferia di Londra. Ad un certo punto — ad esempio — la sceneggiatura prevede che convergano in una piazza ben sei automobili. Girare questa scena in esterni non è stato possibile: le nostre piazze son ben diverse da quelle londoni.

dinesi. La si è, quindi, dovuta costruire interamente in studio, nascondere le telecamere, i cavi, le «giraffe» e farvi entrare le sei automobili: un furgone dei telefoni, una Morris, una MG, una Mercedes, una Jaguar, e una fuori-serie.

Successivamente nello stesso studio è stato costruito, con cura meticolosa, un caratteristico «night» londinese: qui s'è ripresa una delle scene più suggestive de *La sciappa*.

Infine, con questa serie gialla si è sperimentata alla nostra TV l'immagine bloccata, alla fine di ciascuna puntata. E' un sistema molto usato nel cinema. Consiste nell'immobilizzare il personaggio che appare nell'ultima sequenza in un determinato gesto o atteggiamento, trasformandolo in una «silhouette». All'inizio dell'episodio successivo si rivede la medesima «silhouette» che improvvisamente s'illumina e il racconto riprende. «Con ciò — dice il regista — ho voluto dare la sensazione allo spettatore di porre un segno in un libro prima d'interrompere la lettura. Quando la riprenderà egli troverà facilmente il punto giusto...».

«Dovrebbe uscirne uno spettacolo — aggiunge il regista — insolito per noi, lontano dal «cliché», dalle strettoie del poliziesco».

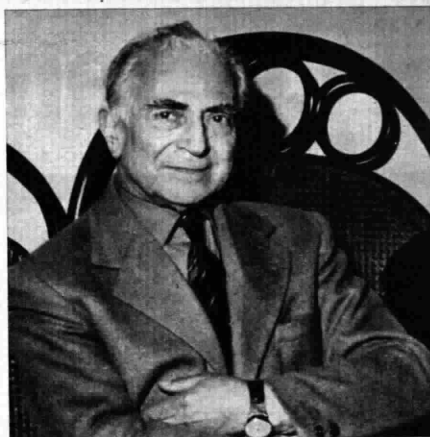
Lo sforzo del regista è stato proprio questo: realizzare sì un giallo, lasciandone intatti tutti i caratteristici ingredienti; ma nello stesso tempo farne uno spettacolo valido, anche da un punto di vista estetico. E in funzione di questo suo obiettivo ha scelto gli interpreti: attori e attrici che,

quasi tutti, non avevano mai preso parte a uno spettacolo di questo genere. Aroldo Tieri, il protagonista, debutta nel ruolo di ispettore di polizia. Ed ha accettato di interpretarla, questa parte, soltanto dopo essersi reso conto che il suo personaggio, Jett, è vivo e vero e nello stesso tempo originale. «Non è il solito poliziotto, protagonista di romanzi e racconti gialli. E' soprattutto un personaggio umano. Basti pensare che sebbene il carico delle accuse, degli indizi, converga su un uomo, egli capisce che non può essere quello il colpevole, l'assassino. E seguita le indagini, fra il generale scetticismo».

Accanto a Tieri ruota una schiera d'attori, tutti di primo piano. Franco Volpi, nella parte di un ricco, raffinato editore; Nando Gazzolo, un tipo introverso, un po' malizioso che esercita la professione del disegnatore pubblicitario; Roldano Lupi, nella parte di un ricco possidente di campagna; Francesco Mulè, il solo che abbia una certa esperienza in fatto di gialli televisivi avendo presentato una serie di *Giallo Club*. E Renata Mauro nella parte di una cantante di *night club*. Oltre che cantare, in questo spettacolo, la Mauro recita: «è un'attrice — dice di lei Morandi — piena di sensibilità e dal sicuro avvenire».

Infine un gruppo di giovani attori usciti dalla scuola di recitazione televisiva «I Nuovi», diretta dallo stesso Morandi: Ivano Staccioli, Antonio Salines, Ugo Pagliani, Anna Maria Sanetti, Liana Troughé e Marisa Bartoli.

Giuseppe Lugato



La scomparsa di Casorati

Nella notte tra giovedì 28 febbraio e venerdì 1° marzo, dopo una lunga malattia, si è spento a Torino, nella sua casa di via Mazzini, il pittore Felice Casorati. Aveva settantunove anni.

Il lutto lasciato dalla morte di Felice Casorati è stato immediatamente avvertito da tutti i torinesi come un lutto della città, anzi dell'intero Piemonte. Anche se i lunghi mesi della malattia avevano già interrotto la consuetudine degli incontri nelle gallerie d'arte e nelle sale di concerto — ormai solamente gli intimi andavano a trovarlo in casa o nella clinica in cui fu più volte ricoverato — in città si avvertiva sempre la sua silenziosa presenza.

Nato a Novara il 4 dicembre 1883, laureato in giurisprudenza a Padova nel 1907, vissuto a Napoli tra il 1908 e il 1911; dopo la parentesi della guerra, alla fine del 1918, Casorati si stabilì definitivamente a Torino, al numero 52 di via Mazzini, in un vasto appartamento che da allora ha sempre abitato. Appartamento che ha preso a poco a poco il colore ed il taglio dei suoi quadri: i lunghi corridoi, la fuga delle porte, la luce ovattata. Casorati per quarant'anni ha veramente incarnato lo spirito della città e la città è stata informata dalla sua opera, quasi che nei suoi aspetti esteriori, nelle lunghe vie diritte, nelle prospettive di un'esattezza un poco pesante, nel grigiore del cemento, volesse minare l'opera del suo pittore.

Negli anni tra il 1918 ed il 1924 l'attività creativa dell'artista raggiunse il suo livello più alto, che la impose di colpo all'attenzione della critica e del collezionismo di tutta Italia. Sono gli anni dei famosi ritratti: Anna Maria de Lisi, Silvana Cenni, Renato Gualino, La Signora Wolff, del Tiro al bersaglio, Uova sul cassettoni, La donna e l'armatura. Le sorelle. Io, che allora non abitavo a Torino, le prime opere di Casorati le vidi: così almeno credo, nel libro che gli dedicò Gobetti nel 1923. Basta questo nome, di Piero Gobetti, per rievocare tutta una stagione della vita della nostra città e per collocare Casorati al suo giusto posto. Ricordate il Discorso sul Demurgo di Filippo Burzio del 1929? «Ci sono ancora dei capelli, non dico letterari ma mistici: solo ieri, nella mia città (che pure ha fama di filistei) intorno a un ventenne giovane scomparso si riunivano, entusiasti e devoti, quarantenni in cui era evidente l'abito del catecumeno». Felice Casorati era uno di questi.

Sempre più spesso in questi ultimi anni abbiamo avuto modo di vedere i vecchi quadri e le prime acquerelli di Casorati, le opere eseguite prima dell'altra guerra, per le quali il richiamo a Klimt è ormai di rito. Ebbene, più rivediamo questi quadri, più ci convinciamo che in Casorati non vi era nulla della perfidia e della morbosità del grande viennese. Nei quadri di allora, nel Ritratto della sorella del 1907, come nelle Vecchie e nelle Signorine, dipinti entrambi prima del 1911, vi è già quel rigore, morale prima ancora che estetico, quella malinconia contenuta, così freddamente piemontese, che costituiranno poi il carattere più tipico della sua arte, e l'essenza del suo insegnamento di uomo.

Si parlò anche in un certo momento, verso il 1924, di neoclassicismo. Ed in un certo senso può anche essere vero, ma il suo non fu mai un neoclassicismo eroico ed apollineo, ma borghese: uomini con abiti di «pettinato», modelle spogliate in caniere fredde, con i muri imbiancati a calce. Un mondo in cui l'unica virtù è quella di sopportare con dignità ed in silenzio.

I grandi riconoscimenti stranieri vennero tardi: Premio Carnegie a Pittsburgh nel 1937, Grand Prix di Parigi nel '38, Premio all'Esposizione Internazionale di San Francisco nel '39.

Questo giorno della Rai lo ricordo con particolare affetto, anche perché Casorati fu un grande cultore di musica, alla quale si dedicò non come ad un hobby — nulla era più lontano dal suo temperamento di serio professionista — ma come ad una seconda arte, forse amata quanto, se non più, della prima (dipinse anche alcune ottime scenografie per opere liriche); e perché deve a lui alcune delle più belle copertine per i fascicoli del «Terzo Programma».

Renzo Guasco



Ancora nel «cast» del nuovo «giallo» a puntate: Franca Squarciarino e Liana Troughé. «La sciappa» ha già incontrato il favore del pubblico in Inghilterra ed in Germania

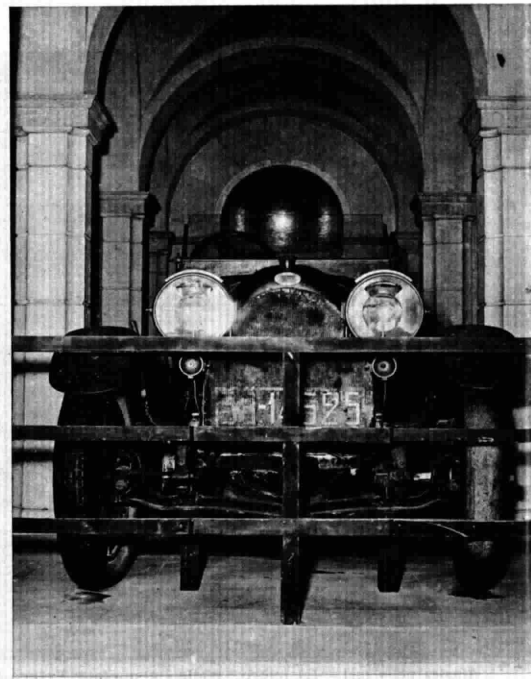
Il centenario della nascita



Gabriele D'Annunzio in una fotografia del 1922, da lui dedicata a Ildebrando Pizzetti



L'ingresso principale del « Vittoriale », a Gardone Riviera. Sul frontone si legge il motto: « Io ho quel che ho donato »



La famosa auto di D'Annunzio nel museo del Vittoriale

Sabato, inizio ne "L'Approdo" sul Nazionale TV Le trasmissioni radiotelevisive

« L'Approdo » — come riferiamo più dettagliatamente a pagina 44 — rievoca sabato sera la figura di Gabriele D'Annunzio, nel centenario della sua nascita. La RAI, nella ricorrenza, ha previsto alcuni cicli di trasmissioni televisive e radiofoniche che saranno programmati nei prossimi mesi. Al poeta, il Programma Nazionale TV dedicherà una puntata della rubrica: « Poeti nel tempo » e una breve antologia del suo teatro. Per il Secondo Programma si sta rea-

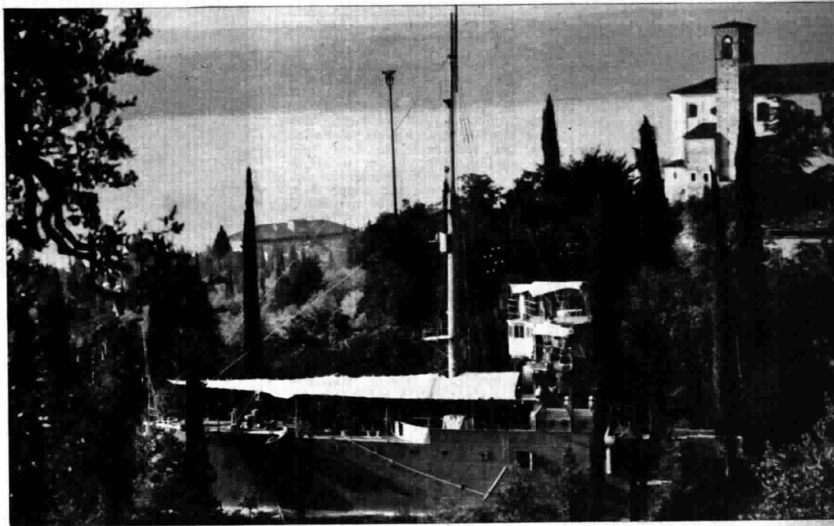
lizzando un documentario che ripercorrerà la vita tumultuosa dell'artista.

Nel mese di maggio, sul Programma Nazionale radiofonico, andrà in onda « La figlia di Jorio »; Enrico Falqui curerà una serie di letture poetiche di opere dannunziane; e Franco Antonicelli presenterà una serie di fonomontaggi sulla vita di D'Annunzio. Sul « Terzo » Eurialo De Michellis terrà due conversazioni sulla figura del poeta. Infine i tre programmi radiofonici

trasmetteranno varie opere musicali ispirate dai drammi di D'Annunzio: « La Pisanella », « Fedra », di Pizzetti; « Francesca da Rimini », di Zandonai; « La Crociata degli innocenti », di Renzo Bossi; pagine scelte dalla « Figlia di Jorio », di Franchetti e dalla « Figlia di Jorio » di Pizzetti; un concerto di musiche tratte dalla « Nave » di Pizzetti, dalla « Nave » di Montemezzi e dalla « Parisina » di Mascagni; un concerto di liriche musicate da Malipiero, Pizzetti, Casella e altri.

di Gabriele D'Annunzio

Radio e televisione rievocano l'uomo e l'artista singolarissimo, che ebbe tanta e così discussa influenza sulla storia d'Italia - Riguardarlo oggi, è come fare un esame di coscienza del nostro recente passato



Nella foto a sinistra, il tavolo di lavoro del poeta, nell'«appartamento segreto». D'Annunzio vi trascorse gli ultimi istanti della sua vita. A destra, una suggestiva panoramica dello splendido parco del Vittoriale sulla riva occidentale del lago di Garda. In primo piano, fra gli alberi, appare la nave «Puglia»

Incontro con «Ariel» in giacchetta al Vittoriale Una «Figlia di Jorio» sotto l'uragano

1927 DI SETTEMBRE. Il giorno non lo ricordo e non cerco di ricordarlo. Rivedo una luna tonda come un'anguilla tagliata nel mezzo, rossa, e un lago bellissimo, in pace. Gli usignoli (ce n'erano tanti lassù al Vittoriale) non cantavano più: primavera e estate erano trascorse, veniva incontro l'autunno: passavano quindi silenziosi da ramo a ramo. Giovinetto Forzano gridava, gridava, quanto gridare ha fatto Forzano in quei giorni, e gli usignoli fuggivano impauriti. Invisibili nei borri chioccolavano i merli.

D'Annunzio non s'era ancora visto. E ogni giorno noi s'aspettava che salisse. Eravamo ansiosi si capisse. Dove stava? Ma. Lo dicevano laggiù, nella sua casa sprangata, fatta più muta da tutte quelle pietre antiche con gli stemmi, i fregi, i richiami, le leggende, senza vita. Qualche volta, uscendo da

un sentiero sassoso tra i lauri, appariva una signora dai capelli pepe e sale al guinzaglio d'un grosso cane. Non parlava, non guardava nessuno. Girellava un po', soffermandosi qua e là, ascoltava, quindi spariva. Era Luisa Baccara. E intanto Giovinetto anfanava, correva, balzava sulle scene, arringava gli elettricisti, i falegnami, i pittori, discuteva con l'architetto, che era Gian Carlo Maroni, il sovrintendente padreterno di tutti quegli archi che nascevano ovunque come funghi giorno per giorno. E gli attori aspettavano, come noi. Che cosa? Aspettavano il «divino Gabriele», il quale aveva fatto sapere che avrebbe desiderato assistere a una prova. Ma poi il giorno languiva, il lago diventava di perla, scuriva, sorgeva la luna, e D'Annunzio mandava a dire che sarebbe stato per l'indomani. Poi l'indomani era la stessa cosa. Alla fine, un

bel giorno, senza preavviso sali.

Si metteva in scena *La figlia di Jorio*. Il poeta aveva voluto che il teatro nascesse in un vasto spiazzo al limite delle famose archi. Dalla parte verso il lago, Maroni aveva collocato ad arte grossi massi erratici e larghi meandri per la «caverna di Aliigi». Di fronte era nata la casa rustica di Candia della Leonessa, di pietra e di calcestruzzo, con tutte le infinite cose volute dal poeta con estremo rigore: la porta grande aperta sull'ala con la banda scariatta che la tende, e il bidone e la conocchia; e i vari utensili e suppellettili, come una croce di cera contro i malefizii, e stipi e scancie e trespoli; e poi nella grossezza del muro un camino dalla capria molto prominente, e ancora una madia e l'orcio dell'acqua e il desco e la meliga rossa, alta da terra presso due finestre inferrate, e via di questo passo. Forzano impazziva: quando aveva trovato l'orcio non trovava la meliga, quella rossa voluta da lui, se c'erano gli stipi s'erano scordati delle scancie, se andavano bene le

matasse di canapa non erano a dovere gli aspi e i fusi, e il muro era troppo sottile per una cappa così pesante. «E i caci, dove sono i caci?» stralunava Forzano. I caci, come tutto il resto, eran venuti dall'Abruzzo, ma chi li trovava più quei maledetti caci?

Fra l'antro di Aliigi e la casa di Candia a ridosso della collina, c'era lo spiazzo che ho detto, d'erba fresca e leggera: la «platea erbosa» dannunzianamente chiamata. E nella platea erbosa, intanto, stavamo noi, seduti per terra da un lato. Fra gli attori ricordo Maria Melato, Milla di Codra; Annibale Ninchi, Aliigi; Camillo Pilotto, Lazzaro di Roio; Emilia Varini, Candia della Leonessa; Giulietta De Riso, Ornella, una Ornella bionda e linda e bella, un fiore. Che ne sarà oggi di lei? Mi pare d'aver sentito che sia in convento.

Troppi anni sono passati da quella «Figlia di Jorio» famosa. Al Vittoriale, in quella strana platea, c'erano sempre Marco Praga, Silvio d'Amico, Fausto Maria Martini, Mario Corsi, che scendevano la sera

a Gardone. Ogni tanto arrivava Simoni. Sono tutti morti. E il poeta, oggi, avrebbe cent'anni. Dorme lì non molto lontano, e dorme in piedi, dicono, un po' di sbieco, nella cripta angusta vicino all'ingresso, nell'aitesa lunga d'una sistemazione. N'è passata dell'acqua sul Rio Torto, viva o apparente che sia, da quando Maria Melato, lei pure ora tra i morti, cantava le parole di Milla. Fra i pochi è rimasto Forzano. Allora ogni tanto spariva. Nella piazza di Carnaccio teneva sempre pronta una «Lambda» rossa, e con quella, spericolato, batteva ogni tanto le campagne circostanti per raggruppare comparse: ne voleva tante e capaci per aizzarle contro Milla, «la magalda», che avrebbe avuto il rogo di legna secca sul colle vicino alla casa di Candia. (Povera, cara Maria. Il giorno della rappresentazione le comparse, prese da furore improvviso, come imbestiate, ai gridi rabbiosi di «dai alla magalda» — suggestione di certe parole che nemmeno si conoscono —, la trascinaron sul rogo mentre lei urlava, invasa da sua volta, «la fiam-

«La figlia di Jorio»

ma è bella!». Bella sì, certo, ma atroce, ché quella brava gente, al solito così tranquilla, le strapparono le vesti a brandelli, la graffiaron, la menarono, la insultarono, ed ella quasi svenne).

Un giorno, visto che il poeta insisteva col non lasciarsi vedere, Forzano chiamò gli attori e li pregò di rimanere tutti per una prova completa: primo atto, secondo e terzo. Era già il pomeriggio. «Finiremo a notte fonda», disse Praga seccato: «ma tant'...». E attaccarono. Scena prima: Splendore, Favetta, Ornella, e via. Il primo atto passò quasi liscio: qualche richiamo del regista, qualche «prendiamo da capo», qualche cacio di più o di meno, ma niente d'importante. Gli attori sapevano le battute non dico a memoria, ma con una memoria diventata viva avendo vissuto e rivissuto la tragedia fino all'estremità di ogni fibra. Iniziarono dunque subito l'atto secondo.

D'Annunzio aveva scritto: «Si vedrà una caverna montana». Il Maroni aveva costruito la caverna, ma come poteva essere montana, e come «discoprire per l'ampia bocca i pascoli verdi, i gioghi nevati»? Qui intorno non c'erano che lauri e magnolie e oleandri. Là sotto il lago, e lontani l'Isola di Garda, la Rocca di Manerba, il golfo di Salò. Sicché Maroni aprì nella caverna una «bocca» dalla quale tutto si poteva vedere, «discoprire», fuorché nevi e pascoli alpestri. Per il resto c'era tutto, dai «giacigli di pelli pecorine» alle «cennamelle», ai «sufoli», ai «candelieri». Ma c'era soprattutto il «ceppo di noce», in basso «ancora informe nella sua cortecchia» e in alto «di tutto tondo» la figura dell'Angelo «appena digrossata». L'Angelo muto della tragedia. C'erano persino i «campani delle mandre» le quali, non avendo di meglio, brucavano non i virgulti dei boschi montani, ma le piantine delle tenere magnolie. Di scena, subito, sono Mila e Aligi. La Melato cantava come

una lodola ebbra: «Affretta Aligi, ché il tempo sen viene». E l'altro: «Verso Roma farò viaggio Aligi, - andrà dove si va per tutte strade...» e così via. Ma di colpo gli attori ammutoliscono e Forzano balza dalla scena, corre incontro al piccolo sentiero sassoso. Di là è uscito in silenzio il poeta. Non l'avevo mai veduto. A quel tempo la sua poesia m'aveva preso anima e corpo, ma l'uomo non l'immaginavo, vale a dire lo immaginavo diverso. S'era trasfigurato in me nelle sue immagini. E invece eccolo lì: piccolo, tendente alla pinguedine, in un abito sportivo di gabardina nocciola che gli sta un tantino stretto, la cravatta farfallina, la testa nuda, enorme, e gli occhietti vivaci sotto le palpebre lente. Il volto fa pensare alla cera molle, giallina. Sta ritto sì, fin troppo, perché col pugno della mano destra piglia sul fianco per sembrare più agile, più snello. Penso lì per lì all'Alcione, alla *Contemplazione della morte*, alle sue donne d'un tempo; con empito ricordo il molto che scrisse, che disse, che operò, e mi salgono alla mente le parole stesse di questa sua tragedia mirabile *questo canto - dell'antico sangue - consacro*, e tutto il bene e le schiavitù che gli porto. No, povero me, non avrei dovuto vederlo.

Con lui c'erano due donne, la Baccara col suo cane e Maria di Gallesse, la moglie. Aristocratica e minuta, diafana, ella s'appartò a sedere in un angolo. E c'era nel suo sguardo il barlume d'un sorriso strano, di dolcezza penosa, persino ironica. Una volta lo chiamò: Gabriele... Ma egli non poteva avere udito. Issato da Maroni sulla scena della casa di Candia, col pugno sempre premuto sul fianco, che lo faceva persino pendere all'indietro, volle vedere tutto, ma di sfuggita e direi senza entusiasmo. Parlava volentieri con Praga. Credo che di noi non s'accorse nemmeno. Parlava, parlava molto, parlava sempre lui, ma di che cosa non saprei. Ricordo soltanto che ri-



Maria Melato, l'attrice, oggi scomparsa, che sostenne nel 1927 la parte di Mila di Codra nella rappresentazione de «La figlia di Jorio» alla presenza di Gabriele D'Annunzio

volgendosi a Maroni: «Il bidente — disse — da questa parte, la conocchia dall'altra. Tu non conosci i malefizi capziosi della mia gente, tu sei un barbaro...». Rise, e con la faccenda dei malefizi la tirò lunga con Praga, che gli dava corda. Udivo il suono della sua voce non proprio gradevole, dalle incrinature secche. Gli guardavo la bocca sottile, che doveva essere stata bella, piegata in due rughe agli angoli delle labbra, e lo sfacelo dei denti (non poteva soffrire la dentiera e non la metteva quasi mai) dove spesso il sibilo delle parole non trovava l'accento voluto. Perché dunque m'era preso

smania di vederlo? Non mi bastava la sua poesia? Ed ero corrucciato contro me stesso, avrei voluto andarmene, ma nonostante tutto rimasi lì, stregato. Forzano aveva fatto riunire gli attori e, al suo fianco, D'Annunzio era sceso per andare incontro alla scena dell'antro. Lì ai piedi c'era un trespolo, egli vi si appoggiò, e divenne un altro: chiuso, concentrato, aggrottato. Guardò per un momento i massi, l'Angelo, il lago attraverso il buco fatto da Maroni, e a un suo cenno di consentimento il regista disse: «Riprendiamo da Mila: «Gli dirai: "Buon crocifero..."» Maria, avanti, tocca a te. — E la Melato ricominciò a cantare più ebbra e sicura di quanto già non fosse.

Era scesa la sera, una sera languida, ammantata di viola e di silenzi. La luna, al colmo, per farci piacere parve incastarsi nella «bocca» tonda della caverna, e sembrò un disco d'oro. Magia: Mila parlava a Ornella: «È questo è l'amore di Mila, questo è l'amore mio, giovanetta...». E poco più avanti: «Sii dolce - al suo dolore come al mio fusto. - Addio, Ornella, Ornella, Ornella!...» L'addio malinconico e doloroso fece eco chissà dove mentre Ornella s'allontanava nell'ombra. D'Annunzio si volse a guardare Praga, che forse piangeva, e lo abbracciò. Non potevo vedere il poeta, vidi l'atto, e mi prese pietà, pietas, dell'uomo triste, che invecchiava.

Il giorno della rappresentazione fu tutt'altro affare. Alla poesia s'era unito quel molto di fieristico e mondano che segue sempre cose siffatte. E c'erano paludati ministri e grossi personaggi venuti da Roma e legionari arrivati d'ogni dove e belle signore e fanciulle allegre dei paesi vicini, e contadini e operai, che dell'Angelo muto non sapevano un accidente ma gli piaceva la festa, e poi giornalisti, artisti, aviatori, soldati, un guazzabuglio in verità.

Nell'erba ormai trita avevano allineato un'infinità di sedie in ferro leggero, che lo spettatore se le poteva bellamente muovere in modo d'aver sempre la scena di fronte. Al centro

presero posto il Duca d'Aosta, quello della Terza armata, alto, severo, in uniforme e il poeta, che per contrasto pareva anche più piccolo. Intorno c'erano, urlavano, suonavano, i canti del Carnaro si mescolavano alle fanfare guerriere. Un misuglio strano davvero per l'avvento d'un'ora di poesia. Ma quando dalla scena s'udirono i tre colpi d'un grosso gong a indicare l'inizio dell'azione, tutti si tacquero come per incanto. In un silenzio rarefatto e vasto parlò prima Splendore: «Che vuoi tu, Vienda nostra?». E Favetta: «Che vuoi tu, cognata cara?». A questo punto un tizio strillò: «Spalato! Viva il comandante!». E D'Annunzio scattò, rosso in volto, iniperito: «Zitto tu, galletto rauco!». Avevo visto quindi anche un D'Annunzio fuori dei gangheri, senza il solito braccio sull'anca, l'occhio folgorante, che mi parve molto bello. Il Duca gli mise una mano sulla spalla, sorrise, e la tragedia continuò nel silenzio più assoluto.

Ma era destino che il supplizio di Aligi e della «magdala» avessero dalla loro anche le forze sconvolgenti della natura. Ho accennato della Melato e delle turbe che la strascinarono sul rogo. Ma non ho detto che a quell'ora medesima s'era scatenato un uragano pauroso, con scrosci d'acqua e vento rabioso che faceva piegare i cipressi e arruffava lauri e oleandri da sradicarli, e tuoni, e lampi che incendiavano il cielo. Aligi chiamava i «morti - tutti i morti nella mia terra, - quelli degli anni dimenticati, - i più lontani, i più lontani, - settanta braccia sotto la zolla, - a maledirla, a maledirla!» mentre una folgore poco lontana s'abbatteva sul «grido lacerante» di Mila: «Aligi, Aligi, tu no, - tu non puoi, tu non devi!». Sicché fra tuoni e lampi, quasi ignuda, ella s'avventò sulla catasta ardente: «La fiamma è bella! la fiamma è bella!».

Sappiamo bene che Mila conosceva mille sortilegi, che era figlia di mago, ma la Melato no, poverina. Invece forse un po' mago era D'Annunzio: che l'abbia messo insieme lui quel po' di pandemonio?

Eugenio Bertuetti



Gioacchino Forzano e (a destra) l'architetto Gian Carlo Maroni, scomparso nel 1952, che curarono rispettivamente la regia e l'allestimento scenico della tragedia dannunziana, nella memorabile edizione della quale Eugenio Bertuetti parla nel suo articolo rievocativo

Alla radio, le allegre canzoni degli ultimi quarant'anni

Ottimismo in note

Il ciclo (in onda ogni lunedì sul Nazionale) presenta una serie di popolarissimi motivi interpretati da altrettante popolari cantanti

UNA SERA DEL 1905, al Teatro Esedra di Roma, la «romanzista» Eugenia Simeoni (torinese, giunonica, voce di contralto, veste lunghissima, capelli raccolti in un *toupet*, viso senza trucco, mani strette sul rotolo della musica) attaccò la *Mattinata* di Leoncavallo. Dopo le prime battute, alcuni eleganti signori della prima fila si alzarono e uscirono, seguiti poi da molti altri. Erano deputati che erano stati chiamati d'urgenza alla Camera per cercare d'impedire (e non vi riuscirono) la caduta d'un ministro Giolitti. Ma la Simeoni non lo sapeva. Credette che fossero spettatori poco rispettosi della sua arte. Allora, con gesto di sfida, caricò gli acuti, venne al prosenio, mise un piede sulla tavola che chiudeva la buca del suggeritore, e vi sprofondò.

E' questo uno dei tanti aneddoti gustosi che Vincenzo Buonassisi e Sandro Max hanno raccolto nel loro eccellente li-

bro-disco *50 anni e più di canzoni italiane*, pubblicato recentemente dalla Nuova Accademia. Ma all'episodio della disavventura della Simeoni qualcuno ha voluto attribuire un significato quasi simbolico: la caduta, cioè, anche materiale della «romanza», mentre s'affermava la moda dei *café chantant* all'italiana, e quindi della canzonetta, interpretata dalla sciantosa, ossia dalla versione nostrana dell'*endiabée* francese.

Eppure, l'influenza della romanza è rimasta tenace nella canzone italiana. Da mezzo secolo in qua, la produzione nazionale di canzonette s'è andata adeguando ai temi e ai ritmi importati dall'estero con sorprendente prontezza; ha sempre più saldamente agganciato le sue sorti a quelle della musica da ballo, specialmente dopo l'avvento della radio; dalla «mossa» è arrivata al *twist*, attraverso il *charleston* e il *boogie-woogie*; ma, nonostante tutto, qualcosa è rimasto dei vecchi «do di petto», delle serenate dettate più dalla disperazione che dalla felicità, degli stornelli a dispetto, dei grandi temi del cuore spezzato e delle

illusioni crudelmente beffate. Malaparte diceva anzi, paradossalmente, che il ritratto dell'italiano medio ricavabile dalle canzoni era il ritratto d'un innamorato puntualmente tradito.

Naturalmente, le canzoni allegre non mancano, ma sono la minoranza. All'ultimo Festival di Sanremo, per esempio, su 20 canzoni in gara quelle allegre (non solo dal punto di vista del ritmo, ma da quello dell'argomento svolto dal testo) erano in tutto 6. Poche, se si pensa che i maggiori consumatori di musica leggera sono, in definitiva, i giovani che, per loro fortuna, non hanno ancora imparato a «camminare senza meta lentamente» e a gridare «io l'ho perduta».

La radio, con la sua trasmissione, le allegre canzoni degli anni cinquanta, si propone appunto di valorizzare quella produzione di musica leggera che, anziché puntare all'effetto strappalacrime, è stata concepita in chiave d'ottimismo e ha non di rado uno sfondo umoristico o beffardo. L'idea è stata appunto questa: tutti dicono che gli italiani sanno soltanto piangere con le canzoni;

ripassiamo allora in rassegna i pezzi più significativi degli ultimi quarant'anni del genere allegro. S'è cominciato in gennaio con le canzoni degli anni venti; poi è stata la volta di quelle degli anni trenta e quaranta; ora, come dicevamo, siamo alle canzoni allegre degli anni cinquanta.

Le esecuzioni sono state affidate a due complessi che allineano alcuni fra i migliori solisti italiani: le orchestre di Riccardo Vantellini e di Cosimo Di Ceglie. E gli arrangiamenti sono stati articolati in modo da offrire all'ascoltatore l'inizio di ciascuna canzone nello stile dell'epoca in cui è stata lanciata, e la ripresa orchestrale, subito dopo il ritornello vocale, in chiave moderna con qualche variazione spiritosa.

Il repertorio è risultato assai più vasto di quel che potrebbe pensare chi si fermasse al cliché della canzone-romanza. Dalla famosa *Johnson* degli anni venti, scritta in omaggio a quella Lydia Johnson che intorno al 1925 rivoluzionò il mondo del varietà italiano con il *charleston*, arriviamo a *Dove sta Zazà*, *I cadetti di Guascogna* e *Papà Pacifico*, attraverso i vari *Ludovico*, *Bombolo*, *Maramao perché sei morto?*, *Pippo non lo sa*, *Se fossi milionario* e via via fino a *Eudalia Torricelli* che in America è diventata anche un pezzo forte di Danny Kaye, dopo essere stata ribattezzata *Cordelia McHugh*.

E i cantanti? Sono in parecchi a prestare le loro voci a questa galleria di canzoni allegre. Natalino Otto, per esempio, ha riproposto alcuni dei suoi maggiori successi di vent'anni fa, come *La famiglia Brambilla*, *Birimbò birambo*, *Il giovanotto matto*. Ernesto Bonino ha cantato *Bombolo*, *La famiglia canterina*, *Dove sei Lulu*, *Quando la radio*, ecc. Nuccia Bongiovanni esegue *Alfredo Alfredo*, *Op op trotta cavallino* e quella *Mai mai mai* di Levi e Marchesi che a suo tempo fu incisa su dischi dal complesso dell'Hot Club Milano con il ritornello cantato dallo stesso Marcello Marchesi, che ancora non pensava di diventare il Signore di mezza età.

E ci sono anche Cocky Mazzetti (*Quel motivetto che mi piace tanto*), Miriam Del Mare, Arturo Testa (*Pippo non lo sa*, *Voglio vivere così*, *Macariolita*, ecc.), Gian Costello (*Il pinguino innamorato*), Flo Sardon's (*Maramao perché sei morto?*, *A zonzo*, ecc.), Vanna Scotti, Corrado Lojaco, John Foster, Tony Dallara (*C'è un uomo in mezzo al mare*), Wilma De Angelis (*Evviva la torre di Pisa*, *Papà Pacifico*, *Ho un sassolino nella scarpa*, *Ludovico*, *Pacci una fischiatina*), Gino Corcelli, Paolo Bacilieri, Silvia Guidi, Pia Gabrieli, Rosanna Sasso, Narciso Parigi, Franca Aldrovandi. E c'è Gino Bramieri, al quale sono state affidate quattro canzoni: *Adagio*, *Biagio*, *Ziki-paki Ziki-pu*, *A 15 anni e Cica-cica-bum*, che meglio rispondono alle sue qualità di cantante-attore comico.

s. g. b.



L'intramontabile Natalino Otto: ripropone «Birimbò birambo», «Il giovanotto matto» e «La famiglia Brambilla»



Ernesto Bonino canterà, fra le altre, «Dove sei Lulu». Sotto, Nuccia Bongiovanni: canterà «Alfredo Alfredo»



L'attrice Lydia Johnson, cui era dedicata la canzone «Johnson», inserita nel programma radiofonico. A destra, Riccardo Vantellini, che con Cosimo Di Ceglie cura gli arrangiamenti e l'esecuzione delle canzoni allegre che gli italiani hanno cantato fra il 1920 ed il 1960

Sabato sul Secondo Programma TV la prima puntata di "Primo piano":

Il mondo si esaltò e pianse

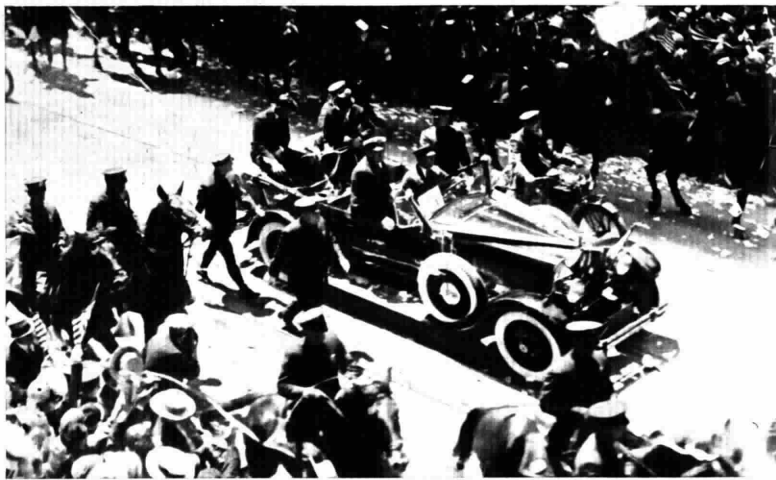
La nuova serie televisiva

«Lindbergh: nascita e fine di un mito» è il primo di una serie di profili biografici che, a partire da questa settimana, verranno presentati dal Secondo Programma televisivo. Sotto il titolo «Primo piano», saranno via via rievocate le figure che, per la singolarità delle qualità umane o per l'importanza della funzione da loro svolta nel nostro secolo, sono venute assumendo un notevole rilievo. Lindbergh, ad esempio, con la sua leggendaria trasvolata dell'Atlantico, rappresenta bene la gioia di vivere e la baldanza, proprie dell'America degli anni venti, quando ogni impresa d'un certo valore veniva diffusamente illustrata dai nuovi mezzi di comunicazione di massa: il cinema, la radio e i giornali illustrati che, in un primo momento, crearono un mito e, successivamente, concorsero a distruggerlo.

Nella galleria di «Primo piano», vicino a figure che hanno interessato la cronaca del secolo XX, appariranno anche uomini che appartengono, di diritto, alla storia. Sono personalità che, oltre ad avere influito nella poli-

tica internazionale in periodi particolarmente delicati, hanno riassunto in sé gli stati d'animo collettivi; e per questo sono diventati «personaggi», figure «esemplari» di situazioni non strettamente individuali. Nel primo ciclo di «Primo piano», si avrà modo di ripercorrere le stagioni più interessanti della vita di Ben Gurion, la guida degli israeliti che, dopo migliaia d'anni, ricostruirono in Palestina la terra promessa dei padri; di Goebbels, l'orchestratore della campagna razzista nella Germania hitleriana; di Hirohito, l'imperatore del Giappone che, con la guerra, ambiva a stabilire un «nuovo ordine nella più grande Asia orientale»; Lenin, il capo della rivoluzione russa d'ottobre e della formazione dello stato comunista; Nehru, l'erede e il continuatore della dottrina di Gandhi; e, infine, di Kennedy, della regina Elisabetta, di Roosevelt. I testi della serie, coordinata da Carlo Tuzi, sono stati scritti da noti giornalisti, quali Andrea Barbato, Domenico Bartoli, Giorgio Galli, Alberto Ronchey e Leo Wollemborg.

Oggi, colui che fu chiamato «il pazzo volante» è un ricco e stanco signore di sessant'anni che vive appartato per dimenticare non la sua gloria di trasvolatore ma la sua angoscia di padre



Al suo ritorno in America, dopo la trasvolata atlantica, Charles Lindbergh ebbe clamorose accoglienze. Ecco un'immagine di quei giorni: Lindbergh in trionfo a Washington

UN VIGOROSO UOMO di sessant'anni, dai capelli radi e grigi, vive, molto appartatamente, in una bella casa di campagna circondata da acque paludose, a Contentment Island, nel Connecticut. Si chiama Charles Lindbergh, è molto ricco, evita le interviste, odia la televisione, ascolta poco la radio, si dedica alla lettura di libri di religione. Sembra sereno. Gli capita qualche volta di rievocare, ai pochi che lo avvicinano, l'impresa che fece di lui, nel 1927, un eroe la cui popolarità non aveva confini: la trasvolata senza scalo da New York a Parigi. Mai e poi mai questo signore tranquillo ritorna, con una frase o con una sola parola, ai giorni terribili del rapimento e della uccisione del suo figlioletto, Charles August.

Quasi trentasei anni sono trascorsi dall'attimo in cui lo *Spirit of Saint Louis* staccò pesantemente le ruote dal campo Roosevelt. Il *farmer* di Contentment Island, cui la vita ha dato tanta gioia, tanta gloria e anche tanto dolore, sta quasi sempre chiuso nel suo rifugio. E' un americano anziano di stampo un po' antico, un

isolazionista convinto. Il Pentagono lo chiama, di tanto in tanto, per delle ispezioni, una tra le maggiori compagnie aeree ricorre ai suoi consigli. Ma nell'immenso obiettivo del mondo è rimasta fissata, per sempre, l'immagine di un altro Lindbergh: un ragazzo di 25 anni, dal ribelle ciuffo biondo, dagli occhi azzurri, dal sorriso fiducioso, che diede ai popoli al di qua e al di là dell'Atlantico, poco meno di 36 anni or sono, una frustata di giovinezza, di ottimismo; che fu, per l'Europa, il ritratto stesso di quell'America, potente e fresca, che si affidava alle risorse dell'individualismo.

Charles Lindbergh — il ragazzo che atterrò a Le Bourget la sera del 21 maggio 1927, non il facoltoso e stanco signore di Contentment Island — fu un esempio e un simbolo. Ebbe, in Europa e fuori d'Europa, accoglienze deliranti. Le meritava, per la grandezza dell'impresa realizzata. Ma anche perché la sua tuta da aviatore e il suo monoplano fragile erano la traduzione moderna della corazzata e del cavallo di un cavaliere antico. Aveva parlato ai cuori. Il ragazzo della

trasvolata Atlantica è entrato nella leggenda. Il solido *rentier* che vive in una lussuosa casa di campagna tra le paludi sopravvive ad essa.

L'hanno definito il pazzo volante: soprannome in qualche modo azzeccato se si riferisce alla lucida ostinazione, alla convinzione incrollabile con la quale Lindbergh preparò il suo volo; definizione, invece, del tutto sbagliata se sottintende, nell'impresa di Lindbergh, dell'approssimazione, del dilettantismo deteriori. E' difficile trovare, nella storia dell'aviazione, un tecnico più meticoloso e capace di lui, anche se la scuola del *barnstorming* non ha corsi regolari. Cos'è il *barnstorming*, chiederete? Era l'attività dei piloti appassionati che, finita la seconda guerra mondiale, compravano per poche centinaia di dollari un aereo di seconda mano e poi «battevano» una determinata zona, spostandosi di borgata in borgata, facendo fare volotti brevi agli agricoltori, diventando la gente con acrobazie, lanciando fuochi d'artificio per la sagra, o manifesti elettorali, o concime chimico. L'aviatore dedito al *barnstorming* riproponeva, in termini moderni, l'eterna avventura del *cow-boy*, del pioniere. E anche Charles, appartenente a una famiglia svedese immigrata da una generazione, fu attratto irresistibilmente dal volo e si dedicò a

questa attività. Interruppe gli studi di ingegneria meccanica all'Università del Wisconsin — era poco più di un ragazzo — e fu, davvero, un pazzo volante. Il suo «Jenny», una carcassa rabberciata, stava insieme per miracolo.

Poi Charles fu ammesso alla scuola militare e ne uscì, due anni più tardi, con i galloni di tenente. Assunto quale pilota della linea postale St. Louis-Chicago, superò brillantemente anche questo tirocinio tremendo.

Voli quotidiani, spesso con tempo proibitivo, per portare a destinazione smilzi sacchi di posta. Un realista freddo avrebbe osservato che il gioco non valeva la candela. Ma si trattava di affermare il principio della regolarità di una linea gestita con il nuovo mezzo, l'aeroplano. Proprio durante i tragitti con i «postali» Lindbergh maturò il progetto del grande volo. Nel 1919 un ricchissimo proprietario di alberghi, Raymond Orteig, aveva stabilito un premio di 25 mila dollari per chi riuscisse a collegare, con un volo senza scalo, New York a Parigi. L'Atlantico era stato trasvolato fin dal 1919, a tappe: ma quel volo favoloso non era stato realizzato da nessuno, e molte vittime avevano scritto, con il loro sacrificio, la storia dei tentativi (non più di tre settimane prima del volo vittorioso, Nungesser e Coli,

sperimentati aviatori francesi, erano scomparsi dopo aver intrapreso la traversata in senso inverso, da Parigi a New York).

Altri coraggiosi, Chamberlin, Byrd, organizzarono, in America, la trasvolata. Era una gara che avrebbe lasciato senza gloria, e senza premio, chi si fosse lasciato distanziare. I concorrenti puntavano su grossi apparecchi biplani, plurimotori. Lo sconosciuto giovanotto di 25 anni che entrò in lizza per ultimo punto — follemente, si disse — su un agile monoplano. Non aveva fondi: con la tenacia dei fanatici, e dei mistici, bussò a mille porte finché, a St. Louis, si costituì un comitato di persone facoltose che lo finanziò con quindicimila dollari. Le grandi industrie erano impegnate con altri aviatori: si rivolse a una piccola officina, la Ryan di San Diego in California. Contagò i tecnici e gli operai con il suo entusiasmo, la fragile ma controllatissima macchina fu pronta in 60 giorni. La traversata del continente, dalla California alla costa Atlantica, fu regolare. Il giovanotto cominciava a diventare popolare. «Charlie il fortunato», come l'avevano soprannominato i suoi colleghi del servizio postale, era un personaggio: così indifeso e timido, apparentemente, e così intimamente sicuro.

Fu un brutto maggio, quello del 1927: si susseguivano bollettini meteorologici sconcertanti.

personaggi tra cronaca e storia

con Lindbergh

La mattina del giorno 19 pioveva fitto su Curtiss Field, il campo dove era lo *Spirit of St. Louis* (così battezzato in onore dei sovvenzionatori), e sul campo Roosevelt, attiguo, dal quale sarebbe stato tentato il decollo. Nel pomeriggio, d'improvviso (Lindbergh aveva già prenotato un posto per uno spettacolo a Broadway), una schiarita. Vaste zone di sereno sull'Atlantico. Si corse per gli ultimi preparativi, per gli ultimi controlli del velivolo e del motore stellare Wright da duecento cavalli.

Il campo era un pantano: ma quando si sarebbe rappresentata un'occasione buona? Lindbergh non riuscì a chiudere occhio, quella notte. Poi, alle 7.52 del 20 maggio 1927 diede «tutta manetta». Lascio la parola a lui: o meglio a quel suo bellissimo libro *Spirit of St. Louis*, uscito nel 1954, che tradisce l'opera di un abile *ghost-writer*, uno scrittore fantasma, come usa in America, ma ha anche l'esattezza cronistica che gli deriva dalla testimonianza diretta di Lindbergh.

«Ho rullato per cento metri. L'ultimo meccanico ha abbassato la presa. La barra di comando non è più inerte tra le mie mani, ma si agita con violenza rispondendo alle proteste degli alettoni scossi dalle irregolarità del terreno. Come potrà resistere a tanto sforzo il carrello? Duemilatrecento chili che lo schiacciano... L'andatura aumenta, i fili d'erba si sfocano, si fondono in un tappeto compatto. Il pattino di coda si solleva, sento che il carico si sposta dalle ruote alle ali. Ma la pista si accorcia a vista d'occhio, il segnale di metà campo è innanzi a me e sono ben lungi dalla velocità di decollo. Il segnale di metà pista mi sfreccia a fianco. Qualche secondo per decidere: chiudere il gas o tirare diritto? La decisione errata significa andare a sbattere in fondo al campo, forse in fiamme. Tiro indietro deciso e le ruote si staccano da terra».

Questo fu il via al meraviglioso volo, nel quale Lindbergh volò soprattutto contro un nemico: il sonno. Tremila-

seicentoventicinque miglia, 33 ore e mezza. Sarebbe bastata una impurità banale nell'olio che circolava nei pistoni per causare la catastrofe. L'Atlantico era mosso e disseminato di iceberg, il battellino pneumatico che Lindbergh aveva con sé gli sarebbe servito ben poco. La notte fu interminabile, solo un pilota che aveva alle sue spalle il tirocinio dei voli postali poteva superare, in quella solitudine assoluta e minacciosa, la morsa dello sconforto. Lindbergh aveva avuto ragione. Il suo leggero mono piano era riuscito a decollare con un sovraccarico spaventoso di carburante, e aveva tenuto brillantemente una media di 190 chilometri all'ora, mentre i plurimotori si sfasciavano miseramente uno dopo l'altro. A Le Bourget, nell'oscurità di quella sera del 21 maggio, Lindbergh fu travolto da una accoglienza trionfale. Riuscì a salvarsi da un linciaggio affettuoso solo perché un aviatore francese, posto il suo casco sulla testa di un giornalista americano, indicò quest'ultimo dicendo «ecco Lindbergh» e lasciò il poveretto in balia della folla. Charles Lindbergh, Lindy per gli amici, americano di venticinque anni, era entrato nella leggenda.

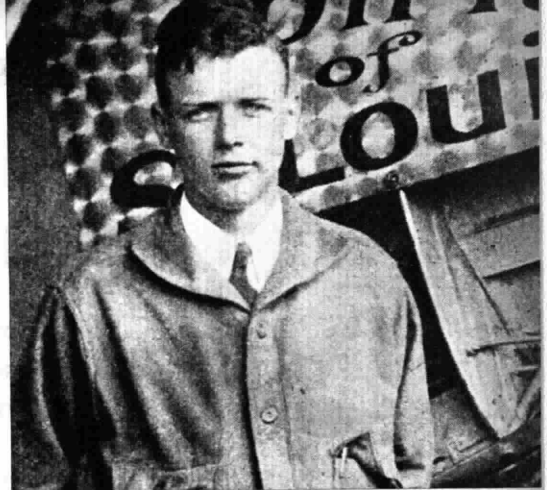
Continuò a volare. Compi raids importanti. Ma il miracolo non poteva rinnovarsi. Del resto, nel giugno di quello stesso 1927, un altro aviatore americano, Chamberlin, aveva ritraversato l'Atlantico, e si era spinto, senza scalo, fino in Germania. Non aveva fatto sensazione. In Messico, dove aveva portato, sempre con il suo *Spirit of St. Louis*, un messaggio d'amicizia, Lindbergh conobbe Ann Morrow, figlia del ricchissimo ambasciatore degli Stati Uniti, Dwight Morrow. Ann divenne sua moglie, gli è stata sempre, e gli è ancora, compagna esemplare. Il 22 giugno 1930 nacque Charles August: il «baby Lindbergh».

Il trasvolatore e la famiglia abitavano a Hopewell, in campagna, nel circondario di New York. La sera del primo marzo 1932 Betty Gow, la nurse del piccino, lo mise presto nella

culla: era raffreddato. Alle dieci di sera la ragazza si accorse che la culla era vuota, la finestra della stanza aperta. Sul termosifone era stata lasciata una busta con un messaggio, scritto in un inglese approssimativo, e tedeschiante, che pretendeva 50 mila dollari per il riscatto, annunciava successivi avvertimenti per le modalità della consegna del denaro, e assicurava che il bimbo rapito stava bene. In un folto di alberi furono rinvenuti una scala a pioli, della quale il rapitore s'era servito, e uno scalpello da falegname. Nell'altro,

Lindbergh avvertì la polizia. Il segreto non fu mantenuto. L'avvenimento mobilità, ed era logico, tutta la stampa d'America. Quel che accadde è comprensibile, ma non edificante: la tragedia diede occasione a sfoghi di rivalità, a piccole manovre politiche, a intrusioni dei soliti finti veggenti e dei soliti falsi testimoni. I poveri genitori disperati furono presi in un turbine chissioso: infuriava il grande carnevale della montatura pubblicitaria, puntualizzato in una pellicola degli anni scorsi, *L'asso nella manica*. Montava, intanto, l'indignazione dell'opinione pubblica, il Congresso promulgò una legge che considerava il ratto di bambini un crimine nazionale. Ma del «baby» non si ritrovava traccia. Lindbergh decise di riallacciare, a ogni costo, i contatti con i criminali, ricorse perfino a figure della malavita per essere aiutato in questo sforzo supremo di salvare il suo piccino. Il rapitore si fece vivo, finalmente, il 9 marzo. Scrisse a un intermediario, il dottor John F. Condon, che aveva pubblicato un'inserzione su un giornale, promettendo il versamento dei 70 mila dollari (a tanto era salita la richiesta, per la «pubblicità» — questa la cinica spiegazione del rapitore — suscitata intorno all'episodio).

Il nuovo messaggio dava disposizioni precise per la consegna del denaro. L'appuntamento fu fissato per il 12 marzo nel cimitero di San Raimondo, a Bronx. Il dottor Condon s'incontrò con un individuo agi-



Lindbergh accanto al suo aereo, lo «Spirit of St. Louis», un monoplano che era stato preparato in sessanta giorni in una piccola officina californiana, la Ryan di San Diego

tissimo che parlava con accento fortemente tedesco, e che dichiarò di avere cinque complici. Il medico — ultrasensitivo — ottenne che la somma fosse riportata a 50 mila dollari, e li versò. Ebbe in cambio una busta nella quale un foglietto avvertiva: «Il bimbo si trova a bordo del Nelly, un piccolo battello all'ancora tra Horseneck Bay e Gay Head». Non fu trovato nessun Nelly. Il 12 maggio 1932 un camionista negro, percorrendo una strada vicinale a un miglio di distanza, in linea d'aria, dalla casa di Lindbergh, scorse, durante una breve sosta, un piede di bimbo che affiorava dal terriccio. Si scavò, si trovò il cadavere di un bambino biondo. Il «baby» (ma qualcuno lo mise in dubbio perché il corpicino avrebbe misurato dodici centimetri in più di quanto fosse alto Charles).

La polizia, che era stata messa da parte mentre si svolgeva la trattativa, nell'illusione che il piccolo fosse in vita, riprese le indagini. Non mancarono sospetti sullo stesso dott. Condon, l'intermediario. «Lindy» era vessato dalle richieste di denaro dei molti che avevano offerto i loro buoni servizi, e ora avanzavano anche pretese. La ridda dei pazzi, dei mitomani, dei truffatori non accennava a placarsi. Cominciavano intanto a riapparire in circolazione alcune delle banconote usate per il riscatto. Tra i cinquantamila dollari erano dei «certificati oro». Uno di questi fu dato in pagamento, il 13 settembre 1934, al titolare di un distributore di benzina, che prese providenzialmente nota del numero della vettura.

La macchina apparteneva, fu accertato, a Bruno Richard Hauptmann, un imputato tedesco, con precedenti penali, falegname. Il laboratorio di Hauptmann fu perquisito, altre centinaia di certificati furono scoperti, in solaio venne anche rinvenuto un pezzo di asse eguale ad un altro che faceva parte della scala a pioli. Hauptmann disse di avere ricevuto i dollari provenienti dal riscatto da un connazionale, Isidoro Fish: il quale Fish era tornato in Germania e vi era morto per tubercolosi. Le prove erano schiaccianti. Ancora recentemente si è supposto che Hauptmann non fosse il vero colpevole, o il solo colpevole. Ma che fosse implicato a fondo è certo. Il processo, comin-

ciato a Flemington il 3 gennaio 1935, in un clima di curiosità parossistica — vedrete in televisione un assai raro brano cinematografico che si riferisce appunto a quel giudizio —, terminò il 13 gennaio con la condanna a morte. Poco prima che il giudice Trenchard chiudesse il dibattimento si alzò, dal pubblico, la voce di un sacerdote che asseriva di avere ricevuto la confessione del vero colpevole. Non fu ascoltato. Il 3 aprile giustizia era fatta. Dieci minuti prima che Hauptmann fosse legato alla sedia elettrica, un poliziotto gli annunciò che erano stati offerti centomila dollari per il racconto del delitto. «Non ho nulla da raccontare» rispose il falegname.

Lindbergh non era in America, quando il processo si svolse. Doveva ancora subire, negli anni successivi, la pena di leggere, sui giornali, che alcuni individui dichiaravano di essere il «baby» sopravvissuto. L'aviatore e la moglie vissero a lungo in Francia (egli collaborò con Alexis Carrel per la costruzione di un «cuore artificiale»). Alcune sue visite nella Germania nazista, una decorazione ricevuta da Goering, la sua attività nell'organizzare, nel 1939, un movimento pacifista chiamato *America first*, anzitutto l'America, suscitavano polemiche aspre. Il presidente Roosevelt lo censurò ufficialmente. Ma poi, scoppiata la guerra, Charles Lindbergh, impareggiabile tecnico, fu ancora utile al suo Paese. Svolse delicate e oscure missioni, come civile, nella sfera del conflitto col Giappone, partecipò perfino ad azioni di guerra e abbatté, personalmente, due caccia nemici. Ma preferisce che non ci si occupi di lui. Ha due figli maschi, John, nato pochi mesi dopo il rapimento del «baby», e Land, entrambi sposati. Insieme all'eroe della trasvolata sono ora soltanto la fedele Ann, e l'ultimogenita, una ragazza di 18 anni. La casa di Lindbergh è sempre strettamente sorvegliata. L'angoscia di quel terribile primo marzo del 1932 non s'è ancora del tutto dissipata. La vita di Lindbergh, il personaggio Lindbergh, la storia di Lindbergh corrono tra questi due poli così diversi, e opposti, l'uno fatto di gloria e di felicità, l'altro di dolore e di meschinità; il volo trionfale e il ratto ignobile.

Mario Cervi



Un'immagine dell'aula di Flemington, durante il processo al rapitore del piccolo Lindbergh. A sinistra, in primo piano, il padre



Dopo il successo della Garbo alla TV Le dive di oggi giudicano la diva di ieri

Le opinioni di Giulietta Masina, Claudia Cardinale, Giuseppe Berto, Federico Zardi e Michelangelo Antonioni sulla personalità dell'attrice svedese

È PROBABILE CHE chi ha avuto l'idea di risuscitare, attraverso il piccolo schermo, il mito di Greta Garbo, prevedesse un discreto consenso di pubblico, ma siamo certi che nessuno potesse immaginare una così massiccia, totale adesione dei telespettatori italiani. Da un paio di settimane è scoppiato in Italia il boom di Greta Garbo: la sua bellezza, la sua recitazione, il suo personaggio, la sua storia di donna sono diventati argomento quasi obbligato di conversazione. I più anziani si sono sentiti ringiovanire di almeno trent'anni, perché si discute oggi di questa longilinea attrice svedese come se ne discuteva negli anni trenta. Del suo nome curioso, Lovisa Gustafsson, delle sue umili origini, della sua data di nascita, 18 settembre 1905, della sua infanzia, quando faceva l'aiutante di un barbiere, e persino dei suoi piedi troppo lunghi.

Greta Garbo sta facendo rivivere al piccolo schermo un po' i tempi di *Lascia o raddoppia*, quando la sera della trasmissione, quindici minuti prima del suo inizio, in ogni strada d'Italia pedoni e automobilisti affrettavano il passo o premevano il piede sull'acceleratore per non perdere nemmeno un minuto di quello spettacolo. Il grosso pubblico ha scoperto, a dispetto del paventato cinismo del nostro tempo, il suo diritto a commuoversi, a piangere, a seguire col cuore in gola le avventure romanzesche di questa bella donna. Nelle cucine, nelle sale da pranzo, nei salotti semibuoi di mezza Italia, la domenica sera è tutto un enorme coro di singhiozzi che, oltre tutto, hanno anche un valore terapeutico e ben dispongono ciascuno ad un sonno tranquillo e ad una felice ripresa del lavoro settimanale l'indomani mattina. Eppure siamo sicuri che se gli stessi film di Greta Garbo venissero riproposti dalla televisione italiana appena concluso il ciclo, il successo si ripeterebbe forse ingigantito. Questo potrebbe convincerci che il successo dei film di Greta Garbo è dovuto più al particolare genere di questi film che al fascino personale dell'attrice. Ma contro questo punto di vista si scagliano frotte di ammiratori, anche giovanissimi, che hanno scoperto in questa bellezza del passato l'ideale dei loro sincipati sogni di ragazzi in *blue jeans*. Insomma, visto che ormai parlano di Greta Garbo anche i bambini, i quali si

meravigliano per la verità che non compaia ancora in Carosello, abbiamo voluto riunire qui alcuni autorevoli pareri di attrici, registi, scrittori che, ognuno a suo modo e in maniera intelligente, affrontano il « caso Garbo ».

Addirittura accettata dalla sua bravura, dalla sua bellezza, dalla sua personalità è Giulietta Masina che la domenica sera rinuncia a tutti gli appuntamenti per godersi in santa pace il piacere della compagnia di G.G. « E' la più grossa attrice, come fenomeno di divismo, che sia mai esistita. La sua fotografia, il suo rendimento, direi che sono più straordinari oggi di ieri ». Giulietta Masina allarga subito il discorso, convinta com'è che per una grande attrice non c'è un'epoca inadatta, se è veramente grande reggerà sempre. « Prendiamo quella che io chiamo l'esperienza Duse — continua — io non l'avevo mai vista in teatro, avevo letto di lei, ne avevo sentito parlare e mi ero un po' costruita il mito di questa attrice. Una sera mi propongono di andare a vedere *Ceneri*, un film che girò quando la sua popolarità era già in declino. Ero esitante perché temevo di dover assistere al crollo di un mito, ma anche in quel film essa riusciva a dar la paga alle più grandi attrici di oggi ».

Parlando di Greta Garbo, Giulietta Masina ha usato tre definizioni: « freschezza, modernità, essenzialità della recitazione ». Claudia Cardinale ha ripetuto: « Modernissima, per sobrietà di espressioni e misura nel gestire ». Dei film della Garbo programmati dalla televisione, Claudia Cardinale ha visto solo quelli dati di domenica, perché gli altri giorni lavorava fino a tardi, ma questo le è bastato per rendersi conto che si trovava davanti ad una personalità eccezionale. « Ho sempre avuto una grande ammirazione per Greta Garbo che ritengo un esempio unico di attrice e diva nel medesimo tempo. Il perché non lo so, ma forse proprio da questo dipende la sua grandezza ».

« No, non credo che la gente la segua per i suoi pregi artistici, la guardano più come un personaggio umano che come attrice. E poi convincono questa sua eterna malinconia, questa sua infelicità ». E' Franco Rossi che parla, il regista di *Odisea nuda* e *Smog* che continua: « La Garbo ci dà un aspetto del divismo di ieri affrontato a quello di oggi. Oggi il divismo è tutto legato alla cronaca, al pettegolezzo, al rotocalco, ieri era veramente un mito. Chi potrebbe d'altra parte immaginare per uno dei divi d'oggi una grossa storia d'amore come quella che coinvolge Greta

Garbo e Stokowsky? Allo stesso modo che la Garbo, diva di oggi, finirebbe nella scia di qualche inutile play-boy, inseguita dai paparazzi. No, credo che una delle sue doti più grandi sia stata quella di sapersi dosare ».

C'è chi dice che questo « dosaggio » sia stato involontario e la conseguenza di una impuntatura di carattere economico. A Hollywood Greta Garbo si era sempre fatta pagare molto e quando qualche suo film non ripagò il produttore con la stessa abbondanza dei primi, la misero da parte nel tentativo di far calare le sue pretese. Ma l'attrice non aveva, come si dice, il fuoco sacro e non volle mollare sul denaro. Rimase quindi sulle sue posizioni ad aspettare la capitolazione che non venne mai. Così passarono gli anni e così si concluse la sua ripicca, assolutamente in bellezza per la sua carriera interrotta a trentasei anni. C'è chi ha detto che era sensibile ma poco intelligente, per non capire che una posizione di intransigenza come questa le sarebbe costata la carriera, ma che si sappia Greta Garbo non ha mai mostrato di rammaricar-sene.

« Un film si salva — ribatte Giulietta Masina — o perché è grosso o perché c'è dentro un grande attore. I film di Greta Garbo non sono belli, ma è lei che è fantastica. Persino i giovani rimangono a bocca aperta davanti a questa creatura dotata di una interiorità e di una intensità quasi uniche. E' davvero un bene — conclude — che la televisione abbia pensato a presentarci in questo ciclo, come è un bene che ne vengano riproposti altri su altre antiche, su altri registi, su altre epoche del cinema. Non dimentichiamo che c'è una generazione che non conosce i grandi capolavori del cinema



Claudia Cardinale: « Ho sempre avuto una grande ammirazione per Greta Garbo »

internazionale, e più andiamo avanti peggio sarà. Un buon libro si compera e si ristampa, una buona commedia si legge e si ripresenta, un buon quadro si va ad ammirare al museo, ma il cinema? Del cinema non se ne sa nulla, o meglio spesso se ne sa senza vedere. Molti giovani registi e giovani attori hanno spesso lacune spaventose, non per cattiva volontà ma per impossibilità di arrivare attraverso i cineclub a conoscere il meglio di tutti. Un merito che dovrebbe assumersi la televisione facendo di questi spettacoli, attraverso una dosata presentazione, anche una piccola lezione di cinema, di buon cinema ».

Tornando a Greta Garbo, ci è sembrato che in genere le donne siano le sue fans più numerose: ancora oggi vedono in lei la quintessenza della femminilità o forse nelle sue storie romantiche e complicate lo sfogo di una valvola drammatica che si nasconde in loro. Gli uomini si limitano in genere ad ammettere la sua bellezza, senza lasciarsi trascinare da un eccessivo entusiasmo, forse proprio perché sentono che dietro questi suoi film c'è molta letteratura popolare, molto romanzone di appendice, come puntualizza molto abilmente lo scrittore Giuseppe Berto. « Penso che l'attuale successo della Garbo stia nella mediocrità del film che ha interpretato. Quando quei film uscirono per la prima volta, noi allora giovani con aspirazioni intellettuali soffrivamo perché ad una così grande attrice facevano fare soltanto film di cassetta. Bene, se fosse stata in mano agli Antonioni o agli Alain Resnais di allora, oggi il successo popolare se lo sognerebbe: nel migliore dei casi staremmo ad ammirare i film degli Antonioni e dei Resnais

di allora e non quelli di Greta.

« Il fatto è — continua Berto — che la bellezza così insolita della Garbo, il suo volto tanto spirituale, posseggono una sorprendente adattabilità ai polpettoni e con questa essa soddisfatta, nobilitandoli per quel tanto che può, i nostri stimoli intellettuali più torpidi: gustare una bella storia da fumetto, ammirare, commuoversi senza essere obbligati ad alcuno sforzo intellettuale. Sono soddisfazioni da pigri che ci sono ancora più care perché possiamo godercele stando a casa nostra, seduti in poltrona, senza spendere un soldo. Intendiamoci, non vorrei che queste osservazioni alla buona fossero offensive per la Garbo o per il pubblico che l'ama. In Omero, in Shakespeare, in Verdi, ci sono grosse quantità di fumetto. Ci sono anche tante altre cose, si capisce, ma il fumetto c'è, minimo comun denominatore della popolarità. In Greta Garbo c'è il fumetto e forse non molto di più, ma si tratta di un fumetto portato alla sua più alta nobiltà espressiva ».

Berto ha chiamato, sia pure indirettamente, in causa Antonioni, ma il regista aveva già tagliato corto sull'argomento Garbo, un po' perché impegnato nella preparazione del suo nuovo film e un po' perché come uomo di cinema deve aver risolto il caso Garbo almeno da quando, studente, girava i primi filmetti a passo ridotto. « Riesco ad entusiasarmi per una attrice — ha detto — quando ci sento dietro una donna vera. Dietro la Garbo sento solo la costruzione di un prodotto industriale. Detto questo devo riconoscere che è la faccia più straordinaria che il cinema ci abbia dato in tutta la sua storia, una faccia validissima anche oggi ».

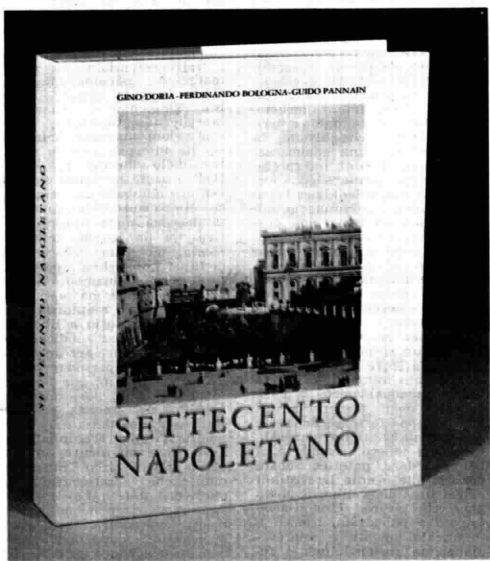
Come notavamo più sopra gli uomini non si lasciano convincere facilmente dal mito di Greta Garbo. Ce lo conferma Federico Zardi che sta stendendo in questi giorni la continuazione de *I Giacobini* in sei o otto puntate, e che non ha messo da parte la sua pungente ironia, il suo amore per la satira dicendo: « La Garbo è stata senza dubbio la più brava (gran parte della sua bellezza è bravura) di tutte; ma affrettiamoci ad aggiungere che un suo tempo la scelta e la coltivazione di una attrice avvenivano in modo scientifico: si pensi alle tante altre grandi dello schermo di quegli anni. Se la Garbo fosse nata trent'anni dopo non credo che avrebbe trovato una struttura a Hollywood. In Italia i nostri produttori le avrebbero riso in faccia: « Ci vuole ben altro, signorina Gustafsson ».

Giorgio Salvioni



Giulietta Masina: « I film di Greta Garbo non sono belli, ma è lei che è fantastica »

Immagini del Settecento napoletano



LA GRAZIA, l'eleganza, il gusto di un secolo di straordinario amor di vita e percorso, più che dal piacevole brivido del *loisir*, da una sollecitudine di ricerche, di esperimenti, di perlustrazioni del mondo, da un bisogno estremo di esteriorizzarsi, un secolo insieme (e per contrasto) galante e razionale; un secolo come quello, e a Napoli, tra il passare degli austriaci, il radicarsi degli spagnoli, e l'apparire, alla fine, dei francesi, e le visite pellegrine di tedeschi e inglesi in abbondanza, cosmopolitismo in pieno, dunque: questo lo scenario storico e di costume del libro che esce ora nelle pregevolissime edizioni della Radiotelevisione italiana, *Settecento napoletano*. Senza l'articolo «Il che i capitoli che vi si leggono non vogliono spaziare per tutto lo sterminato argomento, ma restringersi ad alcuni, del resto fra i più importanti e vasti, e in quei limiti restringersi ancora a notizie e osservazioni essenziali.

Siamo in una delle capitali d'Europa (al tempo dell'Unità sarà anche delle più popolate), con un passaggio dai più che trecento ai più che quattrocentomila abitanti: una Napoli che dai Borboni (da re Carlo e da re Ferdinando), in un rapporto singolare e, per un certo aspetto, fecondo tra dinastia straniera e popolo indigeno, prende un suggello di civiltà, come già da Angioini e Aragoni. Un momento così particolare di fusione benigna tra sovrani e sudditi che può essere espresso simbolicamente dal progetto di re Ferdinando di erigere a San Leucio intorno alle sorgenti tessitorie, una *Ferdinandopoli*. Come scrisse il Bacchelli, proprio per un libro di queste stesse edizioni (e si rilegge ora nei *Saggi cri-*

tici, ricchissima, stimolante raccolta mondadoriana di tante sue illustrazioni e riflessioni storiche e letterarie): «*Ferdinandopoli*, colonia felice, società innocente, città perfetta, per decreto e magistero dell'assolutistico filantropo sovrano, a coronare in utopia, se non piuttosto a compensare, le delusioni e le impazienze sofferte, in realtà, nella sua già lunga opera di riformatore d'abusi feudali, chiesastici, comunali: ignaro tuttavia, nel tempo che spremeva dal cervello dei suoi legislatori *Ferdinandopoli*, che stava per essere proclamato abuso anche il potere dei re, di diritto divino, e il suo».

Ma lasciamo stare questo sogno utopico che non si realizzò, e anche non esageriamo in questo simbolo di periodo felice, che la verità storica potrebbe gagliardamente insorgere a contraddire. Anche Gino Doria che ha curato questo libro (occasionato dalla inaugurazione a Fuorigrotta della Rai) e ne ha scritto il primo capitolo, avverte subito che darà cenni e colori di una Napoli gradevole, fastosa, pittoresca, ma che ciò non vorrà significare «apologia dei Borboni», bensì «scelta del meglio che essi diedero alla metropoli e alla società; mentre rimane sottinteso il lato dolorosamente negativo delle tristissime condizioni delle province e della stessa capitale negli strati inferiori della popolazione».

Comincia dunque il Doria col delineare, in breve, il filone del pensiero e dell'arte «che non viene mai meno nella storia napoletana, anche nei periodi del peggiore asservimento e decadimento civile» e che ha come cime il Vico e il Genovesi, il Tanucci e il Caracciolo, il Filangieri e l'abate Galiani (Herder poteva

affermare che «la libertà del pensiero illumina e predilige il golfo di Napoli più che ogni altro luogo d'Italia»), e termina con la gran lode, argutamente distesa dal giovane viaggiatore Goethe a sostegno della *joie de vivre* del popolo napoletano, anzi dei *lazzari* che sembravano addirittura una classe di vagabondi e sfaccendati: questa lode nasceva nell'animo del poeta dall'osservazione abbastanza esatta che i settentrionali «scambiano per ozioso chiunque non si affatica penosamente tutto il giorno».

In mezzo a questo quadro vi sono gruppi particolari, che potrebbero avere per titolo comune «Tutto, a Napoli, era o diventava spettacolo». Già il Bacchelli, nello scritto ricordato sopra, aveva ragionato della «vocazione teatrale del Settecento», ma qui il Doria, per quel che riguarda la sua città, dilata la vocazione dai teatri veri e propri a ogni aspetto della vita: «La città stessa era uno scenario incomparabile, con le sue quinte e i suoi fondali, e ogni cittadino si trasformava da spettatore in attore e viceversa».

E illustrando con la scelta dello scrittore che ha pronta alla mano l'erudizione qualche scena di quella gran varietà spettacolare («l'elefante guidato dal candiotto, che per questo suo compito altezzosamente adempito aveva il grado di capitano, mi ha subito fatto ricordare una delle più allegre e argute e satiriche noterelle del Croce nella «Critica»), arriva a concludere che «erano spettacoli i battesimi, i funerali, i matrimoni, i cambi della guardia, le piccole e grandi feste religiose, i giochi all'aperto, le risse, e

insomma ogni sorta d'accidenti, normali o casuali. Era spettacolo, infine, o pretebbero *ca se fricceca* (il presepe semovente)».

Ed ecco di qui prender l'avvio una bella pagina sul prezioso artigianato, unico al mondo, del presepe, e di qui, per contrasto tra indigeno e straniero, un'altra pagina sull'arte della porcellana che era di derivazione oltremontana.

Il quadro si completa prima e poi col ricordo delle grandi opere architettoniche volute dai Borboni, teatri e reggie e ville soprattutto, e con quello della fondazione di rinomate stamperie e l'altro, infine, delle avventure archeologiche di Erco- lano e Pompei.

Come ornamento del capitolo e del libro stanno le riproduzioni e le descrizioni dei sette quadri di Antonio Joli, che danno il vivo e preciso senso della città e degli abitanti nel Settecento; sette quadri che sono in Inghilterra nella collezione di lord Montagu. Il Doria prova, certo, un sensibilissimo godimento a parlarne, dopo averlo provato con gli occhi in quella galleria privata.

Questi documenti iconografici e altri sono una preziosità inedita del libro, che, pure essendo rivolto a un pubblico colto, ma non specialista, attirerà l'attenzione sempre all'erta di chi è padrone dei singoli argomenti. Il Doria non tocca delle arti figurative, né della musica: ha affidato a Ferdinando Bologna e a Guido Pannain i relativi compiti. E poiché si tratta di maestri, non c'è che da lasciarsi prendere per mano. Il Bologna, più che trattergiare, approfondisce un capitolo, nuovo ai più, delle arti napoletane tra il Barocco e il Neo-

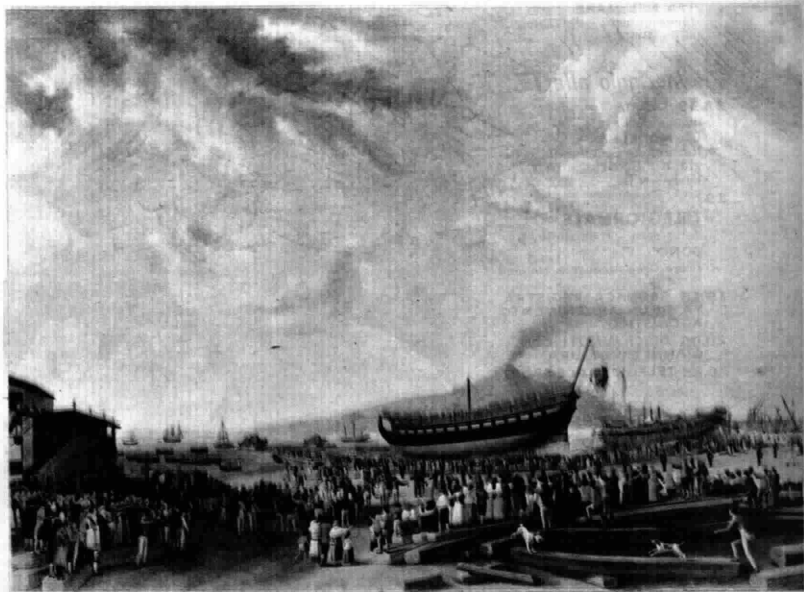
classico, e cioè in un trapasso ambiguo e folto di accostamenti, seduzioni, precorriti. Spiccano Luca Giordano e il Solimena, Vanvitelli e Ferdinando Fuga, ma c'è una piccola schiera di artisti, che paiono minori perché meno noti, che il Bologna porta al lume del nostro interesse, rendendo con ciò più movimentato il quadro della Napoli artistica.

Mi ero preso molte note per accennare al capitolo del Pannain sulla vita musicale, che è quanto dire la vita dei conservatori, delle cappelle, dei teatri. Si sa che esiste una scuola musicale napoletana, esiste nella storia con una definizione e un prestigio di ordine internazionale: si parte, pressappoco, da Alessandro Scarlatti e si arriva a suo figlio Domenico e anche da quel primo Scarlatti al Paisiello, col quale si sconfigna nell'altro secolo e si giunge a Napoleone.

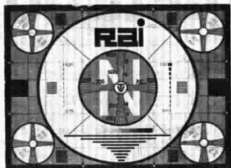
Dicevo, mi ero preso molte note, ma poi non erano che sunti di quel che venivo imparando ordinatamente, cosicché non posso altro che rinviare alla lettura dello scritto del Pannain, che è succinto, ma non schematico, chiaro e dedotto da una personalissima e rara conoscenza diretta dei testi.

Tutti e tre i capitoli si chiudono con l'ombra tragica del 1799, con la bufera scatenatasi dieci anni prima; il vecchio mondo va in isfacelo, e noi, gente al bivio di due civiltà, comprendiamo quella tragedia meglio che non mai. Di quel vecchio mondo la Napoli settecentesca resta, nella prospettiva di oggi, una delle immagini più vitali.

Franco Antonicelli



Una delle tavole a colori che illustrano il volume: una riproduzione della tela del pittore Jacob Philip Hackert datata 1786 e intitolata «Varo della "Partenope" a Castellamare»



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Gioacchino in Roma SANTA MESSA

11.30-12 INCONTRI CRISTIANI

Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica

Pomeriggio sportivo

15-16.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17.30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il ritorno di Casey Perkins
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yoghì ladro di scooters

La vera storia di Cappuccetto Rosso

— Pixi, Dixi e il Gentilgatto

Distr.: Screen Gems

c) VITA NEL MARE

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Pomeriggio alla TV

18.30 Loretta Young

in
LA MODELLA
Racconto sceneggiato - Regia di Richard Morris
Distr.: N.B.C.

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG
(Cera Grey - Industria Italiana Birra)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 DIECI MINUTI CON GIANNI BONAGURA

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC

(Dulcora - Caffettiera Moka Express - Lievito Bertolini - Telerie Bassetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Buttini - Olà - Stilla - Brylcreem - Prodotti Singer - Olio Topazio)



Loretta Young interprete del racconto in onda alle 18.30

20.55 CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Lazzaroni - (3) Durban's - (4) Campari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Afro Italiana - 3) Ondatelerama - 4) Cartocine

21.05 Il mito di un'attrice: Greta Garbo

NINOTCHKA

Film - Regia di Ernst Lubitsch

Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Greta Garbo, Melvyn Douglas
Presentazione di Mario Verdone

23 — TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

24 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Il mito di un'attrice: Greta Garbo

nazionale: ore 21,05

Con lo slogan *Garbo speaks!* (La Garbo parla!) era stato presentato al pubblico, nel 1930, *Anna Christie*, primo film sonoro dell'attrice. Un analogo slogan, *Garbo sings!* (La Garbo ride!), fu coniato nove anni dopo per annunciare al mondo un altro evento straordinario: l'ingresso di Greta Garbo, attrice romantica per eccellenza, ipostasi vivente della vibrante e sofferta passione amorosa, nel mondo vacuo e vaporoso, futile e iridescente della commedia sofisticata. L'accompagnava nel gran passo, essendo riuscito a vincere le sue inibizioni e a debellare le sue incertezze, un maestro riconosciuto del genere: Ernst Lubitsch, una delle personalità più amabili, e artisticamente più considerabili, del cinema americano di quegli anni.

Un rinnovamento del personaggio Garbo, costretto fino a quel momento nella fissità di uno schema romantico e « fatale » che l'attrice aveva variato di volta in volta con prodigiosa diltà, ma che dopo *Maria Walewska* cominciava ormai ad apparire logoro, s'imponeva; ma che esso risultasse così radicale, e ciononostante perfettamente convincente, fu per molti occasione di meraviglia. *Ninotchka* fu la dimostrazione « ad abundantiam » dello straordinario talento di attrice della Garbo: nei panni della rigida e austera ispettrice bolscevica, che venuta a contatto con le frozzelle della civiltà capitalista — capziosamente identificata nelle notti bianche dei « nights » parigini, in alcuni

cappellini alla moda e nella sua dente loquela di un blasonato e squattrinato « latin lover » — ne resta da principio indignata, poi quasi tecnicamente incuriosita, infine affascinata e irrimediabilmente conquistata, la attrice sfoggia una gamma sapientissima di toni interpretativi e seppe rendere con perfetta coerenza psicologica l'evoluzione di un personaggio che tutto sommato forse non pretendeva a tanto. Fu incantevole nella rigidezza un po' fionta dell'inizio — il colloquio col fachino, alla stazione — come nella guardinga spigolosità delle prime schermaglie col simpatico « viveur » — l'interessamento per la velocità di caduta di un corpo umano dalla cima della Torre Eiffel... — nella tagliente ironia di cui si fa scudo quando avverte la pericolosità degli assalti portati alla puritana fermezza delle sue convinzioni politiche e morali, come nel tenero, tripido e, a ben guardare, patetico abbandono alle insidie irresistibili dell'amore, della libertà, della gioia di vivere. Una Garbo estrosa e poliedrica, ironica e sofisticata, inedita e imprevedibile ma sostanzialmente fedele a se stessa: questo è ciò che ci presenta un film come *Ninotchka*. E poi... la Garbo ride. La famosa scena dell'ubriacatura, con quella risata schietta, cristallina, dapprima timidamente delineata sulle labbra, negli occhi, sul volto e poi prorompente con limpida felicità come una liberazione lungamente attesa, sembra integrare un'immagine già sublime ma non ancora perfetta, darle il suggello definitivo.

completare con il risvolto gaio i tratti essenzialmente drammatici del personaggio della Garbo; e in tal senso, ci sembra, *Ninotchka* si affianca a *Margherita Gauthier* come espressione massima delle possibilità interpretative di un'attrice dello schermo.

D'altro canto la Garbo ebbe la ventura d'imbattersi, in questa che era da considerare una svolta decisiva nella propria carriera, in un regista dell'esperienza, del gusto, della finezza di Ernst Lubitsch: il quale evitò di porsi supinamente al servizio dell'attrice, ma seppe guidarla con tatto e autorità, aiutandola soprattutto a liberarsi dei suoi complessi, indicandole i modi più idonei per una resa adeguata del personaggio. E d'altronde il film, pur non essendo tra i migliori in senso assoluto del regista, risente tuttavia abbastanza i tipici umori, l'ironia scanzonata, il gusto lieve ma sicuro, in una parola, quel « tocco » inconfondibile che caratterizzava le opere di Lubitsch. La stessa caricatura del comunismo, spinta in direzione satirica non senza qualche impenna nella farsa, non assume i toni irritanti del « pamphlet », ma si risolve in un gioco bonario e gradevole, accettabile soprattutto in quanto tale. Oltre alla rivelazione del talento di commediante della Garbo — secondata da un « partner » di garbatissimo stile come Melvyn Douglas — il film offre una serie di episodi godibilissimi, felicemente congegnati da un « team » di sceneggiatori illustri quali Charles Brackett, Billy Wilder e Walter Reisch, e buffonescamente



Greta Garbo e Melvyn Douglas in una scena del film di Lubitsch « Ninotchka »

Il Salone

nazionale: ore 23

Quali saranno le sorprese che le industrie italiane riservano agli automobilisti nel 1963? Sono previsti nuovi modelli? Quanti? E' possibile sperare in una diminuzione dei prezzi? Ogni anno, in questo periodo, alla vigilia del primo grande « Salone », quello di Ginevra, le indiscrezioni giornalistiche rispondono soltanto in parte a questi interrogativi fornendo le prime notizie che, tuttavia, non mancano di attirare l'attenzione degli automobilisti, ansiosi di sapere, per molteplici ragioni, quali saranno le novità del mercato. Su TV 7 che va in onda questa sera vedremo, tra gli altri servizi, un'ampia panoramica sulle auto italiane del 1963. La trasmissione, che è curata da Claudio Savonuzzi, Piero Casucci e Vittorio Mangili, ci illustrerà con quattro giorni di anticipo sulla inaugurazione del salone ginevrino, i nuovi modelli che l'industria italiana presenta alla grande rassegna elvetica. Avremo così modo di osservare, in marcia e ferme, le nuove vetture e un gruppo di esperti provvederà a illustrarne le caratteristiche. La Lancia « Fulvia », non c'è

animati da un terzetto di ottimi caratteristi come Sig. Rummel, Felix Bressari e Alexander Granach, in panni dei tre adorabili funzionari sovietici che scelgono la libertà, nonché da Bela Lugosi, Ina Claire e Gregory Gaye.

Presentato alla fine del 1939 — la guerra era scoppiata da un paio di mesi — *Ninotchka* segna il culmine della parabola della Garbo, e al tempo stesso la conclude. Anche se due anni dopo apparirà ancora in un film — lo sfortunato *Non tradirmi con me* — l'attrice resta consegnata alla storia del cinema nelle successive immagini dei due suoi capolavori: il pianto doloroso ed ineffabile di Margherita Gauthier e la risata gioiosa e libera di Ninotchka. Due momenti, inscindibili ed esemplari, di una sola, grande personalità.

Guido Cincotti



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE

Film - Regia di Laslo Benedek

Prod.: Columbia Pictures

Int.: Frederick March, Howard Smith

19.45-20.05 Rotocalchi in poltrona
a cura di Giorgio Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 INCONTRO CON EMILIO SEGRE'

a cura di Luca Di Schiena
diretto da Ettore Della Giovanna

22.05 INTERMEZZO

(Chlorodont - Biscotti Lim-mits - Tide - Camomilla «Sogni d'oro»)

LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

Gli "incontri" del Secondo

Emilio Segré

secondo: ore 21,15

A Emilio Segré, una delle maggiori personalità del mondo scientifico contemporaneo, il Telegiornale dedica l'incontro in onda questa sera sul Secondo Programma. Il grande fisico, che nel 1959, ebbe il Premio Nobel, quasi tutti gli anni, è solito ritornare in Italia, il paese dov'è nato, dove ha compiuto buona parte dei suoi studi, fino al 1938 quando, colpito dai noti provvedimenti razziali, si rifugiò negli Stati Uniti. Ettore Della Giovanna è riuscito a condurlo davanti alle telecamere per farlo conoscere al pubblico dei telespettatori. Non

è stata impresa facile: Segré è un uomo riservato, non molto loquace, forse timido, come lo sono quasi tutti gli studiosi, racchiusi nel proprio universo personale. E' sempre stato così, fin da ragazzo: così lo ricordano gli amici romani, primo fra tutti Edoardo Amaldi, e così ce lo descrive Laura Fermi nel suo libro: «Atomi in famiglia». Anche Segré è uno dei «ragazzi di Corbino» che negli anni fra il '20 e il '40 resero famoso l'Istituto di Fisica dell'Università di Roma, l'Istituto di Via Panisperna.

Emilio Segré divenne fisico per caso. Frequentava il quarto anno d'ingegneria quando conobbe Enrico Fermi, il quale, oltretutto, era anche uno scopritore di talenti. Non ci volle molto a Fermi per capire l'eccezionale talento del giovane studente e per indurlo a passare alla fisica. Dirigevo, allora, l'Istituto di Fisica romano, il professor Corbino che, per via della sua posizione (era anche senatore) riusciva ad ottenere dallo Stato particolari sovvenzioni che le quali poté attrezzare i laboratori. Ma Corbino seppe, soprattutto, raccogliere attorno a sé alcuni fra gli ingegni più vivi della scienza italiana: Fermi, Segré, Amaldi, Pontecorvo. Qui Emilio Segré compì le sue ricerche giovanili e portò a termine i suoi primi lavori: nel 1937 scoprì il primo elemento artificiale, il tecneto, l'ottenne bombardando con neutroni il molibdeno. E poco dopo il plutonio 239. Nel 1938 vinse la cattedra di fisica presso l'Università di Palermo. Ma lo stesso anno il governo fascista emanò le famose leggi razziali e Segré, che si trovava negli Stati Uniti, per un breve viaggio di studio, accettò un invito dell'Università di California a Berkeley e vi si trattenne. Divenne cittadino americano e, nel 1941, si trasferì a Los Alamos dove incontrò di nuovo Enrico Fermi e collaborò con lui e altri scienziati alla realizzazione della bomba atomica. Nel 1955 ha compiuto un'importante scoperta: ha accertato, sperimentalmente, la esistenza dell'antiprotone. Per questo gli fu assegnato il Premio Nobel.

b. b.



Il fisico italiano Emilio Segré, Premio Nobel nel 1959

di Ginevra a "TV 7"

dubbio, rappresenta la sola autentica novità. Sappiamo che è una 1100; che avrà i freni a disco su tutte e quattro le ruote; che la sua linea, più ridotta, ripeterà il motivo della «Flavia». E' questa la vettura che la Lancia ha destinato a sostituire l'Appia terza serie. Molte illusioni si fanno sul prezzo della «Fulvia», ma si dice che non dovrebbe superare il milione e centocinquantomila lire. Niente di assolutamente inedito per quanto riguarda la Fiat. La più grande fabbrica italiana riserva, forse, per altre occasioni le sue novità. Per ora, a Ginevra, vedremo la «1100 D» familiare, la «1500» e la «1600» cabriolet, la «2300» lusso. L'Alfa Romeo, dal canto suo, presenterà la «Giulia SS» turismo veloce, la «1600» sprint con un più comodo 2+2, le «TZ» e cioè una «1300» e una «1600» a traliccio tubolare: due vetture sportive di eccezionali prestazioni che dovrebbe raggiungere rispettivamente i 220 e i 240 chilometri orari. Quindi, le marche di lusso: le «3500» e «5000» Maserati, tutte a iniezione diretta; la Ferrari che

torna a mettere sul mercato (dopo una sosta di cinque anni) le vetture da competizione e, infine, le tante attese «Asa 1000» e «ATS 2500». TV 7 in questo suo servizio invita davanti ai telespettatori i dirigenti e gli esperti delle fabbriche italiane i quali rispondono ad un autentico fuoco incrociato di domande; quelle stesse domande che certamente ogni automobilista porrebbe loro. Questa sarà la parte più interessante del programma anche perché i quesiti che verranno posti agli ospiti di TV 7 non si limiteranno soltanto al salone di Ginevra, ma agli altri progetti dell'industria italiana per il 1963. Con il servizio di questa sera, TV 7 inizia un ciclo di trasmissioni dedicato agli automobilisti e, quanto prima, ciascun tipo di vettura verrà sottoposto ad un minuzioso esame da parte di tecnici ed esperti invitati appositamente dal settimanale televisivo. Ciò permetterà ai telespettatori di avere un quadro esatto, quasi una radiografia, della propria autovettura.

LE HAWAII IN TV



Hawaii, isole dell'eterna primavera, rievocate per voi nei documentari che la Durban's ha realizzato con la collaborazione di Giorgio Albertazzi.

Seguite questa sera alla TV la seconda puntata della serie AMOHA, il magico sapone che racchiude il segreto della più fresca bellezza hawajana.

Acquistando il sapone Amoha ed ora anche lo shampoo e la crema Amoha, parteciperete al Concorso che ha per premio mensile un viaggio alle Hawaii con giro del mondo.

questo "posto" ad alto guadagno può essere il vostro



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà; crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana - che raddoppierà nei prossimi cinque anni - rivolge ai giovani un appello preciso: SPECIALIZZATEVI. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.

La specializzazione tecnico-pratica in

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creata da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

Se avete qualche interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.

RICHIEDETE
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

Beppe Dotti 172

Schedina del Totocalcio n. 28

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A
(XXV GIORNATA)

Bologna (32) - Milan (27)	
Catania (20) - Napoli (20)	
Florentina (26) - Spal (28)	
Inter (35) - Genoa (20)	
Juventus (34) - Laner. V. (28)	
Mantova (18) - Atalanta (22)	
Roma (25) - Palermo (14)	
Sampdoria (19) - Modena (19)	
Venezia (17) - Torino (24)	

SERIE B
(XXV GIORNATA)

Alessandria (18) - Brescia (28)	
Bari (29) - Udinese (21)	
* Como (20) - Lazio (29)	
* Cosenza (23) - Verona (28)	
* Lecce (26) - Messina (35)	
Lucchese (15) - Padova (28)	
Parma (17) - Cagliari (24)	
* Pro Patria (23) - Foggia (27)	
Simmenth. (23) - Catanz. (19)	
Triestina (22) - Samben. (17)	

SERIE C
(RECUPERI)

GIRONE A

Casale (16) - Legnano (24)	
Cremonese (19) - Sanrem. (17)	
Mezzana (26) - Varese (32)	
Novara (28) - CRDA (18)	
V. Veneto (21) - Fanfulla (24)	

GIRONE B

Cesena (20) - Livorno (24)	
Civitanovese (18) - Rimini (29)	
Forlì (18) - Pisa (19)	
Perugia (23) - Arezzo (28)	
Saroni R. (17) - Rapallo (22)	
Siena (18) - Anconitana (19)	
Solway (17) - Prato (32)	

GIRONE C

Chieti (11) - Trapani (27)	
D. Duca A. (19) - Crotone (21)	
L'Aquila (19) - Bisceglie (21)	

Le partite di serie B contrassegnate con un asterisco sono comprese, insieme a quelle di Serie A, nella schedina del Totocalcio di questa settimana.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il canfagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il canfagallo
Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori

Seconda parte
Il favolista
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra
Bach: Cinque corali dall'«Orgelbüchlein». Libro 9 (Organi Helmut Walcha); Britten: Missa brevis in re per voci bianche (Coro dell'Accademia Filarmónica Romana, diretto da Luigi Colacicchi)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Polleggino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Tiro al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11 — Simone Sacerdoti: La festa ebraica di Purim

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
L'attesa del primo bambino

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25 COLAZIONE A LISBONA
(Oro Pilla Brandy)

14 — Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra
a) Allegretto, b) Adagio assai, c) Presto (Solisti Edvard Del Puyco - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapallo)

14.10-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme presentata da Pippo Baudo

— Fantasia del pomeriggio
Berlin: Top hat, white tie and tails; Blith - Falset - Guarnie-

ri: Madeleine aufwiederschen; Carrel-Bee: Tu me jeras danser; Leva-Reverberi: Luisa; Bernstein: Short noise

— Riservata personale
Berlin: Always; Mogol-Dallara-Greves: Monica; Franchi-Reverberi: Birral; De Vera: L'alba; Fitzgerald: A ticket a tasket

— Ricordiamoli insieme
Marf-Mascheroni: Io son pacifico; Panzuti: Pino solitario

— Velocisti del ritmo
Valdambri: East coast; Morales: Bin bam bum; Warren: There will never be another you

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.30 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.15 CONCERTO SINFONICO diretto da ZUBIN MEHTA con la partecipazione del violinista Ivry Gitis

Weber: Oberon, ouverture; Ciaikovski: Coerito in re maggiore op. 35, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Allegro vivacissimo; Stravinsky: Sinfonia in tre tempi (1945); a) Primo tempo, b) Andante, c) Con moto

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

Orchestra della Radio di Berlino

22.15 Salviucci: Sinfonia da camera, per 17 strumenti
a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro

Rosati: Preludio, per pianoforte e orchestra

Solista Lya De Barberis
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ogetti (Omo)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Hanno successo
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10.25 La chiave del successo
(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 * MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana
(Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — La Signora delle 13 presentate:
Voci e musica dallo schermo (Aperitivo Selètt)

15' Music bar
(G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi
(Dentifricio Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40' DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14.10-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Flavia Moretti

15 — OGGI SI CANTA A SOTTO
Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 L'ORECCHIO DI DIONISIO
Echi delle manifestazioni e degli spettacoli
Presenta Nunzio Filogamo
Testi di Giorgio Buridan
Realizzazione di Massimo Scaglione

17 — * MUSICA E SPORT
(Alemagna)

Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Saccaro (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysees
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Bruxelles)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

9 — Musiche per organo
Jan Zach (1699-1773)

Preludio e Fuga in do minore
Organista Miroslav Kampelshofer

Georg Friedrich Haendel
Concerto in re minore op. 7

n. 4, per organo e orchestra
Adagio - Allegro - Adagio quasi una fantasia, Allegro

Solista Geraldine Jones
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Wilhelm Schlichter

9.25 Musiche pianistiche

10.25 Cantate di Bach e Ghedini

Johann Sebastian Bach
Cantata n. 41: « Jesu, nun sei gepreiset »
Elisabeth Melner-Asbahr, soprano; Gert Lütze, tenore; Johannes Oettel, basso; Helmut Weimann, violoncello piccolo; Karl Richter, cembalo
Orchestra del Gewandhaus e Thomanerchor di Lipsia diretti da Günther Ramlin
Giorgio Federico Ghedini
Cantata n. 41: « Jesu, nun sei gepreiset », cantata da concerto per soprano, coro e orchestra
Solista Irma Bozzi Luca
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia
Maestro del Coro Nino Antonellini

11.10 Compositori contemporanei

Sergio Cafaro
Tre Pezzi per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Boris Porena
Der Gott und die Bajadere, Lied su testo di Goethe per soprano, baritono, coro e orchestra
Magda Laszlo, soprano; James Loomis, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ettore Gacis
Maestro del Coro Ruggero Maghini

12 — Sonate di Vivaldi e Clementi

Antonio Vivaldi
Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo
Andante - Allemanda - Sarabanda - Corrente
Francis Akos, violino; Eduard Müller, clavicembalo; Janet Dawson, viola da gamba
Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 34 n. 2 per pianoforte
Largo - Allegro con fuoco - Poco adagio - Allegro molto
Pianista Vladimir Horowitz

12.35 Anton Reicha

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12 per flauto
Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Flautisti: Frantisek Cech, Václav Zilka, Jánoslav Jósifke, Miloslav Klément

13 — Un'ora con Claude Debussy

Sonata per violino e pianoforte
Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte
Children's Corner
Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Gollwog's cake-walk
Pianista Alfred Cortot
3 Liriche
«Pantomime» e «Clair de lune» su testi di Paul Verlaine
«Pierrot» su testo di Théodore de Banville
Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Quartetto per archi
Quartetto Parrenin

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Hans Resbaud
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 90 in do maggiore
Adagio - Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale
Nicolò Castiglioni
Sequenze, per orchestra
Giorgio Federico Ghedini
Architettura, concerto per orchestra
Allegro moderato - Lo stesso movimento - Lo stesso movimento ma pesante - Sostenuto

to moderato - Lento ed espressivo - Allegro vivo - Allegro molto moderato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Igor Strawinsky
Agon, balletto per dodici danzatori
Orchestra del Südwestfunk di Baden Baden

Arnold Schoenberg
Musica per una scena di film, op. 34
Wolfgang Fortner

Impromptus
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Paul Hindemith
Concerto per legni, arpa e orchestra
Moderatamente mosso - Grazioso - Rondo

Aldo Graverini, flauto; Sabato Cantore, oboe; Silvano Pandolfi, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Maria Selmi Dongellini, arpa
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

15.55 Lieder di Franz Schubert

5 Lieder su poemini di Friedrich Schiller
Gruppe aus dem Tartarus, op. 24 n. 1 - Die Götter Griechenlands - Die Erwartung, op. 116 - Sehnsucht - Der Taucher
Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte

16.40 I bis del concertista

Wolfgang Amadeus Mozart
Allegro in sol minore K. 312
Pianista Carl Seemann
Henri Wieniawski
Scherzo-Tarantella
Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmatista

Georg Friedrich Haendel
Il Messia - Oratorio per soli, coro e orchestra
Anne Rothger, soprano; Maura Moreira, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Franz Wimmer, basso
Orchestra e Coro dell'Accademia di Vienna diretti da Xaver Meyer
(Registrazione effettuata il 10 novembre 1962 dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano per la «Gioventù Musicale d'Italia»)

19 — Liriche di Umberto Saba e Vincenzo Cardarelli

19.15 La Rassegna
Cultura nordamericana a cura di Claudio Gori

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Quartetto in re minore op. 76 n. 2 per archi (quartetto delle quinte)
Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, Jac Goretzky, violini; Boris Kroyt, violoncello
Franz Schubert (1797-1828): Drei Klavierstücke
Improvviso in mi bemolle minore n. 1 - Improvviso in mi bemolle maggiore n. 2 - Improvviso in do maggiore n. 3
Pianista Walter Gieseking
Max Reger (1873-1916): Serenata in sol maggiore op. 141 per flauto, violino e viola
Karl Bobzien, flauto; Rudolf Koeckert, violino; Oskar Riedl, viola

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Strawinsky

Scherzo fantastico op. 3
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Fuochi d'artificio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Celebrazioni verdiane

I VESPREI SICILIANI

Dramma in quattro atti di Scribe e Duveyrier
Musica di Giuseppe Verdi

Guido di Monforte

Carlo Tagliabue

Il Sire di Rethune

Mario Zorognotti

Il Conte di Vaudemont

Giuliano Ferrein

Arrigo

Mario Orlica

Giovanni da Procida

Enrico Christoff

La Duchessa Elena

Anita Cerquetti

Ninetta

Miti Truccato Pace

Danieli

Tommaso Solei

Tebaldo

Walter Artioi

Roberto Cristiano Dalamanas

Sante Andreoli

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Musica dolce musica - 1.06 Marechiaro - 1.36 Galleria del jazz - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Musica folcloristica - 4.36 Melodie moderne - 5.06 Pagine pianistiche - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica del buon giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrini. 19.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino degli Ucraini, con omelia, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.33 Radioquarantena: «Il libro di Giobbe» presentato da Mons. Salvatore Garofalo, nella lettura di Mario Feliciani - Lezione di S.E. Mons. Roberto Massimiliani: «La Penitenza, garanzia di misericordia» - L'Oratorio e la Statua - Oggi in Vaticano. 20.15 Les stations de Carême à Rome. 20.30 Discografia di Musica Religiosa: «Miserere» di Josquin des Pres, «Emendement» di Anonimo del XVI secolo. 21.30 Santa Rosalia. 21.45 Cristo en avanguardia (Programa misional). 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

un benessere che si sente...



non è un talco comune
è il

BOROTALCO®

se non è
ROBERTS

non è Borotalco

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 marzo 1963 - ore 12.10-12.30 - Secondo Progr.

BOBBY'S GIRL (Hoffman-Klein)
Marcie Blanc

LLORANDO ME DORMI (Capò)
Les Hermanos Rigual - V. Buchino e il suo complesso

LES COMEDIENS (Ch. Aznavour)
Franck Pourcel e la sua grande orchestra

FUOCO DI PAGLIA (Binacchi-Capostosti)
Stella Nori - Orchestra diretta da Gino Mescoli

SERENATA CAPRESE (Romeo)
Armando Romeo - Orchestra e coro diretti da Gianni Marchetti

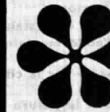
ALL OF ME (Simons-Marks)
Ella Fitzgerald

L.11.800 chiedere prospetto



date personalità
alla vostra casa
con mobili svizzeri
componibili

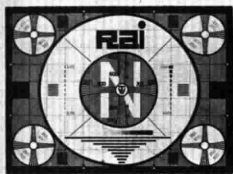
FRATELLI BERTOLI



finelli - studi - camere

fraber
MOBILI

OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253



b) I ROMANZI DELLA SCIENZA
Alessandro Volta
Distr.: Fremantle
Regia di Jean Martinet
Int.: Guy Ferron, Robert Gadous, Pierre Dagenais

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON È MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(L'Oréal Paris - Bebé Galbani)

19.15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Giuseppe Recchia

20 — **TELESPORT**



La cantante Franca Fratti che partecipa al programma «Carnet di musica» alle 19.15

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Tide - Verdal - Sidol - Ovomatina)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Giuliani - Bertelli - Locatelli - Castor - Saisa - Bianco Sarti - Anonima Petroli Italiana)

20.55 CAROSSELLO
(1) Fratelli Fabbrì Editori - (2) Doppio Brodo Star - (3) Sapone Sole - (4) Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Slogran Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione

21.05
VIAGGIO NELL'ITALIA
CHE CAMBIA
Inchiesta di Ugo Zatterin
Seconda puntata

21.50 Attori comici di ieri e di oggi
Angelo Musco
in

GATTA CI COVA
Film - Regia di Gennaro Righelli
Prod.: Capitani Film
con Rosina Anselmi, Elli Parvo, Silvana Jachino

23 —
TELEGIORNALE
della notte

“Viaggio nell'Italia che cambia”

nazionale: ore 21,05

Le tre puntate iniziali del *Viaggio nell'Italia che cambia*, potremmo dire più propriamente le prime tre tappe, toccano alcune località e alcune situazioni, scelte quali campioni d'una realtà economica e sociale che si va modificando. La prima puntata si è soffermata sulla straordinaria rivoluzione industriale di Carpi, città di quasi 50 mila abitanti, e su quella più modesta, ma altrettanto sintomatica, di Marano Ticino, paesotto di appena mille anime: due casi limite, per dire un po' quello che è successo e quali problemi si aprono all'arrivo della fabbrica nelle regioni settentrionali.

La seconda puntata vuole illustrare invece l'arrivo della fabbrica nelle regioni meridionali. Quali campioni sono stati scelti due grandi complessi industriali sorti l'uno a Pozzuoli, dieci anni fa, l'altro a Brindisi, nel corso degli ultimi tre anni. Il primo è stato il segno della ricostruzione in una zona che già conobbe, specie ai tempi

della produzione di guerra, una certa attività industriale, interrotta poi, con vaste conseguenze di disoccupazione e di disordine sociale, dalla sconfitta. Il secondo ha portato la fabbrica in una provincia agricola al cento per cento, e per giunta indicata da tutte le statistiche dei redditi e della produzione tra le più depresse del Paese. Anche qui, dunque, due casi limite, per rendere testimonianza di tutta un'Italia in corso di trasformazione.

Sbaglierebbe tuttavia chi pensasse che l'arrivo della fabbrica nel Sud, depresso da un'economia povera e arretrata e da una cronica disoccupazione, sia l'immediato toccasana e provochi il giubilo universale. La civiltà industriale, diciamo pure il benessere industriale, sono piante che non si sviluppano nel tempo relativamente breve, necessario a costruire uno stabilimento e ad installarvi delle macchine. Tanto per incominciare, il contadino, anzi quella specie ancor più depressa di contadino, che è il bracciante,

non diventa operaio solo perché gli danno una tuta e gli fanno timbrare il cartellino di ingresso e d'uscita. Il lavoro alla catena di montaggio — lo diranno gli operai intervistati a Pozzuoli — presuppone attitudini psicologiche, forse un sistema nervoso, che dopo dieci anni molti napoletani e putolani ancora non hanno. I buoni salari, il lavoro sicuro, le previdenze e le provvidenze sociali sono una conquista, ma marea reggiata, viziata dal tipo di attività che i nuovi operai svolgono, e dal modo, dal ritmo, dalle regole a cui sono obbligati. A Pozzuoli, insomma, l'Italia che cambia ci mostra lo sforzo encomiabile e severo che il lavoratore meridionale sta compiendo per uscire dal suo medioevo: lo stesso sforzo che dovettero compiere, cinquanta anni fa, gli uomini del cosiddetto «triangolo industriale». Eppoi, una fabbrica che piomba alla periferia d'una piccola città come Brindisi, addormentata da sempre nel piccolo catobaggio delle sue uve e dei

Un film comico con Angelo Musco

Gatta ci cova

nazionale: ore 21,50

Fra le correnti stilistiche del cinema italiano ne è esistita e ne esiste tuttora una di carattere comico, originaria se non è mai stata la più importante. I primi anni del nostro cinema comico, all'incirca dal 1909 al 1920, sono quelli di «Cretinetti» e di «Polidoro». Essi si chiamavano rispettivamente, André Deed e Fernand Guillem, ed avevano ottenuto in Francia, di cui erano originari, i primi successi. Poi si passa direttamente al decennio dei nostri «nient'affatto» «ruggenti» anni '30, quando la tradizione del cinema brillante italiano è stata quasi esclusivamente impersonata da alcuni bravi attori, per lo più di solida esperienza teatrale, adattati meglio degli altri a interpretare opere così legate al «mestiere» e alla tecnica. I nomi di Angelo Musco, Armando Falconi, Dina Galli sono fra i primi a venire alla mente.

Nella serie «Attori comici di ieri e di oggi» che va in onda a cominciare da questa sera sul Programma Nazionale, il film dell'inizio è appunto *Gatta ci cova*, e il protagonista è Angelo Musco. In seguito verranno presentati, fra gli altri, Re Burione con Armando Falconi, Petrolini, Felicità Colombo con Dina Galli, La banda degli onesti con Totò e Peppino De Filippo.

Angelo Musco nacque a Catania il 18 dicembre 1872 e morì a Milano il 6 ottobre 1937: fino a due giorni prima aveva recitato al teatro «Olimpia». Dopo avere esordito al fianco di Giovanni Grasso, all'inizio del secolo, sia in parti drammatiche che in ruoli comici, si af-

fermò rapidamente, con una propria compagnia, nel repertorio brillante, pur recitando anche opere di autori quali Capuana, Martoglio, Pirandello. Era in origine soltanto un attore «dialettale», ma nobilitò tale caratteristica con una forza autenticamente originale e personale. È stato scritto di lui che fu «un mimo, un grande mimo della scena italiana, un autentico figlio del teatro e virtualmente isolato dal suo stesso personaggio: lo spettacolo, dunque, divertiva gli altri, perché divertiva lui per primo» (S. G. Biamonte).

Il cinema non poteva lasciarsi sfuggire un simile attore: e gli anni dal 1934 al '37 gli sono debitori di alcuni dei successi comici e dei successi di pubblico più clamorosi. Si trattava sempre, ovviamente, della ripresa delle commedie, in cui egli aveva a fianco, per lo più, in teatro come in cinema, Rosina Anselmi, un'altra grande «forza della natura» del teatro siciliano. Fra questi film *Gatta ci cova*, diretto da Gennaro Righelli, non è forse dei migliori; non ha la forza comica completa e l'attore non raggiunge la felicità mimica de *L'aria del continente* — dello stesso Righelli — o di *L'eredità dello zio buonanima*, di Amleto Palermi. Ma è comunque un'opera che vale quale documento di una personalità irripetibile nel mondo dello spettacolo italiano, legata a anni ingenui eppure così freschi di vera ispirazione, in uno scambievolmente rapporto fra scena e pubblico, fra attori e spettatori, sempre più difficile a verificarsi.

gam.



Angelo Musco e Rosina Anselmi

Un documentario di Joris Ivens

secondo: ore 22,35

«La Senna è per Parigi — scrive André Maurois — ciò che la Quinta Strada è per New York, l'asse vivente della città a partire dal quale prendono ordine i quartieri. Parigi, nata in un'isola della Senna, si è ingrandita distendendosi ai bordi del fiume. È stato solo più tardi che, troppo stretta fra le rive e il fiume, la città ha dovuto prendere d'assalto le colline, da Montmartre a Sainte Geneviève, sino a quelle di Chailiot e Montsouris». Nonostante questo suo dilatarsi verso le colline, il grande amore di Parigi resta la Senna. Quando la Senna incontra Parigi attrae sulle sue rive una vita multicolore che è un campionario degli scampati e delle immagini più belle della città.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8.55-9.20 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ivalda Vollaro

9.45-10.10 Italiano

Prof. Lamberto Valli

10.35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperì

11.25-11.50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11.50-12.15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8.30-8.55 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

9.20-9.45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.10-10.35 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

11-11.25 Latino

Prof. Gino Zennaro

12.15-12.40 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Trepini

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

TIPO

(Tide - Verdal - Sidol - Ovomatina)

PREVISIONI DEL TEMPO

15-16.15 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

Collana «Le stagioni»:

— Rip l'addormentato di W. Irving

— A spasso per la città di Luisa Lucia Gori

— Quando la natura ci si mette...

... di Mario Valeri

— Eroi nel tempo di Bruno Paltrinieri

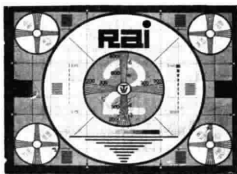
— Teatrino a casa vostra di Lina e Carlo Ledovici

Regia di Enrico Romero

Meridione

suoi ulivi, mezzo miliardo e più di salari distribuiti ogni mese con la regolarità d'una amministrazione elettronica a 5 o 6 mila dipendenti, eccita insieme e stordisce, dà vigore ma provoca scompensi; cioè crea presupposti di benessere, ma intanto fa aumentare i prezzi, aggrava la crisi edilizia, crea squilibri tra chi beneficia direttamente delle nuove risorse e chi deve seguitare con gli espedienti di prima. Stupisce, ma fino ad un certo punto, che si incontrino dei brindisini — e ne abbiamo incontrati ed interrogati alcuni — che sembrano quasi deplorare le novità prodottesi intorno a loro, a causa del prezzo ch'essi e i loro concittadini debbono pagare. L'Italia che cambia, — la morale risulta sempre la stessa — non è un Paese arrivato, ma un'economia, una società, un popolo che stanno percorrendo, con fatica seppure con qualche soddisfazione, la strada in salita del ventesimo secolo.

U. Z.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Canogni
con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Trieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di prosa «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Rev. Nigel Mathews Francesco Mulè
Bill Royd Franco Bucceri
Edward Collins Ivano Staccioli
Signora Lloyd Gin Matho
Gerald Quincey Ugo Pagliai
Alistair Goodman Roldano Lupi
Barbara Collins Wanda Brizio
Ispettore Jett Aroldo Trieri
Sergente Jeffreys Antonio Salines
Il medico Cousin Ezio Rossi
Agente Kent Adriano Boni
Marian Hastings Liana Troughé
Phillis North Franca Squarapino
Eric Diego Ghiglia
Clifton Morris Franco Volpi
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Guglielmo Morandi

Articolo alle pagg. 10 e 11

22.05 INTERMEZZO

(Rim - Gemey Fluid make up - Olio Bertoli - Skip)

TRENTA MINUTI CON BEN E. KING

22.35 QUANDO LA SENNA INCONTRA PARIGI

Regia di Joris Ivens
Testo di Jacques Prévert
Gran Premio del cortometraggio al Festival di Cannes 1958

23.20 Notte sport

I «gialli» di Francis Durbridge

La sciarpa

secondo: ore 21,15

La sciarpa, «giallo» televisivo di Francis Durbridge, presenta, nella prima puntata, alcuni dei più importanti personaggi dell'intera vicenda. Collocata l'azione del dramma poliziesco a Litleslow, tranquilla cittadina dei dintorni di Londra, l'autore, con un seguito di scene abilmente congegnate, avvia il racconto, che ha come fondamentale punto di partenza il ritrovamento del corpo di Barbara Collins, giovane attrice e

modella, strangolata appunto con una sciarpa in circostanze misteriose. Incaricato delle indagini è l'ispettore Harry Jett della polizia locale, che diviene poco a poco il protagonista della vicenda; attorno a lui comincia così a muoversi tutto un mondo di pittoreschi personaggi che, prima o dopo, si trovano a dover fare i conti con la sua penetrante accortezza. Appaiono, man mano che l'azione s'addentra in un fitto groviglio di equivoci, di sospetti e di malintesi, Edward Collins, fratello della morta, patetica figura di insegnante di violino, Gerald Quincey, suo giovane allievo, il bonario reverendo Mathews, e Alistair Goodman, il proprietario della fattoria nei cui pressi è stato rinvenuto il cadavere di Barbara. L'ispettore Jett ha dapprima pochi elementi sui quali fondare l'inchiesta: un telegramma contenuto nella borsetta della vittima e la stimolante testimonianza di Marian Hasings, fidanzata di Goodman e proprietaria di un negozio di abbigliamento. Sarà proprio l'intervento di questa giovane amica di Barbara a determinare l'incontro fra l'ispettore e un altro fondamentale personaggio dell'intricata vicenda: Clifton Morris, uomo brillante e ricchissimo, editore di periodici femminili. Il vago sospetto che la sciarpa, con cui venne strangolata la vittima, abbia fatto parte del guardaroba di questo elegante signore, caratterizzerà misteriosamente il finale di questa prima puntata.

I. C.

a. p.

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1622 L. 480.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegna ovunque gratis. Sconti premio pagando anche a rate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/11 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

KIWI



Il famoso lucido inglese preparato con cere sceltissime in una ricca gamma di colori.



Agenti:

Marco Marchioni & F.lio - Via Panisperna, 229 - Roma

UN GIOCATTOLO DIVERTENTE
SCIENTIFICO
ED ISTRUTTIVO

COLOREDO

IL MOSAICO multicolore dei bimbi
Con i chiodini "COLOREDO", si può comporre e scomporre, sulla tavoletta perforata, tutto ciò che si vede.

Nei migliori negozi di giocattoli vasto assortimento di modelli.

È UN PRODOTTO Quercetti TORINO

No al dolore



Perché soffrire?
Prendete una compressa di VERDAL e starete subito meglio... bene come prima, perché VERDAL vince rapidamente: mal di testa e nevralgie, reumatismi e dolori periodici.

verdal
cancella il dolore



el film «Gatta ci cova»

Parigi e la Senna

Joris Ivens, uno dei più grandi documentaristi del mondo — di lui ricorderemo *Pioggia* (1929), *Il canto degli eroi* (1932), *Zuydersee* (1933), *Terra di Spagna* (1937) e *L'Italia non è un paese povero* (1960), presentato anche nel corso di una serie di programmi televisivi — si è trasformato, questa volta, in un «cacciatore d'immagini» un po' all'antica e ha colto, senza eccessive pretese di racconto e organicità, le piccole vicende, le sensazioni che nascono e muoiono ad ogni minuto, «quando la Senna incontra Parigi»: le basse chiatte da trasporto e l'elegante «bateau-mouche», gli innamorati e i barboni, i bambini e i vecchi, un cane che ha fretta, una indossatrice, un avvocato con la toga, un vecchio mendicante che dorme, i pescatori pazienti, le commes-

se di un negozio che si scambiano confidenze...

«La Senna è un fiume come un altro: mormora un signore con distacco. E la Senna che lo ode, si allontana canticchiando: un fiume come un altro, un fiume come un altro... Un fiume come il fiume Amore: canta la Senna» sono alcuni dei versi di Jacques Prévert che accompagnano questa simpatica galleria d'immagini, premiata col Grand Prix per il miglior cortometraggio al Festival di Cannes 1958. L'organino ripete melanconicamente le note di una vecchia canzone francese: «Il était un petit navire», c'era una volta una barchetta... una barchetta che, sulla Senna, faceva ogni giorno il suo piccolo giro del mondo.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 Il nostro buongiorno

Reisman: Jean's song; Pober: La la Colette; Herscher: Tootie flote; Goodwin: Murder she says

8.30 Fiera musicale

Strauss: An der schönen blauen Donau; Donato: A media luz; Lardini-De: Curtis; Voce: la notte; Padilla: El ricario (Palmoite)

8.45 * Fogli d'albume

Chopin: Mazurka in re maggiore op. 33 n. 2 (Pianista Lya De Barberis); Poppo: Serenata (Bruno Morselli, violoncello); Ermelinda Magnetti: pianoforte; Paderewski: Minuetto (Pianista Mario Cecarelli); Kreisler: Siciliana e Rigaudon (Robert Hosselet, violino); Antonio Beltrami, pianoforte (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera

Berlin: Let's face the music and dance; Gershwin: They can't take that away from me; Barcella: Maria Elena; Liri-Marchetti: Non passa più; Trenet: En avril à Paris; Allen: Washington and Lee swing (Knorr)

9.25 Interradio

a) Cantata Antonio Prieto: Prieto: Son rumores; Reis-Babbosa: Cara de pagayo; Prieto: 1) El secreto; 2) Los ojos del diablo
b) Suona Peter Nero
Loewe: Get me to the church on time; Porter: Night and day; Rodgers: The surrey with the fringe on top; Noble: Cherokee (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica

Mozart: Così fan tutte: «Un'aria amorosa»; Verdi: Il Trovatore: «Mira di acerbe lagrime»; Meyerbeer: Roberto il diavolo: «Suore che riposaste»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Tu qui, santuzza»; Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Honan»; Catalani: Loreley; Danza delle Ondine

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Giro del mondo, settimanale di attualità - Ai confini della civiltà: Gli «uomini uccelli» dell'Africa a cura di Gianni Caratelli

11 — Strapaese

Lange: Mule train; Farres: Tres palabras; Profazio: A viddanedada; Anonimo: Quimazzola di Fiori; Cowan: Waiting Matilda

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98; a) Allegro non troppo; b) Andante moderato,

c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

12.15 * Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

13.25-14 LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

(Malto Keippi)

Articolo a pagina 15

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Per la vostra collezione discografica

(Italdisc)

15.45 Fronda verde

Canti e danze di Romania

16 — Programma per i ragazzini

Il quadrifoglio

Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Piona e Anna Luisa Meneghini

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Canzoni in vetrina

Cantano Carla Boni, Ruggero Cori, Bruna Lelli, Rino Loddio, Natalino Otto, Tina Rizzotto, Walter Romano, Pao Sando's

Massarino: Finalmente; Da Vincizauli: Prendi i sogni e seguimi; Pallavicini-Birga: Tiepi di jazz; Medini-Fenati: Qualcuno mi segue; Cherubini-Cocina: Cittadino dei cieli; Pinchi-Censi: Canarias canaritas; Bronzi-Farigi: Fermati; Locatelli-Taccani: Immagine d'amore; Di Stefano: «A spina e 'na rosa; Ciccognini: Pane amore e fantasia

18 — Vi parla un medico

Lidio Baschieri: «Cuore ed emozioni»

18.10 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE

con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da RINO MAJONE con la partecipazione del soprano Lilla Teresita Reyes e del basso Vito De Taranto

Cimarosa: Il matrimonio segreto: a) Sinfonia, b) «Perdonate signor mio»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai»; Pergolesi: Le serva padrona: «Sizoso, mio stizoso»; Mozart: Don Giovanni: «Madamina il catalogo è questo»; Menotti: Sebastian: Barcarola; Mozart: 1) Così fan tutto: «In uomini, in soldati», 2) Don Giovanni: a) Se-

renata, b) «Vedrai carino, se sei buonino», 3) Le nozze di Figaro: «La vendetta»; Rossini: Tancredi: Ouverture
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22.05 Il raggio della morte serve la vita
Microdocumentario di Vittorio Luridiana

22.20 Luciano Sangiorgi al pianoforte

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Numero speciale per il centenario di Gabriele D'Annunzio

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17.45 Radiosalotto

(Spic e Span)

Concerto operistico

Mezzosoprano Fiorenza Cos.

sotto Vinco - Tenore Mario Del Monaco

Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture; Wagner: La Walkiria: Monologo di Sigmund; Cimarosa: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa»; Wagner: La Walkiria: Aria della primavera; Bellini: I Capuletti e i Montecchi: «Deh, tu dell'anima»; Smetana: La sposa venduta: Danza dei commedianti; Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'anima ho stanca»; Thomas: Mignon: «Non conosco il bel suol»; Leoncavallo: Pagliacci: «Recitar»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila; «S'apre per te il mio cor»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. L'anti-silvino

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 * Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini (Vim)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Desensolimento e congiuntura
Documentario di Ettore Corbò sul progresso industriale del Brasile

22 — * Cantano Los Chilenos

22.10 L'angolo del jazz
Quartetto di Lucca

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Preludi e fughe

Johann Sebastian Bach

Preludio e Fuga in do minore

Organista Anton Nowakowsky

Crescendo, Fuga e variazioni

Due pianistici Lidia e Mario Conter

9.50 Musiche per archi
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 1 in sol maggiore

Grave - Allegro - Grave - Allegro

Complesso da camera «I Musici»

Leos Janacek

Suite per orchestra d'archi

Moderato - Adagio - Andante con moto - Presto - Andante - Adagio - Andante

Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henri Swoboda

10.30 Musica sacra
Franz Joseph Haydn

Salve Regina n. 3 in sol minore per soli, coro e orchestra

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Cantata Tony Dallara (Palmoite)

8.50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 — * Pentagramma italiano (Supertrin)

9.15 * Ritmo-fantasia
Softic: Shaker madison; Morales: Mambo in fa; Wari, Todor; Ferré: Paris canaille; Modini: Bucci di banana (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 JULA BONJOUR
Un programma di Franco Moccagatta con Julia De Palma e Gianrico Tedeschi

Regia di Gennaro Magliulo
Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Lucia Altieri, Myriam Del Mare, John Foster, Nunzio Gallo, Bruno Pallesi, Vanna Scotti

Testa-Prois: Tornerò; Bixio-Cherubini: La ballata delle sette note; Testoni-Canis: Amico fume; Danpa-Di Stefano: Adios mi carino; Franchini-Spampinato: Taccani: L'amore non s'impura; Guidone-Testa: Stai qui; Trovajoli: El negro Zumbon (Chlorodont)

11 — * Buonomore in musica (Frank Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzone (Mira Lanza)

12-12.20 Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.40 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:

A briglia sciolta, di Yerko Tognola

con Franco Passatore e Pinnuccia Galimberti

15* Music bar
(G. B. Pezzoli)

20* La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25* Fonolampo: dizionarietto dei successi (Dentifrici Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45* La chiave del successo (Simmenthal)

50* Il disco del giorno (Tide)

55* Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 Selezione discografica (RI-FI Record)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Mendelssohn: Sei pezzi per fanciulli op. 72 (Pianista Rodolfo Caporali); Mortari: Canzoni di giochi (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortigiani); Abbi: Pelle d'asino, tre arie dal balletto: a) Moderato, b) Andante, c) Vivacissimo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgard Deneux)

16 — Rapsodia

Canzoni al vento

Sottovoce

A tutta orchestra

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Canzoni in soffitta

16.50 LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

April Cantelo, soprano; Marforie Thomas, contralto; David Galliver, tenore; Thomas Hensley, baritone
Orchestra «London Mozart Players» e Coro diretti da Harry Blech
Nicolò Jommelli

Miserere, per 2 soprani e orchestra d'archi
Ester Orelli e Bruna Rizzoli, soprani

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

11.30 Sonate di Weber e di Schumann

Carl Maria von Weber
Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte

Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò
Pianista Armando Renzi

Robert Schumann
Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte

Alquanto lento - Vivace - Molto vivace - Leggero e sempre - Mosso
Wanda Luzzato, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

12.30 Compositori svizzeri

Hans Haug
Michelangelo, cantata per soli, coro, organo e orchestra

Luciana Gaspari, soprano; Mario Bortello, baritone
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore

Maestro del Coro Giulio Bertola
François Zbinden

Sinfonia n. 1 op. 18 per orchestra da camera

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

13.30 Un'ora con Erik Satie

Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce, su testo tratto dai «Dialoghi» di Platone tradotti da Victor Cousin

Solisti Pierre Mollet
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Cinque Liriche per soprano e pianoforte
Le te voux - La statue de bronze - Daphné - Le chapeau - Tendrement

Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Parade, suite dal balletto - Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates - Finale - Suite au prélude du rideau rouge

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

14.30 Recital del violinista Isaac Stern

con la collaborazione del pianista Alexander Zakin
Johann Sebastian Bach

Sonata n. 3 in mi maggiore Adagio - Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro

Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 30 n. 2

Allegro con brio - Adagio - Scherzo - Fine

Johannes Brahms
Sonata in sol maggiore op. 78

Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato

César Franck
Sonata in la

Allegretto ben temperato - Allegro - Recitativo-fantasia - Allegretto poco mosso

16.10 Serenata

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 239 - Serenata notturna per 2 piccole orchestre

Marcel - Minuetto - Rondò
Strumentisti della Orchestra Sinfonica della Radio di Zagabria diretti da Antonio Janigro

Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi

Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace

Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Rafael Kubelick

Norman Dello Joio
Serenata per orchestra

Orchestra American Recording Society diretta da Hans Swarowsky

17.10 Sergel Rachmaninov

Quattro Preludi
In do diesis minore op. 3 n. 2 - In fa diesis minore op. 23 n. 1 - In si bemolle maggiore op. 23 n. 2 - In re minore op. 23 n. 3

Pianista Moura Lympany

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Alexander Grecianinov

Bachkiriya, fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa

Alberta Surlani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto

Canto popolare
Quando cade la scure

Tatiana Koselkin, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 L'idea della pace

a cura di Vittorio Frosini
I - Il problema: teoria e pratica

19 — Pierre Boulez

Sonata n. 1
Pianista Frédéric Rzewski

Niccolò Castiglioni
Inizio di movimento

Pianista Mario Bertoncini

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 «Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini (1760-1842): Sinfonia in re maggiore

Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto - Allegro assai

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Alfredo Casella (1883-1947): Paganiniana - Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini

Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Sergei Prokofiev (1891-1953): L'amore delle tre melarance - Suite op. 33 bis dall'opera

Les ridicules - Le margien Tchou et Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le prince et la princesse - La fuite

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Sonata op. 28 in re maggiore (Pastorale)

Allegro, Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro ma non troppo)

Pianista Friedrich Gulda

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Matyas Selber

Ulisse, Cantata per tenore, coro e orchestra (su testo di J. Joyce) - Versione italiana di Fedele d'Amico

Solista Carlo Franzini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonelli

22 — La politica estera italiana dal 1914 al 1943

X - La questione austriaca - Il fronte di Stresa a cura di Renato Grispio

22.30 Attilio Ariosti

Due lezioni per viola d'amore e basso continuo:
Lezione n. 1

Allegro - Largo - Andante
Lezione n. 6

A tempo di giusto - Corrente - Giga - Rondeau

Bruno Giuranna, viola; Egida Giordani Sartori, clavicembalo

22.45 Fuga Minore

LA FUGA - I MONELLI - SINTESI

Scene drammatiche di Rosso di San Secondo
La fuga

Il giovane Renato Cominetti
La ragazza Stella Alighi
Il carrettiere Rocco D'Assunta

I monelli
Primo monello Totino Sapienza
Secondo monello

Vittorio Stagni
Sintesi

Il pastore Angelo Calabrese
La moglie Lia Curi
Regia di Pietro Masserano

Taricco
N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

NOTTURNO

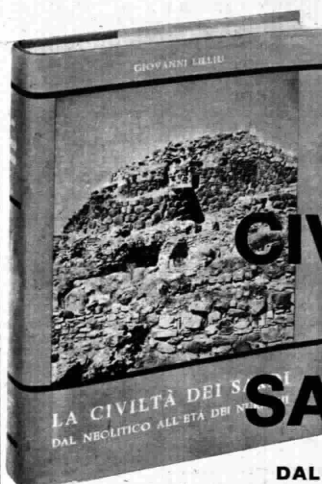
Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,30 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il goliardo incantato - 1,06 Voci, chitarre e ritmi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Musiche dello schermo - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Successi di oggi, successi di domani - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Preludi e cori da opere - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The missionary Apostolate, 19,33 Radioguerra: «Il libro di Giobbe» - Lezione di S.E. Mons. Marzio I. Castellano: «Poteri divini del Sacerdote» - L'Oratio e la Statio. Oggi in Vaticano, 20,15 Christianisme et vie politique, 20,45 Worte des Heiligen Vaters, 21,45 La Santa Rosa, 21,45 La Chiesa in el mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



GIOVANNI LILLIU

LA CIVILTÀ DEI SARDI

DAL NEOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI

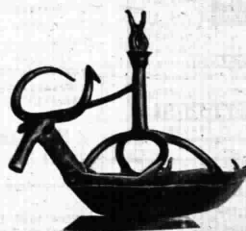
L. 3.500

.....in questa pubblicazione il prof. Lilliu ci traccia una descrizione della civilizzazione in Sardegna, studiandone le origini diverse e gli aspetti e le caratteristiche che nei loro lati essenziali continuano ad influenzare la vita presente e l'avvenire della nostra Isola.

(dalla prefazione di ANTONIO SEGNI)

Volume di 356 pagine • Formato cm. 16 x 23 • 73 figure al tratto nel testo e 52 tavole in carta patinata fuori testo • Copertina telata con sovracoperta illustrata e plastificata

La Sardegna, grande isola mediterranea, pur essendo lambita nei millenni da civiltà circostanti e lontane, ne ha espresso con continuità una propria. L'autore ha messo in luce attraverso l'esposizione storica, la ricerca archeologica, l'indagine etnografica, la singolare civiltà del popolo sardo, approfondendone tutti i valori.



L'età prenuragica • L'età del rame (o calcolitico) • La prima età del bronzo (bronzo antico) • Architettura e arte, religione e moralità, lingua e razza nell'età del rame e del primo bronzo • L'età media e finale del bronzo: il nuragico arcaico • L'età del ferro: il nuragico apogeo e il nuragico recente • Architettura e arte; religione e moralità; società nell'età del nuraghi • Storiografia e bibliografia paleontologica sarda • Museografia

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour 19, Roma.

La Settimana Giuridica riporta le rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Ratti.

L'Italedi pubblica anche il mensile «Il Consiglio di Stato».

CHIEDETE SAGGI GRATUITI DE "LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

CAIZE ELASTICHE
CURATIVE per VARI e PLENTI su misure e prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, esteriori per uomo, riparabili, non danno noie.
Gratita catalogo-prezzi n. 6
C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radionovelle, autoradio, fonovisori, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

Aspiranti ATTORI - ATTRICI DEL CINEMA
Tipi caratteristici belli o brutti, di qualsiasi età, volete dedicarvi all'Arte cinematografica? Inviare l'indirizzo a:
CENTRO INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO - MESSINA

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450 mensili
RICHIESTE NICO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli primati
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Concerti per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

V Concerto del 9-1963

Vincano un disco microsolco:

Carla Alberta Accorsi, via Duca 8/IV - Bologna - Liceo Classico «Minghetti», Bologna, classe III A; Antonino Begni, via Cassone 13/VI - Imperia - Liceo Scientifico, Imperia, classe IV A; Giovanni Chersola, via delle Valli, n. 1/8 - Imperia P.M. - Liceo Classico «E. De Amicis», Imperia, classe I B; Giovanni Chiavazza, via Vittorio Emanuele 29 - Sommariva Bosco (Cuneo) - Ist. Tec. Comm. «E. Gualla», Bra, Classe V; Italo Corzani, via Alfieri 63 - Cesena (Forlì) - Liceo Scientifico «A. Righi», Cesena, classe III A; Maria Teresa Fara, via C. Canelli 4 - Alessandria - Ist. Tec. Comm. «L. Da Vinci», Alessandria, classe II; Renzo Felisari - Olmeneta (Cremona) - Ist. Magistrale «Sofonista Anguissola», Cremona, classe IV A; Franco Figus, via Lorenzini, 19 - Livorno - Ist. Tec. Ind. «L. Da Vinci», Pisa, classe V A Telecomunicazioni; Giorgio Israel, via Palermo 43 - Roma - Liceo Classico «E. G. Visconti», Roma, classe III; Danilo Medori, via Maria Cristina di Savoia 14 - Bari - Liceo Classico «G. Orzorio Flacco», Bari, classe III E; Maria Rosa Montesi, via Giovanni di Simone 4 - Pisa - Ist. Magistrale «G. Carducci», Pisa, classe III B; Andrea Taccone, via Galvani 1 - Torino - Liceo Scientifico «Galeo Ferraris», Torino, classe V G; Anna Maria Talanti, via Cambranzano 4 - Torino - Liceo Scientifico «Gino Segre», Torino, classe II A.

«Studio uno»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno pervenuto nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 16-2-1963

Sorteigio n. 8 del 22-2-1963

Soluzione del quiz: Silvana Pampiani.

Vince un gettone d'oro del valore di L. 200.000 la signora

Franca Gattili, via Francesco Laporelli, 73 - Roma.

«Radiotelefortuna 1963»

Sorteigio n. 4 dell'11-2-1963

Il fase

Fra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

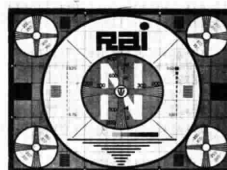
Giuseppe Esposito, via Giustizia, 1 - Mestre (Venezia), art. 25.592 RPO che vince una autovettura Giulia Alfa Romeo con autoradio;

Godeglio Principi, via Tamburini, 11 - Fraz. Colle Marino - Ancona, art. 2.284.228 TVO che vince una autovettura Lancia Appia con autoradio;

Mario Orsi, via A. Di Vincenzo, 25 - Bologna, art. 128.490 RPO che vince una autovettura Innocenti Austin A/40 con autoradio;

Vincenzo De Nitto, via S. Antonio Abate, 23 - San Fil (Cosenza), art. 3.137.270 TVO che vince una autovettura Fiat 600 con autoradio.

TV MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,15 Geografia

Prof. Claudio Degasperi

11,15-12,5 Educazione Artistica

Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 Religione

Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

9,20-9,45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 Religione

Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 Inglese

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 - Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Grazioli

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

16,15-16,40 LA NUOVA

SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Aldo Agazzi dell'Università di Milano

Diritto a pieno sviluppo della persona umana, l'insegnamento e i metodi di insegnamento come promozione di processi formativi

La TV dei ragazzi

17,30 a) RECORD

Primiti e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo

— Alle cinque della sera

— Scuola di nuoto

— Louise Bobet

— Con una mano sola

— La regata di Sidney-Hobart

— La conquista dello Jannu

Un programma realizzato da Raymond Marcellae e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

b) IL GATTO FELIX
La miniera d'oro
Cartoni animati

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19 -

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Maclean - Extra)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Enzo Convalli

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Royco - Aiaz - Alka Seitzer - Frigoriferi Indesit)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Piaggio Vespa - Camay - Simmenthal - Doris Industria Biscotti - Scuola Radio Elettra - Testanera)

20,55 CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Marga - (3) Chinamartini - (4) Candy

I corometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetel - 4) T.C.A.

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 TELETRIS

Gioco televisivo a premi

Presenta Roberto Stampa

Regia di Piero Turchetti

22,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: Stoccolma

Campeonato mondiale di hockey su ghiaccio

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

secondo: ore 21,15

La decisione di due coniugi di divorziare mette in crisi tutta una serie di matrimoni. Nell'istruttoria infatti la pratica del divorzio, l'ufficio competente accerta che il giudice di pace Melvin Bush ha celebrato il matrimonio prima che egli entrasse ufficialmente in carica. Le nozze non sono quindi valide, e quel che è più grave altre sei coppie si trovano nella stessa singolare situazione. Su questo spunto è costruito il film Matrimoni a sorpresa (We're not married) diretto nel 1952 da Edmund Goulding che è stato attore e scrittore di commedie e di romanzi prima di diventare uno dei più solerti registi di Hollywood. Abile nella direzione degli attori (la Garbo in Grand Hotel, la Davis in Tramonto, ecc.) e nella riduzione cinematografica di romanzi di successo (Il filo del rasoio, Schiavo d'amore, ecc.), Goulding, da scrupoloso artigiano buono a tutto fare, ha dato valida prova del suo mestiere anche nel genere comico (e gli spettatori televisivi ricorderanno il divertente L'imprendibile 880 che è stato recentemente trasmesso) e nella commedia sentimentale di cui il film di questa sera costituisce un significativo esempio. La notizia comunicata dal procuratore distrettuale sullo stato irregolare del loro matrimonio coglie di sorpresa le sei coppie, ognuna delle quali, per vicissitudini naturalmente diverse, era giunta ad una fase critica dei rapporti coniugali. La sicurezza del loro matrimonio da ogni legame è inizialmente salutata con gioia da quasi tutti gli interessati. I Gladny, due artisti radiofonici che sono ormai giunti ad uno stato di reciproca indifferenza, accolgono la comunicazione come un sollievo; ed anche il signor Norris ne è lieto perché si ritiene così autorizzato a riprendere il filo delle avventure giovanili. Al signor Woodruff, un uomo debole continuamente succubo della moglie, la notizia fornisce la necessaria autorità per opporsi con fermezza alle sempre più stravaganti manie esibizionistiche della consorte, mentre all'industriale Melrose offre finalmente il pretesto per sottrarsi ad un antipatico ricatto ereditario contro di lui dalla moglie. L'unico a trovarsi seriamente nei guai, per la situazione che si è venuta a creare è il soldato Ficher che è in partenza per il fronte e che ha la moglie in attesa di un bambino; per poter riprendere la risonanza nuziale egli rischia infatti di passare per disertore. Il film, tuttavia, che ha un chiaro sfondo moralistico, prospetta una soluzione ottimistica. Non solo le cose si metteranno bene per il soldato, ma anche le altre coppie, ad eccezione delle Melrose, comprenderanno in ultimo che i loro contrasti

Louisson Bobet, cui è dedicato un servizio nella trasmissione «Record» alle 17,30

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

secondo: ore 21,15

La decisione di due coniugi di divorziare mette in crisi tutta una serie di matrimoni. Nell'istruttoria infatti la pratica del divorzio, l'ufficio competente accerta che il giudice di pace Melvin Bush ha celebrato il matrimonio prima che egli entrasse ufficialmente in carica. Le nozze non sono quindi valide, e quel che è più grave altre sei coppie si trovano nella stessa singolare situazione. Su questo spunto è costruito il film Matrimoni a sorpresa (We're not married) diretto nel 1952 da Edmund Goulding che è stato attore e scrittore di commedie e di romanzi prima di diventare uno dei più solerti registi di Hollywood. Abile nella direzione degli attori (la Garbo in Grand Hotel, la Davis in Tramonto, ecc.) e nella riduzione cinematografica di romanzi di successo (Il filo del rasoio, Schiavo d'amore, ecc.), Goulding, da scrupoloso artigiano buono a tutto fare, ha dato valida prova del suo mestiere anche nel genere comico (e gli spettatori televisivi ricorderanno il divertente L'imprendibile 880 che è stato recentemente trasmesso) e nella commedia sentimentale di cui il film di questa sera costituisce un significativo esempio. La notizia comunicata dal procuratore distrettuale sullo stato irregolare del loro matrimonio coglie di sorpresa le sei coppie, ognuna delle quali, per vicissitudini naturalmente diverse, era giunta ad una fase critica dei rapporti coniugali. La sicurezza del loro matrimonio da ogni legame è inizialmente salutata con gioia da quasi tutti gli interessati. I Gladny, due artisti radiofonici che sono ormai giunti ad uno stato di reciproca indifferenza, accolgono la comunicazione come un sollievo; ed anche il signor Norris ne è lieto perché si ritiene così autorizzato a riprendere il filo delle avventure giovanili. Al signor Woodruff, un uomo debole continuamente succubo della moglie, la notizia fornisce la necessaria autorità per opporsi con fermezza alle sempre più stravaganti manie esibizionistiche della consorte, mentre all'industriale Melrose offre finalmente il pretesto per sottrarsi ad un antipatico ricatto ereditario contro di lui dalla moglie. L'unico a trovarsi seriamente nei guai, per la situazione che si è venuta a creare è il soldato Ficher che è in partenza per il fronte e che ha la moglie in attesa di un bambino; per poter riprendere la risonanza nuziale egli rischia infatti di passare per disertore. Il film, tuttavia, che ha un chiaro sfondo moralistico, prospetta una soluzione ottimistica. Non solo le cose si metteranno bene per il soldato, ma anche le altre coppie, ad eccezione delle Melrose, comprenderanno in ultimo che i loro contrasti

Louisson Bobet, cui è dedicato un servizio nella trasmissione «Record» alle 17,30

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

secondo: ore 21,15

La decisione di due coniugi di divorziare mette in crisi tutta una serie di matrimoni. Nell'istruttoria infatti la pratica del divorzio, l'ufficio competente accerta che il giudice di pace Melvin Bush ha celebrato il matrimonio prima che egli entrasse ufficialmente in carica. Le nozze non sono quindi valide, e quel che è più grave altre sei coppie si trovano nella stessa singolare situazione. Su questo spunto è costruito il film Matrimoni a sorpresa (We're not married) diretto nel 1952 da Edmund Goulding che è stato attore e scrittore di commedie e di romanzi prima di diventare uno dei più solerti registi di Hollywood. Abile nella direzione degli attori (la Garbo in Grand Hotel, la Davis in Tramonto, ecc.) e nella riduzione cinematografica di romanzi di successo (Il filo del rasoio, Schiavo d'amore, ecc.), Goulding, da scrupoloso artigiano buono a tutto fare, ha dato valida prova del suo mestiere anche nel genere comico (e gli spettatori televisivi ricorderanno il divertente L'imprendibile 880 che è stato recentemente trasmesso) e nella commedia sentimentale di cui il film di questa sera costituisce un significativo esempio. La notizia comunicata dal procuratore distrettuale sullo stato irregolare del loro matrimonio coglie di sorpresa le sei coppie, ognuna delle quali, per vicissitudini naturalmente diverse, era giunta ad una fase critica dei rapporti coniugali. La sicurezza del loro matrimonio da ogni legame è inizialmente salutata con gioia da quasi tutti gli interessati. I Gladny, due artisti radiofonici che sono ormai giunti ad uno stato di reciproca indifferenza, accolgono la comunicazione come un sollievo; ed anche il signor Norris ne è lieto perché si ritiene così autorizzato a riprendere il filo delle avventure giovanili. Al signor Woodruff, un uomo debole continuamente succubo della moglie, la notizia fornisce la necessaria autorità per opporsi con fermezza alle sempre più stravaganti manie esibizionistiche della consorte, mentre all'industriale Melrose offre finalmente il pretesto per sottrarsi ad un antipatico ricatto ereditario contro di lui dalla moglie. L'unico a trovarsi seriamente nei guai, per la situazione che si è venuta a creare è il soldato Ficher che è in partenza per il fronte e che ha la moglie in attesa di un bambino; per poter riprendere la risonanza nuziale egli rischia infatti di passare per disertore. Il film, tuttavia, che ha un chiaro sfondo moralistico, prospetta una soluzione ottimistica. Non solo le cose si metteranno bene per il soldato, ma anche le altre coppie, ad eccezione delle Melrose, comprenderanno in ultimo che i loro contrasti

Louisson Bobet, cui è dedicato un servizio nella trasmissione «Record» alle 17,30

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

secondo: ore 21,15

La decisione di due coniugi di divorziare mette in crisi tutta una serie di matrimoni. Nell'istruttoria infatti la pratica del divorzio, l'ufficio competente accerta che il giudice di pace Melvin Bush ha celebrato il matrimonio prima che egli entrasse ufficialmente in carica. Le nozze non sono quindi valide, e quel che è più grave altre sei coppie si trovano nella stessa singolare situazione. Su questo spunto è costruito il film Matrimoni a sorpresa (We're not married) diretto nel 1952 da Edmund Goulding che è stato attore e scrittore di commedie e di romanzi prima di diventare uno dei più solerti registi di Hollywood. Abile nella direzione degli attori (la Garbo in Grand Hotel, la Davis in Tramonto, ecc.) e nella riduzione cinematografica di romanzi di successo (Il filo del rasoio, Schiavo d'amore, ecc.), Goulding, da scrupoloso artigiano buono a tutto fare, ha dato valida prova del suo mestiere anche nel genere comico (e gli spettatori televisivi ricorderanno il divertente L'imprendibile 880 che è stato recentemente trasmesso) e nella commedia sentimentale di cui il film di questa sera costituisce un significativo esempio. La notizia comunicata dal procuratore distrettuale sullo stato irregolare del loro matrimonio coglie di sorpresa le sei coppie, ognuna delle quali, per vicissitudini naturalmente diverse, era giunta ad una fase critica dei rapporti coniugali. La sicurezza del loro matrimonio da ogni legame è inizialmente salutata con gioia da quasi tutti gli interessati. I Gladny, due artisti radiofonici che sono ormai giunti ad uno stato di reciproca indifferenza, accolgono la comunicazione come un sollievo; ed anche il signor Norris ne è lieto perché si ritiene così autorizzato a riprendere il filo delle avventure giovanili. Al signor Woodruff, un uomo debole continuamente succubo della moglie, la notizia fornisce la necessaria autorità per opporsi con fermezza alle sempre più stravaganti manie esibizionistiche della consorte, mentre all'industriale Melrose offre finalmente il pretesto per sottrarsi ad un antipatico ricatto ereditario contro di lui dalla moglie. L'unico a trovarsi seriamente nei guai, per la situazione che si è venuta a creare è il soldato Ficher che è in partenza per il fronte e che ha la moglie in attesa di un bambino; per poter riprendere la risonanza nuziale egli rischia infatti di passare per disertore. Il film, tuttavia, che ha un chiaro sfondo moralistico, prospetta una soluzione ottimistica. Non solo le cose si metteranno bene per il soldato, ma anche le altre coppie, ad eccezione delle Melrose, comprenderanno in ultimo che i loro contrasti

Louisson Bobet, cui è dedicato un servizio nella trasmissione «Record» alle 17,30

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

secondo: ore 21,15

La decisione di due coniugi di divorziare mette in crisi tutta una serie di matrimoni. Nell'istruttoria infatti la pratica del divorzio, l'ufficio competente accerta che il giudice di pace Melvin Bush ha celebrato il matrimonio prima che egli entrasse ufficialmente in carica. Le nozze non sono quindi valide, e quel che è più grave altre sei coppie si trovano nella stessa singolare situazione. Su questo spunto è costruito il film Matrimoni a sorpresa (We're not married) diretto nel 1952 da Edmund Goulding che è stato attore e scrittore di commedie e di romanzi prima di diventare uno dei più solerti registi di Hollywood. Abile nella direzione degli attori (la Garbo in Grand Hotel, la Davis in Tramonto, ecc.) e nella riduzione cinematografica di romanzi di successo (Il filo del rasoio, Schiavo d'amore, ecc.), Goulding, da scrupoloso artigiano buono a tutto fare, ha dato valida prova del suo mestiere anche nel genere comico (e gli spettatori televisivi ricorderanno il divertente L'imprendibile 880 che è stato recentemente trasmesso) e nella commedia sentimentale di cui il film di questa sera costituisce un significativo esempio. La notizia comunicata dal procuratore distrettuale sullo stato irregolare del loro matrimonio coglie di sorpresa le sei coppie, ognuna delle quali, per vicissitudini naturalmente diverse, era giunta ad una fase critica dei rapporti coniugali. La sicurezza del loro matrimonio da ogni legame è inizialmente salutata con gioia da quasi tutti gli interessati. I Gladny, due artisti radiofonici che sono ormai giunti ad uno stato di reciproca indifferenza, accolgono la comunicazione come un sollievo; ed anche il signor Norris ne è lieto perché si ritiene così autorizzato a riprendere il filo delle avventure giovanili. Al signor Woodruff, un uomo debole continuamente succubo della moglie, la notizia fornisce la necessaria autorità per opporsi con fermezza alle sempre più stravaganti manie esibizionistiche della consorte, mentre all'industriale Melrose offre finalmente il pretesto per sottrarsi ad un antipatico ricatto ereditario contro di lui dalla moglie. L'unico a trovarsi seriamente nei guai, per la situazione che si è venuta a creare è il soldato Ficher che è in partenza per il fronte e che ha la moglie in attesa di un bambino; per poter riprendere la risonanza nuziale egli rischia infatti di passare per disertore. Il film, tuttavia, che ha un chiaro sfondo moralistico, prospetta una soluzione ottimistica. Non solo le cose si metteranno bene per il soldato, ma anche le altre coppie, ad eccezione delle Melrose, comprenderanno in ultimo che i loro contrasti

Louisson Bobet, cui è dedicato un servizio nella trasmissione «Record» alle 17,30

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un film di Edmund Goulding

Matrimoni a sorpresa

12 MARZO



Marilyn Monroe, fra gli interpreti del film di stasera

non sono così gravi da dover mettere in discussione l'unione matrimoniale, e si presenteranno al giudice perché sancisca e renda valido il vincolo che le unisce. Come tutti i film ad episodi anche *Matrimoni a sorpresa* alterna momenti felici ad altri più stanchi, ma nel complesso si può affermare che es-

so non viene mai meno alle esigenze dello spettacolo. Merito anche gli attori che forniscono una recitazione abilmente orchestrata e tra i quali ricordiamo Ginger Rogers, Paul Douglas, David Wayne, Fred Allen ed una Marilyn Monroe non ancora celebre.

Giovanni Leto



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

MATRIMONI A SORPRESA

Film - Regia di Edmund Goulding

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Ginger Rogers, Marilyn Monroe, David Wayne, Paul Douglas

22.40 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Perrotts Cloth - Bayer - Talco Spray Paglieri)

ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica

Basse temperature e stato solido

Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

23.05 Notte sport



HOCKEY SU GHIACCIO In Eurovisione, sul Programma Nazionale, verranno trasmesse questa sera alle ore 22,40 alcune fasi dei campionati mondiali di hockey, che si svolgono a Stoccolma. Un'altra telecronaca per i « mondiali » è in programma venerdì alle 22,55, sempre sul Nazionale

questa sera in "arcobaleno"



agenzia debbia

un soffio di **taft**
e per tutto il giorno capelli signorilmente composti!



Taft è l'hair spray di classe, leggero ed elastico, trasparente e brillante, che non unge, non sporca, non appesantisce il capello. Taft... un soffio di Taft al mattino e l'acconciatura viene "sostenuta" e resta vaporosa e naturale per tutto il giorno!



taft

Taft verde - per capelli normali, fini e grassi.
Taft lilla - per capelli secchi e fragili.
Taft rosé - per capelli decolorati e tinti.

hair spray Schwarzkopf

è un prodotto

TESTANERA

RADIO MARTEDÌ 12

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Il favolista (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, ras. segna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album

Vivaldi: Siciliana (Violinista Nathan Milstein); Labarre: Capriccio (Arista Nicanor Zabaleta); Schumann: In der Nacht (Pianista Swjatoslaw Richter); Godowsky: Vecchia Vienna (Violinista Jascha Heifetz)

(Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knorr)

9.25 Interdario (Invernizzi)

9.50 * Antologia operistica

Rossini: Il barbiere di Siviglia: «A un dottor della mia sorte»; Verdi: Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi»; Puccini: Tosca: «O dolci mani»; Leoncavallo: Pagliacci: «Si può»; Wagner: I maestri cantori: Preludio

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Nel centenario della nascita: Gabriele D'Annunzio, a cura di Mario Vani

Regia di Berto Mantì

11 Strapeaso

11.15 Duette

Cronaca di vita coniugale vissuta da Santa Mondani e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra; a) Moderato, b) Dolce espressivo, c) Andante sostenuto, d) Allegro (Solista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg); Dvorak: Leggende op. 59 (dal n. 1 al n. 5) (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

13.25-14 CORIANDELI (Dentifricio Signal)

14-14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Un quarto d'ora di novità (Durium)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni

Dittersdorf (rev. di Eugen Bodart): Sinfonia in si bemolle maggiore («Der Postzug»); a) Presto assai b) Andante c) Minuetto, d) Presto assai; Tartini (Revisione di Wilhelm Mohr): Concerto in sol maggiore per flauto, orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro; Gretry (riorchestrazione di Ary van Leeuwen - Cadenze di Franco Tamponi): Concerto in do maggiore per flauto e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Busoni: Diario Indiano (2° libro) «Canto della ronda degli spiriti» op. 47; Schumann: Ouverture - Scherzo - Finale per orchestra op. 52

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Bellosguardo

Il libro straniero: «Clea» dal «Quartetto di Alessandra» di Lawrence Durrell, a cura di Pietro Cimatti, Francesco Mei e Angelo Narducci

18.45 Orchestra di Ron Goodwin e Floyd Cramer

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in gloria

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 TRIBUNA ELETTORE

Indi (ore 22.05 circa): Concerto del pianista Jacob Gimpel

Schubert: Sonata in si bemolle maggiore (opera postuma): a) Molto moderato, b) Andante sostenuto, c) Scherzo, d) Allegro ma non troppo; Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore

(Registrazione effettuata il 31 gennaio 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Musica e divagazioni futuristiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * Canta il Quartetto Radar (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano (Superim)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 * A CHE SERVE QUESTA MUSICA

Un programma di Paolini e Silvestri

Presentano Antonella Steni e Silvio Noto

Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 * Buonomore in musica (Franch Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12-12.20 Oggi in musica (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentate: Traguaro (Pavesti)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

14 La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Discorama (Soc. Saar)

15 — Itinerario internazionale della canzone

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: tenore Jussi Boerling

Verdi: Rigoletto: «La donna è mobile» (Orchestra diretta da Nils Grevillius); Puccini: «Ma non Lasciate: «Tra voi belle» (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba»

Gounod: Faust: «Salve dimora casta e pura» (Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); Bizet: Carmen: Romanza

del fiore (Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius); Mascagni: Cavalleria rusticana: «Mamma, quel vino» (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede)

16 — Rapsodia

— Armoniosamente

— Tre per due

— Le orchestre meraviglia

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Piacciono ai giovani

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — SCHERMO PANORAMA

MICO

Colloqui con la Decima Musica, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Da Benevento la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Bruno Nice - Conosciamo l'Italia. La differenziazione regionale

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Antologia leggera

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Realizzazione di Adolfo Perani (Satin Claire)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 * Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz

I grandi interpreti del blues

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Antologia musicale

«Ottocento russo»

Alexander Borodin

Il Principe Igor: Ouverture

Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother

Modesto Mussorgsky

Boris Godunov: «Il giorno sorge già»

André Bielecki, tenore; Boris Christoff, basso

Orchestra della Radiodiffusione Francese e Cori russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen

Nicolai Rimsky-Korsakov

Capriccio spagnolo op. 34

Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Alexander Dargomijski

La Russalka: Aria del mugnaio

Basso Alexander Klipnis

Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Nicolai Berezovsky

Milj Balakirev

Islamey, fantasia per pianoforte

Pianista Ventislav Yankoff

Peter Il'yich Ciaikovsky

Eugen Onegin: Scena della lettera

Soprano Elfride Trötschel

Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Robert Heger

Micael Glinka

Il Principe Kholmsky: Ouverture e Marcia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Alexander Borodin

Il Principe Igor: Cavatina di Vladimir

Noni Zhunet, tenore; Melanin Bugarinovich, mezzosoprano

Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado diretta da Oscar Danon

Alexander Gretchaninov

Fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa

Severino Gazzelloni, flauto; Alberta Surlani, arpa

Alexander Dargomijski

Le vieux caporal

Ivan Petrov, basso; Stouchevski, pianoforte

Alexander Borodin

Sinfonia n. 3 in la minore - Incompiuta

Moderato assai - Scherzo (Viv)

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Peter Il'yich Ciaikovsky

Giornata d'Arco: Aria degli uccelli

Soprano Regina Resnik

Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes

Anatole Liadov

Otto Canti popolari russi op. 58

Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli eccelli - Ninnanna - Girotondo - Coro danzante

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

Alexander Borodin

Il Principe Igor: Lamento di Yaroslava

Soprano Valeria Heybalova

Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado diretta da Oscar Danon

Peter Il'yich Ciaikovsky

Variazioni su un tema roccò per violoncello e pianoforte

Franco Maggio Ormezzowski, violoncello; Renato Josi, pianoforte

Modesto Mussorgsky

Boris Godunov: Prologo e Scena dell'incoronazione

Basso Nicola Rossi Lemeni

Orchestra Sinfonica e Coro di S. Francesco diretti da Leopold Stokowski

Nicolai Rimsky-Korsakov

La Notte di maggio: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

12.30 Musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart

Duetto in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola

Adagio - Allegro - Andante cantabile - Andante con variazioni

Joseph Fuchs, violino; Lillian Fuchs, viola

8 Minuetti K. 315 a per pianoforte

Pianista Walter Gieseking
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re minore op. 53
per violoncello e pianoforte
Allegro assai vivace - Adagio
- Molto allegro e vivace
Gaspard Cassado, violoncello;
Chieko Hara, pianoforte

13.30 Un'ora con Gabriel Fauré
Pelléas et Mélisande, suite
op. 80
Orchestra del Concerti Colonne
diretta da Georges Sebastian
Messa da Requiem op. 48
per soli, coro e orchestra
Margherita Kalmus, soprano;
Renato Cesari, baritono
Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Alberto Erede - Maestro del Coro
Ruggero Maghlini

14.30 Recital del pianista Pietro Scarpini
Johann Sebastian Bach
Dai Preludi e Fughe del
«Clavicembalo ben temperato», II Libro
In mi bemolle maggiore - In re
diess minore - In mi maggiore
- In fa minore
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol maggiore op. 14
n. 2
Allegro - Andante - Scherzo
(Allegro assai)
Ferruccio Busoni
Toccata
Preludio - Fantasia - Ciaconna
Arnold Schönberg
Sei piccoli Pezzi op. 19
Alexander Scriabin
Sonata in fa diess minore
op. 23
Drammatico, allegretto - Andante
- Presto
Béla Bartók
Improvvisazioni op. 20
Sergei Prokofiev
Sonata n. 6 op. 82
Allegro moderato - Più mosso
- Allegro moderato - Allegretto
(Marcia) - Tempo di valzer
lentissimo - Finale

16.20 Poemi sinfonici
17 — Ludwig van Beethoven
Quintetto in mi bemolle
maggiore op. 16 per pianoforte
e fiati
Grave, Allegro ma non troppo
- Andante cantabile - Rondò
Pianista Walter Fano e
strumentisti dell'Orchestra di
Vienna

17.30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia
17.45 Vita musicale del Nuovo mondo
18 — Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico
18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Orlando Di Lasso
Vattene vita
Vide homo
Qual'è l'incontro
Coro Polifonico di Torino della
Radiotelevisione Italiana diretto
da Ruggero Maghlini
Amor che vedi ogni pensiero
aperto, Madrigale a 5 voci
Coro Polifonico di Roma della
Radiotelevisione Italiana diretto
da Nino Antonellini

19.15 La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Nazareno Fabretti
Realismo evangelico

19.30 Concerto di ogni sera
Edward Grieg (1843-1907):
Suite lirica
Orchestra Philharmonia di
Londra diretta da Nikolai Malko
Sergei Rachmaninov (1873-
1943): Concerto n. 2 in do
minore op. 18 per pianoforte
e orchestra
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Leningrado
diretta da Kurt Zanderling
Arthur Honegger (1892):
Rugby. Movimento sinfonico
n. 2
Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di
Parigi diretta da Georges Tzipine

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Modesto Petrovich Morskorsky (Trascr. Igor Markevitch)
Sei canti, per soprano e orchestra
Soprano Mascha Predit
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Igor Markevitch
21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino
VIII. L'autore interprete di se
stesso (I)

22.15 Racconto del Dio Padre
di Anonimo
Traduzione di Ugo Bosco
Lettura

22.45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggianni
Giorgio Federico Ghedini
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro sostenuto con ritmo -
Molto adagio - Allegretto alla
marcia - Vivace, allegro moderato
Solista Gherardo Macarini Carmignani
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Carlo Felice Cillario

N.B. Tutti i programmi radiofonici
preceduti da un asterisco (*)
sono effettuati in edizioni
fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi
musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/2. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.
su kc/s. 6060 pari a m. 49.50
e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.30
Concerto di mezzanotte - 0.36
L'angolo del collezionista - 1.06
Contrasti in musica - 1.36
Almanacco musicale - 2.06
Canzoni e balli - 2.36
Musica strumentale - 3.06
Voci senza volto - 3.36
Canzoni napoletane - 4.06
Valzer celebri - 4.36
Musica classica - 5.06
Colonna sonora - 5.36
Successi di tutti i tempi - 6.06
Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notiziario.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15
Trasmissioni estere, 19.15
Topic of the week, 19.30
Radioquarantesima - Il libro di
Globe - Lezione di S.E. Mons.
Biagio Musto: «L'uomo non
divida ciò che Dio ha unito» -
L'Oratorio e la Statio - Oggi
in Vaticano. 20.15 Tour du
monde missionnaire, 20.45
Heimat und Weltmission, 21.45
La Palabra del Papa, 22.30
Replica di Orizzonti Cristiani.

VIA IL GRASSO!



7,5 Kg. DIMENO

in poche settimane
Perché rinunciare ad una bella linea quando è così semplice e facile snellire senza privazioni e sacrifici?

Con l'approssimarsi della bella stagione ognuno di noi ha il diritto di esporre la propria pelle ai benefici raggi del sole, ma quante persone dovevano, in passato, rinunciare a questo piacevole diritto perché si sentivano grasse, goffe e pesanti!

Il grasso nemico N° 1 dell'umanità

Oggi la scienza moderna davanti al numero sempre crescente di persone toccate dal problema del grasso superfuo, dopo averlo studiato sotto ogni aspetto, mette a disposizione di tutti due mezzi egualmente efficaci: i preparati ad uso interno (polveri e cachets) e quelli ad uso esterno.

Quale mezzo scegliere? Esterno o interno?

Per permettervi una scelta con tutta cognizione di causa, la Irep Italiana, sola concessionaria per l'Italia di Syll 177 il dimagrante più usato in cosmesi, vi offre:

GRATIS: SYLF 177

I CAMPIONE COMPLETO IN 2 TUBETTI DI PROVA

Syll a base di alghe, plancton marini, estratti di vegetali, oligo elementi, fa letteralmente fondere i cuscinetti di grasso, attivando il metabolismo e accelerando i regimi di combustione. È sufficiente massaggiare leggermente

le parti del corpo che si desiderano snellire con l'una e poi con l'altra crema. Vi renderete conto da soli e molto in fretta della celebrità con la quale agiscono i composti Syll 177. A voi la scelta...

PER RICEVERE IL CAMPIONE GRATUITO

è sufficiente inviare a: IREP Italiana, Rep. SYLF - Cas. Vinzaglio, 12/33 TORINO il buono o semplicemente nome, cognome e indirizzo, unendo tre francobolli per l'invio di una documentazione completa. Potrete presto constatarne come sono belle le Vostre membra non più ricoperte da cuscinetti di grasso che le mascherano.



agenzia dabbio



prima radersi e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

IT 102

io non sono



ALFA STUDIO 3445

INDIS PENSABILE

come un
ARMADIO GUARDAROBA

LA INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA

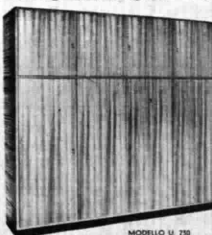
PREGANZIOL - TREVISO

HA REALIZZATO L'ARMADIO PER OGNI CASA E PER OGNI CORREDO

125 SOLUZIONI A VOSTRA DISPOSIZIONE

FILIALI I.A.G.

BERGAMO: Via Dante, 33 - tel. 31.454
BRESCIA: Via Mantova, 55 - tel. 91.082
CANTÙ: Via dei Santi, 52/53 - tel. 324.922
GENOVA: Galleria 111 Ottobre 145-147 rosso - tel. 589.539
NAPOLI: Salita Santa Felicità, 31 - Rignone (Napoli)
MILANO: Piazza Municipio, 12-15
MESTRE: Via Cappelletti, 40-42-44 - tel. 50.585
MILANO: Viale Certosa, 100 - tel. 392.544
MILANO: Via Manzoni, 44-46-48 - tel. 547.545 (sempre)
MILANO: Via Fiume, 15 - tel. 203.524
PALERMO: Via Aronne, 25 - tel. 51.660
PALERMO: CALABRITTO, Via S. Rocco, 3-5
TORINO: Via Piero Micca, 17 - tel. 543.952
TORINO: Via Fiume, 15 - tel. 203.524
TORINO: Via Mantova, angolo via Monte di Pietà - tel. 45.951
TORINO: Via S. Maria Margherita, 22 - tel. 23.548
TRENTO: Via S. Francesco, 12 - tel. 37.667
VERONA: Piazza S. Nicolò, 10 - tel. 54.755



MODELLO N° 725

TAGLIATE E SPEDITE A:
I.A.G. PREGANZIOL-TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO
GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA
PRODUZIONE

Il Sig.



IN OGNI CASA

vedette
ASPIRO



COSTA SOLTANTO
L.4.750

IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA, UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRACTICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

DEKA *Lusce* **BILANCIA**



la regina della casa!

DEKA FAMILIAE piatto nichelato **L. 2.750**
DEKA FAMILIAE piatto inox **L. 3.250**
DEKA SUPER piatto MOPLIN **L. 3.750**
DEKA LUXE piatto superinox **L. 4.750**

Con il piatto supplementare pesaneoni L. 1200 in più.

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE DEKA TORINO



questa sera in *Carosello* canto io...

Stella **ATLANTIC**



CINCILLÀ
VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione rassicurata presso i Lloyd di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sul Cincillà

FONDATA NEL 1893

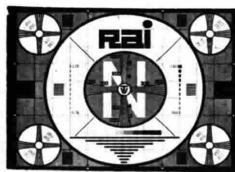
NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

TV

MERCOLE



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-11,25 *Inglese*

Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica*

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto

Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*

Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,15 *Terza classe*

Esercitazioni di Lavoro e Di

segno Tecnico

Prof. Nicola Di Macco

Francesce

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

La Tv dei ragazzi

17,30 a) PICCOLE STORIE

Ciao, Robby

Programma per i più piccoli

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di

Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) PASSATEMPO

Rubrica settimanale di giochi

a cura di Ada Tommasi

De Micheli

Presenta Febo Conti

Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare

per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19 TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG

(Milkana - Fade Grassobbio)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferdinand Leitner

Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425* (Linz): a) Adagio - Allegro spiritoso, b) Poco

adagio, c) Minuetto, d) Presto; Strauss: *Till Eulenspiegel*, Poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Enrico Romero

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Telerie Zucchi - Aspicantina - Mira Lanza - Piletti S.p.A.)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Signal - Almagna - Gran

Senior - Fabbri - Società Mel-

lin - Locatelli - Cera Solex)

20,55 CAROSELLO

(1) ...ecco (2) Atlantic -

(3) Yago Massalombarda -

(4) Cotonificio Valle Susa

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) P.C.T. - 2) Ci-

netelevisone - 3) Ondetele-

rama - 4) General Film

21,05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia

umanità

a cura di Giuseppe Lisi e

Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo

Ruggerini

21,55 FUORI L'ORCHESTRA

II - Alla maniera di Tommy

Dorsey

Orchestra diretta da Piero

Umliani

Presentano Paola Pitagora e

Piero Umliani

Partecipano la Riverside

Jazz Band, Elena Sedlak e

Noel Sheldon

Azioni coreografiche di Ele-

na Sedlak

Regia di Fernanda Turvani

22,30 CRONACA REGISTRATA DA MONTECATINI DI UN TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SPAGNA JUNIORES

23,15

TELEGIORNALE

della notte



Paola Pitagora, presentatrice di «Fuori l'orchestra»

Stasera in
"Fuori l'orchestra"

Alla maniera di Tommy Dorsey

nazionale: ore 21,55

La seconda puntata di *Fuori l'orchestra*, la trasmissione a cura di Piero Umliani dedicata ad alcuni fra i più rappresentativi musicisti del periodo dello swing, riproporrà ai telespettatori il repertorio di Tommy Dorsey, trombonista e direttore d'orchestra tra i più popolari della storia del jazz e della musica da ballo americana.

Tommy Dorsey, che morì nel 1956 a Greenwich, Connecticut, era nato a Shenandoah, Pennsylvania, nel 1905, e aveva debuttato professionalmente intorno al 1926, suonando indifferentemente tromba e trombone. In una prima fase della sua carriera, rimase legato al fratello Jimmy, clarinetista. Poi i due Dorsey si separarono e costituirono ognuno una propria orchestra. Tommy ebbe con sé uno scelto gruppo di musicisti di valore, come Bunny Berigan, Yank Lawson, Charlie Shavers, Ziggy Elman, Bud Freeman, Joe Bushkin, Dave Tough, e poi Buddy De Franco, Louis Bellson, e altri. Tra gli arrangiatori che lavorarono per lui ci furono Sy Oliver, Paul Weston e Alex Stordahl. Tra i cantanti che si fecero un nome con la sua orchestra, vanno ricordati soprattutto Frank Sinatra, Jo Stafford e Connie Haines.

Piero Umliani ha dedicato a Tommy Dorsey una selezione accurata dei brani più noti e di maggiore successo eseguiti dal suo complesso: dal celebre *Boogie Woogie* di Pinetop Smith a *I'm gettin' sentimental over you* (che era la sigla di Tommy), da *Star Dust* a *Yes, indeed, Embraceable you*, *Song of India*, ecc.

Alla trasmissione prenderanno parte, oltre ad alcuni noti cantanti, i ballerini Noel Sheldon e Elena Sedlak, la presentatrice Paola Pitagora e la Riverside Jazz Band di Milano. Come ricorderete, la puntata di *Fuori l'orchestra* della volta scorsa era stata dedicata a Glen Miller. Nelle prossime settimane, saranno passati in rassegna i repertori di Benny Goodman, Harry James, Duke Ellington e Woody Herman.

f. p.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Canogni
con Nando Gazzolo, Roldano

Lupi, Francesco Mulé, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di prosa «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Ispettore Jett Aroldo Tieri
Edward Collins Ivano Staccioli
Gerald Quincey Ugo Pagliaro
Jill Jett Anna Maria Sanetti
Sergente Jeffreys Antonio Salines
John Hopeedane

Nando Gazzolo
Ispettore Rowland Momo Billi
Agente Shaw Maurizio Guelfi
Eric Diego Ghiglia
Clifton Morris Franco Volpi
Norman Tackera

Franco Mezzera
Kim Marshall Renata Mauro
Hector Walter G. Licastro
Agente Kent Adriano Boni
Alistair Goodman

Roldano Lupi
Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Guglielmo Morandi

22 — INTERMEZZO

(Snia Viscosa - Biscotti Wammar - L'Oreal Paris - Coca Cola)

CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Beethoven: Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro molto
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22.35 POPOLI E PAESI

Viaggi ed avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita

Quota 8000

Realizzazione di V. Fae Thomas

23 — Notte sport

Benedetti Michelangeli interprete di Beethoven

secondo: ore 22,05

Crediamo che Arturo Benedetti Michelangeli abbia scelto questa giovinile sonata di Beethoven, una delle primissime, soprattutto per la commovente bellezza dell'Adagio, di tranquilla nobiltà, eppure di energico andamento, nonché per

l'allegro Rondò finale, forse meno ispirato degli altri tempi per il contenuto, ma notevole per la tecnica, che può avere qui complessi sviluppi. E questo nostro pianista è uomo da interessarsi a queste, chiamiamole così, raffinatezze interpretative.

La sonata per pianoforte in do maggiore, op. 2, N. 3 che

udrete stasera appartiene ad un gruppo di tre, che rispettano ancora nel modo più stretto le forme tradizionali, ma mostrano forse già il futuro Beethoven, se Ries le chiamò, forse con un po' di accentuazione, «opera di gigante». Beethoven era ancora legato ai suoi maestri del Settecento. Le tre sonate composte probabilmente nel 1795 e pubblicate dall'Artaria di Vienna nel 1796, compaiono con la significativa dicitura: «Tre sonate per il clavicembalo e il pianoforte dedicate al signor Giuseppe Haydn, dottore in musica, da L. Beethoven». Haydn aveva appunto avuto a Londra l'alto riconoscimento: il figlio del carrozziere dell'imperatore, uomo semplice egli stesso, era diventato «dottore in musica»!

Beethoven esegui queste tre sonate alla presenza di Haydn, in una delle mattinate musicali organizzate dal principe Lichnowski, suo protettore. Haydn accettò la dedica «più per cortesia che per convinzione personale» dice uno storico, e si dice che ringraziasse Beethoven col suo fine sorriso, dicendo che «non gli mancava certo il talento, ma doveva ancora istruirsi».

Oggi pare a noi che, nel clima fra il '700 e l'800, il giovane Beethoven fosse già maestro. Questa sonata in programma ha quattro tempi: il primo, un Allegro con brio, ha tre temi, di cui il terzo è preso dal quartetto per pianoforte dell'85; l'Adagio è quella bellissima «elegia» di cui abbiamo detto, lo Scherzo è gioioso e leggero, nonostante certi arpeggi del «trio», un po' scolastici, e l'ultimo tempo, un Rondò, è, come anche abbiamo già notato, un pezzo che interessa tecnicamente gli esecutori, e cui Benedetti Michelangeli renderà la maggiore giustizia, mettendolo in risalto come lui sa fare.

Lillana Scalero



LA SCIARPA Per la nuova serie di trasmissioni poliziesche (che presentiamo alle pag. 10-11) va in onda questa sera alle 21.15 dal Secondo Programma un'altra puntata del giallo di Francis Durbridge, il cui primo episodio illustriamo a pagina 24. Nella foto una scena del giallo con Francesco Mulé e Ivano Staccioli

in tutte
le edicole
il primo fascicolo



ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

contiene solo argomenti
adatti alle fanciulle

contiene tutti gli argomenti
adatti alle fanciulle

tra gli altri:

narrativa - personaggi famosi
buone maniere - sport e igiene
educazione artistica
carriere femminili
abbigliamento - cucito
maglia - rammento
decorazione della casa
poesia - musica - danza

ciascun fascicolo L. 150

FRATELLI FABBRI EDITORI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Il favolista (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album
 Brahms: Ballata op. 118 n. 3 (Pianista Gino Gorini); Granados: Danza (Chitarista Anders Segovia); Szymanowsky: La fontana d'Aretusa (Riccardo Odnossovoff, violino); Antonio Beltrami, pianoforte (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Knyrr)

9.25 Interradio (Invernizzi)

9.50 Antologia operistica
 Verdi: La Battaglia di Legnano: Sinfonia; Rossini: La Cenerentola: «Nacqui all'affanno»; Donizetti: L'Elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»; Thomas: Amleto: «Partagez-vous mes fleurs»; Bellini: Norma: «Deh, non volerli vittime»

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
 Fiabe sempreverdi: «L'uccello di fuoco», a cura di Gladys Engely
 «L'album del mese», a cura di Stefania Piona
 Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Strapaese
11.15 Duetto
 Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
 Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto
 Ciaikovsky: Amleto, fantasia-ouverture op. 67; Bartok: Tanczusz: a) Moderato, b) Allegro molto, c) Allegro vivace, d) Molto tranquillo, e) Comodo (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Hermann Michael) (Registrazione effettuata il 18 novembre 1982 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)

12.15 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Botton)

13 Segnale orario - Giornale radio
 Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)

13.25-14 MICROFONO PER DUE (Aperitivo Aperol)

14.15 Trasmissioni regionali
 a) «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 b) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 c) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 d) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 e) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 f) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 g) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 h) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 i) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 j) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 k) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 l) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 m) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 n) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 o) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 p) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 q) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 r) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 s) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 t) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 u) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 v) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 w) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 x) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 y) «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 z) «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 La novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi (Compagnia Generale del Disco)

15.45 Conversazioni per la Quaresima
 «Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità», a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (III)

16 — Programma per i ragazzi
 Le avventure di Grillo Murillo

Radiofantasia di Angela Padellaro
 Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Concerto del pianista Almerindo D'Amato
 Martucci: Fantasia op. 15: a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro; Respighi: N.° 1 (tutti); Busoni: Preludio op. 37; Gentilucci: Crinoline; Rossellini: Quasi danza lenta; Casella: Perpetuum mobile, toccata

17 — Segnale orario - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 Diretto da Rino Majone con la partecipazione del soprano Lilla Teresita Reyes e del basso Vito De Taranto
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche

III - Laser e Maser
 Colloquio con Daniele Sette, a cura di Alberto Mondini

18.40 Un pianino per la strada
 Piccolo canzoniere della nostalgia, di Giovanni Sarno
 Presentano Anna Maria D'Amore e Renato Cominetti

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
 Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
 Applausi a...
 Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
 BEATRICE CENCI
 Tre atti di Vittorio Viviani
 Musica di GUIDO PANNAIN

Il conte Francesco Cenci
 Giampiero Molagapina
 Giacomo Tommaso Frascanti
 Bernardo Vito Tatone
 Lucrezia Petroni

Luisa Disacciatelli Gianni Orsino Enzo Teti
 Mario Fiorini
 Umberto Frisoldi
 Il cardinale Colonna

Calapino Adolfo Zagonara
 Porzia Vera Magrini
 Un servo { Augusto Pedroni
 Un convitato {
 Una voce di soprano
 Liliana Rossi

Direttore Alberto Zedda
 Maestro del Coro Giuseppe Piccolo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,20 circa):

Racconti scandinavi
 a cura di Mai Sewell Costetti

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Nico Fidenco (Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 — * Pentagramma italiano (Supertramp)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 PRONTO, QUI LA CRO-MACA

Un programma di Enzo Tortora
 Regia di Gennaro Magliulo
 Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni (Chlorodont)

11 — Buonumore in musica (Franck Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12.12.20 Tema in brio (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
 a) «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 b) «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presentate:
 La vita in rosa

15 * Music bar (G. B. Pezzoli)

20 * La collana delle sette perle (Lello Gabiani)

25 * Fionofono: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 * La chiave del successo (Simmenthal)

50 * Il disco del giorno (Tide)

55 * Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 * Giradisco (Soc. Gurtier)

15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

15.15 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Victor De Sabata

Respighi: Le Fontane di Roma:

«L'autunno nel paese dei mille laghi», di Bo Carpelan

22.40 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia); Berlioz: Capriccio romano (Orchestra Filarmonica di Londra)

16 — Rapsodia

— Incontri di tastiere
 — Cantando in blues
 — Bacchette magiche

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

16.50 La discoteca di Otello Toso

a cura di Ada Vinti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosolotto (Spic e Span)

MUSICHE DA HOLLYWOOD

di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. Lirica religiosa

18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodisera

19.50 Musica sinfonica

Weber: Euryanthe, ouverture; Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto, molto allegro vivace (Solisti Margaret Barton)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Zilino

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Orchestre in controluce

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Gioco e fuori gioco

21.45 * Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz

Il jazz in Europa: La Danimarca

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

Complesso da Concerto della «Schola Cantorum Basiliensis» diretto da August Wenzinger

Johann Ernst Altenburg (1734-1801)

Concerto per trombe e timpani

Roger Voisin e John Rhea, prime trombe

Direttore Emanuel Vardi

Georg Friedrich Haendel (1685-1759)

Ode alla pace «per l'anniversario della Regina Anna» per soli, coro e orchestra

Julia Vulpus, soprano; Gertraud Frenzlow, contralto; Günther Leib, baritone

Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Helmut Koch

10.15 Compositori contemporanei

10.45 Sinfonia di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia in do minore op. postuma per archi

Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Allegro moderato) - Presto

Orchestra d'archi «I Musici» Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 «Lobgesang» per soli, coro e orchestra

Anna Moffo, soprano; Licia Rossini Corsi, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Verizzi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

12.20 Josef Suk

Sinfonia in do minore op. 27 «Asrael»

Andante sostenuto - Andante - Vivace - Adagio - Adagio e maestoso

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Fekete

13.10 Strumenti a solo

13.30 Un'ora con Claude Debussy

Khamma, leggenda danzata

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Lebowitz

Trois Ballades de François Villon

Ballade de Villon à s'amye - Ballade que telt Villon à la requête de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris

Suzanne Danco, soprano; Guido Agosti, pianoforte

Fantasia per pianoforte e orchestra

Andante ma non troppo, Allegro giusto - Lento molto espressivo, Allegretto vivace

Solista Fabienne Jacquot

Orchestra Sinfonica Westminster diretta da Anatole Fistoulari

14.30 PEDRO MALAZARTE

Opera in un atto di Mario De Andrade

Musica di Camargo Guarnieri

Bajama Maria Luisa Nache

Alemo Rafael Lagares

Malazarte Renato Cesari

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Lamberto Baldi

Maestro del Coro Roberto Benaglio

EL RETABLO DE MAESE PEDRO

da un episodio del «Don Chisciotte» di Cervantes

Testo e musica di Manuel De Falla

Teresa Berganza, mezzosoprano; Juan Oncina, tenore; Renato Cesari, baritone

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Halfter

SECONDO

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

Jacques Naudot (...? 1762)

Concerto in sol maggiore op. 17 n. 5 per flauto diritto, archi e continuo

Allegro - Adagio - Allegro

Martin Linde, piccolo flauto a becco e flauto traverso

15.40 Concerti per solisti e orchestra

Ludwig van Beethoven
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
Solista Emil Gilels
Orchestra del Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Vandernoot
Peter Ilyich Ciaikovski
Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra
Solista Zino Francescatti
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

16.40 Complessi strumentali da camera

Muzio Clementi
Trio in re maggiore
Allegro vivace - Polonaise - Presto
Trio Santoliquido
Ornella - Pultis - Santoliquido
pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrof, violoncello
Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi
Morey Ritt, pianoforte; Benrice Budinsky e Phillips Ruder, violini; Walter Gogswell, viola; Marilyn White, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Herbert Gerschman: Futurismo e surrealismo

17.40 Oliver Messiaen

Il merlo nero, per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Rzewski, pianoforte
Da « 20 Regards sur l'Enfant Jésus »
N. 7 Regard de la Croix - N. 10 Regard de l'Esprit de Jole
Pianista Yvonne Loriod

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Novità librarie

La resistenza e gli alleati di Pietro Secchia e Filippo Frassati, a cura di Aldo Garosci

19 — Josquin Des Pres

Benedicta es Coelorum Regina
Tu es solus - Bergerette savoyenne - Petite camusette - Parfons regretz - Allegez moi
Complesso « Pro Musica Antiqua » di New York diretta da Noah Greenberg

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19.30 Concerto di ogni sera

Wilhelm Friedemann Bach (1710-1784): Duetto in sol minore per viole
Violisti G. Schmid e D. Vorholz
Alessandro Scarlatti (1659-1725): Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo
Adagio - Allegro - Minuetto
Ensemble Baroque de Paris: Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Gendre, violino; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron La-croix, clavicembalista
Carl Maria von Weber (1786-1826): Sonata in do maggiore n. 1 op. 24 per pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò « Moto perpetuo »
Pianista Helmut Rolf
Claude Debussy (1862-1918): Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa (1916)

Pastorale - Interlude - Finale (Allegro moderato)
Elementi del « The Melos Ensemble »

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Paisiello

Concerto per clavicembalo e archi

Allegro - Larghetto - Rondò (Allegro)

Clavicembalista Ruggero Gerlin
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'ultima Simone Weil

Conversazione di Maria Luisa Spaziani

21.30 Ludwig van Beethoven

Le creature di Prometeo, suite dal balletto op. 43

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

22.15 Dylan Thomas

a cura di Roberto Sanesi
IV - Ascolto il corpo della mia terra

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Igor Strawinsky
Il Re delle stelle, cantata per coro maschile e orchestra

Karol Szymanowski
Demeter, per contralto, coro femminile e orchestra

op. 37 bis
Contralto Barbara Miesel

Luigi Nono
Romance de la Guardia Civil

Espagnola (Terzo quadro dell'« Epitaphium » per Garcia Lorca), per solo, coro e orchestra

Recitante Maria Swietoniewska

Orchestra Sinfonica e Coro della Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski
(Registrazione effettuata il 22 settembre dalla Radio Polacca all'« Autonne Varsovien 1962 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su ke/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su ke/s. 6060 pari a m. 4950 e su ke/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 Panoramica musicale - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 La serenata - 5.06 Chiare e scure musicali - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Papal teaching on modern problems, 19.33 Radioquarantena: « Il libro di Giobbe » - Lezione di S.E. Mons. Cesario d'Amato: « Costituzione del rito dei Sacramenti » - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano, 20.15 Saint Polycarpe et les Eglises de Gaule, 20.45 Sie fragen-wir antworten, 21. Santo Rosario, 21.45 Entrevistas y charlas con ciliares, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

che caffè il caffè Motta!

il caffè 5 volte garantito

Garanzia della qualità:
ogni miscela è composta con i più pregiati caffè del mondo.

Garanzia della tostatura:
ottenuta con moderni impianti a guida elettronica.
Lavorazioni igienicamente controllate.

Garanzia dell'aroma:
conservato fragrante e ricco dalle scatole sigillate ermeticamente e dai barattoli sotto vuoto spinto.

Garanzia del peso netto:
calcolato sempre esatto dalle bilance automatiche.

Garanzia del prezzo:
il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

soddisfa, stimola, rinfranca

gr.100 L.230 gr.100 L.260 gr.100 L.290 gr.100 L.300

caffè miscela amico **caffè** miscela tradizione **caffè** miscela ospitalità **decaffè**

Motta **Motta** **Motta** **Motta**

A questi è aggiunto il caffè, Motta garantisce la decaffeinizzazione spinta del suo Decaffè

La miscela Tradizione, Ospitalità e il Decaffè anche in lattine da 200 gr. in chiochi e macinato

Motta è sinonimo di garanzia



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Ivalda Vollarò

10,35-11 Storia

Prof. Claudio Degasperis

Seconda classe

8,30-8,55 Educazione Civica

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,20 Latino

Prof. Gino Zennaro

11,20 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,40-12,40 ROMA - Città del Vaticano

Messaggio di S. S. Giovanni XXIII in occasione dell'Assemblea dei Premi Nobel che si svolge a Roma per la campagna contro la fame

ROMA - F.A.O.

Apertura dei lavori

Telecronista Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Franco Morabito

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 - Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica

Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,15-16,45 IL TUO DO-

MANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) I PICCOLI TRE

Programma di varietà a cura di Mario Ciampi

con Elwin Ambrose, Silvana Giacobini, Silvio Noto, Sandro Tuminelli
Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lello Golletti

b) LA SCIMMIETTA CAROLINA

Documentario della Franfilmidis

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

19 -

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spic & Span - Burro Milione)

19,15 PRODURRE DI PIU'

Corso di zootecnica

Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Eno - Overlay - Macchine per cucire Borletti - Fili d'oro Asborno)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(SuperRagù Althea - Zoppas - Pasticca Mental - Guglielmo - Terme S. Pellegrino - Bonetti Diadermina)

20,55 CAROSELLO

(1) Bic - Punta diamante - (2) Oro Pilla Brandy - (3) Trim - (4) Sottilette Kraft
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Paul Film - 4) Unionfilm

21,05 TRIBUNA ELETTORALE

22,05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI

Cronache del nostro tempo

Settimana puntata

Le grandi alluvioni

a cura di Jacopo Rizza

Testo di Ilario Fiore

Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE

della notte

"Ieri": cronache del nostro tempo



Un'immagine desolante dell'alluvione nel Polesine nel novembre '50. Il bilancio fu tragico

Le grandi alluvioni

nazionale: ore 22,45

Nel ricordo degli italiani il nome Polesine è legato ad una delle più gravi calamità naturali abbattutesi sul nostro Paese: le alluvioni. Questo triste evento, apportatore di distruzione e di morte, riempì le cronache degli anni intorno alla metà del secolo; dal 1950 al '53. Per un lungo periodo i giornali riportarono notizie delle alluvioni come bollettini di guerra; un singolare tipo di guerra, difficile da combattere, ma le cui conseguenze non differivano molto dagli effetti di una guerra vera e propria. Case distrutte, uomini e bestie uccisi, piccole città assediate dalle acque, colonne di profughi in marcia verso il sicuro con le masserizie che si erano potute trasportare, squadre di soccorso e di salvataggio. Quella dolorosa vicenda ebbe inizio nelle regioni del nord ma si estese rapidamente fino alla estrema punta meridionale del Paese. Le conseguenze di un inverno inclemente si rivelarono all'improvviso. La prima falla si aprì a Malalbergo, una località lungo il Reno, nelle campagne fra Bologna e Ferrara. Poi esplosero i disastri maggiori lungo le rive del Po, fra Rovigo e

Ferrara, nel Delta Padano teatro tradizionale di simili sciagure. Dopo giorni e giorni di pioggia il Po ingrossa e si fa minaccioso; i pescatori delle valli di Comacchio sentono aria di tempesta e passano lunghe notti di veglia in attesa dell'attacco. Hanno antica esperienza della furia del fiume. I contadini invece della pianura vengono colti di sorpresa. In una notte di novembre il Po rompe gli argini ad Occhiobello rovesciando una massa enorme di metri cubi d'acqua e travolgendo tutto. I danni furono impressionanti. Ben 150 mila ettari di terreno furono allagati, le case sommerse, i raccolti completamente perduti; e in quel paesaggio agghiacciante gli uomini si trovarono a combattere un'impari lotta. Centinaia furono i morti, i feriti, gli scomparsi, i malati da trasportare, mentre decine di migliaia di persone cercavano affannosamente scampo. L'avvenimento scosse il Paese. Si riunì un consiglio dei ministri straordinario sotto la presidenza di De Gasperi per prendere misure di emergenza. L'opera di soccorso fu imponente come nelle circostanze di un paese assediato: vigili del fuoco con migliaia di automezzi invasero la zona, squadre di genieri cer-

carono di riparare le falle, un gran numero di pompe idrovore entrarono in funzione. Si organizzò in tutti i comuni di Italia la catena della fraternità, una raccolta di fondi in favore dei sinistrati, mentre il governo lanciava un prestito nazionale. Ma la tragedia del Polesine non fu la sola a turbare gli anni intorno al '50. Nel '52 e nel '53 fu la volta dell'Italia meridionale ad essere squassata dalle alluvioni e dalle frane. In Calabria le fiumare intorno a Reggio si ingrossarono smisuratamente facendo franare verso il mare larghe zone di terreno e trascinando nella rovina case, alberi e vite umane. Altre sciagure si verificarono in varie località del versante jonico e tirrenico. L'anno dopo un violento nubifragio si abbatté su Salerno e tutta la vallata fra Tramonti e Vietri venne invasa dalle acque furiose del torrente Regina Maior. Anche in quel caso il bilancio fu tragico: 200 morti oltre a gravi danni materiali. Gli anni delle alluvioni furono anni terribili; il Paese si trovò impreparato di fronte all'improvviso esplodere di così gravi calamità, ma dimostrò di saper reagire con grande forza d'animo.

m. d. b.

Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei

Leggerissimo

secondo: ore 21,15

Gran novità di questa sera il balletto giapponese, che dà il cambio alle Rudas. Giapponesizzati anche loro, lo presentano Paolo Gozzino e Anne Marie Delos girando con un riksciò (lui lo tira, lei si lascia trasportare). Il balletto è imperiale, ha un nome strano: Takeuiki Keigò, che rima molto bene con una filastrocca infantile che servirà per presentazione. E' composto, come dice la filastrocca, « di sei giapponesi agilissime e carine ed un bravo ballerino che fa un po' da fratellino ».

Una volta introdotto questo clima orientale, ci restiamo addirittura: c'è l'oleodotto, il petrolio, c'è anche la Orfei in tutta ed elmetto da operaio petrolifero. Però lei non è un operaio, ma una delle sette grandi compagnie petrolifere mondiali. Come tale ha naturalmente delle idee economiche-finanziarie molto sfruttatrici che esporrà tranquillamente all'anonimo intervistatore. Dopo di che ci sarà il numero dell'orchestra, orientale, si capisce.

Sicché si può dire che il programma di questa settimana è musicalmente diviso in due zone geografiche: da una parte l'Austria, il valzer, con qualche escursione nei balli più moderni, dall'altra parte il Levante.

Al valzer e all'Austria si arriva a fil di logica con Bramieri, dal momento che l'argomento di studio questa settimana è il violino. Inizia la lezione: che festa per Bramieri, manca l'orchestra! Provvedi che lo stuzzica sempre con i suoi battibecchi. Pare che Bramieri lo abbia tolto di mezzo uccidendolo. Evidentemente però ha sbagliato veleno, di lì a poco l'orchestra ricompare. Tuttavia la lezione prende il suo avvio: violino, famiglia delle viole, strumento per la musica da camera, per suonarlo occorre l'archetto, del che Bramieri dà una convincente dimostrazione. Purtroppo, povero Bramieri, non è mai stato primo violino, e invece gli sarebbe tanto piaciuto: il direttore lo tratta con deferenza, prima che inizi il concerto, insomma: sono cose che tirano su. Poi sentiremo la storia di Paganini, con tutti i suoi vizi e le virtù: pare che avesse venduto l'anima al diavolo. Ma parlando di violino non si può far a meno di nominare il valzer, Vienna, tutta quella atmosfera incantata che solo un viennese potrebbe descrivere. E la viennese c'è: è Gisa Geert, la coreografa, che dopo aver fatto il suo bravo discorsetto ballerà un valzer con Bramieri. Quindi ci sarà il pezzo del solista di violino, e quindi un balletto dal titolo « Ho sposato una strega ».

Una novità poi è la visita che Bramieri fa in casa di Mario Rossi, un teleabbonato in regola con l'abbonamento e favorito dalla sorte, per la serie « Un cantante a casa vostra ».

In casa di questa cara famiglia raccolta attorno alla tavola apparecchiata, con la miniera già nella suppelletta, si sta, come al solito, litigando. Il mo-

tivo? Come al solito, la suocera.

Non è evidentemente il momento adatto per intromettersi nelle beghe di famiglia, ma la trasmissione è trasmissione, la famiglia Rossi è stata favorita dalla sorte, sicché Bramieri entra lo stesso, pronto a cantare secondo i gusti e le preferenze un madison, un twist o un cha-cha-cha. Ma volano i piatti, Bramieri ha un bell'imitare Milva o Don Jaime, la situazione si fa sempre più drammatica.

Ci sarà una esibizione del complesso Volonté. Poi Anne Marie Delos racconterà una vicenda di molti anni fa, che si svolge alla corte d'Inghilterra, dove un maestro di danza venne appositamente invitato per insegnare il nuovo ballo che stava venendo di moda: il valzer. E tanto per farvelo capire bene, il balletto ne darà una dimostrazione, ma poi, nella seconda parte, cambierà ritmo e ne farà un mambo.

A questo punto entra in scena finalmente Liana Orfei, con la sua canzone mambo. Ospite d'onore sarà Tony Renis, il vincitore di Sanremo.

Erika Lore Kaufmann



Takeuiki Keigò è il nome del balletto giapponese che questa sera si presenta per la prima volta in « Leggerissimo »



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15 Kramer, Gino Bramieri
e Liana Orfei presentano**

LEggerissimo

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena

22.20 INTERMEZZO

(Confetto Falqui - Colgate -
Alemagna - Pirelli-Sopha)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

— Il Vangelo secondo S. Luca

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

il televisore che non stanca gli occhi!



**TV45
POLLICI**

PRESTEL

Rappresentante generale per l'Italia:

Dott. O. VERZOCCHI - Via Soperga, 19 - MILANO - tel. 209.466

Concessionari e Rivenditori autorizzati:

MILANO: Ricordi - Marelli G. - Recchia - Castelli - OMNIA - Civaldi

TORINO: Berry - Ricordi - GENOVA: Ricordi - VICENZA: Zuccato

FIRENZE: Marchi - Ramella - BOLOGNA: Arcani - BERGAMO: Bottega

ROMA: Ricordi - NAPOLI: Ricordi - PADOVA: O.V.A.Z.

TRENTO: Taiuti - VENEZIA: Bortoli - PADOVA: O.V.A.Z.

ALESSANDRIA: Astuti - BARI: Ricordi - VARESE: Molteni

Nella
vostra
casa
stile,
eleganza...

...altissima
qualità

frigoriferi

**cucine
elettriche
e a gas**



S.p.A. **Fratelli Orfroi**



DIFFIDATE
DALLE IMITAZIONI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Il favolista (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale (Palmotite)

8.45 * Fogli d'album
 Beethoven: Rondò e capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista György Cziffra); Vieuxtemps: Romanza in do minore op. 7 n. 2 (Violonista David Oistrakh); Ravel: Jeux d'eau (Pianista Walter Gieseking) (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera (Koor)

9.25 Interradio
 a) Canta Mel Tormè
 Ross-Adler: Whatever Lola Wants; De Vries-Dominguez: Perfidia; Gordon-Warren: I Know what's; Charles-Dominguez: Frenesi
 b) L'orchestra di Max Greger
 Beccard: Le jour ou la pluie viendra; Rose: Whispering; Edwards: Once in a while; Soloviev: Midnight in Moscow (Invernizzi)

9.50 Antologia operistica
 Verdi: Otello; Danze dell'atto terzo; Wagner: Tannhäuser: Coro dei pellegrini; Mascagni: Isolea; Intermzzo; Bizet: Diamante; Danze; Mussorgsky: Boris Godunov: Coro di monaci e canzone di Varlaam; Puccini: Le Villi: Tregenda

10.30 La Radio per le Scuole
 «Incontri al microfono» - gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori a cura di Giuseppe Aldo Rossi
 VI. Bologna-Roma

10.50 Città del Vaticano:
 Udenza di S.S. Giovanni XXIII in occasione della Conferenza mondiale della fame Radiocronaca diretta di Luca Liguori

11.30 Il concerto
 Busoni: Due melodie ebraiche: a) Ich sah die Thurne, op. 15 n. 1; b) An Babylon Wasern, op. 15 n. 2; Petrassi: a) Alla sera; b) Keppene; Dalapiccola: Rencorella (Guido De Amicis Roca, baritone); Renato Josi, pianoforte
12 — Cerimonia inaugurale della conferenza mondiale della fame, organizzata dalla F.A.O.
 Radiocronaca diretta di Luca Liguori

12.15 Arlecchino
 Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol essere lieto... (Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

13.25-14 ITALIANE NEL MONDO
 14-14,55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale
 Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fonit Cetra S.p.A.)
15.45 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
 Un'intervista eccezionale
 Radioscena di Pia D'Alessandria
 Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli
17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 O ROMA FELIX
 Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci
 Realizzazione di Domenico Celada
 Diciottesima trasmissione
 Lo Spirito Santo Vivifica

Anonimi medioevali: a) Veni Creator Spiritus (Gregoriani) del Pontificio Seminario Campano diretto da Domenico Celada; b) Alleluia, Spiritus Sanctus (Solista Alfonso Camerani - Coro della Polifonia Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella); c) Spiritus Sanctus (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli); Des Prés: Veni Sancte Spiritus (Coro da camera di Vienna e Musica Antiqua) diretto da Hans Gillesberg; da Vittoria: Dum compleretur dies Pentecostes (Capilla e Escolania di Monserrat diretta da Don Ireneu Segarra); Bach: Veni Creator Spiritus (Preludio corale) (Organista Domenico Celada)

18 — Padiglione Italia
 Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Ungaretti letto e commentato da Ungaretti
 a cura di Elio Filippo Accrocca e Furio Sampolli
 Ottava trasmissione

18.30 Concerto del complesso «Philharmonia» di Londra
 Sciostakovitch: Preludio e scherzo; Bartok: Divertimento per orchestra d'archi; a) Allegro ma non troppo; b) Molto adagio; c) Allegro assai (Primi violini: Cini Pini, Robert Ingram, Anthony Howard; Irene Richards; Secondi violini: Jacqueline Ward, June Hardy, Homi Kangra; Viole: Margaret Major, Elizabeth Watson; Violoncelli: Stanley Kant, Olga Hegedus; Contrabbasso: Francis Baines; Primo violino e direttore: Cini Pini)

19.10 Cronache del lavoro italiano
19.20 La comunità umana
19.30 * Motivi in giostra
 Negli intervalli comunicati commercialmente
 Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
 (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Musica per archi
21.05 TRIBUNA ELETTORALE
 indici (ore 22,05 circa):
 Musica strumentale

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 * Santa Gloria Christian (Palmotite)

8.50 * Uno strumento al giorno (Cera Grey)

9 — * Pentagramma italiano (Supertrim)

9.15 * Ritmo-fantasia (Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 GIRO DEL MONDO CON LE CANZONI
 Gazzettino dell'appetito (Omo)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni (Chiodonardi)

11 — Buonumore in musica (Francis Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portacanzoni (Mira Lanza)

12.12.20 Itinerario romantico (Doppio Brodo Star)

12.20 Trasmissioni regionali
 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).
 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presentate:
 Senza parole (Liquore Strega)

15 Music bar (G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
 45' La chiave del successo (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta
 Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Novità discografiche (Phonocolor)

15 — Album di canzoni

15.15 Ruote e motori
 Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in minitura
 Rassegna di cantanti lirici:
 Mezzosoprano Rema Garzanti

22.30 Caterina Mansfield scrittrice «sottovoce»
 a cura di Antonio Tatti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Cimarra: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa»; Valdi (rev. e real. Sorensina); Gialdi ed imeno: «Al sereno d'amica calma»; Cherubini: Medea: «Del tuo figli la madre»; (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

16 — Rapsodia

— In chiave di violino

— I modernissimi

— Mille suoni

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Canzoni nel cassetto

16.50 * I complessi di Dick Hyman e I Rebels

17 — Cavalcata della canzone americana
 a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 VENT'ANNI
 Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Daniele Piombi

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
 Bruno Nice - Conosciamo l'Italia. Diversità interne e unità nazionale

18.50 * I vostri preferiti
 Negli intervalli comunicati commercialmente

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 * Il mondo dell'opera
 Viaggio sentimentale fra due secoli
 Al termine:
 Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Noi e il mondo
 Documentario di Danilo Colombo
 (Prima puntata)

21 — Pagine di musica
 Gershwin: Un americano a Parigi. Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodzinsky); Copland: El salon Mexico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.10 L'angolo del jazz
 Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Musiche per arpa
 John Thomas
 Duetto per due arpe, su melodie da «La Sonnambula» di Bellini
 Arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino

Alfonse Jean Hasselmans
 Valzer da concerto
 Arpista Maria Selmi Dongellini
 Alexei Haieff
 Egloga «La nouvelle Héloïse», per arpa e orchestra d'archi
 Solista Maria Selmi Dongellini
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10 — Musiche concertanti
 Franz Joseph Haydn
 Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, violoncello, oboe fagotto e orchestra

Armando Gramigna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello; Giuseppe Bongera, oboe; Giovanni Graglia, fagotto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Giovanni Giuseppe Cambini
 Sinfonia concertante in fa maggiore per violino principale, violoncello e orchestra

Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Karol Szymanowski
 Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra

Solista Eliana Marzeddu

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11.05 Georg Friedrich Haendel
 Saul, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Bruna Rizzoli e Carla Schlean, soprani; Fiorenza Cossetto, mezzosoprano; Luisa Ribacchi, contralto; Giulio Alva e Tommaso Frascatti, tenori; Ivan Sardi e Ugo Trama, bassi

Organista Angelo Surlone

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gull

Maestro del Coro Ruggero Maghini

13.05 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
 Variazioni su «Ich bin der Schneider Kakadu» op. 121 a, per pianoforte, violino e violoncello

Trio Santoliquido

3 Equale per 4 tromboni

Andante. Poco adagio. Poco sostenuto

Complesso d'ottoni «Schuman»

13.30 Un'ora con Erik Satie
 En habit de cheval

Choral - Fugue liturgique - Autre choral - Fugue de papier

Duo pianistico Gold-Fidale 3 Gnosienens

Morceau en forme de poire

Manière de commencement

Prolongation du même pièce - En plus - Rédite

Pianista Aldo Ciccolini

Notturno n. 1

Pianista Marcelle Meyer (Registrazione)

Jack in the box

Prelude - Entr'acte - Final

Pianista Luisa De Sabbata

Sarabanda n. 2 - Prelude postumo

Descriptions automatiques

Sur un vaisseau - Sur une lanterne - Sur un casque

Croquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois

Tyrolenne turque - Danse maigre (à la manière des ces messieurs) - España

Pianista Francis Poulenc (Registrazione)

Gymnopédies (orchestrazione di Claude Debussy)

Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

14.30 CONCERTO SINFONICO Orchestra della NBC di New York

Richard Wagner
Lohengrin: Preludio atto primo
Direttore Arturo Toscanini
Paul Hindemith
Sinfonia «*Mathis der Maler*»
Concerto degli angeli - La deposizione - Le tentazioni di S. Antonio
Direttore Guido Cantelli
Claude Debussy
La mer, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo - Finale
Direttore Arturo Toscanini

16.05 Musiche cameristiche di Alfredo Casella

Nove Pezzi op. 24
In modo funebre - In modo barbaro - In modo elegiaco - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di nenia - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico
Pianista Pina Pitini
Sinfonia, Arioso e Toccata op. 59
Pianista Gino Gorini

16.55 Virtuosismo vocale e strumentale

Gioacchino Rossini
La Cenerentola: «Nacqui all'affanno»
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson
Franz Liszt
Studio in mi maggiore «*La Caccia*»
Pianista Ludwig Hoffmann
Fritz Kreisler

Concerto in un sol movimento, per violino e orchestra (Libera elaborazione del 1° tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini)
Solista Alfredo Campoll
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «*La Voce dell'America*» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese a cura di H. Arcaim

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Patologia da rumore

a cura di Salvatore Maugeri
II - Effetti del rumore sullo stato psichico, sul sistema nervoso centrale e sul sistema neurovegetativo

19 — Bruno Bartolozzi

Quartetto per archi
Sergio Del e Franco Cipolla, violini; Aldo Bennici, viola; Bruno Fiesara, violoncello

19.15 La Rassegna

Sociologia
a cura di Carlo Mongardini
gli indirizzi della sociologia tedesca contemporanea

19.30 Concerto di ogni sera

Richard Wagner (1813-1883): *Sinfonia in do maggiore*
Béla Bartók (1881-1945): *Il principe di legno*, Suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Felix Mendelssohn Bartholdy

Concerto in sol minore n. 1 op. 25 per pianoforte e orchestra

Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, molto allegro e vivace

Solista Franco Mannino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Gustav Mahler

Il canto lamento (Das Klagende Lied), per soli, coro misto e orchestra

Margherita Calmus, soprano; Giovanna Fioroni, contralto; Giacinto Prandelli, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Mahler

Maestro del Coro Nino Antonelli

21.55 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
V - Le scuole di recitazione con interventi di L. Adani, G. Albertazzi, R. Buazzelli, V. Capodaglio, R. Falk, V. Gassman, T. Pavlova, G. Strehler e S. Tofano

22.35 Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in sol maggiore K. 285 a), per flauto e archi

Andante - Tempo di minuetto

Severino Gazzelloni, flauto
Strumentisti del Quartetto Par. renin: Jacques Parrenin, violino; Michel Vales, viola; Pierre Penassou, violoncello

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Nicolaj Berdiaev

a cura di Francesco Mei
con la partecipazione di Bonaventura Tecchi e Giancarlo Vigorelli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Personaggi ed interpreti lirici - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Ritmi d'oggi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Musica senza passaporto - 6.06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «*Lauda! Pueri Dominum*» di Haendel, salmo per soli, coro, orchestra, direzione di Richard Schultze. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Radioguaresima: «*Il libro di Giosue*» - Lezione di S.E. Mons. Luigi Montalbini: «*Figli di Dio*» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20.15 La diplomatie pontificale: Un livre de Mgr. I. Cardinale. 20.45 Vatikansische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.45 Cultura cattolica en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

VORRA', ANCHE LEI BASSETTI PER VESTIRE LA SUA CASA

Tra qualche anno, quando lei sarà cresciuta, Bassetti significherà ancora: sintesi di grazia e stile, di tradizione e modernità, di sobrietà e fantasia. Con la sua ricchissima gamma di splendidi articoli in lino cotone canapa per il letto, la tavola, la cucina, il bagno, l'abbigliamento Bassetti mette in ogni angolo della casa una nota di eleganza.

bassetti



PUBBLICITÀ BASSETTI/tonini | foto ballo



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-8.55 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

9.20-9.45 *Francese*

Prof.ssa Giulia Bronzo

10.10-10.35 *Geografia*

Prof. Claudio Degasperis

11.11-11.25 *Educazione Musicale*

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8.55-9.20 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

9.45-10.10 *Matematica*

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

10.35-11 *Applicazioni Tecniche*

Prof. Giorgio Luna

11.25-11.50 *Educazione Tecnica*

Prof. Giulio Rizzardi Templini

11.50-12.15 *Educazione Artistica*

Prof. Enrico Accatino

12.15-12.40 *Educazione Fisica*

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

16.15-16.40 LA NUOVA

SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Luigi Volpicelli dell'Università di Roma

L'apprendimento

La TV dei ragazzi

17.30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbene

Regia di Enzo Convalli

b) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 37

Veicoli lunari

a cura di Giordano Repossi

Partecipa in qualità di esperto il Prof. Cesare Cremona, docente della Facoltà di Ingegneria Aerospaziale

le dell'Università di Roma e dell'Accademia Aeronautica. Presenta Rina Macrelli. Regia di Renato Vertunni

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer)

19.15 TAVOLA ROTONDA

con alcuni Premi Nobel ed eminenti personalità convenute a Roma in occasione dell'Incontro Mondiale per la Campagna contro la fame

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Brillantina Rinoia - Vim - Otto Bevia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Cibalgina - Cera Praid - Cioccolato Ritmo Talmone - «Derby» succo di frutta - Lesso Galbani - Lansettina)

20.55 CAROSELLO

(1) Caffè Hag - (2) Società del Plasmon - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Lector Shave Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gaviloli - 2) Cine-televisione - 3) Roberto Gaviloli - 4) Unionfilm

21.05

SERA DI PIOGGIA

Commedia in tre atti di Paolo Riccò

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Elena Anna Miserocchi

Maria Sara Ridolfi

Vittoria Anna Michetti

Eugenio De Franchis Vanni Materassi

Il dottore Mimmo Bili

Maurizio Stefanini Michele Malaspina

Cesare Piccini Armando Francioli

Maddalena Regina Bianchi

Un ragazzo Tony Fusaro

Paolo Cerlanti Gerardo Panipucci

Giuliano Carlo Pennetti

Miss Dorothy Anna Teresa Eugeni

Guglielmi Roberto Bruni

Signorina De Nardi Emilia Garolla

Scene di Albino Ottaviano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Leonardo Cortese

22.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Stoccolma

Campionato mondiale di hockey su ghiaccio

23.55

TELEGIORNALE

della notte



Anna Miserocchi, interprete di «Sera di pioggia»

Una commedia di Paola Riccò

Sera di pioggia

nazionale: ore 21,05

Il colonnello Alberti, pluridecorato, ha chiuso la sua esistenza nella cittadina dove lo ha portato il caso o, se si preferisce, l'ultimo decreto ministeriale riguardante la sua carriera attiva. I sopravvissuti — una moglie e l'unica figlia, Elena — remunerati di congrua pensione dalla patria riconoscenza, hanno preso stabile dimora in quella località per svariati motivi tra cui, ottimo, l'impossibilità materiale di sostenere le spese di un trasferimento. La signorina Elena, ormai trentenne, avvizzisce senza accredire nella quiete provinciale dividendosi tra le faccende domestiche e l'assistenza alla madre, fino al giorno in cui quest'ultima viene immobilizzata da una paralisi e le conseguenti cure, costose quanto inutili, mettono in crisi la grama economia familiare. Tra i consigli che piovono prodigalmente sulla signorina Elena, trepidi pilastro di una esigua struttura, viene adottato quello che suggerisce la più ovvia e discarica delle soluzioni: cedere dietro compenso la stanza che fu del papà colonnello a un pensionante di tutta fiducia. Costui si materializza prontamente nella persona di un professore trasferito appunto in quei giorni al liceo cittadino, e de-

sideroso di calda seppure remunerata ospitalità. L'insegnante ha nome Cesare Piccini, è scapolo nel pieno delle forze, e si mostra ricco di virtù virili quali un robusto appetito, un sano egoismo e una comunicativa e superficiale cordialità. Egli porta dunque, insieme con i calzoni e gli altri indumenti bisognosi di manutenzione e restauri, un caldo respiro di vita nella clausura delle due donne. Accade però che in una sera di Carnevale un riverbero della esterna occasionale allegria accenda nel professore fuochi devianti o repressi: la solitudine fisica, l'estraneità agli affetti lo spingono a bere oltre l'abituale misura, mentre la cortesia ospitale, l'innocenza e chissà cos'altro incoraggiano Elena, astemia, a tenergli compagnia nei brindisi che si moltiplicano. Ne consegue un infaucamento della volontà e un reciproco abbandono, totale quanto momentaneo, che provoca l'indomani la celebre fuga del professore e, nove mesi dopo, per dirla nel modo più semplice, la nascita di una bambina. Ma il piccolo scandalo non si converte in dramma: alla vedova del colonnello vien risparmiata, da una fine tempestiva, la difficile scelta di un atteggiamento. Ed Elena fornisce la chiara dimostrazione

di come, in taluni casi, la maternità possa appagare pienamente ogni esigenza femminile. I nuovi doveri, il rapporto organico con una creatura soltanto sua, trasformano la di lei personalità. Diviene più attiva anche nel senso economico, e orienta la sua esistenza verso il solo traguardo del benessere della figlia. Quando, due anni più tardi, il professore si ripresenta oppresso da superficiali rimorsi, ella lo aiuta come può a rimuoverli, e cioè nel modo migliore: gli racconta di essere adeguatamente coniugata e non gli svela la sua paternità avvertendo quanto poco e male sarebbe sentita dallo scapolo egoista e meschino. In tal modo è certa di averlo per sé sola, in un prezioso contesto di doveri e diritti, quella creatura in cui ha trovato improvviso sfogo e continuazione la sua personalità. L'autrice di questa commedia, che fu recitata la prima volta dalla compagnia Borboni-Cimara nel 1938, è napoletana di nascita e al repertorio dialettale deve buona parte della sua diffusa notorietà. Tra i suoi meriti va ricordato quello di aver creato un personaggio che nella interpretazione di Eduardo De Filippo, fece, come si suol dire, epoca: il protagonista di *Sera di pioggia* Giovanni-

errezza

La storia della bomba atomica La corsa degli scienziati per precedere Hitler

secondo: ore 21,15

Le testimonianze di tre grandi scienziati tedeschi, al termine della quarta puntata della «Storia della bomba atomica», hanno chiuso, di fatto, la questione della bomba atomica hitleriana: «Pochi fisici da soli non sono mai in grado di costruire bombe atomiche. Ci vogliono sforzi enormi — ha detto Werner Heisenberg — e anche se le leggi scientifiche che regolano i problemi della reazione a catena erano note in Germania fin dalla primavera del '42, questo sforzo non fu mai iniziato, dato che il governo tedesco, giustamente, non si attendeva alcun rapido risultato da una tale impresa». Fritz Houtermans, lo scienziato che fu prigioniero politico prima di Stalin poi di Hitler e che, al suo rilascio, fu escluso da qualsiasi ricerca atomica, ha detto: «Io parlai con Heisenberg e von Weizsäcker e tutti e due mi dettero l'impressione che non volessero costruire una bomba e che in ogni caso non avevano abbastanza mezzi a disposizione». Ma Carl Friedrich von Weizsäcker, l'uomo più temuto dai fisici emigrati in America in quanto figlio del sottosegretario di Stato della Germania nazista, ha aggiunto: «Non ritengo che si possa parlare di un intervento rallentamento dei lavori da parte nostra, pur vedendo noi chiaramente che, date le modeste installazioni tecniche esistenti allora in Germania, non ci sarebbe stata possibilità alcuna di costruire una bomba atomica durante la guerra».

Dunque gli scienziati tedeschi non vollero costruire una bomba o non furono in grado di costruirla. In ogni caso, non ci fu mai la concreta minaccia di una bomba atomica tedesca. Eppure su questa eventualità i fisici emigrati in America giocarono il tutto per tutto, impegnando quel governo nella realizzazione di un colossale progetto atomico che assunse, dall'agosto del '42, il nome di «Progetto Manhattan». La confusione dei linguaggi, causata dalla paura, dalla sfiducia, dalla violenta intromissione della politica in un dominio che dovrebbe essere il campo di un linguaggio chiaro e universale, continua ad essere il leit-motiv di questa «Storia della bomba atomica».

Con la quinta puntata, la storia raggiunge uno dei suoi capitoli più interessanti: il lavoro di Los Alamos — la città segreta, il super-laboratorio costruito su una «mesa» del nuovo Messico — si fa frenetico. Gli scienziati, che si sono trasferiti, con le rispettive famiglie, nel centro atomico segreto, sottoponendosi a pesanti disposizioni di sicurezza, isolandosi dal resto del mondo, sono immersi nei loro studi. Per la prima volta, la vicenda di quelle giornate che costellarono le scene culminanti della tragica avventura atomica, rivive nel racconto degli scien-

ziati e delle altre persone che furono a Los Alamos: Robert J. Oppenheimer, che fu il direttore dei laboratori; la signorina Dorothy Mc Kibben, che fu la segretaria dell'ufficio di Santa Fe che provvedeva a inoltrare gli scienziati a Los Alamos; due mogli di fisici che vissero a Los Alamos con i loro bambini, Laura Fermi e Genia Peierls; il generale Leslie R. Groves, capo del «Progetto Manhattan»; Leo Szilard... Ma non sono gli unici avvenimenti raccontati nel corso di questa quinta puntata: per appurare definitivamente la concretezza del timore di una bomba tedesca viene composta nel 1943 una speciale missione — la missione «Alsos» — che ha come compito quello di indagare sui progetti atomici tedeschi in Europa: a capo della missione c'è il colonnello Boris Pash, già responsabile del servizio di sicurezza a Los Alamos, che racconta la sua storia nel corso della puntata. Il 1° ottobre 1943, la missione «Alsos» è a Napoli; il 25 agosto 1944 è a Parigi; il 5 novembre 1944 è a Strasburgo: là il fisico della missione, Sam Goudsmit, trova le carte di von Weizsäcker, che ha abbandonato la città poco prima dell'arrivo delle truppe alleate. Dall'esame di quei documenti risulta che il timore di una bomba tedesca è del tutto privo di fondamento.

l. c.

Un racconto sceneggiato

Il piccolo Bert

secondo: ore 22,20

La signora Ellen Masterson si risveglia angosciata alla polizia per la scomparsa dei suoi due bambini, Bert di quattro anni e Janie di pochi mesi, che ella per effettuare delle spese ha lasciato qualche minuto incustoditi nella macchina sulla strada. Incaricato delle indagini è il sergente Keahy il quale, per prima cosa, cerca di sapere se la signora Masterson, vedova da poco più di un anno, avesse dei nemici o si trovasse in condizioni economiche così floride da fare pensare ad un rapimento per ricatto. Ma questa pista è ben presto abbandonata quando, il giorno dopo, Bert è ritrovato incolume dalla polizia mentre girovagava solo per le strade. Il bambino non appare per nulla spaventato dall'avventura vissuta, ma non riesce tuttavia a fornire indicazioni utili per la ricerca della sorellina. Egli non sa che ripetere in continuazione che Janie è rimasta dalla «principessa», una «vecchia che parla in modo buffo» e che abita con tante altre persone in un castello». Un rammento eseguito sull'abito di Bert fa



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
STORIA DELLA BOMBA ATOMICA

Un programma di Virgilio Sabel
Trattamento di Giuseppe Berto
Sceneggiatura e testo di Leandro Castellani
Consulenza scientifica di Ginestra Amaldi
Musiche di Daniele Paris
Quinta puntata

22.15 INTERMEZZO

(Abiti Camef - Vini Bolla - Vidal Profumi - Perugia)

IL PICCOLO BERT

Racconto sceneggiato
Regia di Roger Kay
Prod.: Warner Bros
Int.: Audrey Totter, Don Megowan, Jerry Mathers

23.10 LA FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA DI VERONA

Servizio di Elio Sparano

23.30 Notte sport

15 MARZO 1963

Questa sera in **CAROSSELLO**
la Soc. del **PLASMON**
vi invita ad ascoltare

Dodici Piccoli Cantanti di ogni
PAESE D'EUROPA

che si esibiscono in:

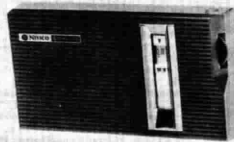
"LE CANZONI DELLA MAMMA"

Ascoltateli sono bimbi ma già Artisti!
La canzone di questa sera è dedicata alle Mamme dell'Inghilterra.
Canta la piccola Laura D'Alessandro di Londra.



RADIO
NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN di TOKYO
la RADIO a transistor più venduta
in Giappone e di maggior pregio



RADIO NIVICO 6B-1
6-Transistor 1-Band
MW 535-1605 KC
2 1/4" FM Speaker
(H) 3 3/4" (W) 5 3/4"
(D) 1 1/2"
0.7 lbs. (approx.)

L. 20.500

La Soc. **O. N. C. E. A. S.** Vi sottopone inoltre
a buon prezzo la radio transistor di qualità



RADIO KONFIELD
6 transistor - 1 Diodo - O.M.
alimentaz. 2 pile stilo V. 1,5
L. 13.000



RADIO ROYAL-TONE
6 transistor - 1 Diodo - O.M.
alimentazione 1 pila V. 9
L. 12.000

Richiedete al Vostro Rivenditore di fiducia
la radio di marca quale la **NIVICO**

Esclusivista per l'ITALIA: **Soc. O.N.C.E.A.S.**
Via Balzarotti, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78/27-88-36

g. l.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Il favolista
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
(Palmolive)

8.45 * Fogli d'albume
D. Scarlatti: Sonata in fa minore. (Clavichembalista Wanda Landowska); Chopin: Studio in mi maggiore op. 10 n. 3 (Pianista Boleslaw Wyrtowicz); Kaciaturian: Danza in si minore (Violinista David Oistrakh)
(Commissione Tutela Lirio)

9.05 I classici della musica leggera
(Klorr)

9.25 Interradio
(Invernizzi)

9.50 Antologia operistica
Mozart: Il flauto magico, Ouverture; Verdi: Aida: «Gie i sacerdoti adunansi»; Halévy: L'Ebreu: «Se oppressi ognor»; Puccini: La fanciulla del West: «Ch'ella mi creda»; Ciaikovsky: Eugenio Onegin: Valzer

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

«La mia casa si chiama Europa», trasmissione-concorso a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Guglielmo Valle
Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese
Anonimo: Chicken reet; Modugno: La streglietta; Anonimo: I Laz mananias; 2) Joshua fit the battle of Jericho; Bakos: Zigeuner polka

11.15 Duetto
Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti
(Tide)

11.30 Il concerto
Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso; b) Romanzi (Larghetto); c) Rondò (Vivace) (Solisti Adriana Brugnolini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Zig-Zag

13.25-14 GIRASOLE
(Pavesi)

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I. Calanissetta)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale
(Decca London)

15.45 Conversazioni per la Quaresima
«Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità», a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (IV)

16 Programma per i ragazzi
Ti ho meritato?
Romanzo di Gian Francesco Luzi

I episodio: Il primo invito a pranzo
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Ricordo del pianista Fabio Peressini
Conversazione di Giulio Viozzi

Debussy: 1) Berceuse herotique; 2) Hommage à Haydn; 3) Children's corner; a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Jimbo's Lullaby, c) Serenade for the doll, d) The snow is dancing, e) The Little Shepherd, f) Golliwog's Cakewalk

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La lirica vocale italiana per canto e pianoforte
Quarta trasmissione
Pedrolo: «Oh, pace della sera» (Liliana Poli, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Santoliquido: «Antica stampa italiana» (Luigia Di-sceacati-Gianni, mezzosoprano); Luciano Bettarini, pianoforte; Bossi: «Idillio» (Myriam Funari, soprano; Luciano Bettarini, pianoforte); Lualdi: «Frascisco» (Tommaso Frascati, tenore; Luciano Bettarini, pianoforte); Toni: «Ore innocenti» (Maria Luisa Terzi, soprano; Luciano Bettarini, pianoforte); Ferrari-Trecate: a) «Di Giugno», b) «Anzioletta del cielo» (Luciano Bettarini, pianoforte); Frazzoli: a) «Vere Nuovo», b) «Il cavaliere» (Tommaso Frascati e Vito Lussandoro, tenori; Luciano Bettarini, pianoforte); Scuderi: a) «Il brivido», b) «Vi ho detto» (Liliana Poli, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); c) «La filastrocca della rondine» (Adriana Marino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

18 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Stan Kenton e Frank Chacksfield; i cantanti June Christy, Johnny Mathis, Connie Francis e Luis Prima; i solisti Art Pepper, Bobby Cooper, Carmen Cavallaro e Bobby Hackett

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 CENTO ANNI

Romanzo di Giuseppe Rovani
Adattamento di Mario Mattoni e Mauro Pezzati

Seconda puntata
Il narratore Ottavio Fanfani
Il marchese Recalcati Giampaolo Rossi

Donna Paola Pietra
Gabriella Giacobbe
Andrea Suardi detto Il Galante
Achille Millo
Il tenore Amorevoli
Giuseppe Caidani

La ballerina Gaudenzi
Giuliana Rivera
Giuseppe Parini

Il conte Vellanti Enzo Tarsico
Angelo Emo, ufficiale di marina
Gianni Bortolotto
Il giudice Giuseppe Ciabattini
Il doge Grimani

Attilio Ortolani
La contessa Clelia Vellani
Itala Martini

ed inoltre: Augusto Bonardi,
Sante Calogero, Lando Nefari,
Renata Salvagno, Pier Vittorio
Sessa, Antonio Susana

Regia di Enzo Convalli

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Aurelio Fierro
(Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano
(Supertrin)

9.15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 TAPPETO VOLANTE
Incontri con i divi viaggiatori

di Nanà Melis
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 Buonomore in musica
(Franch Alimentare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi
11.40 * Il portacanzone
(Mira Lanza)

12.12.20 Colonna sonora
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le successi di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presentazioni
Tutta Napoli (Falqui)

15' Music bar (G. B. Pezzoli)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi
(Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' La chiave del successo
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Storia minima

21 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da LORIN MAAZEL

Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore; a) Andante comodo, b) Tempo di landier un po' pesante, c) Rondò - Burlesca, d) Adagio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

I libri della settimana
a cura di Alberto Ciattini

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana.

Dante lirico

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 * Tema in microsolo
Ogni strumento una canzone
(Lever Gibbs)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE
con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantoni
(Hélène Curtis)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

22 * Cantano i Platters

22.10 L'angolo del jazz
Jam Session: Charlie Parker e Dizzy Gillespie al Massey Hall

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Antiche musiche strumentali

10.15 Musiche romantiche
Carl Maria von Weber

Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra

Introduzione - Coro del popolo - Recitativo - Terzetto - 1° e 2° Coro di guerrieri

Musica della battaglia 3° Coro di guerrieri - Coro di tutti i guerrieri - Recitativo - Coro del popolo - Coro di tutte le nazioni - Fuga e Corale

Lisbeth Schmidt-Glänzel, soprano; Eva Flescher, contralto; Gert Lütze, tenore; Hans Krämer, basso

Orchestra e Coro della Radio di Lipsia diretti da Herbert Kegel

Franz Schubert

Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola»

Allegro - Andante - Scherzo, Più lento - Allegro moderato

Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Joseph Keilberth

Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi

Adagio - Allegro giusto

Solista Felix Ayo

Orchestra d'archi «I Musici»

11.30 Polifonia classica

12.05 Fantasie e rapsodie
Manuel de Falla

Fantasia Baccica
Pianista Gino Gorini

Rapsodia slava in la bemolle maggiore op. 45 n. 3

Orchestra Sinfonica Oladense diretta da Antal Dorati

12.30 Musiche di scena
Wolfgang Amadeus Mozart

Thamos Re d'Epito, musiche di scena K. 345 per dramma di Tobias Philipp von Gebler, per soli, coro e orchestra

Nadia Mura Carpi e Nella Giordanengo, soprano; Emilio Renz, tenore; Giuliano Ferrein, basso

Orchestra Sinfonica e Coro

SECONDO

14 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Per gli amici del disco
(R.C.A. Italiana)

15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano

Albion: Concerto in do maggiore op. 9 n. 9 per due oboli e orchestra (solisti Renato Zanfini e Mario Loschi); Vivaldi: Concerto in la minore n. 8 da «L'estro armonico»; a) Allegro, b) Largo e spiritoso, c) Allegro (Franco Gullì e Edmondo Malanotte, violini; Riccardo Castagnone, cembalo)

16 Rapsodia

A quattro voci

La diligenza delle canzoni - Tavernetta

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 La rassegna del disco
(Phonogram)

16.50 La discoteca di Francesco Mulè
a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 Radiosalotto
(Spic e Span)

PRONTO, CHI SPARA?
Giallo radiofonico di Carlo Manzoni

Il Pipa Tino Buazzelli
Il cosidetto Sig. Morrison Cesare Polacco

La cosidetta Sig.ra Morrison Valeria Valeri

La vera Sig.ra Morrison Laura Rizzoli

Il tenente Tram Gastone Moschin

Il sergente Caucchi Enrico Luzi

Giosper Ruggero De Daninis

Il notale Guido Verdiani

Un medico Franco Moraldi

Un uomo della Centrale Aristide Leporani

Regia di Nino Meloni
(Registrazione)

di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Guido Turchi
Cinque Commenti alle «Bacanti» di Euripide
Introduzione - Danza prima
Interludio - Recitativo e Danza seconda - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg

13.30 Un'ora con Gabriel Fauré

Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte
Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte
9 Liriche

La rose, op. 51 n. 4 - Automne, op. 18 n. 3 - Sérénade toscane, op. 3 n. 2 - Après un rêve, op. 7 n. 1 - Chanson d'amour, op. 27 n. 3 - Le pays des rêves, op. 30 n. 3 - Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4 - Solr, op. 83 n. 2 - Nostra amour, op. 83 n. 2
Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte
Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra
Solista Gaby Casadesus

Orchestra Pro Musica diretta da Eugène Bigot

14.30 IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in 2 atti di Giovanni Bertati
Musica di Domenico Cimarosa

Geronimo Bruno Marangoni
Elisabetta Marisa Zotti
Carolina

Virginia Denotarietefani
Fidalma Rosa Laghezza
Il Conte Robinson

Paolino Angelo Nosotti
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

16.40 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven

5 Bagatelle op. 126

In sol minore - In mi bemolle maggiore - In si minore - In sol maggiore - In mi bemolle maggiore

Pianista Andor Foldes
Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2

Poco sostenuto - Allegretto ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro)

Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfiteatro

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Il «gran tour» di William Beckford

17.45 L'Informatore etnomusicologico

18 - Corso di lingua inglese, a cura di A. Pignatelli (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 - Karl Czerny

La ricordanza, variazioni
Pianista Mario Federico Buri

19.15 La Rassegna

Storia moderna
a cura di Franco Venturi
Spagna e Catalogna in una grande opera di Pierre Vilar
La versione italiana del saggio di Godechot sulla Rivoluzione Francese e l'Europa - La questione romana nelle recenti opere di Blackstone e Mori - Il quarto volume del Dizionario-biografico italiano

19.30 Concerto di ogni sera

André Campra (1660-1744):

Ghirlande (Variazioni)

Teme - Toccata (Honegger) -

Sarabande et Farandole (Le-

sur) - Canarie (Manuel) - Sa-

rabande (Germaine Taillefer-

re) - Matelot provençal (Pou-

lenc) - Variation (Sauguet) -

Ecosse (Auric)

Orchestra «Alessandro Scar-

latti» di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Ferruccio Scaglia

Albert Roussel (1869-1937):

Concerto in sol maggiore

op. 36 per pianoforte e or-

chestra

Solista Lella Gousseau

Orchestra dei Concerti La-

moureux diretta da Paul Sa-

cher

Darius Milhaud (1892): Le

boeuf sur le toit: Balletto

Orchestra «Alessandro Scar-

latti» di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Franz André

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johannes Brahms

Von ewiger Liebe

Elisabeth Schwarzkopf, sopra-

no; Edwin Fischer, pianoforte

Nänie op. 82 per coro e or-

chestra

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione

Italiana diretta da Peter Maag

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 IL MISTERO DELLA CARITA' DI GIOVANNA D'ARCO

di Charles Péguy

Traduzione di Achille Fiocco

Jeannette Anna Miserocchi

Hauvette Luisella Visconti

Suor Gervase

Elena Da Venezia

Regia di Corrado Pavolini

22.30 Franz Schubert

Trio in mi bemolle mag-

giore op. 100 per pianoforte,

violino e violoncello

Dario De Rosa, pianoforte; Re-

nato Zanetovich, violino; Li-

bero Lana, violoncello

N.B. Tutti i programmi radio-

fonicici preceduti da un asterisco

(*) sono effettuati in edizioni

fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-

grammi musicali e notiziari tra-

smessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di

Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31.53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Con-

certo di mezzanotte - 0.36 Sin-

fonia d'archi - 1.06 Tastiera ma-

gica - 1.36 Musiche per ballet-

to - 2.06 Cio notturno - 2.36

Ritratto d'autore - 3.06 Musica

distensiva - 3.36 I dischi del

jazz - 4.06 Sinfonie ed inter-

mezzi da opere - 4.36 Napoli so-

le e musica - 5.06 Melodie dei

nostri ricordi - 5.36 Orchestre

e musica - 6.06 Dolce svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-

smissioni estere. 17 «Quarto

d'ora della Serenità» per gli in-

fermi. 19.15 Sacred Heart Pro-

gramme. 19.33 Radioguaresima:

«Il libro di Giobbe» - Lezione

di S.E. Mons. Luigi Carli: «Teo-

logia della Cresima» - L'Oratio

e la Stato - Oggi in Vaticano.

20.15 Editoriali romani. 20.45

Kirche in der Welt. 21 Santo

Rosario. 21.45 Roma columna y

centro de la Verdad. 22.30 Re-

plica di Orizzonti Cristiani.

questo ragu'
ha
TRE segreti!



● Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.

● Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

● Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu' d'una volta
...a base di POLPA MAGRISSIMA!

regali!

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÉ STAR	2+3+4 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA GO	3 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
GRAN RAGU STAR	2+4 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,35 *Terza classe*

Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Religione
Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta
Prof. Fausto Leonori

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Germania: Il carbone

— Giappone: La traversata del Pacifico

— Svezia: Il treno di papà

— Svizzera: Lo zoo di Rapperswil

ed il cartone animato

Avventura sul grattacielo

della serie

Chicco e Chicca

b) ROBIN HOOD

Missione segreta

Telefilm - Regia di Lindsay Anderson

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alan Wheatley, Patrick Barr

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Oreste Gasperini

Regia di Marcella Curti Gialdino

19

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,50 TERZA LEGISLATURA

Cinque anni di vita parlamentare a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Telerie Bassetti - Dulciora - Caffettiera Moka Express - Lievito Bertolini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Fratelli Branca Distillerie - Tavolita Liebig - Motta - Oro Superiore - Brisk)

20,55 CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Crodo - (3) Imec Biancheria - (4) Pavesini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Orion Film - 3) Ibis Film - 4) Unionfilm

21,05

STUDIO UNO

Realizzazione di Guido Sacerdote e Antonello Falqui

con Zizi Jeanmaire, Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Dany Saval, Don Lurio, le Bluebell Girls, Giancarlo Cobelli, Rita Pavone

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio e Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22,20 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni

con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

Articolo alle pagg. 12, 13 e 14

23,05 IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo

a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica III di Quaresima: Contraddizioni alla verità

23,15

TELEGIORNALE

della notte



STUDIO UNO Le divertenti parodie musicali dei «classici cinematografici» che il Quartetto Cetra presenta il sabato sera in «Studio Uno» continuano a riscuotere il più schietto successo fra grandi e piccini. Ecco i quattro divi in una recente presentazione delle avventure cavalleresche di Robin Hood

Un servizio de «L'Approdo»

D'Annunzio e la sua terra

nazionale: ore 22,20

«Le mura di Pescara, l'arco di matrone, la chiesa screpolata, la piazza coi suoi alberi patiti, l'angolo della mia casa negletta.

«E' la piccola patria». Così nel *Notturmo* D'Annunzio ricordava Pescara e la sua casa enumerandone poi gli oggetti con una precisione minuziosa.

«Ci sono i libri della mia puerizia e della mia adolescenza. C'è il leggio musicale del mio fratello emigrato. C'è il ritratto di mio padre fanciullo col cardellino posato su l'indice teso.

«Ho vissuto nella dimenticanza di queste cose; e quante cose possono rivivere così terribilmente in me?».

Sulla traccia di queste parole avrà inizio una ricognizione di Pescara, con la quale si aprirà nell'Approdo un servizio di Franco Simongini: una presentazione dei luoghi sui quali per tutta la vita tornò insistentemente la memoria di D'Annunzio. Aveva esordito come narratore in *Terra vergine*, un libro di racconti di ambiente abruzzese dove si richiamava esplicitamente al Verga anche nell'uso di certe figure gram-

maticali ma contrapponendo alla sobrietà di colore del modello la sua favolosa smagliante, all'osservazione distaccata del paesaggio da parte dei veristi il suo immedesimarsi nelle forze scatenate di una natura esuberante e selvaggia, nella partecipazione ad una sorta di compenetrazione cosmica riaffermata dalle continue analogie fra le donne, le piante, gli animali, in una frenesia panica. A distanza di più di cinquanta anni, nelle pagine del *Libro segreto*, D'Annunzio ripensava alla sua terra indugiano a descrivere «il limo» della sua «foce alla suola» delle sue scarpe, il sapore del formaggio del suo paese, «nerastro, rugoso, durissimo», favoleggiando sulle proprie origini: «Io sono di remotissima stirpe, i miei padri erano anacoreti nella Maiella, si flagellavano a sangue, masticavano la neve onde s'empivano le pugnate, strozzavano i lupi, spennavano le aquile, intagliavano la sigla nei massi con un chiodo della Croce raccolto da Elena». La figura di D'Annunzio sarà presentata secondo tre immagini fondamentali: dello scrittore, del politico e del personaggio più eccentrico che sia apparso in Italia fra la fine dell'Ottocento e il nostro secolo. Que-

sto terzo aspetto sarà rievocato da Arnoldo Mondadori che parlerà anche dei suoi rapporti di editore con il Poeta. Nino Valeri darà un giudizio sugli atteggiamenti politici di D'Annunzio che non volle essere soltanto un letterato puro ma già alla vigilia della guerra del '15 sperimentò una tecnica di lotta antidemocratica che costituì il precedente più diretto delle future imprese fasciste. Ma anche il suo rapporto col fascismo fu piuttosto complesso e contraddittorio, caratterizzato dalla collaborazione, ma anche dalla avversione come dimostra prima e dopo la marcia su Roma il suo accostamento alle forze democratiche fino a prendere tristemente atto di uno scacco definitivo.

Dello scrittore parlerà Emilio Cecchi, uno dei critici che più hanno contribuito ad una valutazione esatta di D'Annunzio. La condanna delle pagine «false e tediose» e la scoperta dell'ultima prosa dannunziana, della stremata «arte notturna» è opera dei vociani ed è significativo il fatto che, mentre in un capitolo delle *Lettere di Serra del '14* sono le premesse fondamentali di questa nuova esplorazione affidata allora soltanto a impressioni immediate, proprio Cecchi a distanza di più di venti anni abbia scritto su D'Annunzio uno dei suoi saggi più felici e illuminati. Si è chiarito così il rapporto fra D'Annunzio e la letteratura del Novecento ed è possibile ricavare oggi dall'opera del grande sperimentatore, oltre a una superba antologia di prosa, un certo numero di liriche e di frammenti che anticipano alcune delle soluzioni più nuove della poesia del nostro secolo.

g. c.

MARZO

Per la serie "Disneyland"

Nel regno della natura

secondo: ore 21,15

Per la prima volta in questa serie di Disneyland i telespettatori saranno condotti a visitare il celeberrimo «Disneyland Park» che il Mago di Burbank ha allestito ad Anaheim, in California.

Sarà infatti lo stesso Disney, nella prima parte del programma, a descriverci i vari preparativi e le fasi della grandiosa costruzione della sua «Adventureland» alla quale hanno prestato la loro opera decine di tecnici, di botanici e di ingegneri i quali hanno scavato letti di fiumi artificiali e piantato foreste tropicali che non hanno nulla da invidiare a quelle naturali. Quindi questa parte della favolosa «Disneyland», vero e proprio regno della natura, sarà mostrata in un giro di apertura al pubblico e Disney accompagnerà i telespettatori lungo i fiumi, le capanne di tetti di paglia e la foresta vergine della sua fantastica realizzazione, in una sorta di incursione che le agenzie turistiche californiane definiscono come «una eccitante spedizione

attraverso le selvagge acque tropicali». (Surrogati questi, tecnicamente perfetti, alla portata delle masse e soprattutto per la gioia dei bambini. Non dovremo perciò essere più dei miliardari per provare certe emozioni, dal momento che potremo disporre di giungle, e magari di terre polari, fatte in casa).

Il documentario che Disney presenta questa sera consta poi di una seconda parte nel corso della quale saranno presentate alcune sequenze sulla vita degli uccelli acquatici migratori nelle regioni più disparate del globo.

Le varie scene descriveranno le caratteristiche fisiche di numerose specie di questi volatili e mostreranno le loro abitudini, il loro modo di procacciarsi da vivere e i loro corteggiamenti.

Ancora una volta, insomma, per quanto continui a proclamare che il suo unico scopo è unicamente quello di divertire, Walt Disney non si fa sfuggire l'occasione di offrire, alla sua maniera, una nota istruttiva.

tab.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Nel regno della natura
Prod.: Walt Disney

22.05 INTERMEZZO

(Canzonetta «Sogni d'oro» - Chlorodont - Biscotti Limetta - Tide)

PRIMO PIANO

Ch. A. Lindbergh: Nascita e fine di un mito
Un programma a cura di Carlo Tuzi

Articolo alle pagg. 16 e 17

22.55 Dal Teatro di Corte in Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da Ettore Gracis
con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi
Beethoven: 1) Egmont, Ouverture; 2) Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 (Cadenza di Fritz Kreisler); a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò
Orchestra Sinfonica «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lello Golletti

23.50 Notte sport

Concerto beethoveniano

Gracis-Ferraresi

secondo: ore 22,55

Il violinista Aldo Ferraresi è l'interprete, nel concerto diretto dal M° Gracis, di un'opera ch'è stata e continua a essere, il banco di prova per tutti i maggiori solisti di violino: il Concerto in re maggiore op. 61, che Beethoven scrisse nel 1806 e dedicò a un amico degli anni di gioventù, il conte von Breun-ning.

Quanti nomi di eccellenti interpreti bisognerebbe citare, a proposito di questo capolavoro? Huberman, anzitutto, e Heifetz, Menuhin, Oistrach, Szigeti, Gioconda de Vito e, ancora, il grandissimo Joachim che, appena tredicenne, l'eseguì il 27 maggio 1844, circa quarant'anni dopo la prima e non fortunata presentazione del Concerto al Teatro «An der Wien» (23 dicembre 1806). La esecuzione di Joachim suscitò gli entusiasmi del pubblico tedesco, consacrò definitivamente la fama di una splendida opera che neppure le altre celebri di Mozart, di Brahms, di Mendelssohn, Ciaikovski, Bartók ecc., hanno mai uguagliato. E', tre la forma classica, in re, in tre movimenti: Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò. Quattro leggeri colpi di timpani preludono al tema iniziale in re maggiore esposto dall'oboe (con clarinetti e fagotti). Subito dopo, l'improvviso «re diesis» dei violini (presappo nella precedente figura ritmica dei timpani) muta l'atmosfera, suscita una sorpre-

sa che molti giudicarono negativamente, come un passaggio armonico troppo brusco e immediato. Il secondo tema, cantato da oboi, clarinetti e fagotti, ha il suo contrasto nel terzo tema, in «fortissimo».

Alla ottantaseiesima battuta, entra in scena il violino solista che dopo un rapido crescendo di terzine, riprende il tema principale, percorre tutta la gamma sonora, si spinge ai toni acuti (e là canta con incredibile tenerezza) e infine sbocca in un'ampia cadenza. Sarà l'ultima volta che Beethoven lascerà la cadenza al «libitum» del solista. Nel V Concerto per pianoforte e orchestra, ch'è del 1809, il musicista annoterà categoricamente: «Non più cadenza»: e inaugurerà un nuovo stile interpretativo, spoglio d'inutili ornamenti virtuosistici.

Nel Larghetto, mentre l'orchestra canta in sordina, il violino ricama delicati arabeschi, appare e scompare, e quando intona il suo canto, la passione è così trasfigurata che ne viene un sentimento di completa pacificazione nelle sfere supreme dell'arte pura. Prima dell'attacco della cadenza, qualche accordo poderoso degli archi: sono gli unici urti «patetici» del Concerto in re, che si conclude con un Rondò, trascinate, tenero, gioioso.

Di quest'opera mirabile, l'originalità maggiore consiste forse nel nuovo modo di colloquio fra strumento solista e orchestra: qui, in effetti, il violino non si pone come antagonista



Aldo Ferraresi, interprete del Concerto in re maggiore op. 61 per violino di Beethoven

degli altri strumenti, ma emerge da essi — dice bene Mila — come «un fiore meraviglioso». E di questo così intimo dialogo, l'analisi per quanto minuziosa, non potrà mai far presagire la bellezza: meglio è, anche per i meno esperti di musica, accontentarsi a questo capolavoro senza preamboli critici che sono in fondo sterili tentativi di decifrare l'ineffabile della musica.

Laura Padellaro

GENUINA!
GENUINA!
GENUINA!



ECCO PERCHÈ PIACE DI PIÙ: PERCHÈ È PASTA FATTA IN CASA CON IMPERIA



imperia

È LA MACCHINA PER PASTA PERFETTA GARANTITA 3 ANNI

L. 7500

NEI MIGLIORI NEGOZI



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Il favolista
(Motta)

Leggi e sentenze

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale
Léhar: *Balistrand*; Cherubini: *Madonna fiorentina*; Anonimo: *L'as chiancacas* (Palmolive)

8.45 * Fogli d'album

Schubert: *Minuetto* (Chitarriista Andrés Segovia); Brahms: *Intermezzo* op. 117 n. 1 (Pianista Geza Anda); Novacek: *Moto perpetuo* (Siro Novacek, violino); Isacco Rinaldi, pianoforte (Commissione Tutela Lino)

9.05 I classici della musica leggera
(Knorr)

9.25 Intermedio
(Invernizzi)

9.50 Antologia operistica

Beethoven: *Fidelio*: Coro dei prigionieri; Verdi: *Un ballo in maschera*: «Re dell'abisso»; Bizet: *Carmen*: «Je dis que rien»; Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravisso o luoghi ameni»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Fra poco a me ricovero»; Verdi: *La forza del destino*: «Non impiccare, umiliati»

10.30 La Radio per le Scuole
per il II ciclo delle Elementari

«Bibliotecnica», a cura di Giacomo Clives e Alberto Manzoni (con la rubrica: «Pagine liete» a cura di Ghilardi Gherardi)

Realizzazione di Ruggero Winter

11 Strapaese

Rainberg: *Blue Havan*; Capaldo-Gambardella: *Comme fa cetta mammetta*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Zanini: *Di Lazzaro: Mi te boso ti*; Allan: *Walking bongos*

11.15 Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti (Tide)

11.30 Il concerto

Liszt: *Grande fantasia* dall'opera «Norma» di Vincenzo Bellini (Pianista Alfred Brendel); Grieg: *Concerto in la minore* op. 16 per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato (Solisti Musica Lympyana - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Menges)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romanza Busto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13.25-14 * MOTIVI DI MODA
(Ignis)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calatasseta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 A ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTÙ

a cura di Luigi Rognoni
Decima trasmissione
Hindemith: 1) *Kammermusik* op. 24 n. 1 (con finale 1921), per dodici strumenti; a) Molto presto e selvaggio, b) Moderatamente mosso, c) In ritmo molto rigoroso, d) Quartetto: molto lento ed espressivo, e) Finale 1921: vivace (Solisti del Conservatorio «G. Verdi» di Milano e «Nuovo Quartetto di Milano» diretti da Claudio Abbado); 2) *Sinfonia «Mathis der Maler»*: a) Concerto d'angeli, b) Deposizione, c) Tentazione di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Bartók: *Musica per archi, celesta e percussioni*: a) Andante tranquillo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro molto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in glosira

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 VENTIGUATTRO ORE FELICITÀ

Commedia in tre atti di Cesare Meano

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Emma Gramatica
Clotilde Emma Gramatica
Palмира, Misa Mordeglia Mari Della, figlia di Palмира Anna Caravaggi
Lietta, sua figlia
Angiolina Quinterio
Guido Rivani Gino Macara
Vito Pasuri Nanni Bertorelli
Il signor Banti Mario Ferrari
Danzo Franco Passatore
Carlo, domestico Carlo Ratti
Tina, cameriera Olga Fagnano
Il dottore Alberto Marchè
Regia di Pietro Masserano
Tarico

22.30 Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Canta Mina
(Palmolive)

8.50 * Uno strumento al giorno
(Cera Grey)

9 * Pentagramma italiano
(Supertrim)

9.15 * Ritmo-fantasia
(Lavabiancheria Candy)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 CAPRICCIO ITALIANO

Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozi
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni
(Chlorodont)

11 Buonomore in musica
(Franc Altimare Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 * Il portafancioni
(Mira Lanza)

12-12.20 Orchestre alla ribalta
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).
12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenta:

Musiche per un sorriso
(Movit)

15 Music bar
(G. B. Pezzoli)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi
(Dentifricio Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 La chiave del successo
(Simmenthal)

50 Il disco del giorno
(Tide)

55 Storia minima

14 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 * Musiche da film

15.15 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Johanna Martzy

Brahms: *Sonata in sol maggiore* op. 78 per violino e pianoforte; a) Vivace ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro molto moderato (Al pianoforte Jean Antonietti)

16 Rapsodia

— Le romantiche

— Canta che ti passa

— Bolle di sapone

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16.50 Radiosolotto
(Spic e Span)

*** Musica da ballo**
Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

Un programma di G. A. Rossi con Ubaldo Lay

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 * Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

Madama Butterfly di Giacomo Puccini

Maria Callas, soprano; Lucia Danelli, mezzosoprano; Nicolai Gedda, tenore; Mario Bortolotto, baritono

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Herbert von Karajan (Manetti e Roberts)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 RONDA DI NOTTE

Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di Mino Caudana e Marcello Ciocchini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

9.30 Musiche clavicembalistiche

10 Musiche di Ludovico

Rocca

Interludio epico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Antiche iscrizioni, evocazioni per soli, coro e orchestra

Rena Gary Falachi, soprano; Franco Calabrese, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna

Maestro del Coro Nino Antonellini

Due Quadri sinfonici dall'opera «Il Dibuk»

Danza del medicanti e Habanera della cieca. Finale dell'opera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

11 Prime pagine

Réa Bartók

Bálsola op. 1 per pianoforte e orchestra

Solista Andor Foldes

Orchestra del Concerti Lamoureux diretta da Roger Désormière

Suite n. 2 op. 4 per orchestra

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

11.50 Compositori inglesi

Henry Purcell

Sonata a tre in mi minore per 2 violini e basso

Grave - Romanza - Largo - Grave - Vivace - Adagio

The Jacobean Ensemble

Arnold Bax

Sonata per 2 pianoforti

Molto moderato, quasi andante - Lento espressivo - Vivace e feroce (ma non troppo presto)

Duo Zita Lana-Anna Maria Orlandi

Benjamin Britten

Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra

Toccata - Valzer - Improvviso - Marcia

Solista Maureen Jones

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

13 Variazioni

13.30 Un'ora con Claude Debussy

Jeux, poema danzato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti

Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando

Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista

La Damselle élue, poema lirico da Dante Gabriele Rossetti per due voci, coro femminile e orchestra

Irma Bozzi Lucca, soprano; Jolanda Gardino, mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna

Maestro del Coro Nino Antonellini

14.30 Quartetti e Quintetti per archi

Luigi Boccherini

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2

New Music Quartet

Johannes Brahms

Quintetto in sol maggiore op. 111

Joseph Roisman e Jac Gorodewski, violini; Boris Kroyt e Walter Trampler, viole; Mischa Schneider, violoncello

Sergei Prokofiev

Quartetto op. 50

Quartetto Endres

15.40 Trascrizioni e rielaborazioni

Antonio Vivaldi-Vincent D'Indy

Concerto in mi minore per violoncello e orchestra (dalla Sonata op. 14 n. 5 per violoncello e basso continuo)

Largo, Allegro - Lento con espressione - Vivo

Solista Pierre Fournier

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Richard Strauss

Tanz Suite, da pezzi per clavicembalo di François Couperin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski

16.10 Liriche vocali di Zoltan Kodaly

Dall'ala rocca. La gioventù è come un falco. Attraverso

RETE TRE

le vigne - Partirò - Quant'è bella la foresta - La carrozza Ballate e Canti della Transilvania
La favola del cocodè - La moglie cattiva - Il salice piangente - La pulce
Eva Jakabfy, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte

16.40 Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per trio d'archi
Allegro - Adagio - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro
Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Amedeo Baldovino, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Tecce: Prospettive della biofisica

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Vittorio Fellegara
Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Lilliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): Divertimento in re maggiore n. 48 per viola di bordone, viola e violoncello
Moderato - Minuetto - Allegro molto

Karl Schwamberger, viola di bordone; Alexander Piamio, viola; Wolfgang Lieska, violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi

Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro con variazioni
Clarinetista Jacques Lancelot e Quartetto Barchet

Arthur Honegger: Sonata per viola e pianoforte
Andante vivace - Allegretto moderato - Allegro non troppo
Michael Mann, viola; Dika Newlin, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt
Grand galop chromatique
Pianista Gyorgy Cziffra
Danse macabre, per pianoforte e orchestra
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Umberto Cattini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica
Orazio (III)

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Peter Maag
con la partecipazione dei soprani Mady Desplée, Andrée Aubery Luchini, Geneviève Macaux, Colette Herzog, Paola Scanabucci, del mezzosoprano Fernanda Cadoni, del tenore Michel Senechal, del baritono Pierre Mollet, del basso Derrick Olsen

Maurice Ravel

Ma mère l'Oye

Pavane de la belle au bois dormant - Petit poucet - Laideronnette impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique

L'enfant et les sortilèges - Fantasia lirica in due parti di Colette

La Princesse, Le Rossignol, Le Feu: Mady Desplée, soprano; L'Horloge comtoise, Le Chat: Pierre Mollet, baritono; Le petit Vieux, La Thélème, La Rainette, Arithmétique: Michel Senechal, tenore; Le Fauteuil, Un Arbre: Derrick Olsen, basso; L'Enfant: Andrée Aubery Luchini, soprano; La Maman, La Tasse chinoise, La Libellule, La Chatte: Geneviève Macaux, soprano; L'Ecurie, La Bergère, La Chauve-souris, La Chouette: Colette Herzog, soprano; La Pastourelle: Paola Scanabucci, soprano; Un Père: Fernanda Cadoni, mezzosoprano

Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni.
Maestro del Coro Nino Antonelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Tacculino

di Maria Bellonci

23 — Tigre, tigre...

Racconto di James Walker
Traduzione di Sofia Tronzo Usigli
Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Il canzoniere italiano - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Romanze da camera - 2,36 Successi d'oltrero - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Dischi per la gioventù - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Radioguassima: « Il libro di Giobbe » - Lezione di S.E. Mons. Luigi Liverzani: « Il nostro cibo e la nostra bevanda » - L'Oratorio e lo Stato - Oggi in Vaticano. 20,15 Une semaine à Rome et dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

USCITE DAL VOSTRO NEGOZIANTE CON UNA 1300

O CON UN TELEVISORE DUMONT
O CON UNA RADIO A TRANSISTORS



GIBBS al G.11 CREMA DA BARBA

nelle confezioni speciali
col "tagliando della fortuna",
migliaia di regali per voi!
...e sapete subito se avete vinto!



PRIMO ELENCO DEI VINCITORI

FIAT 1300

Signorà Valorsì Gilda, Via Geremia Bonomelli 41, Cremona.

RADIO A TRANSISTORS

Sig. Bianco Michele, Via Gregorio Matera 26, Bovino (Foggia) - Sig. Puglisi Gualtiero, Via Pacinotti 31 R, Firenze - Sig. Sandri Alberto, Via S. Vitale 38, Bologna - Sig. Campa Osvaldo, Via Roma, S. Cesarea Terme (Lecce) - Sig. Cocciolo Antonio, Via del mare 115, Lecce - Sig. Verre Francesco, Via F.lli Bandiera 106, Rovito (Cosenza) - Sig. Camillo Car-

done, Via E. Arlotta 16, Napoli, Fuorigrotta - Sig. Leonardo Riviello, P.zza Duomo 2, Caserta - Sig. Bruno Carmine, Via Tanucci, 7, Caserta - Sig. Manzo Luigi, Via Plinio 156, Torre Annunziata - Sig. Bonzano Amilcare, Via A. De Caveno 2/5, Genova, Cornigliano - Sig. Zanusso Adolfo, Faè di Oderzo (Treviso) - Sig.ra Scari Maria, Via Martiri della Libertà, Berceto (Parma) - Sig. Maranotti Sergio, Via Soncin 16/A, Padova - Sig. Benigno Oscar, Via Maser 359, Dossin di Casier (Treviso) - Sig. Caradio Bruno, Via Bagarotti 34, Milano - Sig. Domenico Frongillo, Via Borsi 11, Novara.

La prossima volta può toccare a voi... è così semplice...

NON PIÙ QUELLA BRUTTA PELLE



ELIMINATE rapidamente IRRITAZIONI, BOLLE, ERUZIONI, ARROSSAMENTI

Non rassegnatevi ad avere la pelle rovinata da fastidiosi disturbi! C'è un rimedio di straordinaria efficacia che elimina in pochi giorni irritazioni, bolle, eruzioni, e vi ridona la gioia di una carnagione pura ed attrassante. Valcrema ha una duplice azione: prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi risana la pelle. Tenete sempre in casa un tubetto di Valcrema: è prezioso per tutta la famiglia, contro ogni sorta di irritazioni e arrossamenti della pelle.



I disturbi della pelle scompaiono in pochi giorni con Valcrema, la speciale crema antistatica ad azione rapida. Provate anche voi! Nelle farmacie e profumerie L. 270 (tubo grande L. 380)

VALCREMA

crema antistatica ad azione rapida
Per mantenere la pelle sempre sana e fresca
usate regolarmente anche il SAPONE antistatico VALCREMA

UN LAVORO INDIPENDENTE!

A chi ama i colori e la pittura offriamo di colorire biglietti illustrati per nostro conto

Inviare cognome, e indirizzo a:
FIORENZA - via dei Benci 28/r - Firenze



si prende come una caramella...

ACIDITA' DI STOMACO?

basta una pastiglia di

**"MAGNESTA
BISURATA
AROMATIC**

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic. Pratica ed efficace è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE SIGILLATA DI CELLOPHANE

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA
12.30-12.45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
12.45 Caledoscopo isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folclore sardo - 12.50 CIB che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14. Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Complesso diretto da Gianfranco Matti (Cagliari - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).
22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8.30 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgebetens - 10.40 Die Brücke - 11.20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Elchert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten Werbedurchsagen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
14. La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (Rete IV).
16. Speziell für Sie! (Il. Teil) - 17.30 Fünftes 18. Lang, lang ist's her! - 18.30 Sport, Volkstanz und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauberei der Stimme - Leonie Rysaneck, Sopran - Engelbert Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Der Kleine Krieg - Hörspiel von Martin Walser (Baudaufnahme Radio Bremen) - 21. Konzert mit dem Akkordeonvirtuosen Gervasio Marchisotti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21.20 Sonntagskonzert Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Dirigent: Rudolf Kempe. A. Casella: Sinfonia per kleines Orchester; G. F. Ghedini: «Concentus Basilienae» für Violone u. Orgel. (Solist: Giuseppe Prencipe); J. Brahms: Sinfonie n. 4 e-moll op. 98. 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli - 9.45 Incontri della settimana, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Vito - 11.15-11.25 «Caniti del tempo di Quaresima» a cura di Tarcisio Bosso - Coro

del Seminario Vescovile di Trieste diretto da Giuseppe Radole - ind. Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12. Simone Sacerdoti: La festa ebraica di Purim - 12.10 Giradisco - 12.15 Oggi negli stadi Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti (Friuli e Triuliani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1)).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache Locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 14.30 Musica richiesta - 14.40-14.50 «Cari storni» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II n. 23. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14. «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Severi, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romiti - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanello - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Composizioni corali slovene di autori triestini - 10. Santa Messa della parrocchia di San Giusto Predica, ind. Suona l'orchestra - Am Mercier - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Il galletto e il capogallo», racconto sceneggiato di Aleksander Marodić. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar - 12. Coro della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Sette giorni nel mondo - 14.45 Quintetto vocale «Il Striffo» - 15. Chesterske izjave - «The Troubadors» - 15.20 Schedario minimo: Fausto Cigliano - 15.40 Jam session - 16. Concerto pomeridiano - 17. Cineclub: note dal mondo cinematografico - 17.30 «Te danzante» - 18.30 Meccanismi e pasatempi: «La filatelia» a cura di Modest Sancin - 18.45 Motivi popolari sloveni con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19. «Canto Mine» di Milo Ossani - 19.15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 Dalle colonne sonore dei film di Walt Disney - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Il mondo di oggi» - 21. Dal patrimonio folcloristico sloveno: «Al chiaro di luna», a cura di Marij Maver - 21.30 Musica sinfonica con Dr. Johann Gamberoni: Les Illuminations, per soprano e orchestra d'archi - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan. Soprano André

Aubrey Luchini - 22. La domenica dello sport - 22.2 * * * Musica - ballo - 23 * La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Avezzano 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).
12.20 Caledoscopo isolano - 12.25 Bruno Clair e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).
14. Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Qualche brano di musica leggera nell'esecuzione dell'orchestra di Svend Asmusen - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni del serrano in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch im Fluge, Ein Lehrgang der BBC London, 25. Stufe (Bandaufnahme der BBC London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autocardio - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Jeremias Gotthelf: Die schwarze Spinne - 11.10 Für Kammermusikfreunde, Béla Bartók: 6 Streichquartette - II. Sendung: Streichquartett op. 17 (1917). Es spielt das Ungarische Streichquartett Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau - Mikrophon: Dr. Josef Rampl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Unterhaltungsmusik (Il. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Sport - Volkstanz - (Il. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per Ledins (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).
17. Fünfthundert - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Ein Kloster wird gegründet um das Jahr 800 n. Chr. Hildbrand von Hella Beckstein (Baudaufnahme der Norddeutschen Rundfunk) - 18.30 «Dal Crepus del Sella». Transmisión en colaboración con comités de la voz del Gherdina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Bi-Beistunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni: Les Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. «O Roma feli». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des 50-jährigen Bestehens der Musik - Gestaltung Domenico Bartolucci

LOCAL RADIO TRASMISSION LOCAL

und Domenico Celada. 5. Sendung - 20.50 Aus Kultur - und Geisteswelt. Prof. Horst Rüdiger: Die Idylle in der abendlichen Literatur. 3) Boccaccio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21.35 «Für jeden etwas, von jedem etwas». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.30 «Auf den Bühnen der Welt». Text von F. W. Lieske - 22.45-23 English im Fluge. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio, 12.40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.30 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13.50 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 Saggio pianistico dedicato alla ditta del conservatorio di Musica «Giuseppe Tartini» di Trieste - Esecutori: Gabriele Pisani, Mirella Venier, Do-

rino Seracino (Della registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 20 febbraio 1963) - 14.35-14.55 Teste matite di Trieste musicale: «Carlo Schmidt», editore «superattivo», di Piero Rattalino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «La giostra» - Nell'intervallo (ore 12) Dal patrimonio folcloristico sloveno - «Al chiaro di luna», a cura di Marij Mayer - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 12.35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Armonia di strumenti e voci» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Sadra alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Incontro con il violinista Rok Klopč - Vladimir Lovci: Tre lettere - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Invito alla musica, a cura di Pavle Merku, (5) «Il compositore gioca» - 19 Classe unica: Alojza Vesel: L'automobile, (6) «Il motore. Costruzione dei principali organi meccanici e degli accessori», indi «Complesso Giuseppe Anedda» - 19.30 Conversazioni per la Quaresima. Mons. Jože Jamnik: «Gesù Cristo ci insegna a soffrire», indi «Orchestra d'archi diretta da Matenaz» - 20 Radiosport - 20.15 Se-

gnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Gran Francesco Malpiero: «Venere prigioniera», commedia musicale in due atti e cinque quadri - Direttore: Mario Rossi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 20.55 circa) Un palco all'Opera, a cura di Gojmir Demšar, indi «Dal «charleston» alla «bossa nova» - 22.30 Melodie romantiche - 23 «Pianoforte e ritmi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).
12.20 Caledoscopo isolano - 12.25 Chef Baker e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino sardo - 14.15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14.30 Complessi vocali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Morghen Mellier e i suoi ritmi - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Frohe Klänge am Morgen - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Jeremias Gotthelf, Die schwarze Spinne - 11.10 Sinfonieorchester der Welt, Berliner Philharmoniker u.d. Ltg. von Eugen Jochum, J. Haydn Sinfonie n. 98 G-dur und n. 98 B-dur - 12.10 Nachrichten Werberdurchsagen - 12.20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten Werberdurchsagen - 13.30 Operettenmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 Für unsere Kleinen: «Vom Fischer und seiner Frau», ein Märchen der Gebrüder Grimm, erzählt von Eduard Marks - 18.20 J. S. Bach: Das wohltemperierte Klavier, Wanda Landowska am Cembalo. IX. Sendung. Teil 2: Prä-

ludien und Fugen n. 21 bis 24 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Musikalisches Allerlei - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Orchestermusik aus Opern von Verdi, Puccini, Donizetti, Rossini und Catalani. E spielt das «New Symphony Orchestra», London u.d. Ltg. von Alberto Erede - 21 Die Filmschau. Vier Jahre über den Faschismus. Von Dr. K. Seebacher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Unterhaltungsmusik - 22.35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten, Meditation im Alltag. Geistliche Betrachtung von Johannes B. Lotz (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 1° Concorso Corale Regionale - Cesare Augusto Seghizzi - Corale «Giuseppe Schiff» di Chiopris Viscone, diretta da Eligio Tomasini (Dalle

12 PUNTI GRATIS!

Chiedete subito il magnifico Albo-regali Star al vostro negoziante. C'è una scelta da sbalordire: quasi 600 modernissimi articoli, vostri con pochi punti. Tutti i prodotti Star portano punti per i regali. E tutti i prodotti Star sono squisiti, indispensabili ogni giorno... E nell'Albo ci sono le tessere con 12 punti-omaggio per voi!

REGALI STAR

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR

Regalate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la data, ed incollateli di seguito negli appositi riquadri.

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64
65	66	67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88
89	90	91	92	93	94	95	96
97	98	99	100				

PESA 16

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di febbraio

PRIMO CORSO

Yesterday evening (last night) Jill was helping Jack to do his homework, when he said that he wanted to go to the pictures (cinema; movies). Jill asked him how much money he had. Jack answered (replied) that he had a lot of money. When Jill asked him how he had got (obtained) it, Jack told her not to ask silly (foolish) questions.

Jill wanted to go by bus, but Jack said (that) he wanted to go by taxi. "No," said Jill (Jill said), "let's go in the 36A bus. I like travelling by bus."

SECONDO CORSO

As (since) it was winter, they both put on their hats and coats, so as not to get cold. Since (as) it was raining, Jill also took her umbrella, (too), so (in order) that they should (would) not get wet (so as, in order, not to get wet). "I wish we had someone (somebody) to take us in his car," said Jack. "I wish we had enough money to buy a car with," replied (answered) Jill. "We shall have, when we are old enough," answered (replied) Jack. "For now we have enough money to go to the pictures (with)." When they arrived, Jack put his hand in one pocket, then in the other (one), and said: "I have lost all my money. We can't go to the pictures (cinema; movies)." They looked at each other and laughed.

Compito di inglese per il mese di marzo

PRIMO CORSO

UNA CONVERSAZIONE TELEFONICA

- Pronto! (Hullo!) Chi è?
- Sono io, Jill.
- Come stai?
- Non molto bene, purtroppo.
- Cos'hai?
- Sono raffreddata.
- Mi spiace. Volevo andare al mare in macchina. Non puoi venire? Ci divertiremo se tu verrai.
- Mi spiace, ma non posso. Devo aiutare la mamma nel lavoro di casa. E poi, è tardi, ed io mi sono appena alzata. Spero che vi divertiate.
- Grazie, ma non ci divertiremo, se non verrai con noi.

SECONDO CORSO

- Chi altro ci va?
- Peter e Mary. Tu non conosci Peter.
- No, non l'ho mai conosciuto. Ma non ci vengo se Mary ci va.
- Perché no?
- Lei non mi piace.
- Questo è stupido.
- Te l'ho detto; non mi sento di venire.
- Non posso fare a meno di credere che sei gelosa (jealous).
- Di solito non usci con altre ragazze, ma da quando l'hai conosciuta, non mi tratti mai ad uscirvi soli.
- Be', andiamo soli?
- Va bene, se vuoi.
- Ma non sei raffreddata?
- Mi sento meglio ora.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimborsata anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 17 marzo al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO PARLATO

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).
12.20 Calcidoscopo isolano - 12.25 Motivi e canzoni di ieri - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Conversazione - 14.30 Gli Cuppini e il suo quintetto (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Chris Connor - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8. Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 78. Stunde (Bandaufnahme des "Radio Baden-Baden") - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Jeremia Götthelf: Die schwarze Spinne - 11.10 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Magagnoli - 11.40 Opernmusik - 12.10 Nachrichten, Werbedurchsagen - 12.20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Allerlei von eins bis zwei (I, Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhre - 18. Jugendmusikstunden - «Der Klavierlehrer des Dauphins - François Couperin»; «Le petit rien - Das kleine Nichts»; 2. Sendung Gestaltung: Helene Batsch - 18.30 Polydor-Schlagperiode (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Das Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampl, Dr. Hans Thurner und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flörs - 20.45 Deutsche Novellen und Erzählungen - Adalbert Stifter: Benigna (I. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23. Für Eltern und Erzieher - 21.35 Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. VI. Sendung: Italienische Meister - Römische Schule, Gestaltung der Sendung: Dr. Peter Oswald Jäger - 22.45-23. Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

12.12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza parte, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale - 13.15 dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - «C'era una volta» - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Brosolo-Semere - «Addio amore»; Manzotti - «Cercami»; «C'era una volta»; Cordelli - «Tu sentirai»; Feruglio: «Mi piace assai»; De Leitenburg.

IL TECNICO

risponde

Modulazione di frequenza

«Vorrei sapere se le trasmissioni della "Rete tre", del "Notturno dall'Italia", dei "programmi esteri" e di alcune trasmissioni locali (Friuli-Venezia Giulia, Trieste, Montecarlo) si possono sentire sulla modulazione di frequenza nella località in cui abito». (Sig.ra Fausta D'Angelica - Guardafiera (Campobasso)).

In ogni centro trasmittente e in ogni stazione ripetitrice funzionano tre stazioni a modulazione di frequenza, una per ciascuno dei tre programmi.

Le stazioni MF del terzo programma trasmettono, dalle 11.30 alle 18, i programmi della rete tre.

Come è noto, a causa delle caratteristiche di propagazione

delle onde metriche, la copertura di ciascuna terna di stazioni ha una limitazione regionale. In particolare, ad esempio la stazione di Montecarlo potrà essere ricevuta dalla Sua località in onda media e non in modulazione di frequenza.

Il «Notturno dall'Italia» è trasmesso dalla stazione ad onda media di Roma su 485 Kc/s (m. 355) e dalla stazione di Caltanissetta sulla onde corte di 6060 Kc/s (m. 49.50) e 9515 Kc/s (m. 31.53).

I programmi esteri vengono trasmessi solo in onda corta.

Trasmissioni televisive disturbate

«Ho fatto installare nella mia abitazione un televisore che presenta dei disturbi nella ricezione del I e del II pro-

gramma: infatti ad intervalli più o meno distanziati appaiono delle strisce orizzontali di puntini luminosi che scorrono rapidamente in su e in giù, accompagnate da rumori. Davanti alla mia abitazione, dal lato corrispondente alla direttrice da cui giungono i segnali (M. Venda) vi è uno spiazzo dove sostano il ripartito moto, auto, camions. Desidererei sapere quale è la vera causa del disturbo, se questo è captato dall'antenna o dal televisore e quale rimedio od accorgimento si potrebbe adottare per ovviare ad esso». (Sig. Giuseppe Blandi - S. Vito al Tagliamento (Udine)).

Se il disturbo si verifica in coincidenza con il passaggio di un automezzo in vicinanza della Sua casa, esso è causato dal sistema di accensione per motore e viene captato dall'antenna. In questo caso, occorre disporre l'antenna più in alto e più lontano dalle fonti del disturbo: inoltre conviene fare la discesa in cavo coassiale anziché in piatina.

Il disturbo è meno sentito

« Riamiamoci »; Semerini: « Ladro di stelle » - 13.35 « Carli stomei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 « Il tassu pagano » - Opera in tre atti di Giulio Viozzi - Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi - Musica di Giulio Viozzi - Atto I - Personaggi ed interpreti: Don Matteo: Giuseppe Taddei; Il Preposito: Leo Pudis; Il Dottore: Rodolfo Moraro; Pleri, nipote di Don Matteo: Aldo Bottioni; Rosute, sua fidanzata: Marisa Salimbeni; Romana, inserviente di Don Matteo: Vittoria Palombini - Direttore: Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi) di Trieste il 10 marzo 1962 - 14.40-14.55 Gianni Saffred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnarlito - 19.45-20 Gazzettini del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) » - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « La giostra » - Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dai festivali musicali » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18 Dai concorsi corali Antonio Illersberg - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compositori jugoslavi: Ivo Malec; Maquettes, musica da balletto - Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Milan Horvat; Vojislav Kostic; Suite tzigana - Piccolo Coro maschile della Radiotelevisione di Belgrado e Gruppo strumentale diretto da Borivoje Simic - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Stanc - 19.15 Calendario - Gino Mescoli e la sua orchestra - Complesso « The Four Saints » - « Die Obermierzinger Blass Musik » - Un po' di ritmo con Machito - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Essere se stesso » - radiodramma di Peter Garvie. Traduzione di Ivan Savli. Com-

sul secondo programma perché l'energia dello stesso è meno forte su queste frequenze e l'antenna ricevente è più diretta. Si distanzia di conseguenza fra il disturbo e il moto degli autoveicoli, allora esso può provenire da motorini elettrici a spazzole, da campanelli, insegne al neon, lampade a luminescenza, ecc. In questo caso, opportuni filtri sintonizzatori inseriti nei circuiti elettrici di questi apparati possono essere benefici.

Monoscopia

« Gradirei sapere quale significato ha quella visione di croce greca che appare prima delle trasmissioni televisive e che dà un senso di figura apocalittica. Da qualche tempo, guardando le trasmissioni televisive da una distanza di circa due metri, mi fanno male gli occhi. Sono troppo vicina? Quale distanza occorre? » (Sig.ra M. Moreschi - Milano).

Quella figura apocalittica che ogni giorno si ripete sullo

schermo dei televisori prima delle trasmissioni è il « monoscopia ». Si tratta di una figura geometrica che contiene tutti gli elementi che permettono di giudicare se le condizioni di ricezione sono soddisfacenti e se il ricevitore è regolato bene. Ad esempio i cerchi concentrici sono una guida per regolare il televisore onde avere una riproduzione geometricamente fedele; la croce centrale serve ad indicare quanto fini sono i dettagli che il televisore è in grado di mostrare.

Per evitare la stanchezza degli occhi provocata dalle immagini televisive, La consigliamo di far funzionare il televisore in modo da dare immagini gradevoli e poco contrastate; si eviterà così il manifestarsi di escursioni violente di luce.

La visione è consigliabile in penombra: perciò è bene disporre una piccola lampada nell'ambiente. La distanza più conveniente dello spettatore dal televisore è di circa 8 volte l'altezza dello schermo.

« Riamiamoci »; Semerini: « Ladro di stelle » - 13.35 « Carli stomei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 « Il tassu pagano » - Opera in tre atti di Giulio Viozzi - Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi - Musica di Giulio Viozzi - Atto I - Personaggi ed interpreti: Don Matteo: Giuseppe Taddei; Il Preposito: Leo Pudis; Il Dottore: Rodolfo Moraro; Pleri, nipote di Don Matteo: Aldo Bottioni; Rosute, sua fidanzata: Marisa Salimbeni; Romana, inserviente di Don Matteo: Vittoria Palombini - Direttore: Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi) di Trieste il 10 marzo 1962 - 14.40-14.55 Gianni Saffred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) » - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « La giostra » - Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dai festivali musicali » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18 Dai concorsi corali Antonio Illersberg - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compositori jugoslavi: Ivo Malec; Maquettes, musica da balletto - Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Milan Horvat; Vojislav Kostic; Suite tzigana - Piccolo Coro maschile della Radiotelevisione di Belgrado e Gruppo strumentale diretto da Borivoje Simic - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Stanc - 19.15 Calendario - Gino Mescoli e la sua orchestra - Complesso « The Four Saints » - « Die Obermierzinger Blass Musik » - Un po' di ritmo con Machito - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Essere se stesso » - radiodramma di Peter Garvie. Traduzione di Ivan Savli. Com-

« Riamiamoci »; Semerini: « Ladro di stelle » - 13.35 « Carli stomei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 « Il tassu pagano » - Opera in tre atti di Giulio Viozzi - Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi - Musica di Giulio Viozzi - Atto I - Personaggi ed interpreti: Don Matteo: Giuseppe Taddei; Il Preposito: Leo Pudis; Il Dottore: Rodolfo Moraro; Pleri, nipote di Don Matteo: Aldo Bottioni; Rosute, sua fidanzata: Marisa Salimbeni; Romana, inserviente di Don Matteo: Vittoria Palombini - Direttore: Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi) di Trieste il 10 marzo 1962 - 14.40-14.55 Gianni Saffred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) » - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « La giostra » - Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dai festivali musicali » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18 Dai concorsi corali Antonio Illersberg - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compositori jugoslavi: Ivo Malec; Maquettes, musica da balletto - Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Milan Horvat; Vojislav Kostic; Suite tzigana - Piccolo Coro maschile della Radiotelevisione di Belgrado e Gruppo strumentale diretto da Borivoje Simic - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Stanc - 19.15 Calendario - Gino Mescoli e la sua orchestra - Complesso « The Four Saints » - « Die Obermierzinger Blass Musik » - Un po' di ritmo con Machito - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Essere se stesso » - radiodramma di Peter Garvie. Traduzione di Ivan Savli. Com-

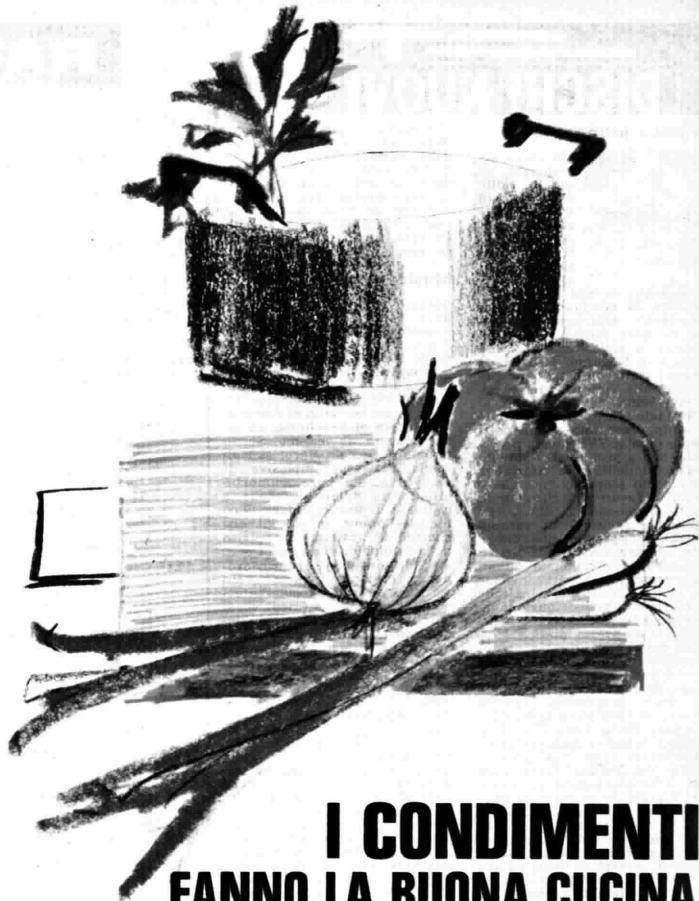
« Riamiamoci »; Semerini: « Ladro di stelle » - 13.35 « Carli stomei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 « Il tassu pagano » - Opera in tre atti di Giulio Viozzi - Testi poetici delle villotte friulane di Beatrice Viozzi - Musica di Giulio Viozzi - Atto I - Personaggi ed interpreti: Don Matteo: Giuseppe Taddei; Il Preposito: Leo Pudis; Il Dottore: Rodolfo Moraro; Pleri, nipote di Don Matteo: Aldo Bottioni; Rosute, sua fidanzata: Marisa Salimbeni; Romana, inserviente di Don Matteo: Vittoria Palombini - Direttore: Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi) di Trieste il 10 marzo 1962 - 14.40-14.55 Gianni Saffred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) » - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « La giostra » - Nell'intervallo (ore 12) Abbiamo letto per voi - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dai festivali musicali » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18 Dai concorsi corali Antonio Illersberg - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compositori jugoslavi: Ivo Malec; Maquettes, musica da balletto - Orchestra da camera della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Milan Horvat; Vojislav Kostic; Suite tzigana - Piccolo Coro maschile della Radiotelevisione di Belgrado e Gruppo strumentale diretto da Borivoje Simic - 19 Igiene e salute con la consulenza medica di Milan Stanc - 19.15 Calendario - Gino Mescoli e la sua orchestra - Complesso « The Four Saints » - « Die Obermierzinger Blass Musik » - Un po' di ritmo con Machito - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Essere se stesso » - radiodramma di Peter Garvie. Traduzione di Ivan Savli. Com-



I CONDIMENTI FANNO LA BUONA CUCINA

SONO I CONDIMENTI CHE FANNO LA BUONA CUCINA MA DEBBOSSO ESSERE BEN SCELTI E GENUINI. PREPARATE E CONDITE LE VOSTRE MINESTRE E LE VOSTRE PIATTANE CON **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA**, ASSOLUTAMENTE GENUINO E DI SAPORE DELICATO; COI **CONCENTRATI**, LE **SALSE** ED I **PELATI SAGRA** OTTENUTI DA POMIDORI SCELTI A GIUSTA MATURAZIONE NELLE MIGLIORI ZONE DI PRODUZIONE, E CHE CONSERVANO L'AROMA FRAGRANTE DEL FRUTTO FRESCO: SENTIRETE CHE SAPORE! E SONO GARANTITI GENUINI.

Sagra

SOCIETÀ ALIMENTARI - GRAZZANO VISCINTI

**ALIMENTI
GENUINI
CONTROLLATI**



Musica leggera

Un disco eccezionale è quello edito dalle Nazioni Unite a favore del rifugiati di tutto il mondo. Intitolato, *Il star festival* è raccolto da Yul Brynner, il 33 giri, 30 centimetri, è stato presentato contemporaneamente, in quasi tutti i Paesi del mondo, a molti capi di Stato e capi di Governo. In Italia il disco è stato consegnato, al Quirinale, alla consorte del presidente Segni e, in Vaticano, al Cardinale Ciccognani. Il disco è stato presentato anche dalla radio e dalla Tiv. Questa procedura senza precedenti è dovuta all'eccezionalità dell'iniziativa che ha lo scopo di raccogliere fondi a favore dei rifugiati di tutto il mondo. Il disco, che raccoglie incisioni di canzoni inedite o appositamente composte, ed eseguite da tanti artisti di fama internazionale quanti non erano mai apparsi insieme in un solo microfono, in Italia viene messo in distribuzione attraverso la rete della "Phonogram", al prezzo di lire 1.700 (più tasse e dazio). Un prezzo eccezionale quindi, anche perché i nomi che appaiono sulla copertina del disco, sono quelli di Louis Armstrong, Maurice Chevalier, Nat King Cole, Bing Crosby, Doris Day, Ella Fitzgerald, Mahalia Jackson, Nana Mouskouri, Patty Page, Luis Alberto del Paraná, Dina, Anne Shelton e Caterina Valente. I pezzi incisi sono quindi i più vari, data la varia personalità degli artisti: dalla classica canzone francese, alla canzone americana, dalla canzone inglese, al jazz, al blues ed allo spiritual. L'incisione è, tecnicamente, delle più perfette. Un disco unico che rappresenta un'occasione unica per gli appassionati della musica leggera.

Ogni nuova incisione di Nini Rosso, dopo il clamoroso successo del trombettista, costituisce notizia di rilievo. Come già per la *Ballata della tromba*, Rosso si è appoggiato a Franco Pisano per creare le due nuove canzoni che vengono incise su un 45 giri della "Sprint". I titoli: *Clown* e *I musicanti*. Ancora una volta Nini Rosso fa centro: due ottime canzoni che certo faranno molta strada.

Bobby Vee, 19 anni, americano di discendenza scandinava, appassionato suonatore di chitarra e di sassofono, timido quanto occorre per piacere alle ragazze d'oltreoceano e dotato di tanta voce quanto bastano per meritarsi un posto di rilievo nel campo della "popular music" americana, ha fatto anche lui la sua brava puntata in Italia, dove ha inciso una delle sue canzoni di successo, *Run to him* nella versione italiana intitolata *Ama chi vuoi*. Una voce calda, simpatica, che può piacere, e infatti piace, molto anche qui da noi. Il disco, a 45 giri, è della "Liberty". La stessa "Liberty" che, come si è visto, ha messo in commercio in Italia il primo 33 giri (30 centime-

tri), che raccoglie tutte le canzoni di successo del giovanotto, dalla famosa *Devil or angel*, a *Take good care of my baby*, da *Suzie Baby* a *Rubber ball*: in totale quindici pezzi che permettono un buon giudizio sul cantante, attento sempre a non strafare, misurato e nello stesso tempo modernissimo.

Musica classica

Ancora un passo importante della "Cetra" nel repertorio inesauribile del melodramma: il piccolo Marat, penultima opera di Mascagni (tre dischi accompagnati da ampio commento, ma senza libretto). Composta nel 1921, essa rappresenta, dopo i vari tentativi di ripetere il successo di *Cavalleria*, un felice ritorno al verismo. Senza dubbio il piccolo Marat si riallaccia allo stile impulsivo di *Cavalleria*, sia pure ammorbidito in un fluido più molle e raffinato. L'autore andava fiero di quest'opera, in cui gli era riuscito di tradurre lo spirito della rivoluzione con i suoi conflitti di sentimenti, paura, crudeltà, eroismo, amore. «Ho scritto l'opera con tutti i gesti come l'anima mia: non vi si cerchi perciò cultura, nel Marat non c'è che sangue». Queste parole di Mascagni sono vere soltanto per metà. L'opera è certamente ricca di vita, è più una rappresentazione di caratteri e di passioni, che un fatto letterario, ma è pure un poema lirico, uno dei più melodiosi che Mascagni abbia scritto. Quella luce irreali nella quale fuma il destino di Mascagni — distinguendosi in ciò dal linguaggio di Puccini — si irradia anche dai protagonisti di *Piccolo Marat*, perduti in un sogno lontano. Si è notato che l'opera è gustata dal lieto fine, ma il postudio orchestrale, in cui è presente il ricordo del minacciato amore tra il principino e la figlia dell'Orco, trasfigura l'epilogo in un'azione di melancolia. Giuseppe Gismondi e Virginia Zeani hanno mirabilmente intuito il carattere dei personaggi, vibranti ma trattenuti, e uniscono le loro voci giovanili nella superba scena d'amore del secondo atto. Una lode a parte merita Nicola Rossi Lemeni che interpreta con piena adesione la parte dell'Orco, presidente del comitato rivoluzionario. La madre è Anna Lia Bazzani, il carpentiere Afro Poll. Suona l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Ottavio Zilino.

In un disco "Decca" sono accoppiati i due concerti per pianoforte e orchestra di Grieg e di Schumann, entrambi in la minore. E' un interessante accostamento tra due opere che hanno solo un'affinità strutturale, essendo in realtà già antipodi: tanto furente, esteriore, profumata di campi di primavera la seconda è interiore, raffinata. Rappresentano due concezioni, due momenti del Romanticismo oltre che due nazionalità musicali. In Grieg il tema intriso dell'atmosfera scandinava, nel primo tempo ed è il perno di una costruzione ariosa, piena di luce; in Schumann è il discorso che conta, quel parlare a mezza voce che giunge nell'intermezzo alla perorazione intima. L'esecuzione del pianista Julius Katchen, accompagnato dall'orchestra filarmonica di Israele sotto la guida di Istvan Kertesz, risponde a una sensibilità romantica di tipo tradizionale: robusto gioco virtuosistico, negli allegri e la grazia di espressione negli adagi.

HI. FI.

- Seberich (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Südtirol - Volksmusik (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV) - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV) - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 15 Fünfuhre - 18 Der Kinderfunk: Der dopschach, Märchen nach H. Seidl gestaltet von Anni Treibenfeld - 18.30 Dai Crepes del Senelle - 18.35 rasmussen - 18.40 Comptes des comités de la Vallées de Gherdelina, Badia e Fassa (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammengefasst von Grete Bauer - 20.45 Neue Bücher. Neues zur Architektur. Besprechung von Mario Fontana - 21 Wir stellen vor! (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21-23.23 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie - Teil 1: Die Hölle - 23. Gesang - Einleitende Worte von Peter Dr. Franz Polster - 21.50 Speziell: Klaus Bonbrat - Cor de Groot, Klavier. A. Honegger: Sonate für Bratsche und Klavier; D. Milhaud: Sonate für Violine und Klavier. 22.45-23 Englisch im Flug - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).
- FRUII-VENEZIA GIULIA
- 7.15 Buon giorno con... 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12-12.20 Giradisco (Trieste 1).
- 12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giradisco. 12.30-12.35 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12.35 Musica richiesta - 13.45-14.00 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italia (Venezia 3).
- 13.15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13.40 Storia e leggenda fra piazze e vie del centro storico di Trieste - 13.45-14.00 Rassegna di Renzo Valente - 13.50 Concerto sinfonico diretto da Franco Gallini con la collaborazione del soprano Emilio Senigaglia e violinista Carlo Paschieri - Luigi Boccherini (Revis. Gallini): «Sinfonia in re minore» - La casa del diavolo - Aldo De Biasi: Omaggio a Saffo - per soprano, pianoforte e archi; Giuseppe Tartini: «Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi» - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro romano - Trieste il 2 febbraio 1962) - 14.30-14.45 Rassegna Triestina: 1944 - Il cannone - di Sergio Iannuzzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)
- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Bollettino radio - Bollettino meteorologico.

- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - Nell'intervallo (ore 12) - Tera Bulba - racconto di Nikola Vasiljević Gogoli, traduzione di Vladimir Levstik, adattamenti di Josep Tavcar. VI puntata - 12.45 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Canzoni del giorno - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Sergej Prokofiev: Quartetto per archi, n. 1, op. 50 - 19 Argomenti dell'orizzonte - Uomini dell'aurora boreale, a cura di Mara Kalan, indi * Serata con Luiz Arruda Pass, le McGuire Sisters e Mary Lou Williams - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30-20.35 Bollettino meteorologico - 20.35-20.40 Bollettino meteorologico - 20.40-20.45 Bollettino meteorologico - 20.45-20.50 Bollettino meteorologico - 20.50-20.55 Bollettino meteorologico - 20.55-21.00 Bollettino meteorologico - 21.00-21.05 Bollettino meteorologico - 21.05-21.10 Bollettino meteorologico - 21.10-21.15 Bollettino meteorologico - 21.15-21.20 Bollettino meteorologico - 21.20-21.25 Bollettino meteorologico - 21.25-21.30 Bollettino meteorologico - 21.30-21.35 Bollettino meteorologico - 21.35-21.40 Bollettino meteorologico - 21.40-21.45 Bollettino meteorologico - 21.45-21.50 Bollettino meteorologico - 21.50-21.55 Bollettino meteorologico - 21.55-22.00 Bollettino meteorologico - 22.00-22.05 Bollettino meteorologico - 22.05-22.10 Bollettino meteorologico - 22.10-22.15 Bollettino meteorologico - 22.15-22.20 Bollettino meteorologico - 22.20-22.25 Bollettino meteorologico - 22.25-22.30 Bollettino meteorologico - 22.30-22.35 Bollettino meteorologico - 22.35-22.40 Bollettino meteorologico - 22.40-22.45 Bollettino meteorologico - 22.45-22.50 Bollettino meteorologico - 22.50-22.55 Bollettino meteorologico - 22.55-23.00 Bollettino meteorologico - 23.00-23.05 Bollettino meteorologico - 23.05-23.10 Bollettino meteorologico - 23.10-23.15 Bollettino meteorologico - 23.15-23.20 Bollettino meteorologico - 23.20-23.25 Bollettino meteorologico - 23.25-23.30 Bollettino meteorologico - 23.30-23.35 Bollettino meteorologico - 23.35-23.40 Bollettino meteorologico - 23.40-23.45 Bollettino meteorologico - 23.45-23.50 Bollettino meteorologico - 23.50-23.55 Bollettino meteorologico - 23.55-24.00 Bollettino meteorologico - 24.00-24.05 Bollettino meteorologico - 24.05-24.10 Bollettino meteorologico - 24.10-24.15 Bollettino meteorologico - 24.15-24.20 Bollettino meteorologico - 24.20-24.25 Bollettino meteorologico - 24.25-24.30 Bollettino meteorologico - 24.30-24.35 Bollettino meteorologico - 24.35-24.40 Bollettino meteorologico - 24.40-24.45 Bollettino meteorologico - 24.45-24.50 Bollettino meteorologico - 24.50-24.55 Bollettino meteorologico - 24.55-25.00 Bollettino meteorologico - 25.00-25.05 Bollettino meteorologico - 25.05-25.10 Bollettino meteorologico - 25.10-25.15 Bollettino meteorologico - 25.15-25.20 Bollettino meteorologico - 25.20-25.25 Bollettino meteorologico - 25.25-25.30 Bollettino meteorologico - 25.30-25.35 Bollettino meteorologico - 25.35-25.40 Bollettino meteorologico - 25.40-25.45 Bollettino meteorologico - 25.45-25.50 Bollettino meteorologico - 25.50-25.55 Bollettino meteorologico - 25.55-26.00 Bollettino meteorologico - 26.00-26.05 Bollettino meteorologico - 26.05-26.10 Bollettino meteorologico - 26.10-26.15 Bollettino meteorologico - 26.15-26.20 Bollettino meteorologico - 26.20-26.25 Bollettino meteorologico - 26.25-26.30 Bollettino meteorologico - 26.30-26.35 Bollettino meteorologico - 26.35-26.40 Bollettino meteorologico - 26.40-26.45 Bollettino meteorologico - 26.45-26.50 Bollettino meteorologico - 26.50-26.55 Bollettino meteorologico - 26.55-27.00 Bollettino meteorologico - 27.00-27.05 Bollettino meteorologico - 27.05-27.10 Bollettino meteorologico - 27.10-27.15 Bollettino meteorologico - 27.15-27.20 Bollettino meteorologico - 27.20-27.25 Bollettino meteorologico - 27.25-27.30 Bollettino meteorologico - 27.30-27.35 Bollettino meteorologico - 27.35-27.40 Bollettino meteorologico - 27.40-27.45 Bollettino meteorologico - 27.45-27.50 Bollettino meteorologico - 27.50-27.55 Bollettino meteorologico - 27.55-28.00 Bollettino meteorologico - 28.00-28.05 Bollettino meteorologico - 28.05-28.10 Bollettino meteorologico - 28.10-28.15 Bollettino meteorologico - 28.15-28.20 Bollettino meteorologico - 28.20-28.25 Bollettino meteorologico - 28.25-28.30 Bollettino meteorologico - 28.30-28.35 Bollettino meteorologico - 28.35-28.40 Bollettino meteorologico - 28.40-28.45 Bollettino meteorologico - 28.45-28.50 Bollettino meteorologico - 28.50-28.55 Bollettino meteorologico - 28.55-29.00 Bollettino meteorologico - 29.00-29.05 Bollettino meteorologico - 29.05-29.10 Bollettino meteorologico - 29.10-29.15 Bollettino meteorologico - 29.15-29.20 Bollettino meteorologico - 29.20-29.25 Bollettino meteorologico - 29.25-29.30 Bollettino meteorologico - 29.30-29.35 Bollettino meteorologico - 29.35-29.40 Bollettino meteorologico - 29.40-29.45 Bollettino meteorologico - 29.45-29.50 Bollettino meteorologico - 29.50-29.55 Bollettino meteorologico - 29.55-30.00 Bollettino meteorologico - 30.00-30.05 Bollettino meteorologico - 30.05-30.10 Bollettino meteorologico - 30.10-30.15 Bollettino meteorologico - 30.15-30.20 Bollettino meteorologico - 30.20-30.25 Bollettino meteorologico - 30.25-30.30 Bollettino meteorologico - 30.30-30.35 Bollettino meteorologico - 30.35-30.40 Bollettino meteorologico - 30.40-30.45 Bollettino meteorologico - 30.45-30.50 Bollettino meteorologico - 30.50-30.55 Bollettino meteorologico - 30.55-31.00 Bollettino meteorologico - 31.00-31.05 Bollettino meteorologico - 31.05-31.10 Bollettino meteorologico - 31.10-31.15 Bollettino meteorologico - 31.15-31.20 Bollettino meteorologico - 31.20-31.25 Bollettino meteorologico - 31.25-31.30 Bollettino meteorologico - 31.30-31.35 Bollettino meteorologico - 31.35-31.40 Bollettino meteorologico - 31.40-31.45 Bollettino meteorologico - 31.45-31.50 Bollettino meteorologico - 31.50-31.55 Bollettino meteorologico - 31.55-32.00 Bollettino meteorologico - 32.00-32.05 Bollettino meteorologico - 32.05-32.10 Bollettino meteorologico - 32.10-32.15 Bollettino meteorologico - 32.15-32.20 Bollettino meteorologico - 32.20-32.25 Bollettino meteorologico - 32.25-32.30 Bollettino meteorologico - 32.30-32.35 Bollettino meteorologico - 32.35-32.40 Bollettino meteorologico - 32.40-32.45 Bollettino meteorologico - 32.45-32.50 Bollettino meteorologico - 32.50-32.55 Bollettino meteorologico - 32.55-33.00 Bollettino meteorologico - 33.00-33.05 Bollettino meteorologico - 33.05-33.10 Bollettino meteorologico - 33.10-33.15 Bollettino meteorologico - 33.15-33.20 Bollettino meteorologico - 33.20-33.25 Bollettino meteorologico - 33.25-33.30 Bollettino meteorologico - 33.30-33.35 Bollettino meteorologico - 33.35-33.40 Bollettino meteorologico - 33.40-33.45 Bollettino meteorologico - 33.45-33.50 Bollettino meteorologico - 33.50-33.55 Bollettino meteorologico - 33.55-34.00 Bollettino meteorologico - 34.00-34.05 Bollettino meteorologico - 34.05-34.10 Bollettino meteorologico - 34.10-34.15 Bollettino meteorologico - 34.15-34.20 Bollettino meteorologico - 34.20-34.25 Bollettino meteorologico - 34.25-34.30 Bollettino meteorologico - 34.30-34.35 Bollettino meteorologico - 34.35-34.40 Bollettino meteorologico - 34.40-34.45 Bollettino meteorologico - 34.45-34.50 Bollettino meteorologico - 34.50-34.55 Bollettino meteorologico - 34.55-35.00 Bollettino meteorologico - 35.00-35.05 Bollettino meteorologico - 35.05-35.10 Bollettino meteorologico - 35.10-35.15 Bollettino meteorologico - 35.15-35.20 Bollettino meteorologico - 35.20-35.25 Bollettino meteorologico - 35.25-35.30 Bollettino meteorologico - 35.30-35.35 Bollettino meteorologico - 35.35-35.40 Bollettino meteorologico - 35.40-35.45 Bollettino meteorologico - 35.45-35.50 Bollettino meteorologico - 35.50-35.55 Bollettino meteorologico - 35.55-36.00 Bollettino meteorologico - 36.00-36.05 Bollettino meteorologico - 36.05-36.10 Bollettino meteorologico - 36.10-36.15 Bollettino meteorologico - 36.15-36.20 Bollettino meteorologico - 36.20-36.25 Bollettino meteorologico - 36.25-36.30 Bollettino meteorologico - 36.30-36.35 Bollettino meteorologico - 36.35-36.40 Bollettino meteorologico - 36.40-36.45 Bollettino meteorologico - 36.45-36.50 Bollettino meteorologico - 36.50-36.55 Bollettino meteorologico - 36.55-37.00 Bollettino meteorologico - 37.00-37.05 Bollettino meteorologico - 37.05-37.10 Bollettino meteorologico - 37.10-37.15 Bollettino meteorologico - 37.15-37.20 Bollettino meteorologico - 37.20-37.25 Bollettino meteorologico - 37.25-37.30 Bollettino meteorologico - 37.30-37.35 Bollettino meteorologico - 37.35-37.40 Bollettino meteorologico - 37.40-37.45 Bollettino meteorologico - 37.45-37.50 Bollettino meteorologico - 37.50-37.55 Bollettino meteorologico - 37.55-38.00 Bollettino meteorologico - 38.00-38.05 Bollettino meteorologico - 38.05-38.10 Bollettino meteorologico - 38.10-38.15 Bollettino meteorologico - 38.15-38.20 Bollettino meteorologico - 38.20-38.25 Bollettino meteorologico - 38.25-38.30 Bollettino meteorologico - 38.30-38.35 Bollettino meteorologico - 38.35-38.40 Bollettino meteorologico - 38.40-38.45 Bollettino meteorologico - 38.45-38.50 Bollettino meteorologico - 38.50-38.55 Bollettino meteorologico - 38.55-39.00 Bollettino meteorologico - 39.00-39.05 Bollettino meteorologico - 39.05-39.10 Bollettino meteorologico - 39.10-39.15 Bollettino meteorologico - 39.15-39.20 Bollettino meteorologico - 39.20-39.25 Bollettino meteorologico - 39.25-39.30 Bollettino meteorologico - 39.30-39.35 Bollettino meteorologico - 39.35-39.40 Bollettino meteorologico - 39.40-39.45 Bollettino meteorologico - 39.45-39.50 Bollettino meteorologico - 39.50-39.55 Bollettino meteorologico - 39.55-40.00 Bollettino meteorologico - 40.00-40.05 Bollettino meteorologico - 40.05-40.10 Bollettino meteorologico - 40.10-40.15 Bollettino meteorologico - 40.15-40.20 Bollettino meteorologico - 40.20-40.25 Bollettino meteorologico - 40.25-40.30 Bollettino meteorologico - 40.30-40.35 Bollettino meteorologico - 40.35-40.40 Bollettino meteorologico - 40.40-40.45 Bollettino meteorologico - 40.45-40.50 Bollettino meteorologico - 40.50-40.55 Bollettino meteorologico - 40.55-41.00 Bollettino meteorologico - 41.00-41.05 Bollettino meteorologico - 41.05-41.10 Bollettino meteorologico - 41.10-41.15 Bollettino meteorologico - 41.15-41.20 Bollettino meteorologico - 41.20-41.25 Bollettino meteorologico - 41.25-41.30 Bollettino meteorologico - 41.30-41.35 Bollettino meteorologico - 41.35-41.40 Bollettino meteorologico - 41.40-41.45 Bollettino meteorologico - 41.45-41.50 Bollettino meteorologico - 41.50-41.55 Bollettino meteorologico - 41.55-42.00 Bollettino meteorologico - 42.00-42.05 Bollettino meteorologico - 42.05-42.10 Bollettino meteorologico - 42.10-42.15 Bollettino meteorologico - 42.15-42.20 Bollettino meteorologico - 42.20-42.25 Bollettino meteorologico - 42.25-42.30 Bollettino meteorologico - 42.30-42.35 Bollettino meteorologico - 42.35-42.40 Bollettino meteorologico - 42.40-42.45 Bollettino meteorologico - 42.45-42.50 Bollettino meteorologico - 42.50-42.55 Bollettino meteorologico - 42.55-43.00 Bollettino meteorologico - 43.00-43.05 Bollettino meteorologico - 43.05-43.10 Bollettino meteorologico - 43.10-43.15 Bollettino meteorologico - 43.15-43.20 Bollettino meteorologico - 43.20-43.25 Bollettino meteorologico - 43.25-43.30 Bollettino meteorologico - 43.30-43.35 Bollettino meteorologico - 43.35-43.40 Bollettino meteorologico - 43.40-43.45 Bollettino meteorologico - 43.45-43.50 Bollettino meteorologico - 43.50-43.55 Bollettino meteorologico - 43.55-44.00 Bollettino meteorologico - 44.00-44.05 Bollettino meteorologico - 44.05-44.10 Bollettino meteorologico - 44.10-44.15 Bollettino meteorologico - 44.15-44.20 Bollettino meteorologico - 44.20-44.25 Bollettino meteorologico - 44.25-44.30 Bollettino meteorologico - 44.30-44.35 Bollettino meteorologico - 44.35-44.40 Bollettino meteorologico - 44.40-44.45 Bollettino meteorologico - 44.45-44.50 Bollettino meteorologico - 44.50-44.55 Bollettino meteorologico - 44.55-45.00 Bollettino meteorologico - 45.00-45.05 Bollettino meteorologico - 45.05-45.10 Bollettino meteorologico - 45.10-45.15 Bollettino meteorologico - 45.15-45.20 Bollettino meteorologico - 45.20-45.25 Bollettino meteorologico - 45.25-45.30 Bollettino meteorologico - 45.30-45.35 Bollettino meteorologico - 45.35-45.40 Bollettino meteorologico - 45.40-45.45 Bollettino meteorologico - 45.45-45.50 Bollettino meteorologico - 45.50-45.55 Bollettino meteorologico - 45.55-46.00 Bollettino meteorologico - 46.00-46.05 Bollettino meteorologico - 46.05-46.10 Bollettino meteorologico - 46.10-46.15 Bollettino meteorologico - 46.15-46.20 Bollettino meteorologico - 46.20-46.25 Bollettino meteorologico - 46.25-46.30 Bollettino meteorologico - 46.30-46.35 Bollettino meteorologico - 46.35-46.40 Bollettino meteorologico - 46.40-46.45 Bollettino meteorologico - 46.45-46.50 Bollettino meteorologico - 46.50-46.55 Bollettino meteorologico - 46.55-47.00 Bollettino meteorologico - 47.00-47.05 Bollettino meteorologico - 47.05-47.10 Bollettino meteorologico - 47.10-47.15 Bollettino meteorologico - 47.15-47.20 Bollettino meteorologico - 47.20-47.25 Bollettino meteorologico - 47.25-47.30 Bollettino meteorologico - 47.30-47.35 Bollettino meteorologico - 47.35-47.40 Bollettino meteorologico - 47.40-47.45 Bollettino meteorologico - 47.45-47.50 Bollettino meteorologico - 47.50-47.55 Bollettino meteorologico - 47.55-48.00 Bollettino meteorologico - 48.00-48.05 Bollettino meteorologico - 48.05-48.10 Bollettino meteorologico - 48.10-48.15 Bollettino meteorologico - 48.15-48.20 Bollettino meteorologico - 48.20-48.25 Bollettino meteorologico - 48.25-48.30 Bollettino meteorologico - 48.30-48.35 Bollettino meteorologico - 48.35-48.40 Bollettino meteorologico - 48.40-48.45 Bollettino meteorologico - 48.45-48.50 Bollettino meteorologico - 48.50-48.55 Bollettino meteorologico - 48.55-49.00 Bollettino meteorologico - 49.00-49.05 Bollettino meteorologico - 49.05-49.10 Bollettino meteorologico - 49.10-49.15 Bollettino meteorologico - 49.15-49.20 Bollettino meteorologico - 49.20-49.25 Bollettino meteorologico - 49.25-49.30 Bollettino meteorologico - 49.30-49.35 Bollettino meteorologico - 49.35-49.40 Bollettino meteorologico - 49.40-49.45 Bollettino meteorologico - 49.45-49.50 Bollettino meteorologico - 49.50-49.55 Bollettino meteorologico - 49.55-50.00 Bollettino meteorologico - 50.00-50.05 Bollettino meteorologico - 50.05-50.10 Bollettino meteorologico - 50.10-50.15 Bollettino meteorologico - 50.15-50.20 Bollettino meteorologico - 50.20-50.25 Bollettino meteorologico - 50.25-50.30 Bollettino meteorologico - 50.30-50.35 Bollettino meteorologico - 50.35-50.40 Bollettino meteorologico - 50.40-50.45 Bollettino meteorologico - 50.45-50.50 Bollettino meteorologico - 50.50-50.55 Bollettino meteorologico - 50.55-51.00 Bollettino meteorologico - 51.00-51.05 Bollettino meteorologico - 51.05-51.10 Bollettino meteorologico - 51.10-51.15 Bollettino meteorologico - 51.15-51.20 Bollettino meteorologico - 51.20-51.25 Bollettino meteorologico - 51.25-51.30 Bollettino meteorologico - 51.30-51.35 Bollettino meteorologico - 51.35-51.40 Bollettino meteorologico - 51.40-51.45 Bollettino meteorologico - 51.45-51.50 Bollettino meteorologico - 51.50-51.55 Bollettino meteorologico - 51.55-52.00 Bollettino meteorologico - 52.00-52.05 Bollettino meteorologico - 52.05-52.10 Bollettino meteorologico - 52.10-52.15 Bollettino meteorologico - 52.15-52.20 Bollettino meteorologico - 52.20-52.25 Bollettino meteorologico - 52.25-52.30 Bollettino meteorologico - 52.30-52.35 Bollettino meteorologico - 52.35-52.40 Bollettino meteorologico - 52.40-52.45 Bollettino meteorologico - 52.45-52.50 Bollettino meteorologico - 52.50-52.55 Bollettino meteorologico - 52.55-53.00 Bollettino meteorologico - 53.00-53.05 Bollettino meteorologico - 53.05-53.10 Bollettino meteorologico - 53.10-53.15 Bollettino meteorologico - 53.15-53.20 Bollettino meteorologico - 53.20-53.25 Bollettino meteorologico - 53.25-53.30 Bollettino meteorologico - 53.30-53.35 Bollettino meteorologico - 53.35-53.40 Bollettino meteorologico - 53.40-53.45 Bollettino meteorologico - 53.45-53.50 Bollettino meteorologico - 53.50-53.55 Bollettino meteorologico - 53.55-54.00 Bollettino meteorologico - 54.00-54.05 Bollettino meteorologico - 54.05-54.10 Bollettino meteorologico - 54.10-54.15 Bollettino meteorologico - 54.15-54.20 Bollettino meteorologico - 54.20-54.25 Bollettino meteorologico - 54.25-54.30 Bollettino meteorologico - 54.30-54.35 Bollettino meteorologico - 54.35-54.40 Bollettino meteorologico - 54.40-54.45 Bollettino meteorologico - 54.45-54.50 Bollettino meteorologico - 54.50-54.55 Bollettino meteorologico - 54.55-55.00 Bollettino meteorologico - 55.00-55.05 Bollettino meteorologico - 55.05-55.10 Bollettino meteorologico - 55.10-55.15 Bollettino meteorologico - 55.15-55.20 Bollettino meteorologico - 55.20-55.25 Bollettino meteorologico - 55.25-55.30 Bollettino meteorologico - 55.30-55.35 Bollettino meteorologico - 55.35-55.40 Bollettino meteorologico - 55.40-55.45 Bollettino meteorologico - 55.45-55.50 Bollettino meteorologico - 55.50-55.55 Bollettino meteorologico - 55.55-56.00 Bollettino meteorologico - 56.00-56.05 Bollettino meteorologico - 56.05-56.10 Bollettino meteorologico - 56.10-56.15 Bollettino meteorologico - 56.15-56.20 Bollettino meteorologico - 56.20-56.25 Bollettino meteorologico - 56.25-56.30 Bollettino meteorologico - 56.30-56.35 Bollettino meteorologico - 56.35-56.40 Bollettino meteorologico - 56.40-56.45 Bollettino meteorologico - 56.45-56.50 Bollettino meteorologico - 56.50-56.55 Bollettino meteorologico - 56.55-57.00 Bollettino meteorologico - 57.00-57.05 Bollettino meteorologico - 57.05-57.10 Bollettino meteorologico - 57.10-57.15 Bollettino meteorologico - 57.15-57.20 Bollettino meteorologico - 57.20-57.25 Bollettino meteorologico - 57.25-57.30 Bollettino meteorologico - 57.30-57.35 Bollettino meteorologico - 57.35-57.40 Bollettino meteorologico - 57.40-57.45 Bollettino meteorologico - 57.45-57.50 Bollettino meteorologico - 57.50-57.55 Bollettino meteorologico - 57.55-58.00 Bollettino meteorologico - 58.00-58.05 Bollettino meteorologico - 58.05-58.10 Bollettino meteorologico - 58.10-58.15 Bollettino meteorologico - 58.15-58.20 Bollettino meteorologico - 58.20-58.25 Bollettino meteorologico - 58.25-58.30 Bollettino meteorologico - 58.30-58.35 Bollettino meteorologico - 58.35-58.40 Bollettino meteorologico - 58.40-58.45 Bollettino meteorologico - 58.45-58.50 Bollettino meteorologico - 58.50-58.55 Bollettino meteorologico - 58.55-59.00 Bollettino meteorologico - 59.00-59.05 Bollettino meteorologico - 59.05-59.10 Bollettino meteorologico - 59.10-59.15 Bollettino meteorologico - 59.15-59.20 Bollettino meteorologico - 59.20-59.25 Bollettino meteorologico - 59.25-59.30 Bollettino meteorologico - 59.30-59.35 Bollettino meteorologico - 59.35-59.40 Bollettino meteorologico - 59.40-59.45 Bollettino meteorologico - 59.45-59.50 Bollettino meteorologico - 59.50-59.55 Bollettino meteorologico - 59.55-60.00 Bollettino meteorologico - 60.00-60.05 Bollettino meteorologico - 60.05-60.10 Bollettino meteorologico - 60.10-60.15 Bollettino meteorologico - 60.15-60.20 Bollettino meteorologico - 60.20-60.25 Bollettino meteorologico - 60.25-60.30 Bollettino meteorologico - 60.30-60.35 Bollettino meteorologico - 60.35-60.40 Bollettino meteorologico - 60.40-60.45 Bollettino meteorologico - 60.45-60.50 Bollettino meteorologico - 60.50-60.55 Bollettino meteorologico - 60.55-61.00 Bollettino meteorologico - 61.00-61.05 Bollettino meteorologico - 61.05-61.10 Bollettino meteorologico - 61.10-61.15 Bollettino meteorologico - 61.15-61.20 Bollettino meteorologico - 61.20

19 **Classe unica** - Widar Cesarini Storza: «La Giustizia» storia di un'idea. (8) «Grecia e Roma» ind. «Beltran e la sua orchestra» - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima**: Dott. Ljotje Sultan: «Gesù Cristo insegna ad amare Iddio» ind. «Suona l'orchestra Billy Vaughn» - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidio Vrsaj - 20,45 «Complessi Boudelair, Renato Carosone e «The Wanderers Three» - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del baritono Antonio Boyer. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 **Racconti e novelle**: «Studentovska soba» (La stanza dello studente) di Smiljan Rozman, a cura di Martin Jevnikar - 22,20 «Concerto in jazz» - 22,55 «Robert Schumann: Scene del bosco, op. 82» - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).
12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12,25 Musica jazz - 12,50 - **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Musica operistica - 14,30 Parata d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Canta Mara Del Rio** - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Französischer Sprachunterricht für Anfänger**, 79. Stunde (Bendaufnahme des S.W.F. Baden-Baden).
7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Friedrich Hebbel: Eine Nacht im Jägerhaus** - 11,10 **Kammermusik**. Teilnehmer an den Internationalen Pianistenwettbewerb «Ferruccio Busoni» - «Dubravka Tomic spielt Liszt, Ravel und Prokofiev. Musik aus anderen Ländern» - 12,10 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 12,20 **Das Giebelzeichen**. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Heinz Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 **Terza pagina** - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Melodisches Intermezzo** - 13,15 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 13,30 **Speziell für Sie!** 13,50 **Volksmusik** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhundert** - 18 **Wir senden für die Jugend** - Ein Königshof auf Rei-

sen in Frankreich um das Jahr 1520. Hörbild von Alfred Pohlmann. (Bendaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) - 18,30 **Bei uns zu Gast** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
19,15 **Volksmusik** - 19,30 **Arbeiterfunk**. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchsagen** - 20 **Operettenmusik** - 20,50 **Die Welt der Frau**. Gesteuert: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 **Buen giorno con...** - 7,30-7,45 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 **Giradisico** (Trieste 1).

12,20 **Asterisco musicale** - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani d'oltre frontiera - **Sotto la pergola** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 **Almanacco** - **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - **Cronache locali e notizie sportive** - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - **Rassegna della stampa regionale** (Venezia 3).

13,15 **Operette che passioni!** - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Luciano Donaggio - **Testo di Nini Pernò** - 14,30 **Motivi di successo** nel complesso di Franco Russo - 14,45-14,55 **Lectura Danila** - **Purgatorio** - Canto VII - **Lettere** Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Segnaritmo** - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - **Nell'intervallo** (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 «La giostra» - **Nell'intervallo** (ore 12) **Vacanze invernali** - 12,30 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «Musica a soggetto: Gli alberi» - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico. **Indi Fatti ed opinioni**, rassegna della stampa - 14,40 **Cantano Mariana Derfal e Ivo Robit** - 15 «Piccolo concerto» - 15,30 «Notte fino a domani», radiomadrata di Alfio Valdarini nell'interpretazione di Modest Sanclini e Stane Raztresen. Traduzione e regia di Lelja Rehar - 16,15 **Maurice Ravel: Bolero** - 16,45 **Giovani solisti**: soprano Gorka Berginc - **Liriche** di Lucijan Marija Škerjanc - 17 **Motivi di successo** con l'orchestra diretta da Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II**, notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 «Variazioni musicali» - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Jazz panorama**, a cura del circolo Triestino del Jazz. **Testo di Sergio Portaleoni** - 19 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 «Canzoni Italiane» - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletić - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 **Coro** «Jacobus Galus» di Trieste diretto da Ubaldo Vrabc - 21 **Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna. Pianista: Massimo Bocianek - 21,30 **Invito al ballo** - 22,30 «Orchestra d'archi» - 23 **Appuntamento con Billy May** - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.



dolce e frutta con una sola spesa, dolce e frutta

FRUTTA allo SCIROPPO
CIRIO



DALMONTE

Stagione lirica della RAI

“Beatrice Cenci” di Guido Pannain

mercoledì: ore 20,25
programma nazionale

Guido Pannain, geniale musicista oltretutto musicologo insigne, ha forse trovato nel dramma la musica la forma ideale, capace di esprimere il suo mondo interiore. Simile predilezione emerge, del resto, anche dalla produzione di lui non destinata alla scena. Qui infatti noi vediamo come Pannain predilige il Concerto ideale, ossia il genere che più si avvicina alle alternative dialogiche dell'opera attraverso la contrapposizione incessante di strumento protagonista e di molteplicità orchestrale. Alla base di questa scelta sta probabilmente l'atto di fede che Pannain ha costantemente tributato alla melodia, considerata come elemento fondamentale della espressione sonora. Alla melodia certamente pensava, quando rimproverò alle recentissime estetiche di aver fornito « il crisma teorico all'allontanamento del cuore umano dalle vicende della musica » riducendo quest'ultima a un puro gioco fonico.

Di melodia appar poi insolita-

mente ricca *Beatrice Cenci*, anche se suo fine precipuo è quello di raggiungere la commo- zione per vie eminentemente drammatiche. Nel libretto di Vittorio Viviani (liberamente desunto da una famosa tragedia di Shelley), l'azione risulta dominata dalle figure di Francesco e Beatrice Cenci, due personaggi i quali stabiliscono, di per sé soli, una dialettica passionale di raro interesse. Spinto da un demone più forte d'ogni umano sentimento, Francesco non trova limite alla propria ribalderia. Tuttavia, nella sua brutalità e nella sua crudeltà di signorotto senza scrupoli, Francesco nasconde inaspettate sottigliezze psicologiche. Ci riferiamo ai momenti in cui egli tradisce il turbamento del peccato, l'assillo del rimorso, e, più ancora, agli attimi in cui manifesta un orribile, innaturale sentimento nei confronti della figlia Beatrice. Di contro all'inferno fiammeggiante nel cuore del Cenci, stanno la innocenza, la bontà, la serenità di Beatrice che, pur circondata da sì grandi angosce, sa far sbocciare nel suo cuore l'amore. L'amore di Beatrice, nato puro e casto come l'amore di ogni fanciulla, ma-

tura ben presto al fuoco del dolore e proprio sulla soglia della morte raggiunge la sua pienezza. Intorno ai due protagonisti ruotano altri personaggi importanti; ma tutti, ivi compreso Orsino, l'impetuoso amante di Beatrice, si trovano come assorbiti dall'entità scenica di Francesco e della sua figliola. Orsino è tuttavia colui che, inconsapevolmente, trasforma Beatrice, fanciulla timida e triste, in una donna forte e conscia di se stessa.

Lo sfondo dell'opera risulterebbe alquanto opprimente se Pannain, spiegando un sicuro senso teatrale, non avesse provveduto ad illuminarlo intercalando felicemente episodi sapidi a scene di orrore; distensioni spirituali a torbide esplosioni dei sensi; momenti di cristiana rassegnazione a disperate ribellioni. Nel corso dell'opera si susseguono una serie di colpi di scena efficacissimi che tengono col fiato sospeso da cima a fondo. La vicenda viene ambientata con rapide e precise annotazioni, introducendosi violentemente nel mondo splendido e corrotto dei principi del tardo Rinascimento. La musica riesce a creare un'atmosfera suggestiva di in-



Il compositore e musicologo napoletano Guido Pannain

trigo, di paura, di efferatezza, di sfrenato edonismo. Sotto allo sfarzo, la musica par denunciare una primordionalità invano occultata; e lo fa mediante l'impiego di una straordinaria varietà ritmica, di una forte coloritura strumentale e di un sagace impiego del coro. L'entrata di Francesco Cenci, ad esempio, crea un attimo di smarrimento e di terrore che neppure l'erompere di una musica da ballo, ostentamente gaia, perviene a dissipare. Dobbiamo arrivare alla bella aria di Orsino, « liquore generoso », perché l'andamento del festino riacquisti toni spensierati.

La timida comparsa di Beatrice, le rampogne rivolte da Francesco, l'infiammato intervento del nobile Orsino sono altri punti salienti del primo atto, che si chiude con un vibrante duetto fra il padre e la figlia. Qui la torbida psicologia del tiranno e il suo destino, forse segnato da oscure predestinazioni, vengono lusingati con grande efficacia. Di intenso effetto è la descrizione della Notte Romana, col « suo incanto e con l'eco delle sue canzoni voluttuose ». Si tratta di un poetico brano corale che contrasta magicamente con l'esacerbato, pazzesco delirio del Cenci. Il secondo atto corre rapido sotto il segno di una tragica fatalità. Vi prevalgono i toni oscuri, gli incisi taglianti, i recitativi crudamente scanditi. Neppure l'incontro fra Orsino e Beatrice, neppure la confessione del loro amore, reciproco, neppure la felicità di questa nuova consapevolezza riescono a gettare un po' di luce nelle tenebre della Rocca Ribalda. L'uccisione di Francesco Cenci è la fine di un incubo e insieme il

precipitare di un dramma. La musica, assai più che il testo, determina questo stato di min- terrotta tensione emotiva e di spiega una assoluta aderenza drammatica. Nel terzo atto si fa strada una iniziale serenità sconosciuta, una pace quasi sovrumana. Si sente vicina e solenne la presenza della morte. Infine, tuttavia, anche la « negra signora » viene sconfitta dall'empito dell'amore. Ciò avviene allorché Orsino e Beatrice, sordi al canto funesto dei giustizieri sopraggiunti, si perdono e quasi si trasfigurano nel fuoco della loro passione. L'urlo dei sensi si fonde allora con la salmodia ammonitrice del *De profundis* in una sovrapposizione di linee sapientemente costruite.

La musica di Pannain presenta una personalità spiccatissima che si vale di un mondo sonoro autonomo, difficilmente rapportabile ad altri autori, anche se qua e là non mancano richiami a tecniche compositive antiche o contemporanee. L'armonistica del maestro napoletano rifugge per una perenne capacità di rinnovarsi, di trasformarsi, tanto che, in molti casi, suona più spregiudicata e moderna di quanto non lasci supporre il generico rispetto alla tonalità tradizionale. La melodia è poi sempre pensosa dell'espressione interna ed accuratamente modellata sulla parola che riveste. Creazione dell'anima anche se di una anima vigilata dall'intelligenza, dalla cultura, da un senso profondo della responsabilità professionale.

Beatrice Cenci, nel repertorio d'opera moderna, costituisce un saggio singolare, ben degno del suo illustre autore.

Giulio Confalonieri



Ilva Ligabue è la protagonista del dramma musicale « Beatrice Cenci » di Guido Pannain

le TRASMISSIONI LIRICHE

"I Vespri Siciliani"

domenica: ore 21,30
terzo programma

I *Vespri Siciliani* è una di quelle opere che han dato da fare a Verdi per via del libretto, e perché doveva essere fatta un po' su misura per il pubblico di Parigi, o meglio, per gli uomini che erano a capo dell'Opéra, ribattezzata dopo la Restaurazione dell'Impero « Académie Impériale de Musique ». In quei tempi Verdi si era trasferito a Parigi, e le ragioni erano personali: i bussetani vedevano di mal occhio la sua relazione con Giuseppina Strepponi, poi mutata in legittime e felici nozze, e Verdi, che non tollerava intrusioni nella sua vita privata, era andato a Parigi. Di là scriveva il 4 dicembre 1853 all'amico De Sanctis: « Invece del bel sole... mi tocca godere questa nebbia e questo freddo che è abbastanza rigoroso... ». Ecco mi addunquero, alle prese con un libretto di Scribe che sta ultimando per me... Intanto che scrivo un'opera qui non si scriverei due in Italia... ».

Il malumore era determinato appunto in gran parte dal libretto. Anzitutto, perché scegliere proprio per Parigi un tema, un episodio storico in cui i francesi erano presentati così male, e alla fine le prendevano di santa ragione? Misteri del teatro. L'opera nasceva fra mille complicazioni; a Napoli era stato presentato un ballo intitolato *I Vespri siciliani* o *Giovanni da Procida* e Verdi aveva voluto vederne la trama; l'abile e duttile Scribe si piegava bensì a tutte le esigenze ma anche la censura aggrottava le ciglia di fronte a rivolte e macchinazioni. Intanto Verdi, sempre pratico, si faceva mandare notizie su Palermo, e chiedeva se in Sicilia vi era qualche ballo popolare diverso dalla *cantellata*. Ad un certo punto,

pressato da opposte parti, il disinvolto Scribe pretendeva che la famosa rivolta non era mai esistita, e che i francesi non si potevano offendere! Napoleone III poi, era, si direbbe oggi, un « italianisant », e aveva deciso che l'opera verdiana sarebbe stata uno degli avvenimenti « preparatori » all'Esposizione del 1855.

Fra queste difficoltà, e altre troppo lunghe da dire, Verdi componeva l'opera, anche se non con la rapidità che gli era abituale. Ma l'ispirazione c'era. Basti pensare all'impeto drammatico della popolare *ouverture*, con lo scoppio della rivolta dopo il bel cantabile, vigoroso e largo, e la bellissima aria « Oh tu Palermo, terra adorata », delizia del pubblico e dei cantanti anche oggi, dopo più di un secolo. L'opera andò in scena il 13 giugno 1855, e la rappresentazione, scrive il Gatti, « acquistò l'importanza di una dimostrazione politica ». Era l'anno della guerra in Crimea... Wagner gettò un occhio quasi benevolo sulla partitura verdiana, e il generoso Berlioz, sensibile a ogni lampo di genio, nordico o mediterraneo, ammirò « l'intenzione penetrante dell'espressione melodiosa, la sontuosa varietà... l'ampiezza, la poetica sonorità dei pezzi d'insieme, il caldo colorito che brilla per tutto... ». E noi non sapremmo, dopo un secolo, dire meglio.

L'esecuzione della popolare opera è affidata alla direzione di Mario Rossi con l'orchestra della radio di Torino e alle vigorose voci di Anita Cerquetti (in *Duchessa Elena*), Carlo Tagliabue (Guldo di Monforte) e Boris Christoff (Giovanni da Procida) tutti cantanti di classico stile verdiano. Cori possenti accompagnano e sottolineano la drammaticità di questi intramontabili *Vespri*.

Liliana Scalerò



Peter Maag, che dirige sabato per il Terzo Programma musiche di Ravel, e, a destra, Lorin Maazel, che presenta nel concerto sinfonico di venerdì la Nona Sinfonia di Mahler



i CONCERTI

venerdì: ore 21
programma nazionale

L'attività creatrice di Gustav Mahler si estese per un quarto di secolo, dalla morte di Wagner attraverso il periodo che vide sorgere la scuola musicale nazionale russa e la scuola impressionista, fino all'apparire delle rivoluzionarie opere di Schoenberg e dei primi balletti di Stravinsky. I suoi lavori realizzano una sintesi del passato di Mozart, Beethoven e Schubert, e, nello stesso tempo, annunciano l'avvenire. Ma, nonostante la sua attitudine profetica, Mahler rimase fondamentalmente un romantico, nella concezione della musica come espressione della propria individualità, come portatrice di un messaggio personale, tradotto sì in suoni, però carico di implicazioni extra-musicali, in generale filosofiche. Mahler ha una visione particolare della Sinfonia: per lui essa è una sorta di opera teatrale non rappresentata, in cui ogni movimento corrisponde ad un atto scenico, con questa particolare caratteristica: che l'ultimo tempo ne costituisce il culmine — a differenza di tanti autori che sembrano non aver più nulla da dire nel Finale. Ci spiega le vaste dimensioni delle sue sinfonie: alcune bastano da sole a riempire l'intera durata di un concerto. Tuttavia, anche quando inserisce nelle sue opere sinfoniche delle parti vocali, Mahler resta sempre un sinfonista. Provenendo da Beethoven, e passando per Bruckner, egli si giova poco di Brahms, ma molto di Wagner, specialmente per l'orchestrazione. Le sue forme sono assai libere, e necessariamente complesse, date le grandi proporzioni architettoniche. Scritta nel 1909, la nona Sinfonia — che Lorin Maazel presenta insieme alla *Incompiuta* di Schubert — consiste in quattro tempi e sottintende

La "Nona" di Mahler

una trama, che è stata così interpretata: nel primo movimento — *Allegro* — il demonio si presenta al musicista come amico, e salvatore, e la morte si offre come consolatrice. Ma nei due tempi che seguono — *Movimento di Laendler*, *Rondò burlesco* — il demonio esercita il suo malefico potere. L'ultimo tempo potrebbe suggerire un richiamo al mahleriano *Canto della Terra* (al brano intitolato *Addio*): e il riferimento viene spontaneo, ove si pensi che Mahler era prossimo alla fine e che questa *Sinfonia* puramente strumentale, iniziata in re minore, termina reclinando sul re bemolle, in un clima di mortale disperazione. Del resto tutta l'opera è dominata da un presagio di morte: e persino sul *Rondò burlesco* aleggia quell'« humour » spettrale che è proprio di Mahler e che ritroveremo nel *Pierrot lunaire* di Schoenberg.

delizioso e poetico libretto di Colette, si dispone in una partitura dai colori preziosi e affascinanti, e ve la pudicamente la sua emozione sotto un'ironia sarcastica o internerita. Protagonista dell'opera è, come annuncia il titolo, un ragazzo: il quale, stanco di una vita troppo noiosa nella sua dorata felicità, si mette a fare i capricci, rifiutandosi di studiare, strappando i libri e sfogando il suo malumore contro i mobili e i ninoli della sua camera. Ma ad un tratto mobili e ninoli si animano e prendono la loro rivincita sul cattivo fanciullo, spaventandolo e canzonandolo. Dal libro delle fate sorge la Bella Principessa per rimproverare e dire addio al ragazzo. Nella seconda parte anche gli animali di stoffa diventano veri ed insorgono contro il cattivaccio che li aveva strapazzati. Nella confusione, uno sciatotto rimane ferito; ma il ragazzo lo cura e lo guarisce. Per questo gesto di bontà egli viene perdonato da tutti gli animali, che lo riconducono presso l'invocata *maman*. Diretta da Peter Maag, l'esecuzione si vale di un nutrito complesso di cantanti francesi, specialisti dell'arte raveliana.

Nel programma è inclusa un'altra opera raveliana ispirata ugualmente al mondo magico dell'infanzia: la celebre « suite » *Ma mère l'Oye*, scritta dapprima per pianoforte a quattro mani e poi orchestrata per un balletto su soggetto tratto dal *Contes de Perrault*. E' un'opera che testimonia come Ravel, nonostante il suo continuo e tenacissimo impegno per la conquista di un magistero tecnico che spesso tocca il virtuosismo, abbia saputo anche esprimersi con una semplicità autentica e conservare intatte nella maturità quella ingenua forza immaginativa, l'incantevole freschezza inventiva che sono il segno dell'eterna giovinezza dei grandi artisti.

n. c.



Almerindo D'Amato

suona — mercoledì ore 16,30
Programma Nazionale — musiche pianistiche di Martucci, Respighi, Busoni, Casella, Rossellini, Gentilucci

la PROSA

PROSA Il mistero della carità di Giovanna d'Arco

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Non ci pare un caso che proprio in questo lievitante secolo una delle figure più discusse ma più interessanti della mariologia cristiana, Giovanna d'Arco, la cui esistenza storica è ormai lontana di cinquecent'anni, abbia trovato tanti appassionati poeti e il riconoscimento della sua santità con la canonizzazione. L'accesso, battagliero cristianesimo della Pulzella d'Orléans, quasi al limite dell'ortodossia, non poteva essere compreso appieno che in un'epoca problematica e chiarificatrice come la nostra.

Charles Péguy, com'è proprio degli autentici poeti, dovette intuire fra i primi la verità umana e religiosa di questa sublime figura se già negli ultimi anni del secolo scorso pubblicava un'opera in cinque atti, *Giovanna d'Arco*, cui doveva seguire nel 1910 questo più compiuto « mistero », a testimonianza di un'adesione così viva da riconoscersi come vera e propria identificazione spirituale. Può essere una semplice circostanza, ma non è priva di suggestione il fatto che Péguy nascesse nello stesso giorno e nella Orléans della Pulzella Giovanna.

Ne Il mistero della carità di Giovanna d'Arco, di cui la radio trasmette un'ampia scelta curata da Achille Fiocco con parti riassunte in modo da dare il senso di tutto l'ampio poema, il poeta francese immagina i pensieri e le inquietudini di Giovanna tredicenne, quei fervori che in una semplice pastorella quale lei era ancora rivelano il segno della prede-

stinazione. In tutto il mistero, dal colloquio con l'amica Alvieta al tormentato dialogare con suor Gervasia, è sottaciuto come un preannuncio di azione. Esso si manifesta nell'insoddisfazione di Giovanna per la sola preghiera mentre la guerra è giunta fin sul suolo di Francia e nell'ardente desiderio di lottare, sebbene non conosca ancora i termini della lotta, pur di conquistare la salvezza materiale e spirituale per il suo popolo.

Péguy ha visto nell'eroina cristiana la personificazione del popolo, il manifestarsi dell'anima collettiva. Ha specchiato in quello della santa il proprio misticismo, tutto teso ad incarnarsi nel mondo quotidiano, non riconoscendo altra carità cristiana che nella comunione temporale e spirituale coi poveri e gli oppressi.



Luisella Visconti, che partecipa a « Il mistero della carità di Giovanna d'Arco »

Cento anni

**domenica e venerdì:
ore 20,25 progr. nazionale**

Un secolo fa veniva pubblicato in volume il romanzo storico o «ciclico» di Giuseppe Rovani. *Cento anni*, cui resta affidata ancor oggi la fama del fecondo scrittore milanese. L'opera ebbe un successo di grande comunione nelle simpatie del pubblico ad un altro romanzo storico che uscì negli stessi anni: *Le confessioni di un italiano*, di Giosuè Nervo. Sebbene i temi fossero diversi, si trattava di storie di vita che, per rendere giustizia alla miglione qualità letteraria della storia della Pisana, il romanzo del Rovani non è stato dimenticato proprio in virtù del suo ambizioso intento di rappresentare ciò che abbraccia, attraverso le vicende di alcune generazioni, il secolo che va dal 1750 al 1850. La narrazione ha origine dal furto di un testamento, perpetratosi in un'abitazione di lusso, lacché, in casa di un vecchio ricco ed avaro appena defunto. Il furfante riesce a farla franca, perché gli inseguitori lo scambieranno con un'altra persona, che si troverà poi scoperto nel giardino di una signora dell'aristocrazia milanese. L'avvenimento tocca non solo i protagonisti, ma si rifletterà negativamente sul loro discendente, che sarà costretto a scoprire la causa, del Galantino, che farà fruttare la sua mal guadagnata ricchezza. La trama serve da motivo conduttore per allacciare episodi della vita di un secolo di storia milanese. L'ampio romanzo verrà trasmesso in dieci puntate.

D. cas.

Un'inchiesta di "Padiglione Italia"



Il regista Alberto Lattuada partecipa alla trasmissione « Padiglione Italia »

Lotta contro la fame

il mondo che si nutre, che non ha fame, deve sapere. Questo è anche quanto gli esponenti della Fao diranno a Roma a cominciare dal 14 marzo nel corso della settimana mondiale della fame presenti numerosi premi Nobel. Bisogna ripetere fino alla noia i dati che abbiamo trascritto, nudi e crudi come sono, già di per sé eloquenti, tali da non abbisognare di commenti, da essere, da soli, da immediatamente sensibilizzare l'opinione pubblica nella lotta che si sta conducendo contro la fame nel mondo.

Per vincere la fame bisogna sapere prima di tutto che essa esiste e che esiste in larghissima misura. Per questo è necessario che tutti i mezzi di diffusione, dalla radio alla televisione, dal cinema ai giornali, portino a conoscenza dei popoli gli estremi, le conseguenze, le tragiche verità che il problema della fame nel mondo comporta. Padiglione Italia alla Biennale di Venezia sarà interamente dedicato all'opera che i mezzi di diffusione hanno fin qui compiuto e più ancora potranno compiere a favore della lotta contro la fame nel mondo. E' un dovere e una precisa coscienza nei popoli di questo problema. Alla trasmissione interverranno un esponente della Fao, il direttore della sede radiofonica e televisiva di Radio Italia, il regista Alberto Latuffa e il giornalista Italo Pietra.

giovedì: ore 18

programma nazionale

Morire di fame: un'esperienza, un modo di morire che non ci sembrano reali, esistenti. Un tremendo stato e un tremendo destino che ci sembrano così lontani nel tempo, così assurdi, così impossibili. E invece, contro queste tiepide e vaghe sensazioni, le cifre voraci, spaventose, un problema spaventoso: ogni giorno, nel mondo, 15-20 mila persone muoiono di fame. Qualcosa come 40 milioni di persone ogni anno. Due terzi della popolazione mondiale ha fame, è malnutrita, è sottopeso. E di fronte alle malattie, anche le meno pericolose. Questo è quanto gli uomini di tutto

“Radiocruciverba”

domenica: ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Canzone di Deani e Alguero che ascolterete dalla voce di Caterina Valente.
5. Personaggio femminile dell'*Elisir d'amore*, di Donizetti.
7. Attore di prosa e di rivista sardo (iniziali).
8. Iniziali della scrittrice fiorentina che ricorderete per i roman-

Soluzione del numero cinque

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

	B	E	R	L	I	N		E
B	R				S	I		N
M	A	G	G	I	O			Y
A	M	B	O		T			A
R	I		L	A	T	I	N	S
T	E	R	E	S	A		I	A
I	R			T		S		A
N	I			T	R	A		P
O		M	O	O	D		F	O

zi Artemisia e Allarme sul lago

9. Iniziale del nome e, poi, il cognome, per intero, del musicista che ha fondato la «British Music Society».
11. Pronome personale che è anche il titolo di una canzone di M. J. Perle.
12. Così vennero chiamati i protestanti dai cattolici francesi nel XVI secolo; Meyerbeer ha dedicato un'opera all'Italia; scrivere il cognome.
22. Ha presentato novità libraria e televisiva (iniziali).
24. Le prime due.
24. Nome della cantante che lanciò *Vola colomba*.
26. Cognome del soprano Magda.
27. Nome dell'attore Ferrati.
31. Targa automobilistica di Lecce.
32. Ha vinto l'ultimo Festival di Sanremo (cognome d'arte).
33. E' la variazione delle modalità di reazione dell'organismo di fronte a processi infiammatori o alla luce.
34. Il loro epistolario rimane

VERTICALI

come esempio di amore eterno, più forte del destino; scrivere le iniziali di questi due celebri innamorati vissuti nei primi anni del 1100.

1. Il grande violinista genovese (cognome).
2. Note motivo di Stone.
3. Iniziali del musicista nato a Padova nel 1544 che si ricorda per le *Lamentazioni dei Giudei Santo*.
4. E' l'ente che assiste i lavoratori.
5. Iniziale del nome e il cognome, per intero, del musicista londinese che, nel 1922, ha composto *A colour symphony*.
6. Iniziale del nome di due squadre, una di Udine e l'altra di Torino.
7. Pittore romano che predilesse soggetti marinarî, scene campestri, paesaggi; nell'Accademia di San Luca, a Roma, è conservato il suo quadro *La pesca* (cervate le iniziali).
8. Lo è quando il pallone entra in campo.
9. Cognome dell'autore drammatico americano che si appassionò al teatro seguendo le «tournees».
10. Iniziali del musicista di Tocco Claudio (Benevento) che esordì con l'opera *Vologeso*.
11. «Meima, pantano» in inglese.
12. Solista di tromba che è stato spesso in formazione con Sidney Bechet, Mezz Messrow, Jan Peerce.

18. E' il nome del « cavalier » della rivista.

19. Nome dell'attrice Occhini.
21. Nome dell'attrice Werner.
25. « Sentiero » in inglese.
26. Titolo di una canzone e unità di tempo.

27. Cognome di Bobby, cantante americano, che ha lanciato Rubber ball.

28. Reginald, abbreviato.
30. Iniziali dell'attrice che partecipa al nostro gioco.
32. Targa automobilistica di Ravenna.

[illegible]

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: L'Ottocento russo**

GLINKA: Una vita per lo Zar, ouverture; DARGOMYZKY: L'indifferente — Sedici anni — Sono frate; BALAKREY: Russia, poema sinfonico; MOSSORSKY: La Kovacsina; Aria di Dositeo; BORODIN: Al Convento; GLINKA: «Stella polare» — «Canto di sposa felice»; RIMSKY-KORSAKOV: Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra; MUSSORSKY: Boris Godunov; Morte di Boris; BALAKREY: Islamey, fantasia per pianoforte; CHAIKOWSKY: Eugenio Onegin; scena della lettera; BORODIN: Nella steppa dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico; MUSSORSKY: Tre Canti per soprano e orchestra; RIMSKY-KORSAKOV: La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36; DARGOMYZKY: La Rusalka; Aria del mugugno; CHAIKOWSKY: Variazioni su un tema racocò, per violoncello e pianoforte; BORODIN: «La Principessa dormiente»; «Canto di un soldato sul Monte Calvo»

10 (20) **Interpretazioni**

DEBUSSY: La Mer, tre schizzi sinfonici; De l'aube à midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer — 1. dir. G. Cantelli, Orch. Philharmonia di Londra — 2. dir. R. Désormière, Orch. Filarmonica Boema

10,45 (20,45) **Musica da camera**

SCHUMANN: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 40, per contrabbasso e violoncello — cr. D. Ceccacci, pf. A. Renzi; CHOPIN: Mazurka in do diesis minore — pf. H. Sztopka

11 (21) **Un'ora con ildebrando Pizzetti**

Tre preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — Orisul et occidit, cantata per basso e orchestra — bs. M. Petri, Orch. del Maggio Musicale Fiorentino diretta dall'Autore — Concerto in fa per violino e orchestra — vl. A. Pelliccia, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12 (22) **Recital del pianista Walter Gieseking**

SCARLATTI: 5 Sonate: in mi maggiore L. 23, in mi minore L. 275, in re minore L. 413 «Pastorale», in re maggiore L. 424, in do maggiore L. 443; MOZART: 12 Variazioni in do maggiore K. 179 su un Minuetto di Elischer; BEETHOVEN: Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata»; DEBUSSY: Preludi — Libro 5^o, Brouillards, Feuilles mortes, La puerta del vino, Les Fées sont d'exquises danseuses, Bruyères, General Lavine, eccentrica, La terrasse des audiences avec clair de lune, Ondine, Hommage à S. Pickwick, Canope, Les tiéres arténées, Feux d'artifice; SCHUMANN: Carnaval op. 9

13,45 (23,45) **Poemi sinfonici**

STRAUSS: Don Chisciotte, variazioni fantastiche op. 35 sopra un tema di carattere cavalleresco, per violoncello e orchestra — solista P. Grossi, vla M. Formentini, Orch. stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. S. Kleiber

14,25 (02,25) **Piccoli complessi**

CAMPOREALE: Concerto in re maggiore per flauto, fagotto e corno — fl. A. Danesini, ob. G. Bonager, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini; GLAZUNOV: Quartetto per saxofoni — Quartetto di Saxofoni M. Mule

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

HAYDN: Sinfonia n. 94 in sol maggiore «La Sorpresa» — Orch. Filarmonica di Vienna, dir. P. Monteux; BEETHOVEN: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra — pf. G. Haskell, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**

con le orchestre di Kurt Edelhagen e Frank Pourcel

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** Les Chakachas, Marcel Amont, Annette e Henry Wright

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera per vibrato e marimba**

11 (17-23) **Musica jazz dalla Svezia**

(Programma scambio con la Radio Svedese)

12,10 (18,10-0,10) **Musiche tzigane**

12,30 (18,30-0,30) **Musiche del Sud America**

unedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

BACH: Partita sul Corale «Sei gegrüßet, Jesu» — org. H. Walcha; MERULA: Sonata cromatica — org. L. F. Centemeri

7,30 (17,30) **Musiche pianistiche**

HAYDN: Fantasia in do maggiore, Variazioni in fa minore — pf. W. Backhaus; Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore — pf. J. Bloch; RACHMANINOV: Tre Preludi: in re minore op. 23 n. 3, in re maggiore op. 23 n. 4, in sol minore op. 23 n. 5 — pf. M. Lympany — Variazioni op. 42 su un tema di Corelli «La Follia» — pf. P. Scarpini

9,35 (18,35) **Una cantata profana**

BEETHOVEN: Il Momento glorioso, cantata «Per la Pace» op. 136 per soli, coro e orchestra — sopr. L. Udovich, msopr. M. Pirazzini, ten. A. Berini, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. H. Scherchen, M° del Coro R. Maghini

9,10 (19,10) **Compositori contemporanei**

PROKOFYEV: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 82 per archi «Koberdinian Themes» — Quartetto Endres; MALIPUEVO: Concerto per violino e orchestra — vl. A. Gertler, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

9,45 (19,45) **Sonate classiche**

HAYDN: Sonata in mi maggiore per violino e basso continuo — vl. J. Helfetz, pf. E. Bay; MOZART: Sonata in re maggiore K. 448, per 3 pianoforti — pf. H. Schröter e M. Haas

10,20 (20,20) **Musiche per flauti**

SEAMATE: Quartetto in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, fagotto e corno — ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Mongin, cr. Courier; SCHMITT: Quartetto per saxofoni — Quartetto Marcel Mule

11 (21) **Un'ora con Ottorino Respighi**

Sonata in si minore per violino e pianoforte — vl. L. Ferro, pf. A. Beltrami — Sei Liriche: Nebbie, Neve, Stornella, l'iride, O falce di luna, I volti antichi, Pioggia — A. Hownanin, pf. G. Favaretto — Quartetto dorico per archi — Quartetto Barylli

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon**

con la collaborazione del violinista Salvatore Accardo e della pianista Ermelinda Magnetti

HAYDN: Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford» — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; PROKOFYEV: Concerto n. 1 in re maggiore, per violino e orchestra — vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Roma della RAI; BARBER: Essay op. 12 per orchestra — Orch. Sinf. di Torino della RAI; SCARLATTI: Prometeo, «Il poema del fuoco», per pianoforte, coro e orchestra — solista E. Magnetti, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M° del Coro N. Antonelli

MAHLER: Sinfonia n. 1 in re maggiore — Orch. Sinf. di Roma della RAI

14,10 (0,10) **Lieder di Franz Schubert**

SCHUBERT: 8 Lieder: An die Musik, Im Frühling, An Sylvia, Wehmut, Die junge Nenne, Auf dem Wasser zu singen, Der Musensohn, Gretchen am Spinnrade — sopr. E. Schwarzkopf, pf. E. Fischer

14,35 (0,35) **I bis del concertista**

CAMPOREALE: Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 — vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; SMETANA: Romanza in si bemolle maggiore — pf. V. Repkova; GOMOLSKY: Vellech, Vienna — vl. J. Helfetz, pf. E. Bay

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Luciana Gonzales**

e di Antonio Basurto

7,50 (13,50-19,50) **Vecchi dischi**

8 (14-20) **Concertino**

8,30 (14,30-20,30) **Voci dello schermo**

con Dean Martin e Deborah Kerr

9 (15-21) **Musiche di Max Steiner**

9,30 (15,30-21,30) **Variazioni sul tema**

«That old feeling», di Fain, nell'interpretazione dell'orchestra Harry James, del quintetto Getz-Mulligan, della cantante Ernestine Anderson, dell'orchestra Maynard Ferguson; «Let's fall in love», di Arlen, nell'interpretazione del quintetto Marcello Riccio, del complesso Armstrong-Peterson, del pianista Hank Jones, del complesso Paul Smith

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Canzoni italiane**

11,15 (17,15-23,15) **Un po' di musica per ballare**

12,15 (18,15-0,15) **Concerto jazz**

12,45 (18,45-0,45) **Giri di valzer**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

LUWICK: Preludio e fuga in fa maggiore — org. H. Heintze; BACH: Preludio e fuga in si minore «La Grande» — org. A. Nowakowski

7,15 (17,15) **Musiche per archi**

CHAIKOWSKY: Serenata in do maggiore op. 48 per archi — Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

7,50 (17,50) **Musica sacra**

DE MACHAULT: Messa «Notre Dame» detta «du Sacre de Charles V» — sopr. J. Archimbaud, contr. P. Deniau, ten. G. Cathelat, bar. E. Bousquet, bs. M. Vigneron, Complesso vocale e di ottone diretto da R. Blanchard; POULENC: Gloria, per soprano, coro e orchestra — solista R. Carteri, Orch. e Coro della R.T.F., dir. G. Prêtre, M° del Coro Y. Gouvern

8,55 (18,55) **Sonate romantiche**

MENDELSSOHN-BARTOLDI: Sonata in re minore op. 38 per violoncello e pianoforte — vl. G. Cassado, pf. C. Hara; SMETANA: Sonata in sol minore per pianoforte — pf. V. Repkova

9,50 (19,50) **Compositori nordici**

SIBELIUS: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 — Orch. Sinf. di Cleveland, dir. A. Rodzinski; DE FRUMBERG: Variazioni sinfoniche — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Eckerberg; GRICE: In autunno, ouverture da concerto op. 11 — Orch. The Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

10,50 (20,50) **Un'ora con Ottorino Respighi**

Concerto Gregoriano, per violino e orchestra — vl. E. Pierangeli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini; La Notte, per soprano e pianoforte — sopr. M. Carosio, pf. G. Favaretto — Belkis regina di Saba, suite dal balletto — Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto

11,50 (21,50) **Recital del violoncellista**

Gregor Piatigorsky con la partecipazione dei pianisti Ralph Berkovitz e Lukas Foss

BACH: Sonata n. 2 in re maggiore — pf. R. Berkovitz; BACH: Espressivo lento, Notte, dalla piccola suite op. 23 — pf. L. Foss; BRAHMS: Sonata in fa maggiore op. 99 — pf. R. Berkovitz; DEBUSSY: Sonata n. 3 in re maggiore — pf. L. Foss; Capriccio per violoncello e pianoforte — pf. L. Foss; STRAVINSKY (trascriz. di G. Piatigorsky): Suite Italiana, dal balletto «Pulcinella» — pf. L. Foss

13,20 (23,20) **Notturni e serenate**

MOZART: Notturno in re maggiore K. 286, per quattro orchestre — London Symphony Orchestra, dir. P. Maag; BEETHOVEN: Serenata op. 31 per tenore, corno e archi — ten. P. Pears, cr. D. Brain, Orchestra d'archi, dir. E. Coossens; DELLO JOIO: Serenata per orchestra — Orch. American Recording Society, dir. H. Swarowsky

14,20 (0,20) **Pagine pianistiche**

BACH: Suite francese n. 5 in sol maggiore — pf. W. Backhaus; SCHMITT: Baccane, da 3 Danze op. 86 — pf. L. Thyrión

— Vienneuse, rapsodia op. 33 n. 3 per 2 pianisti — duo pianistico R. e G. Casadesus

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

PENGOLES: Laetatus sum — Salmo 121 per soprano e orchestra — sop. T. Stich Randall, dir. F. Mander; SCHUBERT: Canto degli spiriti sulle acque, op. 167 — dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini; BEETHOVEN: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 — dir. H. Schmidt-Isserstedt Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Carmen Cavallaro

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** The Hi-Loos, Caterina Valente, Frank Sinatra e Lena Horne in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **George Jouvine e il suo complesso**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi dei mari del Sud**

10,30 (16,30-22,30) **Suonano le orchestre dirette da Victor Silvester e Ambrose**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**

Sor: Andante, Minuetto, Allegro — chit. A. Segovia; PONCE: Concerto del sur, per chitarra e orchestra; chit. A. Segovia, Orch. «Symphony of the Air», dir. E. Jorda

7,35 (17,35) **Musiche concertanti**

BACH: Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra — vl. W. Schneider, vc. N. Hubner, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; GHERINI: Concerto detto «L'Omneneta», per orchestra e due violoncelli concertanti — vci G. Caramia e W. La Volpe, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. O. von Matzerath

8,30 (18,30) **RAPPRESENTAZIONE DI ANIMA ET DI CORPO, PER SOLI, CORO E ORCHESTRA**

di Emilio De Cavallieri (realizz. di Emilia Gubitosi)

Il Tempo, Il Corpo: J. Loomis, bs.; L'Anima: E. Vincenzi, sopr.; L'Eco, La Vita mondiale: M. Rizzo, sopr.; Piacere con due compagni: A. di Sèzio, contr.; Alfredo Nobili, ten.; Aldo Terresi, bs.; L'anima dannata: E. Grassi, recit.; L'altra voce: L. Fabbri, recit. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, dir. F. De Caccamo, M° del Coro E. Gubitosi

ORATORIO PER LA SETTIMANA SANTALE

per soli, coro e orchestra di Luigi Rossi (realizz. e strumentato dal manoscritto originale di Alberto Chislanzoni)

La Vergine Maria: E. Orell, sopr.; Pilato: J. Loomis, bs.; Il Demonio: R. Arici, bs.; Altro: M. Demonio, C. Franzini, ten., Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,25 (20,25) **Musica da camera**

SCHUBERT: Adagio e Rondò per pianoforte e Trio d'archi — Quartetto Viotti; SAINT-SAËNS: Valse mignonne op. 104 — pf. C. Saint-Saëns; Variazioni su un tema di Beethoven — duo pianistico G. Bauer e H. Bung

11 (21) **Un'ora con Ottorino Respighi**

Impressioni brasiliane, per orchestra — Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Frezza; Poemetto per soprano e piccola orchestra — sop. J. Micheli, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati — Toccata per

PROGRAMMI dal 10 al 16-III a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 17 al 23-III a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 24 al 30-III a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 31-III al 6-IV a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

pianoforte e orchestra - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz

12 (22) Concerto sinfonico orchestra «Philharmonia» di Londra

HAENDL: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 - dir. I. Markiewicz; PROKOFIEV: Piorno e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli - narratore T. Carraro, dir. H. von Karajan; BEETHOVEN: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - dir. E. von Karajan

13,25 (23,25) Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Gaspard de la nuit, 3 poemi: Ondine, Le Gibet, Scarbo - pf. R. Casadesu - Cinque mélodies populaires grecques: Le réveil de la mariée, La-bus, vers l'église, Quel oland, Chanson de cueilleuses de lentilles, Tout est - bar. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel - Quartetto in fa maggiore per archi - Quartetto Loewenguth di Parigi

14,25 (0,25) Virtuossimo strumentale e vocale

LASZLO: Polacca n. 2 in mi maggiore - pf. T. Vášáry; BELLINI: La Sonnambula: Cavatina di Amina - sop. M. Robin, Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Flistouari; PAGANINI: I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13 dall'«Aria» di Di tanti palpiti, dall'«Opera» «Tancrède» di Rossini - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Gino Paoli canta le sue canzoni

9 (15-21) Stile e interpretazione

9,10 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club del chitarristi

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Nella Bellore, Ennio Sangiusto e Los Hermanos Rigual

12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera

12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

DE LALANDE: Symphonie pour les sœurs du Roi, Chaconne en écho, Musette de Corderio, Aria, Musette pour les Heutobes, Fanfare, Symphonie du Te Deum - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert; VIVALDI: Concerto a quattro violini in sol minore op. 17 n. 6 - vl. solista H. Fernandez, Orch. da Camera «Jean-François Paillard», dir. J.-F. Paillard; GARCIA: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi - fl. H. Barwahrer, Orch. Wiener Symphoniker, dir. B. Baumgartner; DEBussy: Sinfonia n. 3 in do maggiore «Le quattro età del mondo» da Le metamorfosi di Ovidio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

8 (18) Compositori contemporanei

BROWN: Available Forms II, per orchestra a quattro mani - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna ed E. Brown; Nono: Incontri, per 24 strumenti - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Gielen

8,30 (18,30) Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore X - Orch. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

9,45 (19,45) Danze

TOMKINS: Pavana in la minore per clavicembalo - clav. E. Gobie; PURCELL: Pavana in sol minore per 3 violini e continuo - The Jacobean Ensemble

9,55 (19,55) Musiche di Jules Massenet e Jacques Ibert

MASSENET: Scenes Alsaciennes, suite n. 7 - vc. R. Cordier, cl. A. Boutard, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; IBERT: Escudos - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogni

10,35 (20,35) Strumenti a solo

BACH: Sarabanda in si minore per violino solo - vl. J. Szegit; JOHANN: Cinq inventions, per flauto solo - fl. S. Gazzelloni

11 (21) Un'ora con ildebrand Pizzetti

Vocalizzo per voce di mezzosoprano e orchestra - m.sopr. A. Ricci Materassi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; Sonata in la per violino e pianoforte - vl. R. Brenola, pf. A. Beltrami - Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra - pf. M. De Conciliis, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi

12,05 (22,05) LO SPOSO DELUSO, opera buffa in 2 atti, incompleta - Libretto di anonimo - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Revis. e realizz. di Barabas Giuranna)

Personaggi e interpreti:

Eugenia Angelica Tuccari
Betina Laura Lombi
Pulcherio Herbert Handt
Don d'Arbale Carlo Frantini
Bocconio Paolo Montarsolo
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Pradella

IL RAGAZZO DEI PALLONCINI, opera in tre tempi per ragazzi - Testo di Lidi Deli - Musica di Luigi Ferrari-Trecata

Personaggi e interpreti:

Richetto Suzy Mekevit
Balanzona Alfonso Cassoli
Pulcinella Alberto Ruffini
Un mendicante Laerte Malaguti
Un vigile Romeo Lucchini
Voce recitante Roberto Canetta
Orch. della Radio Svizzera Italiana, dir. E. Loehrer

13 (23) Concerti per solisti e orchestra

DVOŘAK: Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra - pf. F. Mazzoni, Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talal; BRAHMS: Trilo Concerto in re maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra - vl. D. Oistrakh, vc. S. Knaushevsky, pf. L. Oborin - Orch. Filarmonica di Londra, dir. M. Sargent

14,15 (0,15) Tril e quartetti con pianoforte

QUANTE: Trio in do minore, per flauto, violino e pianoforte - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arnold; FASCIS: Quartetto n. 1 in do minore, 15 per pianoforte e archi - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vl. B. Giuranna ve. M. Amfiteatrof

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDL: Concerto grosso in re minore op. 3 n. 6 - Orch. della Cappella di Colonia della WDR, dir. A. Wenzinger; BACH: Concerto in la minore per violino e orchestra - vl. Y. Menuhin, Robert Masters Chamber Orchestra, dir. Y. Menuhin; STRAVINSKY: Sinfonia in do - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Ernest Gold

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous: con Luis Mariano

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Pino Calvi

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche

MARTINI: Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi - clav. Isabelle Nef, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

7,20 (17,20) Musiche di Jean-Marie Leclair

«Scylla e Glaucus», suite per orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Deszarzen - Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto e orchestra - fl. H. M. Linde, Complesso da concerto della «Schola Cantorum Basiliensis», dir. A. Wenzinger - (Revis. e riad. di F. Cuvradou); Concerto n. 6 in la maggiore per violino, orchestra d'archi e cembalo - solista R. Odnoosoff, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. V. Matalac

8,20 (18,20) Prime pagine

BRAMMS: Sonata in do maggiore op. 1 - pf. G. Zebeck - Sonata in fa diesis minore op. 2 - pf. F. Scarpini

9,20 (19,20) Compositori spagnoli

Alonso Tre: Matinades, per pianoforte: Studio, Dance ancienne, Paso doble - pf. E. Del Pueyo; NIXON: Dai Canti popolari per tenore e pianoforte: Tonada de Valdovinos, Cantar, Mester de Jugla, guesa, Granadina, Saeta - ten. T. Frascari, pf. G. Nucci; DE FALLA: Psyche, pavana di Jean Aubry, per canto, flauto, violino, viola e violoncello - sop. A. Tuccari, Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; HALPERN: Suite n. 1 dal balletto «Sonatina» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. l'Autore

10,20 (20,20) Variazioni

DEBussy: Appellachet, Variazioni su un tema popolare slavo per orchestra e coro (Edizione originale) - Orch. «The Royal Philharmonic» e Coro dir. da T. Beecham

11,10 (21,10) Un'ora con ildebrand Pizzetti

Aria (Augurio nuziale), per violini all'unisono e orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - Quartetto n. 2 in re - Quartetto Carmela - Preludio a un altro giorno, per orchestra - Orch. dell'Ateneo Musicale Fiorentino, dir. l'Autore

12,10 (22,10) Quartetti e quintetti per archi

SCHUBERT: Quintetto in do maggiore op. 163 Quintetto Boccherini, ROMAN: Quartetto n. 2 op. 10 - Quartetto Vèh

13,15 (23,15) Trascrizioni e rielaborazioni

BACH-STOKOWSKI: Passacaglia e fuga in do minore - Orch. Sinfonica, dir. L. Stokowski; LASSI-BUSONI: Sonetto 104 del Petrarca per tenore e orchestra - ten. G. Sinimberghi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui; ECK: Französische Suite, da Rameau - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

13,55 (23,55) Liriche vocali da camera

DEBUSSY: 3 Liriche: De fleurs; De soirs, da «Proses Lyrique» (testi di C. Debussy); Pétioches, da «Pétioches galantes» (testi di P. Verlaine) - sop. G. Davi, pf. D. Nold; POULENCE: Tel jour, telle nuit... - musiche su poemi di Paul Eluard - br. P. Bernac, pf. F. Poulenec; MINAULT: Quatre Chansons de Ronsard: A une fontaine, A Cupidon, Tais-toi, babillard, Dieu nous garde - sop. J. Micheau, pf. A. Beltrami

14,30 (0,30) Suites e divertimenti

BONONCINI: Divertimento da Camera in do minore per flauto e basso continuo - fl. J. P. Rampal, clav. R. Gerlin; HANDEL: Fireworks Music, suite - Orch. Wiener Staatsoper in der Volksoper, dir. E. Appia

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Fila

8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Tokyo

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

FRESCOBALI: 5 Canzoni per ottone, organo e cembalo - A. Ghitalla, A. Come, trombe; W. Gibson, K. Kahla, tromboni; E. P. Biggs, organo; D. Pinkham, clavicembalo, dir. R. Burgin; Passauer: Toccata con lo scherzo dei 4 cucci - clav. E. Giordani Sartori - Partite diverse di «Folia» - clav. R. Gerlin; Anosti: Lezione V in mi minore, da 6 lezioni per viola d'amore - v. d'amore E. Sella, v. da gamba L. Kock, luto W. Gerwig, clav. K.-E. Gieselsberg

7,45 (17,45) Musiche romantiche

SCUMANN: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; BRAHMS: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra - vl. I. Stern, Orch. «Royal Philharmonic», dir. T. Beecham

8,55 (18,55) Polifonia classica

DE LASSO: Motetti, da «Lacrime di San Pietro» - «Vattene, vita», «Vide homo», «Qual'è l'incontro»; DE ROMÉ: Madrigali a 4 e 5 voci: «Anchor che col partire», «Quando lieta», «La bella, metta, ignuda e bianca mano», «O sonno»; - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini

9,25 (19,25) Fantasia

EUCKEN: Fantasia su «Wie schön leuchtet des Morgenstern», per organo org. H. Heintze; SCHUBERT: Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte - vl. Y. Menuhin, pf. L. Kentner

10 (20) Musiche di balletto

REBEL: Gli Elementi, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; STRAVINSKY: Apollon-Musagete, balletto in 3 atti, versione 1947 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

11 (21) TRISTANO E ISOTTA, opera in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner

Personaggi e interpreti:

Tristano Wolfgang Windgassen
Re Marke Otto von Rohr
Isotta Birgit Nilsson
Kurwenal Gustav Neidinger
Melot Luzzo Seemere
Brangiana Ira Malanuk
Un pastore Herbert Handt
Un marinaio
Un timoniere Giuliano Ferrein
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Leitner, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Sinfonia in la maggiore K. 201 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; MINAULT: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; RAVVA: Mio mère l'Oye, suite - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi e canti svizzeri

7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Pupipi: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa

10 (16-22) All'Italia: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Epochen del jazz: lo stile ci informano

12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

Personalità e scrittura

*Illetti olei mostri: teni
voglio premiare: Paa*

Arianna 1932 — Anche il profano in grafologia può restare colpito dall'aspetto differente delle due scritture; la sua: leggera, variabile, svelta, appena accennata nelle forme; quella di suo marito: pesante, lenta, uniforme senza alcuna omissione di tratti. Se accordo esiste nella loro vita matrimoniale può essere in virtù della legge ben nota degli opposti. Se accordo non vi fosse dipenderebbe non tanto da colpa dell'uno o dell'altra quanto da esigenze diversissime di mentalità, caratteri, gusti, tendenze. Difficile prevedere il punto d'incontro tra una donna nervosa, scattante, sbrigativa, abile a cogliere l'essenziale, in tutte le cose meno sensoriale che sensibile, pronta alla difesa, alla reazione, ed un uomo flemmatico, ragionatore, propenso a calcolare tutti i suoi atti, amante del quieto vivere, sensuale più che sensibile. Eppure, nel caso che stiamo esaminando, peggio sarebbe, per ovvie ragioni, se fossero troppo simili nelle caratteristiche di temperamento. Le impazienze, inquietudini e intolleranze femminili vengono controbalanciate dallo spirito maschile calmo, metodico, circospetto, e resistente nel tipo di volontà che va piano ma non desiste dagli scopi prefissi. Più viva e vibrante è certamente lei, signora Arianna, però suo marito con quell'aria sorniona, e solo desideroso di buona pace, è molto buono di animo, è un calda affettività, capace di dedizione, perseverante nei propositi. Non si eleva a concezioni di ordine superiore e bada essenzialmente ai beni materiali e materiali terreni, ma per darne alla famiglia i migliori benefici.

Deve essere questo

Giulio — A lei sono occorse 50 ore di ricerche scientifiche in biblioteca per rispondere alla domanda che si era posto: «Sono un romantico?». A me è bastato interpretare i segni della sua grafia per arrivare allo stesso risultato affermativo. Cosa crede abbiano a significare quelle dilatissime curve, in prevalenza nella zona superiore della scrittura, se non lo stimolo esuberante dell'immaginazione sentimentale, l'accendersi improvviso d'ideali irraggiungibili, il mito che s'introduce nella realtà, il favoloso che si contrappone al razionalismo? Perché in lei stanno benissimo insieme: l'ingegnere ed il poeta, il tecnico ed il sognatore, il rigore scientifico e la divagazione artistica, per quell'ambivalenza psichica che caratterizza la sua personalità. Ed ecco spiegato come nella questione religiosa lo scetticismo non annulli la spiritualità, trovando l'uno e l'altra un loro mondo indisturbato ed indipendente. Gli elementi vari nella grafia lo dimostrano. E' naturale che tutto l'attirare e l'interessare per i continui influssi che riceve dal mondo esteriore, in più vuole riuscire bene nella vita per una sua legge interiore, non tanto rigida nel senso del dovere, quanto esigente nei valori della bellezza e dell'armonia nei quali si compiace. Malgrado l'ampiezza di vedute e le aspirazioni superiori lei non si salva dall'egoismo, dal materialismo e da un sensualismo fine a se stesso. In amore, l'avventura piacevole prevale sull'affettività, l'incostanza sulla fedeltà; può lasciarsi trasportare ma resta sfuggente, impenetrabile, non si assume responsabilità gravose. Ha da sorgere ancora sulla sua strada la donna capace di conquistare il suo cuore.

a questo che Cer Tire

Francesca 1945 — Un bel guaio per una famiglia di « antichi principi e attaccata alle tradizioni » come lei definisce la sua, l'aver a che fare con un ragazzo del suo stampo. La grafia rivela, purtroppo, un temperamento cedevole a tutti gli istinti sensoriali senza alcuna difesa morale di fronte ai pericoli, senza un minimo d'aiuto dalla volontà e dalla ragione moderatrice che, mai esercitata, non riescono a funzionare nel momento opportuno. Lo credo bene che vorrebbe vivere sola ed in completa libertà, così non avrebbe neppure il fastidio di qualche rendiconto ed ancor meglio potrebbe abbandonarsi alla pigrizia, ai sogni, ai piaceri. Non legata che al suo beneplacito per il molle egoismo in cui s'immerge trova nei rapporti affettivi soltanto un inciampo alle proprie inclinazioni. La sua testolina vuota di criteri sostanziali giudica pregiudiziali, banalità e arretratezza quello che è serietà, dovere, attività pratica, onestà d'intenti. Trova molto più allettante fantasticherie ed ammorzeggiare trascurando tutto il resto. Non le mancherebbe l'intelligenza e la sensibilità intellettuale, solo che intendesse servirsi per cose positive e costruttive. Avrebbe un discreto estro artistico; perché non lo coltiva? Fosse almeno soddisfatta di vivere come vive, ma sono certa che non lo è; infatti esiste un evidente dissidio nel suo mondo intimo; e quell'adagiarsi nella mollezza e nell'effimero deve pure venire a noia. Sveglierà dunque, cara Francesca, Veda di non correre ai ripari quando sia ormai troppo tardi.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » e « Rubrica grafologica », corso Bramante, 28 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

QUI I RAGAZZI

Mondo d'oggi

Veicoli lunari

tv, venerdì 15 marzo

UN ATTERRAGGIO sulla Luna potrebbe diventare ben presto realtà. In vista di un avvenimento del genere, i tecnici si preoccupano già di preparare i mezzi con cui i cosmonauti potranno muoversi sulla superficie lunare per effettuare rilievi ed esplorazioni. Nell'attesa però che siano realizzati razzi potenti, che consentano all'uomo di raggiungere la Luna e di farne ritorno, ci si preoccupa di realizzare dei robot da mandare in avanscoperta sul satellite con il compito di effettuare le prime esplorazioni. In questo servizio di *Mondo d'oggi*, verranno illustrati con l'aiuto di documenti filmati alcuni tra i più originali progetti di veicoli lunari, tra cui il « Surveyor », il « Prospector » (una specie di scorpione meccanico), e un robot che ha la forma di uno strano insetto meccanico azionato ad energia solare, dotato di occhi artificiali, e che cammina su tre paia di zampe.

Questi robot contengono nel loro interno, dei veri e propri laboratori e saranno in grado di registrare automaticamente la temperatura, la natura chimica del terreno, il magnetismo lunare, di scattare alcune serie di fotografie del paesaggio; questi dati verranno poi, via radio, inviati sulla Terra. Il prof. Cesare Cremona, docente della facoltà di ingegneria dell'Università di Roma e dell'Accademia Aeronautica, interverrà in qualità di esperto, e illustrerà gli scopi dell'invio di questi robot in avanscoperta sulla Luna, dove dovranno cavarsela da soli.

Saranno quindi spiegati i



Il prof. Cesare Cremona illustrerà gli scopi del futuro invio del robot sulla Luna

mezzi che l'uomo dovrà preparare per poter vivere, lavorare e spostarsi sulla Luna (scandali, basi lunari, veicoli lunari, le cosiddette « lunomobili » dotate di braccia meccaniche telecomandate); saranno prospettate le soluzioni per assicurare l'alimentazione ai cosmonauti e, infine, saranno anticipate anche le varie fasi di uno sbarco sulla Luna.

Si conclude "Rotocalco"

radio, lunedì 11 marzo, ore 16 programma naz.

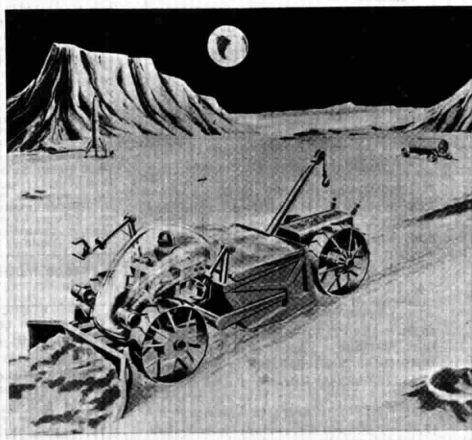
LA TRASMISSIONE di « Rotocalco » che per molte settimane ha interessato i giovani radioascoltatori è arrivata alla conclusione. Questa rubrica, realizzata da Massimo Scaglione, aveva lo scopo di avvicinare i ragazzi ai vari problemi che maggiormente interessano la loro vita. Ad ogni puntata, infatti, sono intervenuti giovani studenti, operai, impiegati ad esprimere, in una rapida piccola inchiesta, le loro speranze o a parlare delle loro esperienze. Alle tredici trasmissioni, durante le quali sono sta-

Elwin Ambrose
presenta

tv, giovedì 14 marzo

Chi sono « i piccoli tre » e chi è Elwin Ambrose, il loro creatore? Ve li presentiamo subito: Ambrose è un simpatico signore inglese, scrittore di soggetti cinematografici, produttore, burattinaio. Venuto a Roma l'estate scorsa e innamorato della città ha deciso di stabilirvisi. Con lui abitano anche « i piccoli tre », cioè Sooky, una bella volpe artica, Rusty, un delizioso orsetto fulvo, Curly, il più grande bruco del mondo. Elwin Ambrose racconta che un giorno, a Londra, mentre passeggiava allo zoo con Sooky tra le braccia, una bambina che si era avvicinata per accarezzare l'animale, volle sapere di cosa si nutriva. Un'altra volta due guardiani allo zoo di Stoccolma, non volevano fare in quel luogo era proibito l'ingresso agli animali selvatici. Egli racconta questi fatti con un sorriso tra l'ironico e il soddisfatto per dimostrare co-

ti toccati gli argomenti più disparati, dal lavoro alla musica, dalla scuola al cinema, dalla salute allo sport, hanno partecipato anche esperti che con brevi interventi hanno discusso dell'argomento trattato. E' stata una trasmissione che ha riscosso largo consenso, anche perché ad ogni puntata è stata rievocata una figura di primo piano che ha dedicato la sua vita alla soluzione del problema di volta in volta discusso. Così, ad esempio, nella puntata intitolata « I giovani e la scuola » il personaggio del quale si è parlato è stato Maria Montessori, in quella « I giovani e l'Europa » Robert Schumann, e in un'altra puntata, « I giovani e la città », Le Corbusier.



Un veicolo per i futuri esploratori lunari: è il « Lunomobile », dotato di braccia meccaniche. Il progetto è statunitense

Per la serie di Il ritorno

tv, domenica 10 marzo

Per la serie di telefilm Corby, ragazzo del Circo, oggi viene trasmesso l'episodio Il ritorno di Casey Perkins. Casey è un esperto di ferrovie: ora ha il compito di costruire una strada ferrata fino a Del Rios, una città ricchissima nel cuore della zona commerciale americana. Per questo lavoro, Perkins è in società con un certo Harry Hamilton, un uomo molto facoltoso che è disposto a qualsiasi cosa pur di riuscire a raggiungere con la ferrovia la città, in antagonismo con un'altra impresa che vorrebbe avere anch'essa l'appalto. Naturalmente l'appalto l'ottiene chi per primo raggiunge Del Rios.

Casey Perkins è un vecchio amico di Corby e della gente

I piccoli tre

me i suoi pupazzi siano tanto poco pupazzi da sembrare veri. Sì, perché Sooky, Rusty e Curly sono i graziosi animali finti che seguirete nel corso di cinque trasmissioni alla «TV dei ragazzi» a partire da questa settimana.

Rusty è già apparso alla TV



Elwin Ambrose con l'orsetto Rusty, uno dei «piccoli tre»

inglese e canadese ed è stato anche protagonista di un film per bambini intitolato L'albero incantato. Anche Curly è un divo del cinema ed è apparso nel film Cindy: sostiene parti importantissime e compie favolose imprese. Si arrampica sugli alberi, corre, salta come un acrobata, balla e suona anche l'armonica a bocca. Peccato che la TV non sia a colori: si potrebbe così vedere che Curly ha il pelo arancione, il muso blu, il naso rosso e gli occhi marrone.

In questa serie di trasmissioni dedicata ai «piccoli tre», troveremo, oltre al loro creatore Elwin Ambrose, anche altre simpatiche conoscenze dei ragazzi, Silvana Giacobini, Silvio Noto e Sandro Tuminelli. Il programma è curato da Mario Ciampi.

Nella prima puntata assisterete all'arrivo a Roma di Sooky, Rusty e Curly e al loro ingresso negli Studi televisivi. Qui compiranno alcune delle loro prodezze dando così un piccolo saggio di ciò che sanno fare.

comincia "Il Quadrifoglio"

Riapparirà ora, a partire dall'11 marzo, «Il Quadrifoglio», ossia la trasmissione dedicata alle giovani dai 12 ai 16 anni. Non è facile rivolgersi a un pubblico femminile di quell'età, perché esiste un enorme divario di sfumature tra la ragazza di prima media e quella che, finito il ginnasio, è già col pensiero rivolto alla vita e al lavoro. C'è un momento in cui le fanciulle diventano delle sconosciute. Da un giorno all'altro non sono più bambine pur non essendo ancora donne. Si forma una loro nuova personalità. Come penetrare in questa loro psicologia di «non più bambine e non ancora donne»? Come arrivare al loro cuore, attraverso la corazzata di super-

ficialità, confusione e incoerenza interiore che spesso lo ricopre?

E' questo il compito che «Il Quadrifoglio» si propone. E' un compito arduo e difficile. Ma molto ci si aspetta dalle lettere delle ascoltatrici e soprattutto delle educatrici. Più il dialogo sarà nutrito e più la trasmissione risulterà potenziata e arricchita.

Ecco perché, oltre ai test lampo, cortometraggi sonori, scenette, pagine di diario, musiche e interviste, l'ospite d'onore sarà quest'anno la «lettera di turno», ossia la lettera più bella giunta in redazione durante la settimana, che non solo verrà letta e commentata al microfono, ma anche premiata.

telefilm "Corky, ragazzo del Circo" di Casey Perkins

del Circo e, quando per caso si incontrano, si fanno gran festa. Casey però è molto avvilito perché ha saputo dal suo socio che la ditta concorrente ha ingaggiato tutti gli uomini disponibili per i lavori e quindi gli restano soltanto pochi elementi, assolutamente insufficienti a condurre a termine la strada ferrata. Ed è proprio a questo punto che l'incontro con Joey e Corky si rivelerà providenziale per Perkins. Anni fa infatti, quest'ultimo ha reso un gran servizio al Circo, nessuno se ne è dimenticato ed ora, che è giunto il momento di dimostrare la loro riconoscenza, tutti sono ben felici di aiutare l'amico in difficoltà. Ecco quindi tutto il personale del Circo mettersi a disposizione di Casey. Ma i guai non sono finiti: ci si mettono di mezzo an-

che gli indiani che, spaventati dall'invasione della ferrovia, ritenuta «lo spirito del male», cercano in ogni modo di ostacolare i lavori. Sembra che a nulla valgano le parole persuasive di Champion e Casey. Allora Joey decide di allestire un grande spettacolo in onore degli indiani: «I nostri spettacoli hanno divertito tutti. Ci hanno procurato sempre amici», egli dice. Infatti anche gli indiani non rimangono indifferenti al fascino dei vari numeri e quando Corky fa la sua apparizione con l'elefantino Bimbo, il loro entusiasmo non ha più limiti. Anche il Grande Capo Due Coltelli è ormai completamente conquistato, e decide, non solo di non opporsi più alla costruzione della strada ferrata, ma di far lavorare i suoi uomini per aiutare l'uomo bianco.



dal piatto
piu' semplice
al piu' elaborato...

Foglia d'oro si rivela alle massaie ogni giorno di più come il condimento che risponde a tutte le esigenze. È leggero e non carica i cibi di grasso. È puro quindi rispetta il gusto naturale della pietanza, che anzi valorizza. È il condimento più dietetico: non fa ingrassare (solo oli vegetali!) e facilita straordinariamente la digestione.

Che volete di più?

FOGLIA d'ORO



Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

DOPIO BRODO STAR	2 punti
DOPIO BRODO STAR GRAN GALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÉ STAR	2-3-4 punti
FORMAGGIO PARADISO	6 punti
SUCCHI DI FRUTTA GÒ	6 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
GRAN RAGÒ STAR	2-4 punti
MINISTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

camminando sotto la pioggia

L'impermeabile, oggi, non rappresenta più un semplice accessorio, perché ha conquistato una sua importanza nel guardaroba femminile (ed anche maschile). Liberatosi da cinture e cinturette, anellini di metallo e spalline si è trasformato in un capo alla moda, con le sue esigenze e le sue leggi.

la settimana dell'impermeabile

Quest'anno, per la seconda volta, a Firenze è stata organizzata la « Settimana dell'impermeabile », durante la quale, negli stands appositamente allestiti all'Albergo Villa Medici, vennero presentati ventimila modelli di impermeabili. Con questa iniziativa si è ormai creato un mercato specializzato dell'impermeabile, l'unico esistente in Europa e che ha attirato l'attenzione di moltissimi operatori economici italiani ed esteri. Infatti hanno partecipato, al Congresso Internazionale dei Commercianti dell'impermeabile, che si è svolto durante la « settimana », rappresentanti di catene di department stores americani e di altre nazioni, oltre ai rappresentanti di « scagni » di Sottoripa a Genova, di grandi magazzini romani o milanesi, di « negozietti » di provincia.

Ormai l'impermeabile come tale è diventato « importante ». Non serve più come mezzo rudimentale contro la pioggia, ma vuol anche rappresentare un capo alla moda del guardaroba femminile o maschile. Abbandonata la forma tradizionale del trench, ingombro di cinturette e cinturini, tasche e taschini, spalline e bottoni di cuoio, oggi l'impermeabile si trasforma in tailleur (elegante, pratico, comodo per viaggiare e per le commissioni in città); in mantella, spesso foderata con lo stesso tessuto con cui è confezionato il vestito; in soprabito da mattino (colori pallidi e cappellini a forma di cuffia), da pomeriggio (tinte decisamente più vivaci, linea marcata e copricapo dalle foglia estrosa, che nulla ha da invidiare ai soliti cappelli eleganti), da sera in bian-

co-panna, in nero opaco e foderati di lamé come il vestito. È stato presentato anche un modello da sera in veluto color notte, con l'interno in laminato d'oro, chiuso da due grossi bottoni d'oro, cesellati a mano e adorni di smeraldi di Persia, contornati da piccoli brillanti. Soprannominato, per il suo costo « il visone della pioggia ».

Anche nel reparto maschile, l'impermeabile ha subito una certa trasformazione. Sempre apprezzato il modello pratico, con grandi tasche e cintura che si annoda in vita. Vi sono però giacconi impermeabili (autocoat) particolarmente adatti per l'automobile; impermeabili tascabili che stanno nel pugno; impermeabili foderati di lana scozzese, rivoltabili e che si prestano al doppio uso di riparare dalla pioggia e di tenere caldo, durante l'inverno.

L'importanza dell'impermeabile non è data soltanto dai nuovi orientamenti che puntano decisamente verso una linea non più tradizionale, ma aderente ai dettami dell'alta moda; ma è data anche dal giro d'affari che questo capo « giovane » (coetaneo della gomma) ha saputo creare. Per averne la conferma, basta prendere in esame alcune statistiche sugli impermeabili relative al commercio estero di questo settore per il periodo 1° gennaio-31 luglio del 1961 e del 1962. Nel 1961 le importazioni di impermeabili da uomo, donna e bambini per tutte le fibre tessili sono state di 95 milioni di lire, nel 1962 130 milioni. Per contro le esportazioni sono salite dai 5 miliardi e 340 milioni di lire del 1961 ai 7 miliardi e 487 milioni di lire nel 1962. Dal che si deduce che l'importanza dell'impermeabile è reale, solida, concreta.

Mila Contini



Lefos ha creato un originale modello di impermeabile per uomo: « Sherlock Holmes » in gabardine principe di Galles con mantellina staccabile

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

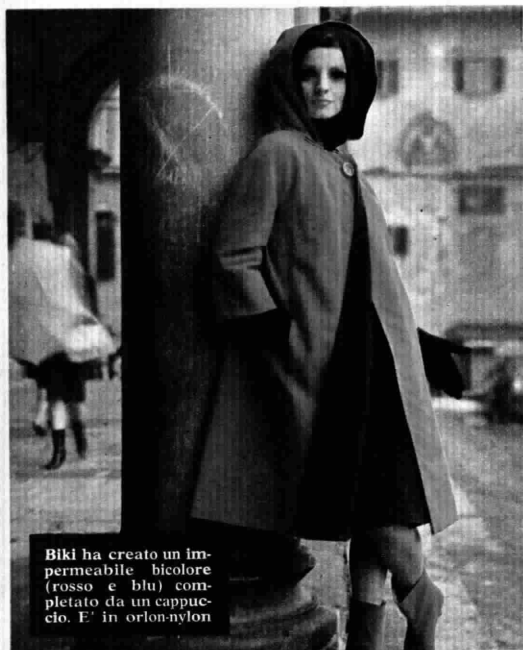


Lo « Sherlock Holmes » femminile è composto da una giacca-mantella in gabardine scozzese nei vari toni di verde, e da una gonna a portafoglio in tinta unita

Il modello da sera è in raso bianco panna, foderato in lamé argento brunito. Caratteristico l'ampio collo montante

Di Linexter l'impermeabile di cotone blu scuro con un'alta cintura gialla. Copricapo di forma bretone

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Biki ha creato un impermeabile bicolore (rosso e blu) completato da un cappuccio. E' in orlon-nylon



Sempre in orlon-nylon l'ampio mantello impermeabile blu lavagna foderato in verde cromo. Cappello analogo. Modello Linxter-Fontana



Ancora di Biki l'impermeabile in orlon-nylon bicolore: verde lichene e tabacco. La parte plissettata, leggerissima, è applicata sull'impermeabile vero e proprio. Passamontagna in chiffon

Arredare

Da un sottotetto in una vecchia casa di campagna, è stato ricavato un ampio soggiorno estremamente confortevole e decisamente anticonformista. Ne presentiamo un angolo che è certamente la parte più tipica dell'ambiente.

L'ampio camerone è stato mantenuto pressoché identico alla preesistente soffitta: identico è rimasto infatti lo spiovente laterale del tetto, la rozza travatura, il pavimento in mattoni, ed il carattere rustico del locale è stato accentuato da un'imbiancatura a pareti e soffitto. Le modifiche non sono molte: un'aggiunta di due travi parallele che scorrono lungo una parete, una mensola a sezione triangolare inserita d'angolo; la modifica più sostanziale è l'apertura di un'ampia finestra panoramica, i cui lati esterni sono inquadrati da pannelli in legno lucidato. Il vecchio camino è stato rimpicciolito e modernizzato.

Interessanti i due divani, sia per la loro disposizione che per il tessuto di cui sono ricoperti. Il primo, sistemato direttamente sotto la finestra, è ricoperto in pesante cotone a righe verdi e beige e decorato con cuscini di varia forma e colore; il secondo, posto di fianco al camino, è invece ricoperto in canapa di tinta greggia a disegni marrone e ruggine.

Tra i due divani è stesa una pelle di mucca bianca macchiata in marrone; più a lato, quasi a concludere l'angolo dei divani, è piazzato un tavolino quadrato, assai basso, che dovrà essere sempre completato da fiori e piante da vaso.

Achille Molteni

LA DONNA E LA CASA

Parla il medico

I bimbi e la lettura

ALCUNI BAMBINI di normale intelligenza possono presentare una difficoltà a imparare a leggere all'età abituale di 6 anni. Sebbene le cause di questa «dislessia» non siano ben chiare si può dire che essa dipende da un'insufficienza intellettuale, e ciò praticamente è importante poiché in passato molti scolari erano per questo motivo giudicati erroneamente tardivi.

Come ci si può accorgere che un bambino è «dislessico»? In primo luogo perché confonde alcune lettere di forma simile ma disposte diversamente come *b e c*, *p, d e q*, *u e n*, e alcuni numeri come *6 e 9*, oppure lettere che si assomigliano come *m e n*. Queste confusioni riscontrabili normalmente con frequenza nei bambini degli asili, persistono nei dislessici specialmente quando si fanno passare con rapidità le lettere e le cifre davanti agli occhi. Una seconda serie d'errori consiste nell'invertire le lettere nel corpo d'una parola, soprattutto se questa è lunga. Non essendo rispettata la posizione delle lettere e delle sillabe la lettura è imperfetta e il significato della frase sfugge tanto più quanto maggiore è lo sforzo compiuto per l'identificazione delle lettere ribelli.

Durante la lettura un certo numero di parole vengono ommesse o sostituite con altre di suono analogo. Inoltre il bambino salta ogni tanto qualche riga, il che rende la frase incomprensibile. A causa di ciò l'avversione per la lettura s'accresce, e ben presto s'aggiunge un altro inconveniente, la difficoltà di scrivere: la grafia delle lettere non è corretta, e

sono ripetuti gli stessi errori della lettura, *n* invece di *u*, *b* invece di *p*. Infine la scrittura è irregolare, le lettere sono ineguali, le parole non seguono il tracciato delle righe del foglio.

In presenza d'un dislessico è indispensabile considerare se non esista qualche difetto dell'udito o della vista. E' possibile infatti che l'acutezza visiva non sia normale, oppure che non lo sia la discriminazione dei suoni, o che il tempo necessario per percepirli sia più lungo del solito, per cui la dettatura risulta sempre troppo rapida. Può darsi che la convergenza degli occhi richieda uno sforzo per ottenere una immagine nitida delle lettere. Parecchi dislessici sono mancini, la cui tendenza naturale fu contrastata per obbligarli ad usare la mano destra. Questo insieme di fenomeni anormali può causare spiacevoli modificazioni del carattere, dato che spesso il bambino è rimproverato e anche punito dai genitori. Egli diventa apatico, rifiuta ogni sforzo, si oppone a tutto ciò che gli viene proposto, e si isola dai suoi compagni poiché s'accorge che è diverso da essi e ne soffre. E' necessario quindi che i familiari si rendano conto sollecitamente della situazione e cerchino di porvi rimedio al più presto possibile.

Esistono due forme di dislessia, la prima delle quali guarisce spontaneamente: si tratta solo d'una difficoltà e d'un ritardo più o meno prolungato, dovuti a immaturità oppure all'aver imparato a leggere meccanicamente, senza interesse. Molti bambini leggono, anche

quasi correntemente, ma non capiscono ciò che leggono. Pur essendo intelligenti non hanno accettato il fatto che la lettura consiste nello scoprire un senso in un testo. Una delle ragioni è forse la straordinaria diffusione dei fascicoli di avventure illustrate, le cui immagini si comprendono senza leggere o racimolando qualche parola qua e là. E un altro motivo è il solco che si scava, e sempre più s'approfondisce procedendo negli studi, fra il linguaggio scritto che s'apprende nei libri di scuola e il linguaggio parlato correntemente in famiglia: una parte delle parole è sconosciuta, un'altra parte mal conosciuta, per cui si fanno confusioni grossolane.

La seconda forma, invece, richiede maggiore delicatezza, e tecniche speciali per essere vinta. I genitori non manifestino comunque preoccupazioni eccessive, in modo che il bambino viva in un'atmosfera serena e non sia oppresso da sentimenti d'inferiorità. Diversi procedimenti sono stati proposti per attenuare ed eliminare questa difficoltà. I risultati saranno, naturalmente, migliori negli scolari che non hanno ancora acquistato errate abitudini nel corso degli anni e che non sono stati scoraggiati da un lungo susseguirsi di insuccessi. Per alcuni bastano due o tre mesi, per altri è necessario un anno. La rieducazione ortografica sovente è più lunga. L'appropriata correzione della dislessia può veramente trasformare l'avvenire scolastico di coloro che ne sono affetti.

Dottor Benassis



Salute
più vigore e bellezza

Tutti sanno quanto siano benefici per la salute e la bellezza i raggi solari, senza dei quali ogni essere vivente è destinato a sfiorire rapidamente. Bastano tre minuti ogni giorno dell'azione abbinata di raggi ultravioletti e di raggi infrarossi (selezionati mediante i famosi apparecchi «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau) - per garantirvi tutto l'anno il mantenimento di un aspetto giovanile e di una armoniosa bellezza.

“SOLE D'ALTA MONTAGNA.”
ORIGINALE HANAU

Chiedete opuscolo gratuito N. 21 alla:
QUARZLAMPEN CORSO INDIPENDENZA, 6 MILANO

pratico economico igienico

Baby 60 Baby 60 Baby 60

CON CHIUSURA VELCRO

il triangolo per neonati con chiusura regolabile

BREVETTO N. 85414

MARGHERITA POZZI
VIA O. DA TRESSANO, 2
MILANO - TEL. 2850198

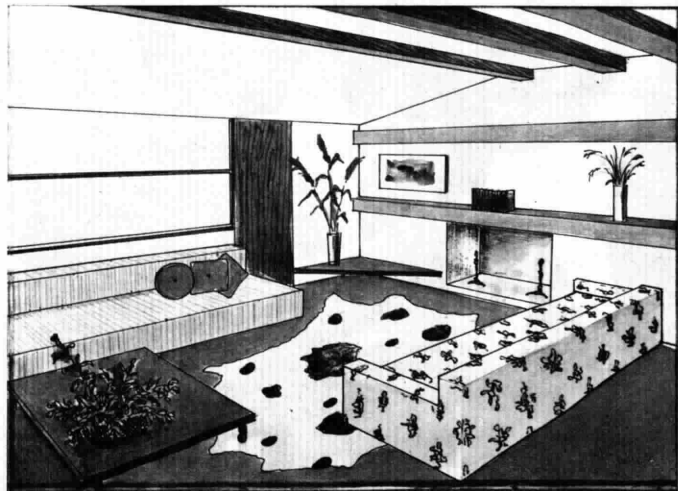
per la vostra radio:
ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA



più ore di ascolto... e migliore!

Un soggiorno in campagna



TENETEVI SU COI PAVESINI

i pavesini sono
così buoni, così leggeri,
così nutrienti.
tenetevi su coi pavesini,
perché nei pavesini
c'è tutta la sostanza
dello zabaione!
tenetevi su coi pavesini!
a casa, a scuola, in ufficio,
in viaggio, in vacanza
o sul lavoro,
di mattina o di sera,
in montagna o al mare,
in aereo o in bicicletta,
tenete sempre
a portata di mano i pavesini:
**lo zabaione
condensato**

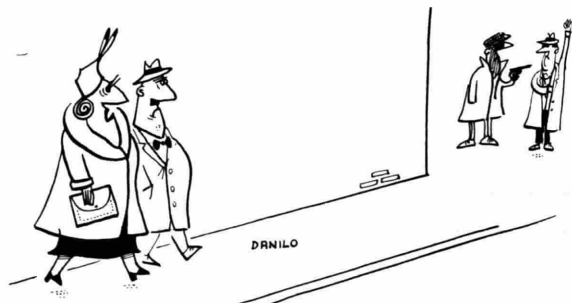


PAVESI

LE DONNE SONO FATTE COSÌ



— Guarda quanti buchi gli hai fatto: mi verrà una borsetta in meno.



— Tutti, in un modo o nell'altro, trovano il modo di fare soldi, eccetto te!

GLI UOMINI INVECE...



— Mio marito non ha fiducia in me...

LA BUONA OCCASIONE



— Già che ci sei, babbo, puoi lavarmi anche i piattini della mia bambola?

in poltrona

UN GIOCATTOLO PERFETTO



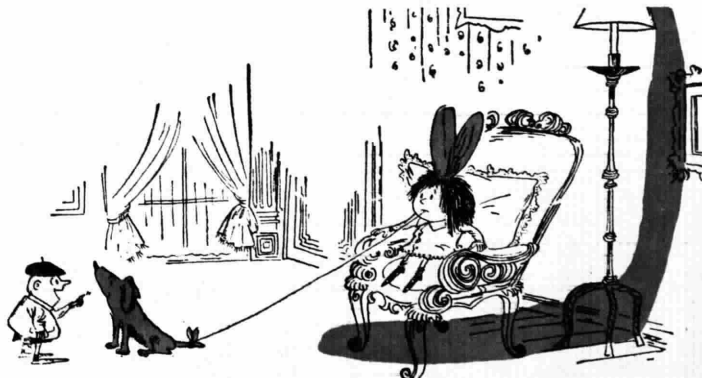
Senza parole.

L'INCAUTO



— Se bevo? Mi offra un bicchierino e vedrà.

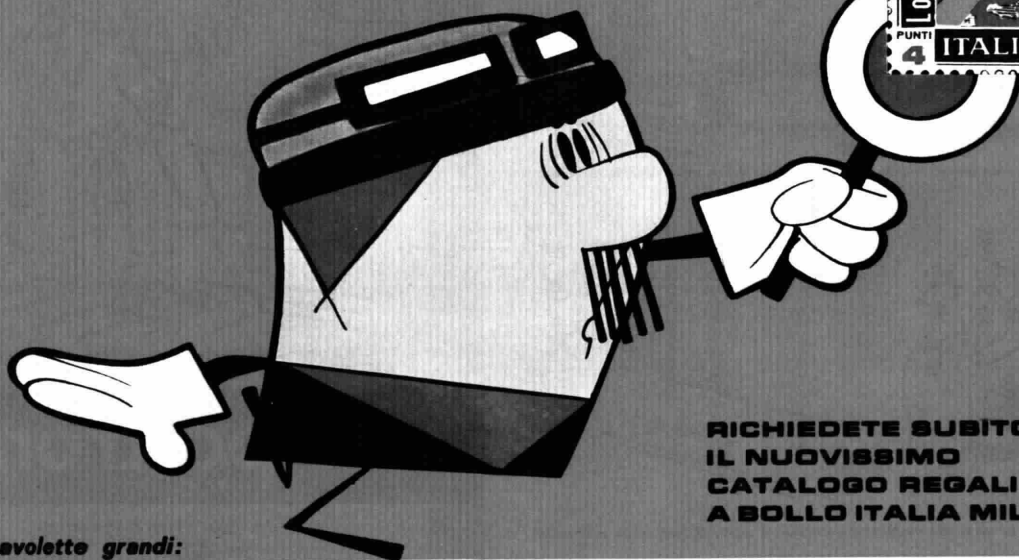
BAMBINI TERRIBILI



— Non muoverti: ora vado a cercare un gatto e tutto è risolto.

MAGNIFICI REGALI

CON IL NUOVO GRANDE CONCORSO
A PUNTI

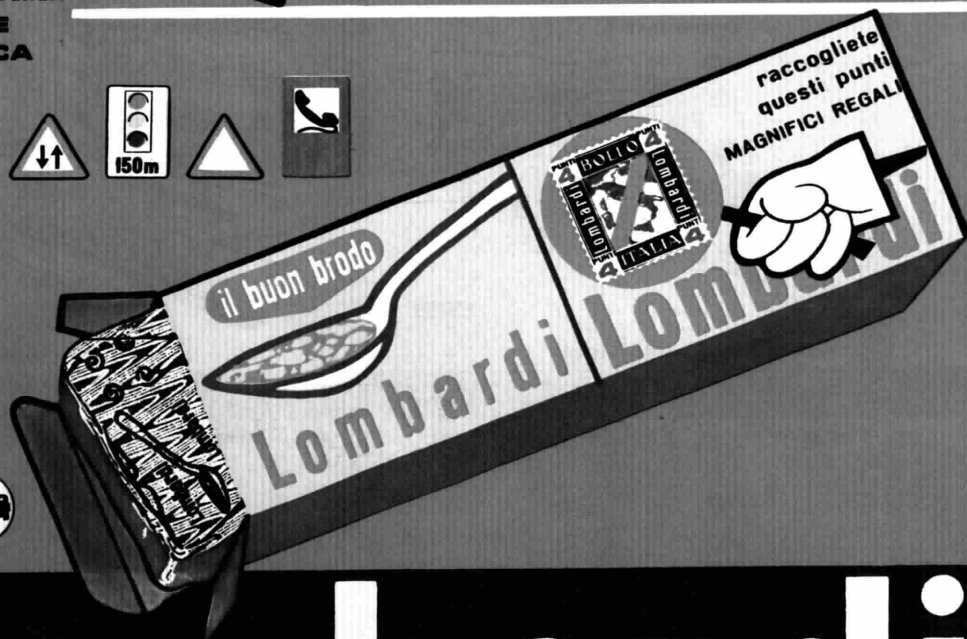


**RICHIEDETE SUBITO
IL NUOVISSIMO
CATALOGO REGALI
A BOLLO ITALIA MILANO**

sulle tavolette grandi:
**COLLEZIONE
SEGNALETICA
STRADALE**



30



**raccogliete
questi punti
MAGNIFICI REGALI**

Lombardi